

LE IMPRESE COMMENTANO LA TRATTATIVA. POZZO (CONFINDUSTRIA UDINE): «SCELTA SBAGLIATA»

Dazi, l'appello del Nord Est «Servono aiuti compensativi»

Il mantra sembra essere “meglio un accordo, ancorché insoddisfacente, piuttosto che l'incertezza”. Questo il sentiment dell'economia nordestina riguardo all'intesa tra Stati Uniti e Ue sui dazi. A sentire le principali associazioni di categoria, le imposte doganali fissate al 15% non saranno indolori, ma almeno mettono fine a lunghi mesi di precarietà. E se per chi fa Made in Italy e alta qualità il timore sembra essere più contenuto, aumenta invece lì dove

le dimensioni d'impresa decrescono e la marginalità si fa più sottile. Da qui la richiesta, corale, rivolta dalle categorie ai vertici del governo Meloni e dell'Ue affinché mettano sul tavolo, e in fretta, «misure compensative capaci di sostenere le imprese e attutire il colpo dei dazi». Secondo il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo «finalmente, si è fatta una scelta: peccato sia quella sbagliata».

DELLE CASE / PAGINE 2 E 3

LO SCONTRO NELLA UE

Parigi e Berlino attaccano l'accordo Von der Leyen: «Evitato il baratro»

ESPOSITO / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

TUTTI I PUNTI INTERROGATIVI CHE L'INTESA NON SCIOLGIE

MARCO ZATTERIN / PAGINA 5



Il premier britannico Keir Starmer accoglie Donald Trump

LE INTERVISTE

CARRARO (CARRARO GROUP)

«Ora più certezze per chi investe»

BARBIERI / PAGINA 2

MORETTI POLEGATO (VILLA SANDI)

«Il Prosecco è unico, la partita è aperta»

PAOLINI / PAGINE 2 E 3

SCARPA (BIOFARMA)

«Bisogna produrre dove si vende»

BALLICO / PAGINA 3

LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DEI QUATTORDICIMILA DIPENDENTI DI REGIONE E COMUNI

Stipendi, risorse bloccate

I sindacati chiedono la revisione degli aumenti. L'assessore Roberti: la copertura è confermata

L'obiettivo dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti è convocare il tavolo con i sindacati già a settembre per arrivare a ottenere la certificazione della Corte dei conti sul rinnovo del contratto del Comparto unico a gennaio febbraio del prossimo anno.

Prima della firma, però, ci sarà da trattare e i sindacati promettono battaglia. La speranza della Fials è quella di alzare l'asticella oltre al 7,5% sui salari più 2% per il welfare che ha

già ottenuto il via libera del consiglio grazie all'emendamento jolly della giunta nel quale era stata inserita la copertura per gli aumenti nel pubblico impiego del Fvg a valere sul contratto 2022-24. Sul bilancio triennale 2025-27 si tratta di 37,3 milioni, somma che dopo Cisl, Uil e Ugl aveva soddisfatto anche la Cgil. Per il coordinatore enti locali della Fials, Giovanni Di Matola però «è solo una base di partenza». La richiesta è di arrivare fino al 10,5%. RIGO / PAGINA 11

INCHIESTA GRANDE TAGLIAMENTO

«Cartello su maxi appalti pubblici» Sette indagati

Nuovo filone per l'inchiesta denominata “Grande Tagliamento”. Dopo l'archiviazione della prima maxi-indagine lo scorso febbraio, la Procura di Gorizia ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini a sette imprenditori. CESARE / PAGINA 19

DOPO I CALCI E PUGNI AL PARCO

Trans aggrediti Disputa tra Vannacci e De Toni

Ragazzi trans aggrediti a Udine. Il sindaco Alberto De Toni attacca Roberto Vannacci tacciandolo di «alimentare l'odio» in Italia. Il generale replica a muso duro suggerendogli di «farsi un gargarismo» prima di parlare. PERTOLDI / PAGINA 9

IL NIPOTE DELLO SCRITTORE, COLTO DA MALORE A LIGNANO: «GRATO PER LE CURE»



John Hemingway: «Grazie, Friuli»

John Hemingway con Ardito davanti alla scultura del nonno DEL SAL / PAGINA 22

IN CRONACA

AUTO ROVESCIATA

Incidente a Cervignano Donna muore dopo 9 giorni

/ PAGINA 30

LO SCONTRO A LATISANA

Lignano piange Alessandro «Era educato e volenteroso»

/ PAGINA 31

LE FRIULANE CIRCOLARI

Azienda realizza la scarpe coi teli dismessi degli ombrelloni

/ PAGINA 13

SELFIE CON LA RIPRODUZIONE DEL TROFEO

A Udine è già febbre Supercoppa



Selfie con la riproduzione della Supercoppa

Appare quasi in sordina, nel centro di una Udine attraversata da un clima londinese. Un segnale? I tifosi del Tottenham faranno gli scongiuri, visto che il 13 agosto a contendersi quella coppa, che da ieri campeggia in piazza San Giacomo, ci saranno proprio gli Spurs, insieme al Paris Saint Germain. Per ora è una riproduzione in vetroresina, alta circa 4 metri: quella vera, arriverà in città il 12 e 13 agosto in piazza Libertà. DISALVO / PAGINA 21

“BORGIO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

La sfida sul commercio

Il Nord Est colpito dai dazi

«Serve una reazione»

Le imprese fanno i conti con l'accordo imposto dagli Stati Uniti all'Ue
«Un danno per molti dei nostri settori simbolo, ora compensazioni»



Enrico Carraro, presidente di Carraro Group
«Puntare su elettronica e alta tecnologia»

«Compromesso accettabile, ora più certezze per chi investe»



Enrico Carraro presidente della padovana Carraro Group

Giancarlo Moretti Polegato (Villa Sandi)
«È un prodotto che non si può delocalizzare»

«Il Prosecco è democratico Potrà rallentare, non fermarsi»

**L'INTERVISTA / 1****GIORGIO BARBIERI**

«**O**nestamente, poteva andare peggio. Siamo di fronte a un accordo che definirei accettabile. Non lo volevamo, ma vista la piega che stavano prendendo le cose, è un compromesso». È l'analisi pragmatica di Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo con sede a Campodarsego e uno stabilimento a Maniago in Friuli Venezia Giulia, per il quale è importante che sia finita questa fase di incertezza perché, dice, «gli imprenditori possono adattarsi a tutto, ma non all'imprevedibilità».

Il 15% di dazi però resta e per alcuni settori strategici può essere un problema.

«Sì, ed è una soglia che pesa, soprattutto se la sommiamo alla svalutazione che ha già colpito l'euro rispetto al dollaro, che incide per un ulteriore 10%. Alcuni comparti, come le macchine utensili, la robotica e una parte dell'automotive - ambiti nei quali l'Italia è forte - continueranno a subire forti pressioni».

Cosa pensa della strategia negoziale del presidente Trump?

«È stato abile. Probabilmente il 15% era il suo obiettivo sin dall'inizio, ma l'ha pre-

«Le macchine utensili, la robotica e parte dell'automotive continueranno a subire forti pressioni»

«Non vedo un ritorno di massa della produzione negli Stati Uniti. La manodopera è scarsa e i costi alti»

sentato come un compromesso e come una concessione. Ha usato la sua tecnica, e noi ci siamo dovuti adattare. Il punto ora è evitare che questa instabilità continui. Per chi deve investire e pianificare strategie a lungo termine, questo è il vero ostacolo».

Vede ancora il rischio di una guerra commerciale?

«Credo di no. Ma siamo entrati in un periodo di grande incertezza, e questo è già di per sé molto pericoloso. Serve stabilità. Questo tira e molla continuo danneggia chi fa impresa. E se non si fissa una soglia stabile, diventa difficile anche solo decide-

re se continuare a esportare negli Stati Uniti o spostarsi verso nuovi mercati».

Ci sono settori che potrebbero assorbire meglio l'impatto dei dazi?

«Sì, penso ad esempio alle macchine agricole o ad alcuni segmenti industriali in cui il valore aggiunto resta molto alto. Con un dazio del 15% si può restare competitivi se il prodotto è di qualità, se c'è innovazione. L'Europa, in questi ambiti, può ancora dire la sua. L'elettronica, l'alta tecnologia, la componentistica avanzata: sono queste le aree su cui puntare».

E per quanto riguarda il settore agroalimentare, un'eccellenza italiana?

«Credo che il vino, ad esempio, subirà poco l'impatto. Chi compra una bottiglia di prosecco da 20-25 euro a settimana non è sensibile a un rincaro del 15%. I nostri vini, i prodotti di alta gamma, sono rivolti a un target che può assorbire questi aumenti. Il problema sarà più serio per i prodotti di largo consumo o per chi esporta in fasce di mercato più ampie».

Quali conseguenze ci saranno per i consumatori americani?

«In molti casi, saranno loro a pagare. I dazi si scaricheranno inevitabilmente sul prezzo finale. E non solo per l'agroalimentare, ma anche per la tecnologia e i beni di consumo. Le big tech, ad esempio, non avrebbero certo assorbito il costo di un'im-

posta digitale: l'avrebbero scaricato sul cliente finale. Ecco perché certe decisioni - come non imporre una tassa unilaterale - sono frutto anche di mediazioni».

Portare la produzione negli Stati Uniti è un'opzione realistica per le imprese italiane?

«È complicato. Qualcuno ci ha pensato, anche noi in Carraro abbiamo valutato scenari alternativi per servire meglio il mercato nordamericano. Ma non ci sarà un ritorno di massa in Usa. Per alcune nicchie, forse sì: avere una presenza produttiva locale può aiutare, ma la manodopera è scarsa, i costi sono alti e la complessità del contesto statunitense è aumentata. Stanno espellendo una parte importante della forza lavoro straniera, in particolare quella messicana, che è cruciale in molti settori».

Cosa si aspetta nei prossimi mesi?

«Sarà interessante vedere quanti investimenti annunciati si tradurranno poi in realtà. Ieri si parlava di circa 600 miliardi in arrivo dagli europei negli Stati Uniti, ma scrivere i comunicati è una cosa, realizzarli è un'altra. Le aziende devono ritrovare fiducia, manodopera e condizioni favorevoli. Nel Nord Est esistono infatti diverse realtà pronte a cogliere le opportunità, ma solo se ci darà un quadro normativo e commerciale stabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA / 2**ROBERTA PAOLINI**

Giancarlo Moretti Polegato è a capo di Villa Sandi, cioè il prosecco di Valdobbiadene e il Collio di Borgo Conventi.

Presidente è arrivata finalmente la notizia ufficiale sugli annunciati dazi americani: un 15% che chiude mesi di incertezza e trattative. Come valuta la misura e quali novità sono trapelate al riguardo dell'inclusione o meno del comparto vino?

«Siamo stati minacciati prima con il 50%, poi con il 30%. Alla fine, quello che è stato comunicato ieri è un 15%, ma sul vino la partita è ancora aperta. Le speranze sono fondate: il vino è un prodotto che non si può delocalizzare, è strettamente legato al territorio, alle nostre denominazioni. Il Prosecco, per esempio, si produce solo in un'area precisa d'Italia. Anche la presidente Ursula von der Leyen ha confermato che per il vino non c'è ancora nulla di definito. Potremmo trovarci di fronte a un'esclusione dai dazi oppure a un'aliquota più bassa».

E se invece il 15% dovesse essere applicato anche al vino italiano, che impatto avrebbe sull'export?

«Non sarebbe una passeggiata, ma nemmeno un dramma. Ricordo ancora quando con l'amministrazione Trump si

«Le esportazioni delle tre denominazioni arrivano a 130-135 milioni di bottiglie, il mercato americano assorbe più del 20%»

«È vero che Londra ha spuntato un 10% contro il nostro 15%, probabilmente hanno saputo negoziare meglio»

paventava un dazio del 50%, poi ridotto al 30%. Il 15%, per un prodotto che ha una forte identità e popolarità negli Stati Uniti, sarebbe comunque gestibile. Il vino italiano ha una sua forza: solo noi possiamo produrre Prosecco. È un prodotto richiesto, in crescita, e anche quest'anno sta performando bene negli Stati Uniti».

A bocce ferme, quanto costerebbe in più una bottiglia?

«Dipende dal prezzo di partenza. Se un Prosecco esce dalla cantina a 5 euro, un 15% significa 0,75 euro in più. Ma se parliamo di un prezzo medio più basso, anche 4 euro, il

La sfida sul commercio



Maura Delle Case

Il mantra sembra essere “meglio un accordo, ancorché insoddisfacente, piuttosto che l'incertezza”. Questo il sentiment dell'economia nordestina riguardo all'intesa raggiunta tra Stati Uniti e Unione Europea sui dazi. A sentire le principali associazioni di categoria, le imposte doganali fissate al 15% non saranno indolori, ma almeno mettono fine a lunghi mesi di precarietà. E se per chi fa Made in Italy e alta qualità il timore sembra essere più contenuto, aumenta invece lì dove le dimensioni d'impresa crescono e la marginalità si fa più sottile. Da qui la richiesta, corale, rivolta dalle categorie ai vertici del governo Meloni e dell'Ue affinché mettano sul tavolo, e in fretta, misure compensative capaci di sostenere le imprese e attutire il colpo dei dazi.

«Dopo uno stillicidio durato

mesi, finalmente questo accordo porta una certa stabilità, sebbene manchino ancora molti dettagli che potrebbero fare la differenza – dichiara il presidente di Confindustria Veneto, Raffaele Boscaini –. Per le aziende è fondamentale poter pianificare e organizzarsi con dei dati alla mano».

Stando ai conti realizzati da Adacta Tax & Legal, i dazi al 15%, per il solo Veneto, significherebbero una contrazione del 10% dell'export manifatturiero, pari a una perdita di 716 milioni di euro.

Molto meno possibilista di Boscaini è Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, per il quale «l'unico elemento positivo di questa intesa sui dazi al 15% è che, finalmente, si è fatta una scelta: peccato sia quella sbagliata». «L'Europa ha accettato una logica protezionistica che danneggia gravemente le sue stesse imprese. L'unica scelta pos-

sibile era un dazio pari a zero. Qualsiasi altra soluzione – aggiunge Pozzo – rappresenta un cedimento e un errore strategico». Altrettanto dura Barbara Beltrame Giacomello, presidente di Confindustria Vicenza, che definisce insoddisfacente l'accordo, ricordando come «per ottenere il 15% di dazi, in un momento in cui il dollaro è debole, e per mantenere il 50% sull'acciaio, pagheremo 750 miliardi in acquisti energetici in 3 anni e 600 in investimenti che si aggiungono a quelli che ci sono già».

Luigino Pozzo:
«L'unico elemento positivo è che finalmente si è fatta una scelta: peccato sia quella sbagliata»

A pagarne il prezzo più alto rischiano di essere le micro e piccole imprese artigiane per le quali Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto, chiede al governo Italiano e all'Ue «misure compensative, semplificazioni doganali e un piano di sostegno all'export. Non possiamo permettere che chi fa qualità venga penalizzato solo per le dimensioni ridotte della propria impresa». «Questo nuovo assetto tariffario – evidenzia ancora Boschetto – rischia di tradursi in un colpo proprio per quei settori simbolo del nostro saper fare: gioielleria, occhialeria, macchinari e bevande». Il presidente di Cna Padova e Rovigo, Luca Montagnin, chiede a sua volta interventi al governo, in particolare l'attivazione urgente di tavoli con le categorie economiche «per capire le difficoltà delle imprese così da intervenire per tempo a supporto di un sistema che è

strategico per lo sviluppo socio-economico del Paese».

L'accordo è visto come un passo avanti, tuttavia insufficiente, dal presidente di Coldiretti Fvg, Martin Figelj: «Rispetto all'ipotesi di salire al 30%, il 15% è ovviamente una buona notizia, ma per settori chiave dell'economia regionale, come vino e formaggi, servirebbe scendere almeno al 10%». Sulla stessa linea il numero uno di Confagricoltura Veneto, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, che parla a sua volta di «un passo avanti, perché mette fine a mesi di incertezza. Non possiamo però nascondere la nostra preoccupazione per un'intesa che introduce dazi che avranno un sicuro impatto diretto sulla competitività internazionale delle aziende venete. Per il vino – conclude – si stima un danno potenziale di quasi 400 milioni di euro all'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Moretti
Polegato a capo del Gruppo Villa Sandi e di Borgo Conventi nel Collio

rincaro è proporzionato. Naturalmente ci sono le diverse denominazioni: Doc, Docg Conegliano Valdobbiadene, ognuna con un suo prezzo, ma l'incidenza è su quella base di partenza».

Quanto Prosecco esportiamo oggi negli Stati Uniti in termini di volumi e valore?

«Non ho il dato in milioni di euro, ma parliamo di circa 130-135 milioni di bottiglie, considerando le tre denominazioni. Il mercato americano assorbe più del 20% del nostro export, è una quota importante, tra le più rilevanti in assoluto per il nostro settore».

La Gran Bretagna, invece, ha ottenuto condizioni più favorevoli. Può diventare una piattaforma utile per aggirare almeno in parte l'impatto del dazio americano?

«La risposta purtroppo è no. Perché tutto si gioca sull'origine del prodotto. Se il vino è italiano, anche se passa per la Gran Bretagna, resta italiano. E quindi il dazio si applica lo stesso. È vero che Londra ha spuntato un 10% contro il nostro 15%, probabilmente hanno saputo negoziare meglio. Ma il vino resta legato al suo Paese d'origine».

In questi mesi di incertezza, avete già visto effetti concreti sul mercato statunitense?

«Direi di no. Abbiamo chiuso il primo semestre senza flessioni verso gli Stati Uniti. Il mercato tiene, i dati del Prosecco nei vari consorzi sono

positivi. Non c'è stata la crescita sperata, ma nemmeno contraccolpi. E ora siamo già nel settimo mese. I segnali sono buoni. Certo, c'era attesa per una decisione definitiva, e ora ce l'abbiamo, ma se il 15% non riguarderà il vino, potremmo continuare come prima. C'è speranza e fiducia».

In ogni caso, lei resta ottimista sulle prospettive del Prosecco negli Stati Uniti?

«Assolutamente sì. Anche perché parliamo di un prodotto con un prezzo democratico. Non è uno sfizio di lusso: è accessibile, piace a tanti consumatori americani, e questo conta. Se anche costasse un po' di più, ci potrebbe essere un rallentamento, ma non un blocco. Anche nello scenario più pessimista, con il 15% confermato, non vedo un dramma. Il Prosecco si vende in tutto il mondo. Noi come azienda siamo presenti in 130 Paesi. Se ci fosse stato un embargo sarebbe stato un problema serio, ma non è questo il caso».

Un'eventuale perdita negli Stati Uniti sarebbe compensabile altrove?

«Nel breve periodo no. I tre grandi mercati per il vino italiano sono Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania. Sostituirli non è semplice. Ma un rallentamento sì, possiamo redistribuirlo. Il Prosecco è un prodotto apprezzato ovunque. I dati sull'export finora sono positivi. Il dazio può influire, ma non fermarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Germano Scarpa, presidente di Biofarma
«Diversificazione geografica essenziale»

«Non ci sono vinti né vincitori, bisogna produrre dove si vende»



Germano Scarpa,
presidente del gruppo Biofarma di Mereto di Tomba

L'INTERVISTA / 3

MARCO BALLICO

«Nessuno ha la verità in tasca, ma ogni crisi porta con sé una opportunità». Germano Scarpa, presidente della Biofarma di Mereto di Tomba, gruppo specializzato nello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici in conto terzi, 436 milioni di fatturato e oltre 1.500 dipendenti, racconta la sua esperienza vincente sul mercato degli Stati Uniti, ma invita anche gli altri settori a cercare la strada per convivere con l'incertezza dazi. La buona notizia, sottolinea l'imprenditore friulano, «è che non abbiamo assistito a vittorie di parte».

Come giudica l'intesa al 15%?

«Premesso che i dazi c'erano anche prima, e dunque non si partiva da zero, mi pare un punto d'incontro equo. Forse alcune categorie merceologiche sono più favorite di altre, ma è chiaro che si tratta di una mediazione, l'unico possibile per chiudere l'accordo prima del 31 luglio».

Meglio di così, all'Europa, non poteva andare?

«Sembrava in certi momenti che la vicenda potesse degenerare in numeri molto più pesanti, giusto perciò ricono-

scere all'Europa il merito di aver gestito la trattativa con equilibrio».

«L'America alcuni farmaci, come le cefalosporine, non li produce nemmeno, il mercato assorbirà parte dei costi»

Né vincitori né vinti?

«Per fortuna no. Se ci fosse stato un vincitore e uno sconfitto, avremmo rischiato nuove tensioni. Così ognuno porta a casa qualcosa. Magari non tutto ciò che voleva, ma abbastanza da chiudere in modo dignitoso una trattativa che nei mesi scorsi ha generato parecchie frizioni».

Chi esce più penalizzato secondo lei?

«Se come pare l'accordo sull'acciaio, con dazi che restano al momento al 50%, avrà tempi lunghi, è chiaro che per quel comparto sarà

un problema. Anzi, visto il ruolo strategico e i numeri che fa, sarà il punto determinante per un giudizio finale mirato su com'è andata la partita per l'economia. Partire comunque con un'intesa su altri fronti è già un buon segnale: prima o poi troveranno una quadra pure su quello. Conviene a entrambe le parti».

Nel 2024 l'export di articoli farmaceutici, chimico-medicinali del Friuli Venezia Giulia ha viaggiato sui 122 milioni, il 15% in più nel 2023. Si attende contraccolpi quest'anno?

«No, non credo. L'America non può fare a meno dei farmaci. Alcuni, come le cefalosporine, non li producono nemmeno. Il riassetto sarà fisiologico, ma il mercato americano assorbirà parte dei costi. Parliamo di prodotti essenziali: se stai male, la medicina la compri anche se costa di più. Non tutto verrà scaricato sul consumatore».

Nel caso specifico di Biofarma, che tipo di dazi vi colpiscono?

«Noi non produciamo farmaci in senso stretto, quindi non principi attivi, ma prodotti ibridi come integratori e nutraceutici. I dazi erano intorno al 10-12%, a seconda della modalità di spedizione. Ma quando una dozzina di anni fa ho aperto la mia prima fabbrica negli Stati Uniti, lo feci per un cliente americano che faticava a sostenere quei costi. Inviando

il bulk, vale a dire il semilavorato, una miscela prodotta in Italia, e poi realizzando il confezionamento in loco, il prodotto diventava “made in Usa” e i dazi si abbassavano molto».

E oggi?

«Continuiamo a ricevere ordini di miscele da spedire. Ma abbiamo anche una società nel New Jersey che fattura circa 200 milioni di dollari e che produce interamente lì. Un modello integrato: parte della produzione in Italia, parte negli Stati Uniti».

Il modello è replicabile?

«Negli Stati Uniti produciamo integratori a base di vitamine, minerali e melatonina, con dosaggi fino a dieci volte superiori rispetto a quelli consentiti in Europa. Lì la normativa è diversa, perciò ha più senso produrre in loco. Più in generale, la verità è che le aziende devono pensare a delocalizzare non dove il lavoro costa meno, ma dove ci sono i mercati più grandi».

Un consiglio per i colleghi industriali?

«L'impresa moderna deve accettare la sfida del cambiamento continuo. Non esiste più un punto di arrivo. E in questo contesto, la diversificazione geografica diventa essenziale. Penso, per esempio, a settori come l'agroalimentare: lì non puoi spostare la produzione. Ma si può ripensare il modello, investendo in mercati esteri o lavorando su filiere miste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida sul commercio

Patto sulle tariffe sotto attacco

«L'Ue sottomessa agli Stati Uniti»

Parigi: «Un giorno buio». Von der Leyen: «Evitato il baratro»
Orban attacca: «Trump si è mangiato Ursula a colazione»

Michele Esposito / BRUXELLES

«Voi ieri non c'eravate in quella sala, è stato il miglior accordo possibile». A un certo punto della sua conferenza stampa Maros Sefcovic, l'uomo del negoziato, ha provato a fotografare a modo suo il patto di Turnberry. Lo ha fatto rivolgendosi ai giornalisti europei ma, implicitamente, soprattutto ai tanti che inquadrano l'intesa sui dazi come la capitolazione dell'Europa nei confronti di Donald Trump.

PIACE A POCHI

L'accordo siglato da Ursula von der Leyen piace a pochi. I più hanno scelto la linea della cautela ma chi non lo ha fatto, come la Francia, ha parlato di «giorno più buio» e di «sottomissione» agli Usa. E perfino Berlino, dopo aver letto meglio i termini dell'accordo, ha lanciato l'allarme.

«Si poteva fare di più?». «Si è agito correttamente evitando di mettere in campo una sola risposta nei confronti degli Usa a partire dal 2 aprile»? Domande come queste affiorano in ogni cancelleria europea, in ogni segreteria di partito, tra i ceo delle grandi imprese e, chissà, forse anche tra qualche commissario. I dati, per ora, descrivono un patto fortemente asimmetrico che, se da un lato ha evitato il 30% minacciato da Trump, dall'altro ha incluso diverse concessioni rimaste nei giorni scorsi nei cassetti di Palazzo Berlaymont. E su alcuni settori chiave, come quello

dei vini o quello dei farmaci, il bicchiere appare ai più mezzo vuoto. Emmanuel Macron, primo sostenitore di una linea muscolare con Washington, finora ha scelto il silenzio. Ha parlato, eccome, il suo primo ministro. «È un giorno buio quando un'alleanza di popoli liberi, uniti per affermare i propri valori e difendere i propri interessi, decide di sottomettersi», è stato il tweet di François Bayrou. Non ha destato sorprese la posizione di Viktor Orban, anti-Ue anche quando Bruxelles fa felice il suo miglior alleato, Trump. «L'intesa è peggiore di quella siglata tra Usa e Regno Unito. Trump si è mangiato Ursula a colazione», ha attaccato il premier ungherese. Meno

La stretta di mano di Turnberry deve essere tradotta in un testo concordato

scontata è stata la mezza giravolta di Friedrich Merz. Pochi minuti dopo l'intesa celebrava il blitz in Scozia della sua conca nazionale. Meno di 24 ore dopo ha parlato di «danno considerevole all'economia» teutonica. Donald Tusk, pilastro del Ppe come von der Leyen, ha scelto di tacere. In tanti lo hanno imitato. Pedro Sanchez, non certo il miglior amico di Trump, ha detto di «sostenere l'accordo senza entusiasmo». Giorgia Meloni ha ribadito la sopportabilità del 15% per le

imprese italiane ma ha riman-dato il suo giudizio definitivo.

IL TESTO FINALE

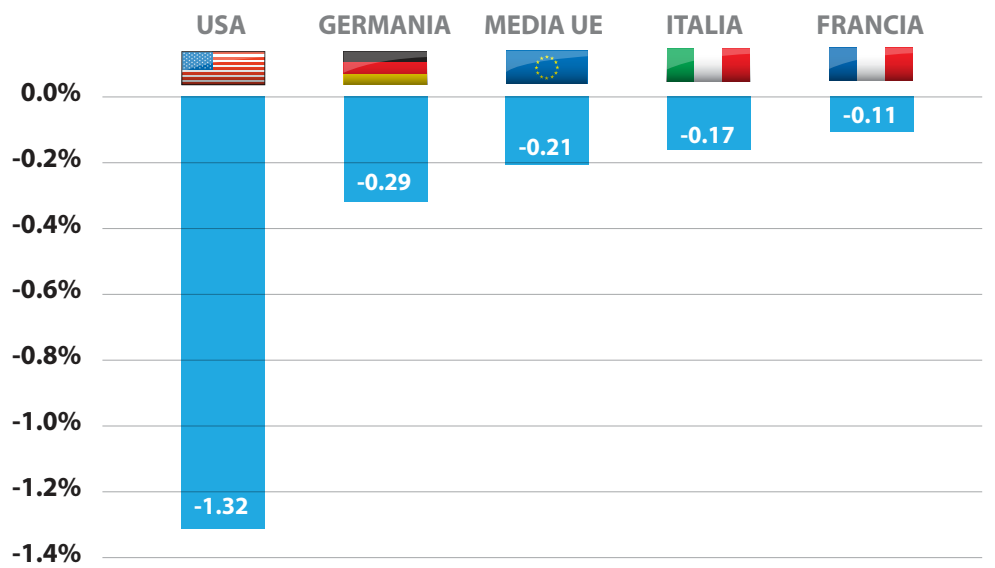
Anche perché la stretta di mano di Turnberry deve essere ancora tradotta in un testo scritto e concordato, punto per punto, dalle due sponde dell'Atlantico. Il testo finale dovrebbe arrivare entro il 1 agosto. Fino ad allora si ballerà. E la Casa Bianca, che ha definito l'intesa «colossale», difficilmente farà concessioni. I Rappresentanti Permanenti dei 27 torneranno a vedersi sul dossier nelle prossime ore. Il momento più delicato sarà quello del via libera alla sospensione - che si ipotizza sine die - del listone di contromisure che l'Ue avrebbe messo in campo a partire dal 7 agosto. È pressoché impossibile che il via libera non sia concesso. Ma al tavolo, in quell'occasione, tutti i malumori emergeranno con chiarezza.

«Sospendiamo i contro-dazi dal 4 agosto ma le misure restano comunque pronte e riattivabili», hanno puntualizzato dall'esecutivo Ue. Anche a Palazzo Berlymont si è parlato dell'intesa che, secondo von der Leyen, ha evitato il baratro al mercato europeo. Per ora la compattezza dei commissari attorno alla loro presidente sembra reggere. Il patto, inoltre, nella sua asimmetria non sembra rispettare i parametri del Wto. Accontentando, anche sotto questo aspetto, chi come Trump vorrebbe cestinare ogni regola del multilateralismo. —



Dazi: chi ci perde di più

Impatto stimato sul PIL dei dazi americani



Fonte: Elaborazione ISPI su dati Kiel Institute

ANSA

SCONGIURATI GLI EFFETTI POTENZIALMENTE «DEVASTANTI» DI UN NO DEAL

Per Meloni l'intesa è positiva

«Ora battersi sulle esenzioni»

Tajani cerca di tranquillizzare le imprese alla Farnesina
«Pronti a dare i sostegni»
Le opposizioni insorgono
«L'Ue è diventata una colonia»

Silvia Gasparetto / ROMA

Bene l'intesa, per il solo fatto che ci sia stata e abbia scongiurato gli effetti potenzialmente «devastanti» di un No Deal. Ma non è ancora il tempo di dare

un giudizio sull'esito della trattativa perché le incognite sono ancora troppe e ci sarà da «battersi» per portare a casa l'accordo migliore possibile». Che non è ancora questo, sembra voler dire, pur senza esplicitarlo, Giorgia Meloni. C'è una certa dose di cautela nelle parole della premier, impegnata in una missione in Etiopia tra sicurezza alimentare e Piano Mattei.

Mentre le opposizioni van-

no all'attacco dicendo che l'Ue è diventata «colonia», Antonio Tajani alle imprese subito invitate alla Farnesina, parla di un accordo «quadro» che «giuridicamente» è ancora «non vincolante» e che lascia quindi i margini per ulteriori limature. «I sostegni vanno assolutamente dati», anche attraverso strumenti europei, cerca di rassicurare il vicepremier, in linea con la posizione ribadita da Meloni (e con la nota firmata,



La premier Giorgia Meloni

a caldo, da tutto il governo, compreso Matteo Salvini).

«La base di dazi al 15% - spiega Meloni - se ricomprende i dazi precedenti che di media erano intorno al 5%, differenzialmente da quello che prevedeva un possibile accordo al 10% che sommava i dazi precedenti, secondo me è una base sostenibile». Poi bisognerà vedere voce per voce, assicurarsi che alcuni settori «particolarmente sensibili» come farmaceutica o auto siano «al 15%», verificare «quali sono le esenzioni» (l'Italia punta soprattutto sull'agroalimentare). Una volta completata la ricognizione a livello nazionale ed europeo, dice Meloni, bisognerà trovare il modo di «aiutare quei settori che dovessero essere particolarmente coinvolti». —

La sfida sul commercio



Container in attesa di essere caricati su un cargo per l'export ANSA

LA REAZIONE DEI MERCATI

L'euro affonda a 1,16
Le Borse in discesa

Dal sollievo per aver scongiurato percentuali ben più alte ai timori per gli impatti che la tassa imposta avrà sulla crescita europea. È tra questi estremi che è oscillato il pendolo dei mercati, orientato all'ottimismo in mattinata per allungarsi verso l'apprensione man mano che dal mondo economico si alzavano voci preoccupate. A misurare l'inquietudine degli investitori è stato soprattutto l'euro, oggetto di una progressiva discesa che l'ha spinto a perdere oltre un punto percentuale sul dollaro, scendendo fin sotto quota 1,16, in quella che è stata la peggior performance da maggio. Francoforte, maglia nera nel Vecchio Continente (-1%) paga la vocazione all'export dell'economia tedesca. Parigi e Londra limitano i danni (-0,4%). Milano chiude invariata grazie agli acquisti sulle banche, che hanno assorbito le vendite su Iveco (-3,8%), Leonardo (-2,9%), Stellantis (-2,7%), Campari (-2,6%). —

I PRINCIPALI PUNTI DELL'INTESA

È giallo sulla Digital Tax
Farmaci e chip in bilico
Senza graffi l'automotive

Il palazzo della Commissione europea ANSA

«Promesso uno stop» ma l'Ue continua a frenare
L'accordo raggiunto nasce già avvolto da più di un'incertezza

Valentina Brini / BRUXELLES

Il patto di Turnberry nasce avvolto da più di un giallo. L'arena digitale, nella nota ufficiale della Casa Bianca, appare tutt'altro che marginale: per raggiungere l'intesa, Bruxelles ha garantito che «non adatterà né manterrà tasse per l'uso delle reti». Parole che chiudono la porta alla fair share, la proposta europea volta a far pagare una quota equa alle Big Tech per l'uso delle infrastrutture continentali, da mesi incardinata accanto alla web tax nel capitolo fiscale dell'agenda comunitaria.

Una versione che conferma quanto trapelato alla vigilia dell'accordo scozzese, quando fonti europee avevano con-

fidato che la stretta sul digitale - compresa la web tax, rilanciata ad aprile dalla stessa Ursula von der Leyen - fosse stata accantonata per ammorbidire il tycoon. Eppure, Bruxelles continua a negare che sia stata oggetto di scambio. Due narrazioni inconciliabili, che emergono anche su chip, farmaci e metalli industriali. I chip e farmaci sono in bilico.

Resta un rebus
anche l'acquisto
di armamenti Usa
«certi» per Trump

Nella versione Ue, i due settori restano fuori dall'offensiva tariffaria del tycoon. Anche in caso di sovrattasse, il tetto massimo sarà del 15%. Ma da Washington la narrazione è diversa: l'aliquota del 15% su medicinali e semiconduttori è data per acquisita, così co-

me il rincaro del 50%.

Washington raccoglierà i frutti della tregua commerciale con 750 miliardi in forniture energetiche acquistate dagli europei nei prossimi 3 anni e 600 miliardi in nuovi investimenti industriali privati. Una cifra che, per la Casa Bianca, è accompagnata da 100 miliardi annui già impegnati dall'Ue.

Visto da Bruxelles, nel perimetro non rientra ufficialmente l'acquisto di armamenti Usa: nessuna cifra specifica è stata inserita nel pacchetto, hanno scandito gli europei, bollando l'impegno come una generale «aspettativa espressa da Trump sull'aumento delle spese per la difesa in Europa», visibile nel 5% concordato sul fronte Nato. Per Washington, invece, l'equipaggiamento militare è parte integrante dell'accordo.

Acciaio e alluminio restano gravati del 50%, sebbene sia all'orizzonte l'introduzione di un sistema di quote in funzione anti-dumping cinese. Il vino europeo galleggia nel limbo: le trattative proseguono, ma la salvezza dal 15% - un salto di oltre il 12% rispetto a oggi - sembra lontana.

La filiera agricola si allinea al tasso di riferimento per la maggioranza dei prodotti, con eccezioni ancora da scrivere. Rispetto al vino, formaggi e latticini potrebbero assorbire l'impatto partendo già da una soglia analoga. L'Ue aprirà le porte a 70 miliardi di import a stelle e strisce eliminando i suoi dazi su frutta secca, soia e il Lobster Deal. Nessuna liberalizzazione per le categorie più sensibili: carne, zucchero, etanolo, riso o pollame made in Usa. L'automotive continentale, guidato dalle ammiraglie tedesche, esce dalla trattativa senza graffi: Washington abbasserà l'aliquota sulle vetture europee dal 27,5% al 15%. —

SI CERCA L'ESTENSIONE PER ALTRI 90 GIORNI

Round tra Usa e Cina
Si cerca la proroga
per continuare a trattare

Antonio Fatiguso / PECHINO

Stati Uniti e Cina hanno avviato il terzo round di colloqui commerciali «ad alto livello» della durata di due giorni, durante i quali dovrebbero concordare di estendere la tregua tariffaria oltre il 12 agosto, per altri 90 giorni, in modo da proseguire il processo negoziale. E spingere in avanti anche il dossier legato al summit tra i presidenti Donald Trump e Xi Jinping da tenere entro l'anno.

Nella quiete di Stoccolma, il



Donald Trump e Xi Jinping ANSA

segretario al Tesoro Scott Bessent, a capo della delegazione americana, è arrivato dopo aver espresso ottimismo sugli scenari, convinto che siano «in

buona posizione» da poter consentire il passaggio alla fase successiva dedicata a vicende più ampie. Ad esempio, la sovraccapacità industriale di Pechino e il suo modello di crescita sbilanciato sugli investimenti governativi e sul manifatturiero orientato all'export. E l'importanza che la Cina spenda gli acquisti di petrolio russo e iraniano.

Tutti temi che hanno creato una reazione nella controparte cinese che punta «al mutuo rispetto e alla reciprocità» nei colloqui commerciali, ha riferito il ministero degli Esteri. Mentre i media statali, pur rilevando che «non c'è bisogno di tornare alla guerra commerciale» congelata a maggio, hanno messo in guardia da una eccessiva «spinta in avanti» che farebbe saltare «il meccanismo bilaterale economico e commerciale di consultazione». —

IL COMMENTO

TUTTI I DUBBI CHE L'INTESA NON SCIOGLIE

MARCO ZATTERIN

col dazio al 15 per cento o no. E manca la lista dei prodotti agricoli statunitensi che accoglieremo senza tariffa, siano essi mandorle, soia, carne di bisoni o cibo per cani. I tecnici sono al lavoro sulle due sponde per far chiarezza entro venerdì. Ma non è per nulla detto.

Il metodo The Donald è un generatore di caos. «È il presidente che decide», ripetono a Washington, e questo costituisce una minaccia più che una rassicurazione. Non c'è stato un vero negoziato preparatorio. A parte la possibilità che il patto venga rimesso in gioco

perché non tutto quadra, il processo rivela elementi che contraddicono l'auspicio di trasparenza e stabilità con cui le parti firmatarie hanno salutato l'intesa. Il punto di avvio è il 15 per cento di dazio in molti settori a partire da auto, semiconduttori e farmaceutica; è unilaterale, nel senso che si applica solo all'export europeo, quindi è sbilanciato, come permettere che i Suv americani arrivino senza pagare neanche un fiorino. Una serie di settori sarà a prelievo nullo nei due sen-

si, l'aeronautica, alcuni prodotti chimici, apparecchiature per semiconduttori, taluni prodotti agricoli, risorse naturali e materie prime critiche: l'elenco non è compiuto. Di siderurgia, tema sorvolato in bilaterale nonostante il tributo al 50%, si parlerà «per elaborare un approccio comune» che «affronti anche il tema delle sovraccapacità». In futuro.

È facile che sulle questioni tecniche specifiche si possa trovare una quadra. La rimanente partitura non è scritta e Trump

ha venduto all'opinione pubblica una pioggia di investimenti europei che la Commissione non ha potere diretto di mobilitare. Giustamente, Bruxelles deve stare fuori dalle scelte delle imprese. Può fare *moral suasion* su sistemi retti da governi uniti più che altro dall'approccio problematico alle questioni comuni, come si è visto nella blanda energia negoziale iniettata nel Team Ursula prima del duello con The Donald.

A Palazzo Berlaymont si assicura che i 600 miliardi son frutto di messaggi ricevuti dall'in-

dustria. Certo che nelle capitali potrebbero chiedersi perché dare soldi a chi investe in Trumplandia e non a chi lo fa da noi, e ancora perché un distributore debba caricarsi di energia americana dal prezzo salato. C'è da augurarsi che abbia ragione il premier irlandese che parla di «intesa-quadro che metteremo a posto nei prossimi mesi» in un clima di conflittualità sospesa. Però, sul fondo, c'è il rischio dei rischi. È che, col passar del tempo, Trump cambi idea e ricominci da capo. Lo temono in molti. Soprattutto quelli che, guardando indietro, non rimangono convinti che un'Europa ispirata da governi compatti, coraggiosi e meno accomodanti avrebbe ottenuto molto di più per le sue imprese e i suoi cittadini.

Magari un giorno scopriremo che, come giura Donald Trump, è davvero il più grande accordo bilaterale di tutti i tempi, con i suoi 1,8 trilioni di scambi per 800 milioni di cittadini. Al momento, però, l'intesa commerciale fra Usa e Ue appare un cantiere aperto e affollato di interrogativi. Per cominciare, non sappiamo chi, come e quando vincerà le imprese private europee a investire i 600 miliardi promessi all'economia americana. Ignoriamo poi come saranno concertati gli ordini da 750 miliardi in tre anni per gas naturale liquefatto e combustibili nucleari estratti e prodotti oltre Atlantico. Lo stesso per i 150 miliardi destinati alle armi dello Zio Sam. Ancora, per esempio, sfugge se il vino sia

La sfida sul commercio

Il presidente di Confindustria chiede all'Europa un nuovo piano industriale straordinario per le imprese

Dalle auto al vino, le categorie in allarme

Orsini: «L'industria fuori dal Patto Ue»

L'ANALISI

Enrica Piovani / ROMA

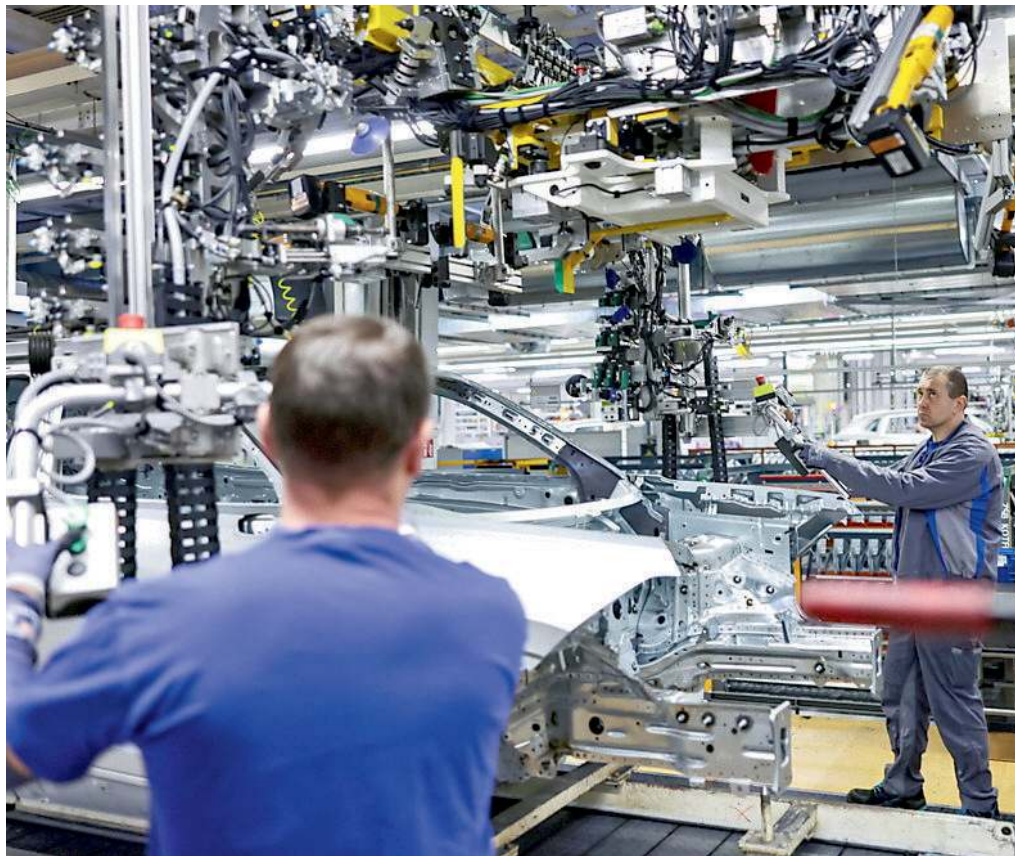
Bene che si metta «fine all'incertezza», ma l'accordo sui dazi al 15% avrà un costo «rilevante» per le imprese. Il mondo produttivo accoglie con preoccupazione l'intesa appena raggiunta da Ue e Usa. Dall'auto all'agroalimentare, dai macchinari al vino, il grido d'allarme è accompagnato da una prima stima dei possibili danni. Miliardi di euro di export destinati ad andare in fumo, che le categorie non intendono però incassare in silenzio: servono «sostegni e compensazioni» per le aziende colpite, è l'appello al Governo e all'Ue.

UN ACCORDO COMPLESSO

Proprio all'Europa si rivolge il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, che chiede non solo di attuare da subito «un nuovo piano industriale straordinario per le imprese»,

ma propone anche di sfiorare il Patto di stabilità oltre che per le armi e la difesa, «anche per l'industria». L'accordo raggiunto non è certo soddisfacente. «Per noi tutto quello che è oltre allo zero è un problema», mette in chiaro Orsini, confermando le stime sull'impatto dei dazi per le imprese: «22,6 miliardi». Un fardello cui si aggiunge anche «la svalutazione dollaro-euro, che per noi vuol dire oggi incrementare il dazio di un 13%».

L'accordo è complesso e tutti aspettano di valutarlo con attenzione, ma è già chiaro fin d'ora che l'effetto sarà pesante. «Le prime stime segnalano per il 2025 un impatto diretto dei dazi al 15% a danno del nostro export nell'ordine di 8-10 miliardi: impatto cui bisogna aggiungere gli effetti della svalutazione del dollaro», dice anche Confcommercio. E proprio il biglietto verde debole rischia di avere effetti anche sul mercato turistico italiano, osserva Confesercenti, che stima «un impatto forte, con circa



Operai al lavoro in una linea di produzione ANSA

300mila arrivi Usa in meno in Italia ed un calo di 600 milioni della spesa turistica americana».

Il mercato Usa è il secondo per il nostro export e «proprio negli Usa, negli ultimi 5 anni, gli imprenditori italiani hanno messo a segno la maggiore crescita di esportazioni: +57%, pari ad un aumento di 24,2 miliardi», ricorda Confartigianato, che chiosa: l'intesa «non sarà indolore».

TANTI RISCHI

Uno scenario in cui è anche possibile che qualcuno possa non farcela. «Le imprese artigiane non possono sostenere né dazi diretti né indiretti e il rischio concreto è che vadano incontro ad una crisi come quella avvenuta durante la pandemia», sottolinea la Cna.

«Molte delle nostre cooperative e imprese, già messe alla prova da anni di sfide economiche, faticeranno ad assorbire questo impatto», avverte Confcooperative, chiedendo che «ogni strumento» venga mobilitato, «dal piano della Commissione Ursula von der Leyen alle decisioni di politica monetaria della Bce».

L'accordo avrà un «elevato impatto» sulle nostre principali esportazioni e, di conseguenza, sulla produzione, aggiunge Legacoop, che sollecita anche la «rapida riattivazione del tavolo sull'export per mettere a disposizione i 25 miliardi assicurati dal governo». —

SOLLIEVO PER LA RIDUZIONE DAL 27,5% AL 15% MA NON BASTA

I timori dei produttori di auto

«L'impatto resterà pesante»

L'industria dell'auto tira un sospiro di sollievo per l'accordo che riduce dal 27,5% al 15% il livello dei dazi ma è consapevole che l'impatto delle tariffe sarà pesante. «L'accordo rappresenta un passo importante verso l'attenuazione della forte incertezza che ha caratterizzato le relazioni commerciali transatlantiche negli ultimi mesi» spiega l'Acea, l'associazione dei produttori. «Gli Stati Uniti manterranno dazi più elevati su automobili e componenti automobilistici, e ciò



Un salone automobilistico ANSA

continuerà ad avere un impatto negativo sia per l'industria dell'Ue che degli Usa» dice il direttore generale Sigrid de Vries. Per il direttore dell'Anfia Gian Marco Giorda «non c'è molto da festeggiare». Preoccupata la Fiom: «L'automotive esporta negli Stati Uniti per un valore complessivo di 5,2 miliardi, in particolare auto di alta cilindrata». Il momento per l'industria dell'auto è difficile. Volkswagen e Audi hanno presentato dati non brillanti. Oggi attesi i dati di Stellantis. —

SI IPOTIZZANO ALCUNE ESENZIONI, FORSE SOLO SUI GENERICI

Grande incertezza sui farmaci

Possibili danni per 2,5 miliardi

Incognita dazi Usa per il settore del farmaco. Uno dei passaggi della scheda informativa diffusa dalla Casa Bianca parla di dazi al 15% per il settore. Ma restano in campo le ipotesi di alcune esenzioni, ancora non chiare. Lo sconto riguarderebbe solo i soli farmaci generici. Intanto, secondo i calcoli delle categorie di produttori di medicinali, un tetto massimo del 15% comporterebbe danni per le aziende produttrici italiane rilevanti, toccando i 2,5 miliardi, se-



Pillole appena prodotte ANSA

condo le previsioni di Farmindustria. Dazi al 15% implicherebbero inoltre ricadute sulla ricerca connessa alla produzione e ciò porterebbe a una destabilizzazione, con spostamenti di investimenti verso la Cina, un forte aumento di prezzi e una carenza di medicinali. L'incertezza, tuttavia, è grande: farmaci e semiconduttori dovrebbero restare attualmente esenti e continuerebbero a esserlo fino a un'eventuale introduzione di nuove misure da parte degli Usa. —

Il governatore si dice «insoddisfatto» e invita a «continuare a lavorare»
La segretaria Fvg del Pd Conti: «Preoccupati, si sostengano le imprese»

Fedriga: «La percentuale è alta

Ancora margini per trattare»

I COMMENTI

Insoddisfazione. Sia da parte del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, sia da parte di Caterina Conti, segretaria regionale del Pd, per il risultato del negoziato sui dazi tra Ursula

von der Leyen e Donald Trump che ha portato a dazi al 15% sulle merci europee in ingresso negli Stati Uniti. E se Fedriga esorta: «Dobbiamo continuare a trattare», per Conti «non basta sperare che ci siano degli aggiustamenti ma bisogna sostenere le nostre imprese».

Per Fedriga «la percentuale è alta» ma il governatore ritiene che «ci siano margini per continuare a trattare» e dunque «non dobbiamo guardare la situazione attuale come cristallizzata». Per esempio «si possono escludere determinate categorie di merce e spero che il nostro governo e l'Eu-



Massimiliano Fedriga



Caterina Conti

ropa continuino in tal senso». «Sicuramente c'erano pericoli maggiori vedendo le percentuali ipotizzate, ma il 15 per cento non può renderci soddisfatti, dob-

biamo continuare a lavorare», ha affermato il governatore.

Secondo Conti invece: «C'è molto da essere preoccupati per i dazi al 15%, so-

prattutto per alcuni settori produttivi che dovranno far fronte a una situazione ai limiti della sostenibilità e forse oltre. Non possiamo essere soddisfatti di un accordo che ci penalizza così pesantemente e non basta sperare che ci siano ancora degli aggiustamenti». Conti prosegue: «Le nostre imprese, specie i comparti del manifatturiero, dell'arredo e dell'agroalimentare, sono tra le più esposte e bisogna sostenerle in una fase che dovrà essere di transizione verso un nuovo assetto. Questo compito spetta al governo e in misura sostanziale anche alla Regione, con tutti gli strumenti che offre la nostra specialità». —



Sfollati palestinesi assaltano un camion degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza ANSA

Il presidente americano prende le distanze da Israele sulla carestia. Poi sollecita l'accordo sul cessate il fuoco che è ancora possibile.

Trump: «Nella Striscia i bambini hanno fame» Smentito Netanyahu

GLI AIUTI UMANITARI

Alessandro Logroscino / LONDRA

Nella Striscia di Gaza «la fame è reale» e colpisce anche i bambini, altro che fake news. A riconoscerlo apertamente è ormai pure Donald Trump che dalla Scozia prende stavolta le distanze da Benjamin Netanyahu e dai tentativi del governo israeliano e dell'Idf di negare la carestia indotta paventata da mesi da tutte le maggiori organizzazioni internazionali, dall'Onu in giù: ben oltre le sole fonti vicine a Hamas.

DOPPIA STRETTA

L'occasione per alzare la voce

è stato un faccia a faccia con il primo ministro britannico Keir Starmer nel lussuoso resort di proprietà della famiglia del presidente americano a Turnberry, nella contea scozzese dell'Ayrshire. Teatro di un nuovo evento all'insegna della cosiddetta «diplomazia del golf» dopo l'incontro di domenica con Ursula von der Leyen per la chiusura di un accordo leonino con l'Ue sui dazi. Faccia a faccia dedicato in questo caso soprattutto alla politica estera, con la doppia stretta evocata da The Donald - almeno a parole - nei confronti sia di Vladimir Putin (per la guerra in Ucraina), sia di Netanyahu. Una stretta invocata dall'alleato Starmer, pressato in patria sull'emergenza Gaza da uno sdegno che dilaga nel

mondo politico come nella società. E preso di mira per le esitazioni che in veste di leader moderato dell'esecutivo laburista continua per ora a mostrare rispetto alle sollecitazioni ad affiancare quanto meno la Francia di Emmanuel Macron nel riconoscimento simbolico unilaterale dello Stato di Palestina annunciato di fronte alle Nazioni Unite per settembre: senza continuare a legarlo alla ripresa futura d'un processo di pace, se e quando ci sarà.

Incalzato dai giornalisti sulle ultime affermazioni del premier israeliano secondo cui a Gaza «la fame non c'è», Trump non ha usato mezzi termini. Parlando di «una fame vera», su cui non si può fingere, e aggiungendo che «Israele ha una grande responsabilità sul flus-

so degli aiuti». Oltre che sulla malnutrizione che affligge in particolare i più piccoli: «Basandomi sulle immagini della televisione quei bimbi sembrano molto affamati», ha tagliato corto. Una situazione dinanzi alla quale gli Usa «stanno mandando molto denaro e altre nazioni stanno incrementando gli aiuti», ha assicurato, non senza promettere l'istituzione di nuovi «centri di distribuzione alimentare» nella Striscia per «nutrire i bambini e i civili»: in una terra ridotta a «un macello» laddove «ora servono cibo e sicurezza». Centri non circondati «da reticolati», ha precisato, a differenza di quelli affidati in numero limitatissimo negli ultimi mesi alla controversa Gaza Humanitarian Foundation (Ghf), e divenuti - secondo denunce ripetute - trappole mortali per decine e decine di persone in coda.

Trump è tornato ad accusare Hamas di trattenere come estremo «scudo umano i 20 ostaggi israeliani che sarebbero rimasti nelle sue mani. Nonché sull'Iran, «intromessosi» a suo dire nei recenti negoziati di Doha con «messaggi negativi a Hamas» tali da contribuire a far saltare l'accordo su un cessate il fuoco. Cessate il fuoco che il leader della Casa Bianca considera ancora «possibile», mentre chiede a Netanyahu di «mettere fine» all'escalation militare. —

L'INVITO DEL VATICANO

Parolin: «La Palestina per noi è già uno Stato»

Il dossier di uno Stato palestinese, dopo l'accelerazione impressa dalla Francia sullo sfondo della catastrofe umanitaria a Gaza, è tornato con forza al centro del dibattito internazionale. A spingere per il riconoscimento c'è anche la Santa Sede: «Non è prematuro, noi lo abbiamo già fatto», ha sottolineato il cardinale Pietro Parolin, mentre a New York si è aperta la conferenza dell'Onu promossa da Parigi e Riad per spingere sulla soluzione dei due Stati,

nonostante l'opposizione di Israele e Stati Uniti, che hanno boicottato l'appuntamento. La conferenza dell'Onu mira a definire i parametri per una roadmap che conduca alla nascita di uno Stato palestinese, garantendo al contempo la sicurezza dello Stato ebraico. «Solo una soluzione politica a due Stati può soddisfare le legittime aspirazioni di israeliani e palestinesi a vivere in pace e sicurezza», ha detto il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot. —

RABBIA TRA I SOLDATI IDF

«Noi non vogliamo uccidere per errore»

Si sono rifiutati di tornare a combattere nella Striscia, un'insubordinazione che si paga con il carcere militare. Invece non succederà: l'indignazione delle madri, le proteste, lo scandalo per quelle migliaia di giovani vite scaricate da una guerra che si trascina, ha prodotto una decisione inusuale. I tre soldati della brigata Nahal dell'Idf, condannati per aver comunicato ai comandanti che non torneranno a Gaza, non andranno in prigione. Verranno assegnati al quartier gene-

rale a Beit Li. Un altro non è ancora stato processato. Per la prima volta uno di loro ha raccontato ciò che ha vissuto in battaglia alla tv pubblica israeliana Kan: «Eravamo in una zona di combattimento, abbiamo visto tre figure arrivare, abbiamo eseguito gli ordini e sparato. Poi abbiamo scoperto che erano bambini di 12, 13 anni con la madre. Non lo sapevamo», ha detto il militare. Dopo l'incidente, i tre soldati sono crollati per stress post-traumatico: vedevano quei bimbi in sogno. —

FAMIGLIA EBREA AGGREDITA NEL MILANESE

«Siete degli assassini. Tornate a casa vostra»

«Assassini, tornate a casa vostra» e poi gli spintoni e anche i calci. È stato aggredito così insieme al figlio di 6 anni, in un'area di sosta all'altezza di Lainate sull'autostrada Milano - Laghi, un turista francese di religione ebraica, che viaggiava insieme alla famiglia, in un weekend milanese per fare visita alla figlia che vive nel capoluogo lombardo. La sua colpa e quella del figlio è stata quella di indossare una kippah. Ora la Procura è in attesa di un'infor-

mativa della Digos sull'aggressione subita da padre e figlio che è stata in parte ripresa dall'uomo con il suo cellulare e postata sui social. A scatenare prima le proteste, con il grido «Free Palestine», e poi le offese e l'aggressione, il fatto che l'uomo e il figlio indossassero la kippah. «Assassini, qui non siamo a Gaza, siamo a Milano», gli ha gridato un uomo. Padre e figlio erano entrati nell'area ristoro per andare in bagno, che si trova al piano di sotto. —

IL TYCOON: «HA SOLO 10-12 GIORNI»

Donald è «deluso» da Putin Riduce i tempi per la tregua

MOSCA

Con una nuova mossa a sorpresa, Donald Trump ha annunciato la riduzione da 50 a 10-12 giorni, a partire da subito, l'ultimatum lanciato alla Russia per arrivare alla pace con l'Ucraina prima di ricorrere a sanzioni secondarie contro Mosca e i suoi partner. «Sono deluso da Putin», ha affermato il presidente americano, sottolineando di non essere più interessa-

to a parlare con il suo omologo russo. «Grazie al presidente Trump per essere rimasto fermo e aver trasmesso un chiaro messaggio di pace attraverso la forza», ha reagito subito sui social il consigliere presidenziale ucraino Andriy Yermak. «Quando l'America guida con forza, gli altri ci pensano due volte», ha aggiunto. Ma l'ex presidente russo Dmitry Medvedev ha evocato addirittura lo spettro di un possibile scon-

tro militare tra Russia e America.

«La Russia non è Israele e nemmeno l'Iran», ha scritto su X Medvedev, attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale. «Ogni nuovo ultimatum di Trump è una minaccia e un passo verso la guerra, non tra la Russia e l'Ucraina, ma con il suo stesso Paese», ha aggiunto. Per poi concludere con un invito al tycoon a non incamminarsi «sulla stra-

da di Sleepy Joe». Cioè l'ex presidente Usa Joe Biden, così chiamato dal suo successore.

Il nuovo ultimatum è stato lanciato da Trump alla fine di un colloquio con il premier britannico Keir Starmer in Scozia. L'inquilino della Casa Bianca ha detto di aver creduto «più volte» nel recente passato di poter essere vicino a «una soluzione» per mettere fine alla guerra in Ucraina. «E poi Putin prende e lancia missili contro città come Kiev, facendo molti morti in una casa di riposo o dove sia», ha aggiunto. Le stesse parole, più o meno, usate quando il 14 luglio aveva dato a Mosca un ultimatum di 50 giorni, minacciando «dazi molto severi», al «cento per cento», se non si fosse raggiunto un accordo in quel lasso di tempo. —



Un edificio colpito da un attacco di droni a Kiev ANSA

CRESCERE L'ALLERTA PER LE ZANZARE KILLER

Altri due morti per la West Nile «Necessarie le disinfestazioni»

Un 77enne e un 80enne sono stati stroncati. I decessi nel 2025 sono adesso 4
I medici parlano di un caso su mille e invitano a far attenzione alle persone deboli

Maria Manuela Correra / ROMA

Salgono a 4, dall'inizio dell'anno, le vittime per il virus West Nile in Italia. Dopo un decesso in Piemonte nei mesi scorsi e la morte di un'82enne a Latina il 20 luglio, ieri altri 2 decessi si sono registrati fra Lazio e Campania. Nel Lazio è morto un 77enne ricoverato all'Istituto Spallanzani di Roma: era affetto da patologie croniche e aveva subito un trapianto cardiaco. Aveva soggiornato nell'ultimo periodo a Baia Domizia (Ce), dove sono stati confermati nei giorni scorsi altri casi dell'infezione.

AVEVA 80 ANNI

L'altro paziente morto è un 80enne originario di Maddaloni: era ricoverato nell'ospedale di Caserta e affetto da gravi patologie pregresse. Nello stesso ospedale è ricoverato per West Nile un altro anziano, sempre di Maddaloni. Allerta alta nel Lazio, dove ieri si sono registrati 16 nuovi casi di posi-

tività al virus, di cui 4 con sindrome neurologica e 12 con febbre. Con questi ultimi accertamenti, rileva il bollettino della Regione, «salgono a 44 le conferme diagnostiche di positività di infezione da West Nile Virus nel 2025, registrate in provincia di Latina (41 casi totali, inclusa la paziente decedu-

**Al momento ci sono
2 pazienti ricoverati
in terapia intensiva
Altri 16 casi nel Lazio**

ta la scorsa settimana nell'ospedale di Fondi) e in provincia di Roma (2 casi) e uno fuori Regione con probabile esposizione in provincia di Caserta». Al momento, 2 pazienti si trovano ricoverati in terapia intensiva. La Regione ha disposto, tra le misure precauzionali, l'estensione dell'esecuzione del test per il virus a tutti i donatori di sangue ed esteso le prescri-



Operatori di una Asl installano una trappola per le zanzare Culex

zioni di contenimento del virus anche all'Asl Roma 6, ovvero ai territori dei Castelli romani e nel tratto del litorale sud. È stata intanto intensificata l'attività di sorveglianza per monitorare l'estensione del contagio sui cavalli nelle Asl Roma 5, a Frosinone, Roma 6 e Latina. Anche in Campania l'attenzione è alta, con 8 ricoverati al 23 luglio, concentrati nel casertano.

MASSIMA ATTENZIONE

La Regione ha richiamato l'attenzione sulla necessità di eseguire, unitamente alle Asl, campagne straordinarie di disinfestazione con particolare attenzione ad aree verdi, parchi pubblici, zone umide. Il sindaco di Maddaloni, Andrea De Filippo, ha assicurato di aver «disposto interventi massicci e ripetuti di disinfestazione». In Italia, dall'inizio dell'anno sarebbero oltre 50 i casi confermati. Da un punto di vista numerico, ha precisato l'Istituto superiore di sanità, «l'andamento epidemiologico è in linea con quello degli anni precedenti». Ministero e Regioni hanno messo a punto un sistema di sorveglianza che prevede varie misure, comprese quelle a protezione dei trapianti e delle trasfusioni. Nell'80% dei casi l'infezione è asintomatica. «Dal 2008 abbiamo casi autotoni di febbre da West Nile anche in Italia - spiega Fabrizio Pregliasco, direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva all'Università di Milano - preoccupa l'individuazione di focolai in zone come il Lazio». —

SU UN RAGAZZO DI 16 ANNI

Un sacerdote in manette L'accusa è di stupro

REGGIO CALABRIA

Violenza sessuale aggravata su un minore. Con quest'accusa è stato arrestato un sacerdote che, secondo i carabinieri di Reggio Calabria, avrebbe approfittato del proprio ruolo e della condizione di disagio familiare vissuta da un 16enne per instaurare con lui una relazione ambigua, inizialmente alimentata da adulazioni e attenzioni, poi degenerata in episodi di violenza sessuale vera e propria, consumati in luoghi appartati della struttura ecclesiastica. Su richiesta della Procura di Reggio, il gip ha emesso nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che i carabinieri hanno eseguito in provincia di Cosenza dove il sacerdote era stato trasferito e dove, stando a una nota degli investigatori, avrebbe continuato a svolgere attività a stretto contatto con minori. I fatti si sarebbero consumati all'interno di una comunità parrocchiale di Reggio dove gli abusi hanno avuto origine nel biennio 2015/16 e fino al 2020. —

NELL'INCIDENTE MORÌ UNA BAMBINA DI 5 ANNI

Freccia Tricolore precipitata «Nessuna colpa del pilota»

Per la Procura di Ivrea l'aereo cadde per un birdstrike inevitabile: chiesta l'archiviazione per il maggiore friulano Oscar Del Dò

IVREA

Il maggiore dell'Aeronautica militare Oscar Del Dò non c'entra con la morte della piccola Laura Origliasso, dunque per lui la procuratrice di Ivrea Gabriella Viglione, a capo dell'ufficio giudiziario (e la sostituta Valentina Bossi) ha chiesto l'archiviazione dall'accusa di omicidio colposo per l'ufficiale-pilota. A scriverlo è il quotidiano La Stampa e il caso è quello dell'aereo delle Freccie Tricolori che il 16 settembre del 2023 aveva perso improvvisamente quota, precipitando su di una famiglia in transito in auto tra Caselle e San Francesco al Campo, nel Torinese. Ne era morta la bambina, 5 anni.

L'estraneità del pilota, viene spiegato dal quotidiano, deriva dal fatto che - essendo radicata negli inquirenti la convinzione che la causa della caduta di quell'aereo sia da addebitare a un birdstrike (un volatile finito nel monomotore del velivolo che ha causato l'arresto delle turbine) - qualsiasi sua eventuale manovra non avrebbe evitato l'impatto.



L'aereo delle Freccie precipitato a Ivrea il 16 settembre 2023

La prova regina appoggia su due architravi. La prima: l'audio della scatola nera nel quale il pilota dice distintamente "Bird strike, ho fatto un bird strike". C'è poi una sfilza di parametri di cui vi è traccia scrupolosa all'interno del "registratore" dell'aereo che - lette nel complesso e analizzate da un punto di vista tecnico - indicano la genesi dell'arresto del motore in un corpo estraneo penetrato dentro l'elica.

Questo però è solo un pezzo dell'inchiesta. Nella richiesta di archiviazione

inoltrata agli uffici i pm di Ivrea sottolineano come "altre indagini siano necessarie per verificare eventuali terze responsabilità". Alcune cose sono già emerse: sono agli atti dell'inchiesta i report effettuati dal dipendente deputato alla "dissuasione" dei volatili sulla pista che pure quel pomeriggio intervenne e che scrisse come nelle ore precedenti prima che le Freccie si alzassero in volo, sulla lingua di asfalto di Caselle ci fossero fino a 170 tra gabbiani e corvi, aggiunge La Stampa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA OTTENUTO IL TITOLO IN UN ISTITUTO NON ABILITATO DAL MINISTERO

Regione, assunta senza laurea Il Tar: giusto il licenziamento

Entrata con un contratto a termine di categoria D, era stata poi spostata alla C. I giudici hanno disposto l'omissione delle generalità

TRIESTE

Il Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia ha rigettato il ricorso di una dipendente regionale che era stata licenziata per la mancanza del titolo di studio previsto dalla normativa regionale per l'accesso alla categoria D, ossia la laurea.

L'ormai ex dipendente era entrata in servizio con un contratto a tempo determinato per la categoria D il 5 settembre 2023 nella segreteria di un gruppo consiliare regionale, ma a partire dal 19 dello stesso mese era stata poi reinquadrata in categoria C per la quale è sufficiente un diploma di scuola media superiore salvo poi arrivare alla cessazione il 24 marzo di quest'anno.

L'ex dipendente era stata assunta a seguito di una proposta di un gruppo consiliare senza quindi aver partecipato a un concorso o selezione pubblica. Ma anche in questo caso, precisano i giudici amministrativi nel dispositivo, vengono richiesti i requisiti minimi poiché la Regione, in quanto pubblica amministrazione, è tenuta al ri-



La sede del Tar di Trieste

spetto dei principi costituzionali di imparzialità e buona amministrazione.

Dalle verifiche poi effettuate dalla Regione risulterebbe invece che l'ex dipendente sia priva della laurea e anche del diploma. In realtà l'ex dipendente era però convinta di avere ottenuto una laurea in Scienze del turismo, indirizzo economico aziendale, rilasciata dall'istituto universitario di studi e ricerche sul turismo di Caserta. Peccato che tale istituto «non risulta essere una istituzione universitaria riconosciuta e accreditata dal Mini-

stero e che pertanto non è abilitato a rilasciare titoli universitari aventi valore legale in Italia».

Ecco perché, per il Tar, «la Regione ha fatto buon governo dei principi generali in materia di decadenza dal pubblico impiego, nonché di cessazione degli effetti degli ulteriori atti amministrativi: la decadenza è stata, infatti, legittimamente disposta in quanto ricorre nella fattispecie l'ipotesi di impiego conseguito mediante la produzione di documenti viziati da invalidità non sanabile». Irrilevanti invece le motivazioni per le quali la difesa, composta dall'avvocato Alessia Fugaro, che non voluto rilasciare alcuna dichiarazione, insieme ad Andrea Cimino e Giovanni Vanzo, aveva chiesto la sospensione del provvedimento di cessazione per mancata produzione di una dichiarazione falsa e per il fatto che la Regione non avrebbe esperito un'adeguata istruttoria al momento della sua assunzione.

Nel dispositivo i giudici hanno ritenuto che sussistano i presupposti del decreto legislativo del 2003 e del regolamento 679/2016 del Parlamento europeo e pertanto, a tutela dei diritti e della dignità della ricorrente hanno disposto l'oscuramento delle generalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intolleranza a Udine

Ragazzi transgender aggrediti Vannacci a De Toni: beva un Cynar

Il sindaco: «Alimenta l'odio». Il generale: «Faccia un gargarismo». Fedriga: solidarietà ai due giovani

Mattia Pertoldi / UDINE

Il sindaco di Udine Alberto De Toni attacca Roberto Vannacci tacciandolo di essere uno di coloro in grado di «alimentare l'odio» in Italia che poi sfocia in violenza fisica, come nel caso dei due ragazzi transgender aggrediti in un parco del capoluogo. Il generale replica a muso duro suggerendogli di «farsi un gargarismo» prima di parlare. E se De Toni risponde causticamente, il vicesegretario della Lega incassa la solidarietà della commissaria di Udine, Giulia Agostinelli, il sindaco quella della senatrice del Pd Tatjana Rojc e così l'aggressione di sabato si trasforma in un caso politico nazionale. In tutto questo, mentre continuano le indagini, parla il presidente Massimiliano Fedriga augurandosi che «si faccia chiarezza prima possibile e i colpevoli vengano individuati, non posso non esprimere solidarietà ai due ragazzi aggrediti: compor-

tamenti del genere non possono avere cittadinanza».

IL PRIMO AFFONDO DI DE TONI

Cronologicamente, il primo «schiaffo» è quello che De Toni ha rivolto a Vannacci. Secondo il sindaco, l'aggressione ai due ragazzi nella notte tra venerdì e sabato è figlia anche di una «narrazione aggressiva e violenta» che «può diventare terreno fertile per atti concreti». De Toni, quindi, è entrato pure nello specifico. «Penso a certe affermazioni – ha sostenuto il sindaco –, come quelle di Vannacci, che alimentano divisioni e odio sociale, perché sdoganano l'idea che esista una libertà di offendere e aggredire chi è diverso. Questo modo di fare politica non ha nulla a che vedere con la costruzione del bene comune e con la responsabilità pubblica».

L'ATTACCO DI VANNACCI E LA REPLICA

Letto il comunicato stampa di



ROBERTO VANNACCI
EUROPARELAMENTARE E NUMERO
DUE NAZIONALE DEL CARROCCIO

De Toni, Vannacci è passato all'attacco con un lungo post su Facebook. «Il sindaco di Udine De Toni – ha scritto – si preoccupi di assicurare condizioni di sicurezza nella propria città invece di cercare di scaricare le proprie responsabilità su altri. Udine sotto la sua amministrazione si sta trasformando ed episodi di impunita cri-



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX
RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

minalità sono all'ordine del giorno. Ma, come nelle migliori tradizioni della sinistra, il primo cittadino alla chiova (in realtà si scrive quinoa ndr) cerca di scaricare su altri le responsabilità del suo pessimo governo. Caro sindaco De Toni, la realtà prevale sulla percezione e i suoi cittadini lo sanno, se ne faccia una ragione. E

si faccia anche lei un Cynar: oltre ad attenuare gli effetti del travaso di bile, fa passare anche la paura di assumersi le proprie responsabilità. Vada a lavorare per mettere in condizioni di non nuocere chi rappresenta una minaccia per la società onesta invece di sperperare il suo tempo a rilasciare strampalati ed inutili comunicati stampa». Pronta la controreplica di De Toni che cita perfino Star Wars. «Il post pubblicato da Vannacci contro di me – ha detto il sindaco – conferma quello che già dicevo: le sue posizioni, fondate sulla paura, alimentano divisioni e odi sociali. Come dice il maestro Yoda in Guerre Stellari: «La paura è la via per il lato oscuro. La paura conduce all'ira, l'ira all'odio e l'odio conduce alla sofferenza». Vannacci rappresenta il lato oscuro della politica italiana e attraverso l'odio crea soltanto divisioni e sofferenza. Noi invece all'odio rispondiamo con la pace e alle

divisioni con la cooperazione: la fraternità è il significato profondo della vita».

LEGA DI UDINE E ROJC

Uno scontro, come detto, su cui si inserisce anche la Lega cittadina, allineandosi alle posizioni del vicesegretario. «Ci farebbe piacerebbe – ha detto la commissaria Agostinelli – che il sindaco si concentrasse quotidianamente sui problemi che affliggono la città, non soltanto quando gli fa comodo. Udine sta vivendo un'escalation di episodi di criminalità e degrado, che preoccupano seriamente i cittadini e questi episodi ne sono la conferma». Di parere opposto, infine, Rojc. «Ci vuole lo stomaco di Vannacci – ha sostenuto la senatrice – per attaccare il sindaco De Toni che condanna l'odio di genere e chi lo alimenta. Non una parola di solidarietà per le persone aggredite, non un sospiro per dire che chi usa violenza, a qualsiasi titolo, sbaglia. Questo è il punto, non le astruse elucubrazioni del generale. Ricordiamo bene che le «perle» omofobe del suo libro gli hanno fruttato la presa di distanza dell'Esercito e il giudizio secco del ministro Guido Crosetto». La sezione di Udine dell'Agdo, infine, ha sostenuto che «una sera d'estate non può e non deve trasformarsi in tragedia: Udine non deve tollerare simili episodi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT CAPTUR EVOLUTION TCE 90 MY25



pronta consegna

da 100€/rata mese
IN PRONTA CONSEGNA CON 2.000€
DI CONTRIBUTO MOBILIZE FINANCIAL SERVICES SUL FINANZIAMENTO

TAN 6,49% - TAEG 8,03% - ANTICIPO 6.286€ - 36 RATE - RATA FINALE 14.460€ SEI LIBERO DI RESTITUIRLO
OFFERTA VALIDA FINO AL 08/09/2025

Renault Captur TCE 90. Emissioni di CO₂: 134 g/km. Consumi ciclo misto 5,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution TCE 90 a € 23.000 (iva inclusa, ipote e contributo pfu esclusi) con 1.100€ di Bonus Renault. Anticipo € 6.286, importo totale del credito € 17.109,00 (che include finanziamento veicolo € 16.714 e spese istruttoria pratica € 398), su tale somma viene rimborsata dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.953,01, valore futuro garantito € 14.460,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.062,01 in 36 rate da € 100,06 oltre la rata finale TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 08/09/2025

Renault raccomanda 

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Friuli Venezia Giulia



Degli studenti a Trieste provano una lezione di canottaggio in una foto d'archivio

Sport nelle scuole dall'asilo Accordo tra Regione e Coni

Stanziamiento da 1,36 milioni nel triennio per potenziare l'attività fisica
Può finanziare 83 mila ore in più di ginnastica. Madrine Navarria e Orzan

Valeria Pace

I bambini e i ragazzi del Friuli Venezia Giulia potranno fare ore di educazione fisica con laureati in Scienze motorie o tecnici del Coni dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno delle superiori. La modifica alla legge 13/2018 che crea questa possibilità è arrivata con l'assestamento di bilancio e si è sostanzialmente in un finanziamento da 1,36 milioni per il triennio, che permetterebbero di attivare circa 83 mila ore in più o potenziate di sport a scuola. Sarà in capo alle singole scuole attivare i progetti. Ciascun ordine e grado di scuola potrà contare su diversi tipi di intervento. Il tutto prenderà il via con la sigla di un accordo quadro tra Ufficio scolastico regionale, il comitato regionale del Coni e del Cip (Comitato italia-

no paralimpico), Sport e Salute e le Università di Trieste e di Udine. Ma già da settembre si dovrebbero vedere i primi risultati dell'iniziativa nelle scuole. Madrine del progetto, presenti alla conferenza stampa di presentazione, due atlete olimpiche: la spadista Mara Navarria e la canottiera Martina Orzan.

Per l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, grazie alla legge «per la prima volta il sistema regionale entra nel mondo dell'attività sportiva a scuola in maniera strutturale, consolidando le buone pratiche già perseguite in questi anni». «Rafforzare lo sport a scuola – sottolinea l'assessore – aiuta, nel contempo, a valorizzare l'inclusione sociale e l'educazione alla salute, temi di assoluto rilievo nella formazione di giovani e giovanissimi». Tutto, infatti,

sarà sempre fatto con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità. L'assessore ha ricordato che la domanda delle famiglie per le attività sportive è molto forte: circa la metà dei beneficiari di Dote famiglia (41.400 famiglie) rendiconta spese sportive.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e il primo anno di primaria, anni scolastici in cui non sono previste ore di educazione fisica, sono stanziati 330 mila euro. Qui l'obiettivo è mettere in campo iniziative di gioco e motricità con il Movimento 3S, che mette a disposizione laureati in Scienze motorie per affiancare il lavoro dei maestri.

Per gli altri anni di scuola primaria sono stanziati 500 mila euro. Oltre al Movimen-

ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE
FOTO ANDREA LASORTE

«Aiuta a valorizzare l'inclusione sociale e l'educazione alla salute, temi di rilievo nella formazione dei giovani»

to 3S c'è anche Attiva Kids, il programma di Sport e Salute in collaborazione con il Coni concepito per creare momenti di gioco e movimento ai bambini delle elementari. A partire dagli ultimi due anni di scuola primaria, poi, si potrà anche accedere a lezioni di avvicinamento alle varie discipline sportive tenute dai tecnici delle federazioni.

SCUOLA MEDIA E SUPERIORE

Per la scuola media e superiore c'è uno stanziamento ulteriore di 500 mila euro a valere sul Pacchetto scuola con cui la Regione può potenziare le ore di educazione fisica. In più, per le medie c'è anche la possibilità di ricorrere al programma di Sport e Salute Attiva Junior che consente di provare i tanti sport diversi offerti dalle federazioni sportive che fanno capo al Coni. Sono stanziati inoltre 30 mila euro per i liceisportivi.

Dalla vela al canottaggio, dagli scacchi al tennis, sono tantissime le possibilità di venire a contatto con vari sport che le scuole attiveranno secondo una progettualità specifica scelta da ciascuna istituzione.

E per il futuro l'assessore punta a potenziare l'attività fisica negli Its, e a creare eventi sportivi per le scuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCENTE

«Meno rischi»



Stefano Lazzer, docente di Scienze motorie all'Università di Udine e delegato del rettore per quanto riguarda lo Sport, ha monitorato e studiato gli effetti del Movimento 3S che prevede di affiancare al maestro un laureato in Scienze motorie per i bambini delle elementari. «La ricerca ha riscontrato che dopo i 3 anni di follow-up i bambini avevano acquisito delle capacità fisiche motorie migliori rispetto al gruppo di controllo e la prevalenza dell'obesità si era ridotta di qualche punto percentuale», spiega.

IL DIRIGENTE

«Più atleti»



Per Andrea Marcon, presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia, era un obiettivo prioritario anticipare l'età in cui i bambini iniziano a fare attività fisica. Un tema condiviso con le campionesse Mara Navarria e Martina Orzan.

Marcon si dice convinto che «vedremo gli effetti anche in termini del risultato sportivo degli atleti che arriveranno in futuro». E ricorda che il Friuli Venezia Giulia è «la regione dove si investe di più in attività sportive e dove ci sono più persone che si allenano proporzionalmente alla popolazione».

Martines (Pd): «Sul potenziamento delle cabine siamo in ritardo
Va detto agli imprenditori che investono sulle fonti rinnovabili»

Energia, faro delle opposizioni Dalle reti sature a impianti Bess

LE INTERROGAZIONI

Faro delle opposizioni sul tema energia, con l'interrogazione di Francesco Martines (Pd) sulle reti energetiche sature e la nota di Rosaria Capozzi (M5s) che lamenta la mancanza di risposta da parte della

giunta sulla domanda relativa alle istanze per impianti di accumulo di energia Bess (Battery Energy Storage System) che secondo la consigliera stanno proliferando incontrollate.

Martines porta all'attenzione della giunta il fatto che alcune cabine primarie presentano già un completo livello di saturazione (Manzano, Palmano-

va, Codroipo, Stradalta, San Quirino), e che i permessi di allacciare impianti fotovoltaici alla rete sono di conseguenza rallentati arrivando a tempi anche di 600-800 giorni lavorativi. L'assessore regionale ad Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro fa sapere che c'è un tavolo per monitorare queste questioni, e che nell'ultima

convocazione del 27 giugno la Regione ha proposto la mappatura delle criticità per definire la stabilità delle reti. «Siamo in evidente ritardo, perché da quando si deciderà di potenziare le cabine passeranno tempi lunghi. Ma non si sa nemmeno chi pagherà questi interventi», afferma Martines in replica a quanto riferito dall'assessore. «Gli imprenditori che investono somme ingenti per questi tipi di impianti devono sapere che i tempi di allacciamento rimarranno quelli attuali», aggiunge.

Capozzi porta invece l'attenzione sul tema degli impianti Bess, che secondo il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima prevede l'installazione di 300 MW di potenza, mentre secondo i suoi calcoli gli in-

FRANCESCO MARTINES
CONSIGLIERE REGIONALE
GRUPPO PD

L'assessore Scoccimarro: «A breve un nuovo bando per i contributi ai privati per l'allacciamento alla rete fognaria»

terventi per cui è richiesta autorizzazione garantirebbero una capacità di accumulo di 1,3 GW. Secondo Capozzi questi impianti «preoccupano i cittadini».

In tema ambientale, poi, in risposta a un'interrogazione della consigliera Manuela Cellotti (Pd), l'assessore ha reso noto che «il nuovo bando per i contributi ai privati per l'allacciamento alla rete fognaria sarà disponibile entro qualche settimana a partire dall'ultima imminente della piattaforma online». Nel corso del suo intervento Scoccimarro ha precisato che dal 1° aprile al 31 dicembre 2024 sono giunte circa 1.600 domande e sono stati liquidati 210 mila euro sui fondi 2024 e 640 mila euro sui fondi 2025. — V.P.

Friuli Venezia Giulia

LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

I sindacati: più risorse La Regione dice no «Fatto il massimo»

Già stanziati i fondi per un aumento complessivo del 9,5%
L'assessore Roberti: ci sono i paletti della Corte dei Conti

Cristian Rigo

L'obiettivo dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti è convocare il tavolo con i sindacati già a settembre per arrivare a ottenere la certificazione della Corte dei conti sul rinnovo del contratto del Comparto unico a gennaio febbraio del prossimo anno. Prima della firma però ci sarà da trattare e i sindacati promettono battaglia. La speranza della Fials è quella di alzare l'asticella oltre al 7,5% sui salari più 2% per il welfare che ha già ottenuto il via libera del consiglio grazie all'emendamento jolly della giunta nel quale era stata inserita la copertura per gli aumenti nel

pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia, a valere sul contratto 2022-24. Sul bilancio triennale 2025-27 si tratta di 37,3 milioni, somma che dopo Cisl, Uil e Ugl aveva soddisfatto anche la Cgil. Per il coordinatore enti locali della Fials, Giovanni Di Matola però «quella è solo una base di partenza» e la richiesta è di arrivare fino al 10,5% complessivo. Richiesta respinta dall'assessore o, meglio dai giudici della Corte dei Conti.

LO STOP DELLA CORTE

«Per quanto riguarda l'aumento salariale non è una questione di risorse - sottolinea Roberti - la disponibilità economica ci potrebbe anche essere, ma

nella gestione dei fondi pubblici ci sono dei paletti messi dalla Corte dei Conti». Paletti che non è possibile dribblare. «La volontà politica non conta, anche riconoscendo come legittime le richieste non potremmo andare oltre determinate cifre che in questo caso sono rappresentate da quel 9,5% complessivo anche perché, da sempre, il Comparto unico non può avere aumenti superiori al nazionale dove al momento l'unica proposta è ferma al 6%. Siamo arrivati al 9,5% con una norma apposita giustificandoli con dati reali, ma spingersi oltre è impossibile».

I FONDI

Con il via libera alla manovra



IL CONFRONTO

IN ALTO L'ASSESSORE ROBERTI, QUI SOPRA OLIVO (CGIL) E DI MATOLA (FIALS)

Il 2% è destinato al welfare e i Comuni possono decidere di incrementarlo

sono stati messi a disposizione ulteriori 13 milioni all'anno, somma che copre l'1,5% sui salari dei 3 mila regionali (in modo da salire dal 6% della proposta iniziale a un aumento del 7,5%) e il 2% del welfare aziendale, che la Regione sostiene per i suoi dipendenti (3,2 milioni), ma anche per i colleghi comunali (7,5 milioni), a partire dal 2026. In vista della trattativa per il rinnovo 2022-24, ci sono quindi 22,3 milioni (4,5 milioni sul 2025, 8,9 milioni sul 2026, altrettanti sul 2027) e altri 15 milioni (7,5 milioni sul

2026 e lo stesso importo sul 2027) per il welfare pure dei Comuni. In totale 37,3 milioni.

SMART E WELFARE

Detto della parte economica, i sindacati sono pronti ad aprire anche altri fronti: «Sicuramente è stato fatto un passo avanti importante - riconosce Orietta Olivo, segretaria regionale della Funzione pubblica della Cgil - ma la vera trattativa deve ancora iniziare quindi aspettiamo la convocazione, presumibilmente a settembre, per discutere la parte giuridica del contratto. La nostra speranza è che si possano recuperare ulteriori risorse nella legge di bilancio, ma una riflessione andrà fatta anche per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di lavoro con la famiglia favorendo la flessibilità». La Fials ha chiesto tra le altre cose il riconoscimento di un buono pasto giornaliero da 10 euro, la detassazione della produttività individuale. Roberti si dice pronto ad ascoltare, ma ricorda come lo smart working sia stato inserito nel contratto di primo livello: «La decisione se e a quali categorie concederla è però demandata alle singole amministrazioni. Per quanto riguarda il welfare invece, in aggiunta al 2% coperto dalla Regione, gli altri enti potranno mettere a disposizione ulteriori risorse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS HYBRID

SOLO A LUGLIO, CON TOYOTA EASY NEXT,
DA **€ 99** AL MESE QUALSIASI SIA IL TUO USATO
TAN 6,99% TAEG 8,79%

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Fai un tagliando e attiva un anno di
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 18.450,00 € qualsiasi sia il tuo usato. Immatricolazione entro 30/09/2025. Anticipo 5.285,00 €. 47 rate da 99,08 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 11.228,30 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.560,00 €. Totale da rimborsare 16.088,25 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,79 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso i concessionari Carini S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Il futuro del porto

L'INDAGINE PER RICICLAGGIO

«Attività lavorativa mai dichiarata» Nuove verifiche aperte su Gurrieri

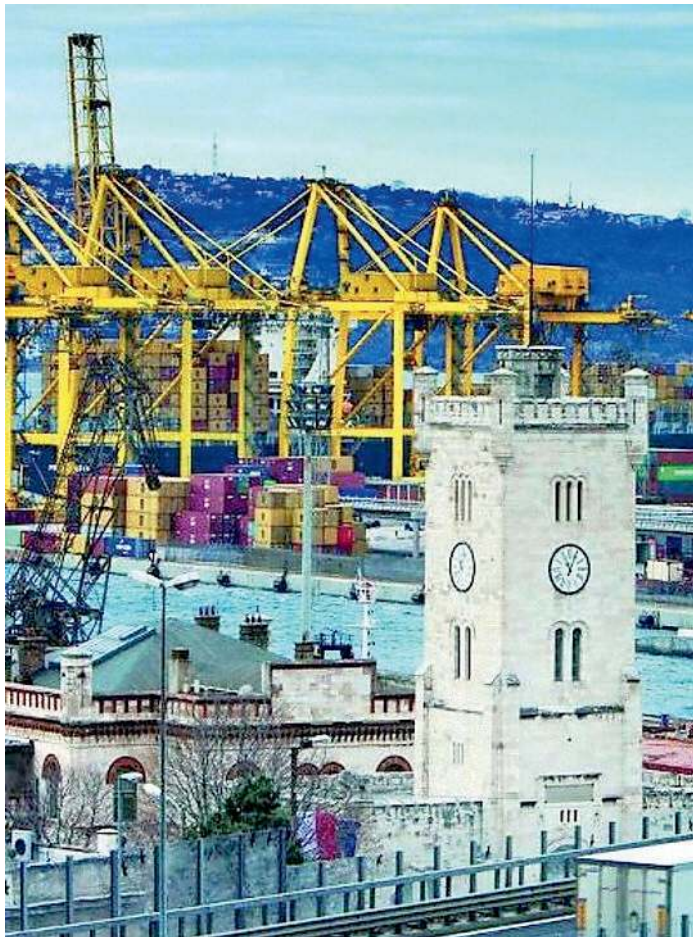
Accertamenti di Procura e Ministero per capire se le consulenze siano state rese note all'Autorità portuale

Diego D'Amelio

Un'attività esterna mai dichiarata al proprio datore di lavoro e dunque mai consentita. Dopo l'indagine penale per riciclaggio, si apre il versante amministrativo della vicenda che vede coinvolto il commissario straordinario dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri. Nei giorni scorsi, la Procura ha chiesto agli uffici dell'Adsp di sapere se Gurrieri abbia mai reso noto, come prevede la legge, il suo secondo lavoro di consulente e formatore internazionale in ambito logistico, svolto autonomamente dal 2016 attraverso una società austriaca che avrebbe incassato allo scopo centinaia di migliaia di euro. Il ministero delle Infrastrutture ha invece condotto ieri una verifica sulle certificazioni sottoscritte da Gurrieri dopo la nomina a commissario. In entrambi i casi non risultano richieste di autorizzazione.

L'omissione è un problema serio per la pubblica amministrazione, che sorveglia il delicato ambito per assicurarsi che i dipendenti garantiscano il giusto apporto lavorativo e non incappino in conflitti di interesse. Questione di imparzialità e trasparenza, dice il Testo unico del pubblico impiego in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi esterni retribuiti. Il dipendente ha dovere di esclusività verso la pubblica amministrazione, ma si può derogare ottenendo specifica autorizzazione. In caso di mancata comunicazione, la norma stabilisce la nullità del rapporto di lavoro esterno, un provvedimento disciplinare che va dalla censura al licenziamento e la rinuncia ai guadagni extra, che vanno versati nelle casse dell'ente pubblico.

Secondo quanto risulta al Piccolo, l'ufficio del Responsabile della prevenzione della



La Torre del Lloyd, sede dell'Adsp, con alle spalle le gru del Molo VII. A destra in alto Gurrieri; in basso conciliabolo tra Rixi, Cisint e Fedriga

Il commissario deve rispondere dei bonifici incassati da una società operante in Austria

corruzione e della trasparenza dell'Authority ha risposto alla Guardia di finanza di non aver mai ricevuto comunicazioni da Gurrieri rispetto all'attività svolta quando non in servizio alla Torre del Lloyd. Il cosiddetto Rpct ha nel contempo fatto protocollare una nota interna per rilevare la mancata richiesta di autorizzazione. Una forma di autotutela in un momento delicato per il porto di Trieste.

ste.

Proprio all'ultima curva della nomina presidenziale, infatti, la Procura ha puntato il faro su alcuni cospicui bonifici senza causale partiti fra 2022 e 2023 da società di Hong Kong e Singapore alla Mmg Management gmbh, società austriaca che fa capo a Gurrieri. Il manager pubblico ha confermato l'esistenza di consulenze a scopo di formazione e si è detto «certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità» in una «vicenda privata», che avrebbe visto i fondi poi riversati in una società slovena, con cui l'attuale commissario straordinario sostiene la passione per i cavalli della figlia, assidua frequen-



tatrice di gare di equitazione a livello nazionale. Gurrieri e il suo legale Alessandro Diddi assicurano la liceità dell'operato sul piano penale e auspicano rapida archiviazione, ma dovrà ora essere chiarito il perché della mancata comunicazione all'Autorità portuale e al Mit, dove pure non risultano attestazioni di lavori esterni, come stabilito dalle regole sull'antiriciclaggio.

Nel frattempo per stamani è prevista l'ennesima convocazione della commissione Trasporti della Camera che, dopo molti tentativi a vuoto, cercherà di votare sei aspiranti presidenti fra cui Gurrieri. Il presidente della commissione Sal-

L'ITER PARLAMENTARE

Oggi le votazioni in commissione per sei presidenti

Dopo ripetuti rinvii, la commissione Trasporti della Camera dovrebbe esprimersi oggi su sei candidati presidenti: Gariglio (Livorno), Rizzo (Messina), Cuccaro (Napoli), Benevolo (Ravenna), Gugliotti (Taranto), Gurrieri (Trieste). Condizionale d'obbligo perché a due mesi dall'inizio dell'iter l'unico presidente insediato è Paroli a Genova.

vatore Deidda assicura che «ad oggi (ieri, ndr) le votazioni sono confermate», ma è lecito domandarsi se le cose si faranno davvero o se saranno imposti altri rinvii per i mai sopiti dissidi nel centrodestra in merito alle nomine in alcuni porti.

Se anche si procedesse, si tratterebbe comunque di attendere il voto della commissione al Senato, che questa settimana – la penultima prima delle ferie – non ha in programma sessioni dedicate ai presidenti. Pare insomma difficile che siano rispettati i «dieci giorni» dettati alle commissioni dallo spazientito viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi per sbloccare le nomine. E bisognerà vedere se il Mit avrà la forza di fare quanto minacciato e cioè procedere unilateralmente in assenza del voto consultivo di Camera e Senato. Non sarà semplice per il ministero forzare su un percorso impantanato da mesi nel braccio di ferro tra Fdi, Lega e Forza Italia.

In un quadro già complicato a livello nazionale, si è andata a inserire a sorpresa la vicenda Gurrieri, che costringe il centrodestra a riflettere sulla presidenza dell'Autorità di Trieste. La maggioranza di governo si interroga sull'opportunità di confermare il candidato oppure cambiarlo, pescando dal territorio in nome della continuità o andando su soluzioni esterne in assenza di personalità locali di spessore. Il pallino è per ora in mano alla Lega, cui gli accordi nel centrodestra assegnano la nomina a Trieste. Poco trapela dai contenuti del recente incontro tutto leghista fra il viceministro Rixi, il governatore Massimiliano Fedriga e l'eurodeputata Anna Cisint, ma le opzioni sono oggi tutte sul tavolo, al di là delle dichiarazioni ufficiali, in cui Rixi ha ribadito la stima per Gurrieri, auspicando un rapido chiarimento sull'inchiesta della Procura.

Dopo l'emergere dell'indagine per presunto riciclaggio, l'opposizione non ha calcolato la mano e dagli operatori sono arrivati attestati di fiducia: e se questo offre argomenti per continuare a puntare su Gurrieri, Mit e Regione temono l'eventuale rinvio a giudizio, così come l'irregolarità della mancata dichiarazione all'Authority delle remunerative consulenze esterne. Un'omissione non apprezzata dal ministero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CHIARIMENTO DEL COMMISSARIO / «NORME RISPETTATE, FARÒ CHIAREZZA»

«Comunicazioni non necessarie Restano entusiasmo e impegno»

Gurrieri spiega di aver fondato le sue società prima del decreto che dal 2016 impone di essere esplicitamente autorizzati «E ho inviato il modulo»

Comunicazioni non necessarie nel caso dell'Autorità portuale e appena inviate al ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il commissario straordinario Antonio Gurrieri chiarisce la sua posizione

in merito ai nuovi approfondimenti legati alle mancanti dichiarazioni relative alle attività lavorative esterne alla pubblica amministrazione.

«Le attività esterne dei dipendenti dell'Autorità portuale di Trieste avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto legislativo 169/2016 – sottolinea Gurrieri – non necessitavano di autorizzazione ai sensi dell'articolo 53, comma 7 del Dlgs

165/2001 e questo in forza di uno specifico parere del ministero vigilante, rilasciato il 30 settembre 2014, che escludeva le Autorità medesime dall'applicabilità della normativa pubblicistica anzidetta. Più di recente questo è stato confermato nel merito, anche per l'attualità, da un parere dell'avvocatura dello Stato di Trieste sul rapporto di lavoro alle dipendenze delle Adsp italiane».

Relativamente all'informazione da presentare al ministero, Gurrieri precisa che «allorché nominato commissario straordinario dell'Adsp ho compilato un modulo sulla pubblicità della mia situazione patrimoniale nel quale compaiono esplicitamente, tra l'altro, le due società da me possedute per l'espletamento di attività privata. Modulo poi inviato al Mit a cura della Amministrazione dell'Autorità portuale assieme ad altra pertinente documentazione, ai sensi della normativa vigente».

«Tengo altresì a dire – continua Gurrieri – che questi recenti avvenimenti non hanno fatto venire meno l'impegno e l'entusiasmo nella realizzazione dei programmi che ve-

dono protagonisti i porti di Trieste e Monfalcone, il cui successo – attraverso la consueta e stretta collaborazione con le istituzioni nazionali e del territorio, nonché con il tessuto imprenditoriale e sociale – resta sempre il primo obiettivo mio e dell'intera struttura dell'Autorità portuale».

E sull'inchiesta in atto «Certo di dimostrare di aver agito in piena legalità e trasparenza»

tuale».

Gurrieri ribadisce quindi la propria posizione relativamente all'indagine per riciclaggio avviata dalla Procura

di Trieste: «Sono certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità, in piena trasparenza. Sono certo che la vicenda verrà presto archiviata. Non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza. Non consentirò a nessuno, dunque, di offuscare trent'anni di rispettata e onorata carriera. Confido che attraverso un'equa valutazione dell'accaduto potrà essere riconosciuta la correttezza del mio operato. Per questo intendo collaborare con le autorità giudiziarie, in cui ripongo massima fiducia».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Nel primo semestre vendite dei Ray Ban Meta in crescita del 200%
Il presidente Francesco Milleri: «Risultati solidi in un contesto volatile»

Gli occhiali smart spingono EssiLux Ricavi su del 7,3% a oltre 14 miliardi

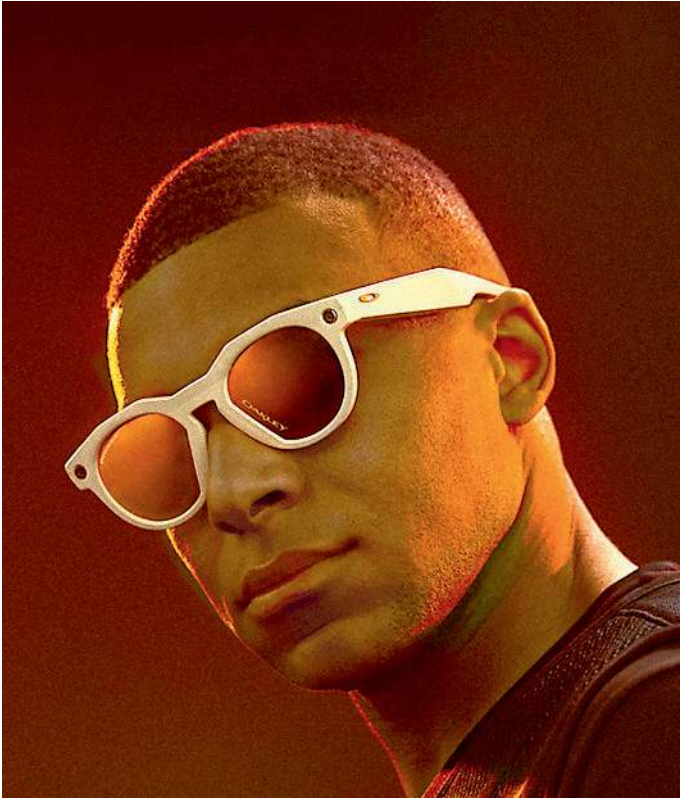
ROBERTA PAOLINI

Se la vista è la nuova frontiera della tecnologia, EssiLux si è candidata da tempo a tracciarne la mappa. Il primo semestre del 2025 si chiude con ricavi in crescita del 7,3% a cambi costanti, trainati non solo dal retail e dall'ottica tradizionale, ma da una nuova generazione di occhiali: quelli intelligenti.

Il riferimento va soprattutto ai Ray-Ban Meta, che hanno più che triplicato le vendite rispetto allo scorso anno, e agli Oakley Meta, pronti al debutto in estate. Gli stessi Oakley che hanno fatto storia con Tom Cruise nei panni di Ethan Hunt in "Mission: Impossible 2" oggi tornano in scena, potenziati da intelligenza artificiale e sensoristica avanzata. Perché anche la missione impossibile di reinventare un accessorio millenario, oggi, diventa realtà.

Il fatturato consolidato del gruppo si attesta a 14,02 miliardi di euro, con un incremento del 5,5% a cambi correnti.

I risultati brillano su tutti i mercati: +9,5% nell'area Emea, +9% in Asia-Pacifico, +8,7% in America Latina e +4,9% in Nord America. Il canale Direct to Consumer corre a doppia cifra



Kylian Mbappé indossa i nuovi smart glasses Oakley Meta

(+10,2%), sostenuto dalle performance dei negozi comparabili e dall'e-commerce, che cresce del 25% considerando anche il brand Supreme.

Nonostante l'introduzione di dazi negli Stati Uniti, il gruppo ha mantenuto margini operativi stabili al 18,3% (adjusted, a cambi costanti) e un utile netto adjusted pari a 1,8 miliardi di euro. Solido

anche il free cash flow, che nel semestre ha raggiunto 951 milioni di euro.

«Abbiamo chiuso un primo semestre solido, con ricavi in crescita in tutte le aree geografiche e in tutti i business. Un risultato che conferma la qualità del nostro percorso anche in un contesto volatile e in linea con gli obiettivi di lungo periodo» hanno detto il presidente e

ad Francesco Milleri e il vice ceo Paul du Saillant.

«Stiamo aprendo la strada a una trasformazione profonda del settore» hanno poi aggiunto. «L'occhiale diventerà sempre più una piattaforma tecnologica, dove intelligenza artificiale, sensoristica e soluzioni medicali digitali permetteranno a tutti di esprimere il proprio potenziale».

Oltre agli smart glasses, il gruppo ha lanciato Nuance Audio, dispositivo per il supporto uditivo disponibile in 10.000 punti vendita tra Nord America ed Europa, mentre sul fronte medicale ha completato l'acquisizione delle cliniche Optegra, ampliando l'offerta in ambito med-tech e nella gestione personalizzata della salute visiva.

L'innovazione corre anche nel business tradizionale. «Stiamo rafforzando la nostra leadership nella gestione della miopia con Stellect 2.0, in un anno in cui celebriamo con orgoglio il 50°

«Stiamo aprendo la strada a una trasformazione profonda del settore»

anniversario di Oakley e continuiamo a innovare anche nelle aree più consolidate del nostro business. Tecnologie come Varilux Physio Extensee, che beneficia dell'intelligenza artificiale, e la nuova collezione Puffer di Ray-Ban sono solo alcuni dei successi che ci permettono di guardare con fiducia alla seconda metà dell'anno» hanno concluso Milleri e du Saillant.

Il gruppo conferma l'outlook al 2026: crescita annua del fatturato mid-single digit, con ricavi attesi tra 27 e 28 miliardi di euro, e un margine operativo adjusted tra il 19% e il 20%. Una traiettoria che punta dritta al futuro, con lo sguardo ben fisso sulle tecnologie che stanno cambiando la visione del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



360

FVG

Borsa di studio ESG

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

LA COLLABORAZIONE CON LIGNANO PINETA

Friulane circolari RE49 le realizza con i teli dismessi degli ombrelloni



Le Friulane circolari prodotte da RE49

LIGNANO SABBIA D'ORO

Nate in Carnia e amate dai gondolieri veneziani per la loro leggerezza e la suola antiscivolo, le Friulane stanno vivendo una seconda, sorprendente giovinezza. Simbolo della tradizione artigianale Fvg, le "vecchie" scarpe della domenica (nell'Ottocento) sono diventate l'emblema di una nuova visione della moda: sostenibile, circolare e profondamente legata al territorio. Tra i fautori di questa nouvelle vague dello "Scarpet", così si chiamano le Friulane in marilenghe, è RE49, l'innovativa azienda di Gornars guidata da Nicola Masolini che ha fatto della sostenibilità e del riuso intelligente dei materiali il proprio manifesto creativo e che in questi mesi sta vivendo un importante momento di ristrutturazione, con la ricerca di nuovi soci, per arrivare nel 2026 a industrializzare la produzione delle sue calzature.

L'ultima collezione, frutto della collaborazione con la Società Lignano Pineta, ne è la perfetta incarnazione: le

nuove Friulane circolari della Linea Mare 2025 sono realizzate a partire dai teli dismessi degli ombrelloni e dei materassini usati appunto sulla spiaggia di Lignano. Trendy, fresche e genderless, sono disponibili in cinque colori vivaci.

«Tutto è cominciato quando abbiamo donato i primi teli degli ombrelloni dismessi - ricorda Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta, a proposito della collaborazione con RE49 -.

Siamo quindi passati ai teli dei materassini, utilizzati sui lettini della spiaggia di Pineta». Il mix di artigianalità e visione green che è da sempre alla base delle Friulane, realizzate in origine utilizzando copertoni di bicicletta, sacchi di juta e scampoli di tessuto, ha trasformato una scarpa umile e locale in un oggetto di culto globale. Indossato a più riprese, tra i tanti, da Kate Moss e regalato, alle recenti nozze celebrate a Venezia, da Jeff Bezos e la moglie Lauren Sanchez ai loro ospiti. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IDATI

Turismo open air è un'estate record A settembre +10%

UDINE

Dalle spiagge del Nord Est ai laghi e alle vette trentine, il turismo open air mostra i muscoli. Lo conferma il report di HBenchmark per Fanta Federcamping. Dalla riviera friulana a quella veneta l'estate è partita col piede giusto. Tra il 17 aprile e il 16 luglio il tasso medio di occupazione

ha raggiunto il 56% (+1,5% sullo stesso periodo del 2024). Ancora meglio l'orizzonte da luglio a ottobre: sulla base delle prenotazioni già effettuate, l'occupazione acquisita è al 57,4% (+2,5%) Settembre si annuncia il mese rivelazione: l'occupazione delle strutture tra il 1° e il 15 settembre oscilla già tra il 40% e il 60% (+10%). —



ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO

✓ ASSISTENZA DIRETTA

✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

L'OFFERTA

Mediaset rilancia per avere ProSieben Messi sul piatto 8,6 euro ad azione

Berlusconi: «Crediamo nell'operazione, necessario agire»
La tv tedesca disponibile: «Benvenuti». Entusiasmo in Borsa

Paolo Verdura / MILANO

L'atteso rilancio dell'offerta di Mfe sulla tedesca ProSieben è arrivato ieri mattina a mercati chiusi e la borsa di Francoforte ha subito brindato. Il titolo dell'emittente tedesca è salito fin dai primi scambi di oltre il 9% per poi chiudere con un balzo dell'11,7% a 7,8 euro. Di segno opposto le azioni Mfe, che hanno ceduto il 6% a 2,65 euro le A e il 2,26% a 3,72 euro le B.

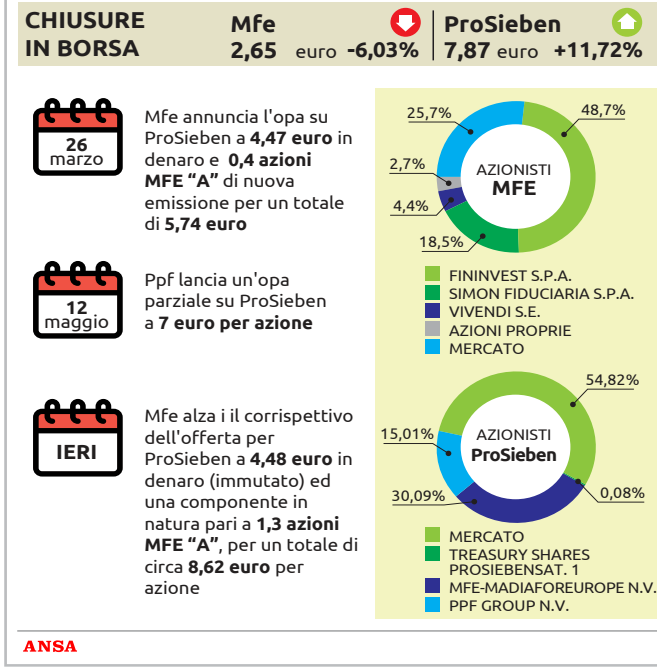
LA CORREZIONE

Il Biscione corregge il tiro rispetto allo scorso 26 marzo, con un corrispettivo in denaro invariato di 4,48 euro per

azione ProSieben conferita, alzando però da 0,9 a 1,3 la quota in azioni Mfe A. Sale così fino a 8,62 euro per azione il totale riconosciuto. Invariato il termine ultimo per aderire all'offerta, fissato per il prossimo 13 agosto, salvo le eventuali proroghe di rito. È un gioco d'anticipo quello di Mediaset, come chiarisce lo stesso amministratore delegato Pier Silvio Berlusconi. «Abbiamo deciso di alzare la nostra offerta - spiega - non perché la proposta iniziale fosse inadeguata, ma perché crediamo nel progetto industriale che sosteniamo da anni come primi azionisti. Continuiamo a crederci - incalza - nonostante che i risultati di ProSie-

benSat1 rendano ancora più urgente agire e mettere in atto una nuova strategia». Pier Silvio Berlusconi parla di «proposta industriale, non finanziaria». «Non miriamo al controllo totale - spiega - ma a una flessibilità che ci consenta di dare una direzione chiara basata su una visione comune. Siamo molto convinti del nostro piano basato su azioni concrete e valutazioni prudenziali, sia sul fronte dei ricavi che su quello dei costi». Prevista infine una crescita dell'utile per azione (superiore al 50% e fino all'80% in caso di adesione totale all'offerta». L'erede del Cavaliere commenta poi la controfferta dei rivali cechi di Ppf, che lo

L'offerta di Mfe per ProSieben



scorso 12 maggio avevano messo sul piatto 7 euro per azione per salire fino al 30% di ProSieben. «Se esistono alternative migliori - sottolinea - siamo pronti ad ascoltarle, ma ad oggi il nostro è l'unico progetto concreto per un broadcaster europeo indipendente e competitivo».

LA REAZIONE

Pronta la replica dei tedeschi, che definiscono il rilancio come «benvenuto». Secondo l'amministratore delegato Bert Habets, è la prova del ruolo di «investitore a lungo termine e il continuo impegno in ProSiebenSat1» di Mfe. «Valuteremo presto l'incremento dell'offerta - spiega

il manager tedesco - così come il potenziale di valore indicato nel comunicato ufficiale di Mfe». Secondo Cologno Monzese, sulla base dei prezzi storici di borsa di ProSieben e del prezzo medio di chiusura delle Azioni Mfe A, il nuovo corrispettivo dell'offerta è di 8,62 euro per azione ProSieben, con un premio del 22% rispetto al prezzo di chiusura dello scorso 25 luglio e del +13% rispetto al prezzo obiettivo medio di 7,61 euro del titolo ProSieben, pubblicato su Bloomberg al 25 luglio. A sostegno dell'offerta lo scorso 24 giugno l'assemblea straordinaria di Mfe aveva deliberato un aumento di capitale per le sole azioni di tipo A. —

LA CONSULTA

Via il tetto dei 240 mila agli stipendi pubblici

ROMA

La Corte Costituzionale boccia il tetto fisso di 240mila euro applicato ai dirigenti e ai manager pubblici dal 2014. Il limite massimo torna così ad essere parametrato al trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione, che viene indicato dalla Irsen-tenza a 311.658,23 euro, cioè all'ultimo aggiornamento fatto nel passato. L'effetto pratico è l'aumento della retribuzione per un migliaio di dirigenti pubblici di prima fascia, di magistrati e anche di manager di società controllate dallo Stato, Rai compresa.

È molto probabile, però, che l'importo cambi ancora. Il governo starebbe infatti studiando una ricalibratura della retribuzione di riferimento che potrebbe essere adottata con un Dpcm o entrare nella prossima manovra con la Legge di Bilancio. Il superamento del tetto per gli stipendi della Pubblica amministrazione, del resto, era stata ipotizzata poco meno di un anno fa in un'intervista dal ministro della Pa, Paolo Zangrillo. —

Jeep

AVENGER

KM ZERO

**VANTAGGIO CLIENTE
FINO A € 5.200**
AVENGER 1.2 ICE 100 Cv

ALTITUDE

28.016 €

- 3.516€

24.500 €

-1.000 €

23.500 €

LISTINO

VANTAGGIO
CLIENTE

TOTALE da
CONTRIBUTO PREZZO
CON FINANZIAMENTO*

SUMMIT

30.016 €

- 4.216 €

25.800 €

-1.000 €

24.800 €



Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
* Piano finanziario con Price Point - Contributo prezzo - TAN 7,99 - Condizioni e note legali in concessionaria

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Abn	2.193	-	2.183	2.21	1,93	6.841,36
Abb Ltd	5724	-	5724	59.56	11,61	-
Abitare im	3.015	-0,82	2.98	3.085	-28,50	80,06
Acadia Healthcare Co Inc	19.8	-	19.8	8.46	-	-
Acea	20.12	-1,08	20.04	20.52	8,41	4.294,44
Acinque	2.02	-0,98	2	2.06	0,63	402,98
Aedes	0.203	1,50	0.1895	0.203	22,20	6,43
Aeffe	0.489	0,82	0.483	0.4945	-43,52	52,37
Aena Sme	23.295	-	23.65	23.69	-89,83	-
Aeroporto di Bologna	8.46	0,48	8.34	8.48	12,70	301,65
Alerion Cleanpwr	20.4	0,25	20.35	21	27,98	117,47
Altea Green Power	7.6	-2,31	7.56	7.84	21,66	140,82
Amplifon	18.93	-1,29	19.7	20.54	-18,95	4.559,05
Amis-Osram	12.22	-	11.84	11.84	53,76	-
Anheuser-Busch	57.42	-3,72	58.78	58.94	23,60	-
Anima Holding	6.205	0,24	6.19	6.26	-6,34	2.013,73
Antares Vision	4.465	-0,11	4.465	4.55	43,15	316,69
Aquafil	1.43	-0,97	1.41	1.462	1,62	106,47
Arista Networks	99.31	1,75	99.5	98.5	47,85	-
Ariston Holding	4.74	3,13	4.666	4.792	33,50	576,32
Ascopiave	3.17	0,63	3.11	3.2	14,27	736,58
Asmi	626.3	3,42	617.7	634.9	-10,56	-
Ast Spacemobile Inc	47	-0,42	46.2	47.6	123,97	-
At&T	23.815	-0,69	23.765	23.765	9,40	-
Atlassian Corp	173.16	-	174.76	174.76	-15,16	-
Autodesk	261.1	-	262	262	-10,60	-
Autostrade M.	2.86	-	2.86	2.86	2,63	11,66
Avio	28.2	5,03	26.8	28.9	89,09	716,81
Axa	42.02	-0,78	41.87	42.8	23,22	-
Axon Ent	623.4	0,70	630.4	630.4	17,56	-
Azimut H.	29.59	-0,24	29.53	29.99	23,84	4.243,54
B&C Speakers	16.45	-0,30	16.25	16.6	-2,12	181,15
B. Cuccinelli	102.85	1,33	101.55	103	-4,05	6.899,53
B. Desio	2.23	-0,69	72	7.38	8,83	979,53
B. Generali	47.36	-1,17	47.26	48.38	6,66	5.592,07
B. Ifis	24	0,25	23.92	24.26	12,75	1.283,28
B. Profilo	0.164	-0,30	0.1635	0.1665	-11,38	11,84
B.co Santander	7.555	-0,51	7.56	7.971	73,19	121.943,82
B.F.	4.39	-1,13	4.33	4.4	1,67	1.158,85
B.P. Sondrio	11.9	-0,67	11.86	12.125	47,33	5.423,21
Banca Mediolanum	14.93	-0,47	14.93	15.24	31,09	11.200,66
Banca Sistema	1.854	3,11	1.82	1.872	43,94	145,07
Banco BPM	10.5	1,74	10.395	10.625	32,04	15.596,60
Banco De Sabadell	3.031	2,47	3	3.061	57,07	-
Basf	44.75	-2,14	44.43	46.57	7,25	-
Basifnet	7.46	-1,84	7.43	7.67	-3,54	400,04
Bayar	28.98	-0,45	28.805	29.7	52,10	-
Bbva	13.165	1,04	13.14	13.35	40,83	41.603,67
Beehive	0.424	-	0.391	0.44	-24,72	4,69
Berkshire Hathaway	416.8	1,46	415.25	418.1	-5,77	-
Bestbe Holding	0.073	32,73	0.065	0.073	85,50	0,45
BFF Bank	10.37	0,78	10.29	10.39	12,06	1.930,43
Bialetti	0.466	-0,21	0.466	0.467	99,01	72,13
Blesse	7.6	-2,44	7.6	7.89	5,65	233,51
Blomgen	111.9	0,40	112	113.75	-24,05	-
Bitcoin Group	45.14	0,80	44.88	47	-11,85	-
Blackrock	962.6	-0,48	960.1	966.8	-4,79	-
Blackstone Inc.	162.88	0,01	163.12	166	31,06	-
Block	70.14	2,45	69.72	70.14	-19,91	-
Bnwr	85.84	-3,33	85.36	90.4	12,33	-
Bnp Paribas	77.28	-2,15	77.35	0	33,34	-
Boeing	212.1	2,26	188.98	201.35	20,96	-
Borgosesia	0.6	0,33	0.59	0.602	2,23	28,28
Boston Scientific	91.6	0,88	92	92.2	3,64	-
Bper Banca	8.016	2,14	7.87	8.072	28,54	11.091,89
Brembo	8.93	0,90	8.865	9.09	-3,03	2.948,14
Brioschi	0.0566	0,35	0.0562	0.0588	0,40	44,65
Broadcom	251.35	2,03	249.15	251.5	7,85	-
Buzzi	44.76	-1,97	44.76	46.4	28,33	8.801,7
C&A Inc	22.495	-0,84	23.135	23.37	-31,89	-
Cairo Comm.	2.74	0,18	2.735	2.77	12,26	367,63
Caixabank	7.856	-	8.03	8.03	46,58	-
Caleffi	0.758	-2,32	0.75	0.784	7,97	12,16
Callitapione	7	-	6.92	7.06	7,80	837,70
Callitapione Ed.	1.735	2,06	1.685	1.77	24,48	215,31
Campari	6.33	-2,62	6.308	6.576	7,37	7.986,78
Capital One Fin	184	1,66	183	185	12,01	-
Carel Industries	23.9	1,06	23.7	24.3	27,38	2.651,06
Carl Zeiss Meditec	50.75	-0,59	50.9	50.9	10,84	-
Carvana Co	289.6	2,26	290	290	41,86	-
Celulariine	2.89	-1,37	2.89	2.83	25,92	63,70
Cembre	58.2	-0,68	58.2	58.9	41,19	991,12
Cementir Hldg.	13.04	-0,31	12.98	13.22	23,91	2.080,82
Centene	23.71	-1,00	23.74	24.9	-81,95	-
Centrale Latte Italia	2.94	-0,68	2.92	2.96	7,04	40,72
Chevron	134.68	2,23	133.08	134.76	-4,90	-
Cir	0.653	-0,15	0.653	0.671	7,58	592,72
Citigroup	81.95	1,44	81.95	82.06	19,08	-
Class	0.1345	-2,18	0.133	0.1485	58,24	42,62
Cleancorp Inc	10.31	3,12	10.415	10.45	30,07	-
Cnh Industrial	11.24	0,54	11.22	11.42	4,10	15.137,95
Coinbase Global	324.65	-0,39	323.55	343.2	37,28	-
Comcast	28.86	0,68	29	29	-24,55	-
Comer Industries	33	2,17	32.7	33.4	0,56	902,86
Commerzbank	29.82	-0,96	29.8	30.41	92,90	-
Conagra Brands	16.654	-	16.426	16.426	-26,11	-
Constellation Brands	148.3	-0,30	148.3	149.45	-30,02	-
Continental	75.84	-1,05	76.42	76.42	17,50	-
Credem	12.88	0,47	12.82	13.1	17,95	4.354,06
Credit Agricole	16.185	-1,04	16.15	16.695	23,16	-
CrowdStrike Hold	404.35	-	410.7	401.7	18,45	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Csp Int.	0.301	-1,31	0.301	0.305	-3,03	12,22
CyGate	4.89	-0,31	4.88	4.965	-0,25	116,02
Daimler Truck Hld	43.71	-0,77	43.6	44.9	16,97	-
Daimlerchrysler	53.69	-3,16	53.65	57	1,37	-
D'Amico	3.598	2,22	3.524	3.6	-12,19	438,27
Danaher	175.92	0,48	175.78	176.46	-21,69	-
Danieli	37.45	0,40	37.3	38.1	54,64	1.522,50
Danieli r nc	28.54	0,21	28.44	28.94	48,79	1.156,06
Datadog Inc	129.36	-	129.9	129.9	42,01	-
Datalogic	4.74	0,32	4.725	4.8	-8,07	274,31
De Longhi	28.96	1,05	28.66	29.2	-5,32	4.325,74
Deckers Outdoor	96.66	-3,87	97.56	101.35	4,38	-
Dell Technologies	113.5	1,81	113	113.86	-0,99	-
Develance	6.98	0,29	6.82	704	-22,88	185,21
Diasorin	90.22	-0,31	89.66	91.32	-9,24	5.054,21
Digital Bros	12.8	-0,78	12.66	13.64	9,01	177,18
Digital Value	29.35	0,69	29.35	30.7	16,91	299,56
Dominos Pizza	408.55	-	413.4	415	-5,60	-
Doordash	215.4	-	209.15	214.4	12,04	-
doValue	2.574	0,39	2.48	2.61	76,85	494,40
Dow	22.1	3.76	21.8	21.8	-44,83	-
D-Wave Quantum Inc	16.045	-6,66	15.72	17.34	154,97	-
E.ON	15.725	-0,35	15.825	15.825	40,26	-
Ebay	68.78	-2,45	68.55	70.19	16,96	-
Edison r nc	2.09	0,48	2.075	2.095	13,54	229,20
Edwards Lifesciences	68.34	-	68.31	68.43	-9,78	-
Eems	0.176	2,03	0.1725	0.1765	-7,18	2,17
ELen	12.36	0,41	12.26	12.42	5,11	978,53
Eli Lilly & Company	699.8	1,88	694.8	703.9	-7,34	-
Elica	1.42	0.71	1.4	1.42	-16,29	89,32
Emak	0.88	0.34	0.878	0.899	-0,45	145,01
Emerson Electric	128.32	-	128.46	128.46	4,65	-
Enav	3.93	-1,11	3.93	4.02	-2,95	2.146,85
Endesa	25.61	-	25.6	25.79	25,31	-
Eni	77	-0,19	76.83	77.6	11,88	78.265,14
Enervit	3.36	-1,75	3.34	3.42	3,98	59,77
Eni	14.746	0,57	14.592	14.76	11,59	45.816,48
Enphase Energy	30.205	0.80	30.585	30.925	-25,03	-
Eog Resources Inc	104.32	-	102.96	102.96	11,03	-
Equita Inc	4.545	0,33	4.51	4.57	11,47	238,19
Erg	19.18	-1,13	19.08	19.49	-1,91	2.902,57
Esprinet	4.32	0.23	4.35	4.39	-0,69	216,09
EssilorLuxottica	246.3	-1,20	246.4	254	6,20	-
Estee Lauder Companies	79.4	6.43	76.4	79.4	7,23	-
Eukados	0.77	-	0.77	0.77	-4,94	17,51
Eurocommercial Prop.	26.5	-	26.5	26.5	17,53	1.471,68
EuroGroup Laminations	3.556	52,62	3.51	3.68	-15,26	22,04
Eurotech	0.938	2.18	0.91	0.956	18,12	35,11
Evolution Ab	76.32	0.77	76.78	79.88	52,55	-
Evotec	7.454	3,27	7.376	7.67	-11,40	-
Facebook	617.5	0,95	612.4	622	7,20	-
Faurecia	11.65	13,77	0	11.885	17,11	-
Fedex	208.25	-	207.3	213.7	-24,76	-
Ferrari	439.1	-0,41	438.1	447.5	6,70	85.276,15
Ferretti	2.686	-0,44	2.674	2.73	-4,32	909,84
Fidia	0.31	-3,13	0.3	0.3299	-92,77	2,44
Fiera Milano	5.79	-	5.78	5.92	30,07	418,40
Fila	8.59	-1,04	8.55	8.89	-15,58	373,57
Fincantieri	16.14	-2,42	15.88	16.57	14,99	5.373,79
Fine Foods & Ph.Nim	8	0.25	7.96	8.08	7,26	176,29
FinecoBank	18.61	0.08	18.49	18.87	10,25	11.311,79
First Solar	157.02	0.37	157.12	163.66	-10,08	-
Fiserv	120.5	0.42	122.24	125.24	-37,53	-
FNM	0.414	-0,96	0.413	0.419	-4,50	180,82
Fortinet Inc	90.54	-	91.12	91.13	2,62	-
Freisenius	41.79	-0,14	42.05	42.05	30,47	-
Fuelcell Energy	4.6725	-	4.981	4.981	-48,63	-
Gabetti Prop. S.	0.7	-1,13	0.68	0.718	25,88	42,29
Galderma Group N	143	-1,38	149	149	41,67	-
Gamastop Group	20.075	0.99	20.025	20.095	-35,02	-
Garofalo Health Care	5.04	-1,37	5.04	5.12	-6,34	460,31
Gasplur	4.45	-9,92	4.39	4.8	63,55	220,03
Gay De France	19.605	-0,48	19.55	19.7	29,16	-
Gebran	10.25	1.99	10	10.25	8,92	144,14
General Dynamics	267.9	0,37	267.2	271.8	6,22	-
General Electric	232.5	0.43	232	242	39,33	-
General Motors	46.25	3,55	45.85	46.07	-14,43	-
Generalfinance	17	0.89	16.7	17	34,09	21

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.44
e tramonta alle 20.43
La Luna Sorge alle 10.49
e tramonta alle 22.42
Il Santo Santa Marta di Betania
Il Proverbio
Putropis zecjs pocje ùe.

techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

In centro il 30 agosto

LA TRAGEDIA NEL 2022

Un Memorial
per Parelli
Il padre:
«Bel gesto»

Lorenzo Parelli

“Friuli Doc Run” sarà l’occasione per ricordare la figura di Lorenzo Parelli, il 18enne morto il 21 gennaio 2022 dopo essere stato colpito alla testa da una putrella durante l’ultimo giorno di uno stage di alternanza scuola-lavoro in un’azienda alle porte di Udine. Una scelta degli organizzatori della “Friuli Doc Run” su impulso del deputato Walter Rizzetto, che nel suo intervento ha citato la “Carta di Lorenzo”: «Abbiamo voluto legare a questo evento che richiamerà in città molti giovani il nome di Parelli, istituendo il primo Memorial a lui dedicato. Crediamo che sport e cultura della prevenzione possano stare insieme, anche richiamando i valori della “Carta di Lorenzo», ha chiuso Rizzetto.

Il papà del 18enne, Dino, ha dimostrato apprezzamento: «È bello vedere che il nome di Lorenzo è presente e viene utilizzato come simbolo di sicurezza sul lavoro. Siamo felici perché lo sport ha nel dna un messaggio positivo. Come genitori restiamo a disposizione per testimoniare l’importanza della sicurezza. Ci saremo e faremo il tifo per i giovani in gara».

A.C.



A sinistra la campionessa Nadia Battocletti. A destra, Dino Parelli, papà di Lorenzo, Gamba, Rizzetto e Anzil alla conferenza stampa

Friuli Doc Run in città
Corsa con polemica:
«Nome non autorizzato»

Gli organizzatori triestini assicurano di aver chiesto il via libera al Comune. Il Comune li smentisce: «Utilizzo improprio del marchio della kermesse»

Alessandro Cesare

La città di Udine si prepara ad accogliere un nuovo evento. Si chiamerà “Friuli Doc Run” e andrà in scena nel tardo pomeriggio di sabato 30 agosto. Per gli organizzatori, l’Asd PromoRun Trieste, l’intenzione è di portare in Friuli un appuntamento aggiuntivo, lanciando la volata a Friuli Doc

(in calendario dall’11 al 14 settembre) e soprattutto alla Maratonina “Città di Udine” (in programma il 21 settembre). Il tutto nel ricordo di Lorenzo Parelli, lo studente 22enne morto nel 2022 nell’ultimo giorno dello stage di alternanza scuola-lavoro, e con una testimonial d’eccezione, la vice-campionessa olimpica dei 10 mila metri a

Parigi, Nadia Battocletti. C’è però un “giallo” attorno alla manifestazione, presentata ieri nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia di via Sabbadini. L’auto-inserimento nel programma di Friuli Doc e l’utilizzo dei loghi della kermesse del gusto non sono stati autorizzati. A metterlo in evidenza è il vicesindaco con delega ai Grandi eventi

Alessandro Venanzi.

BOTTA E RISPOSTA

«Abbiamo ricevuto una email dagli organizzatori un mese fa, tutta da discutere sotto il profilo organizzativo – ha detto Venanzi –. Il Comune di Udine non si può limitare a prendere atto di decisioni di terzi. Non c’è stata nemmeno una delibera autorizzativa

da parte della giunta. Hanno utilizzato un marchio registrato senza avere nulla in mano». Secca la replica di Michele Gamba, direttore tecnico di PromoRun: «Con il Comune ci siamo confrontati molte volte e la denominazione della manifestazione è sempre stata “Friuli Doc Run”. Non so perché si vogliano creare queste polemiche inutili. Tre settimane fa abbiamo ricevuto l’ok definitivo, il Comune era a conoscenza di tutto», ha precisato Gamba, soffermandosi anche sulla vicinanza con la Maratonina: «La nostra Run potrà essere una sorta di allenamento in vista della Maratonina, oltre a un’occasione per promuoverla davanti a una platea importante». Sul botta e risposta tra Comune e organizzatori, ha provato a gettare acqua sul fuoco il deputato Walter Rizzetto, intervenuto alla presentazione insieme al vicepresidente della giunta regionale, Mario Anzil, e al consigliere Igor Treleani: «Sentirò il vicesindaco perché tutte le comunicazioni del caso sono state fatte. Magari qualcosa si è perso


techno serramenti
 Devi sostituire le tue finestre?
 Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it
 Udine - Piazza I Maggio, 4
 Tel. 0432 948665

CAMBIA I TUOI SERRAMENTI!
 APPROPFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI FINO AL
50%
 Scopri come finanziare le tue finestre!
 OKNOPLAST
 La Nuova di Giorgio
San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

LA REPLICA AL VICESINDACO

Anzil: «Regione in declino?
Solo ai tempi di Serracchiani»

«Forse è rimasto indietro negli anni, all’epoca in cui governavano loro e punivano i Comuni non allineati». Le parole sono del vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil che ha replicato all’affondo del vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi. Quest’ultimo, qualche giorno fa, aveva manifestato preoccupazione per quello che ha definito «il declino del Fvg», facendo riferimento a «uno scollamen-

to grave tra governo regionale e tessuto economico e sociale». Anzil ha richiamato gli anni in cui è stato sindaco di Rivignano-Tor a sostegno della sua posizione: «Abbiamo fatto una fusione con una legge regionale che prevedeva una serie di contributi pluriennali. Appena però la giunta di centrosinistra si è insediata ha tolto i fondi per la fusione e noi abbiamo fatto causa. Poi non è stato necessario andare

davanti al giudice perché gli elettori hanno ristabilito le condizioni di giustizia eleggendo un’amministrazione di centrodestra. Amministrazione che, come successo in assestamento, premia anche i Comuni di colore opposto. Viene premiato chi merita e se Venanzi non se n’è accorto, evidentemente - ha concluso - è rimasto agli anni in cui a governare era Serracchiani».

A.C.

IL COMITATO MANSI

«Regione sorda verso Udine»

«La Regione continua a prendere in giro Udine e i suoi cittadini. Dopo due anni a mezzo nulla è successo circa la dismissione dei passaggi a livello». Il Comitato Mansi per la dismissione dei passaggi a livello torna alla carica a pochi giorni dalla

manovra di bilancio della Regione Fvg: «Con la bocciatura dell'emendamento Capozzi, Honsell e Pellegrino, con il quale si chiedeva, in assestamento di bilancio, l'anticipo di 62 milioni da parte della Regione per accelerare i lavori ferroviari re-

lativi al Nodo di Udine, ogni speranza è stata seppellita. Ci raccontano che non ci sono fondi sufficienti per portare a termine gli interventi ferroviari e poi bocciano un emendamento che chiedeva 62 milioni? Una vera assurdità se pensiamo che

nelle ultime due finanziarie regionali sono stati stanziati oltre 10-12 miliardi di euro. Tutto questo – conclude il Comitato – dimostra ancora una volta la scarsa sensibilità degli assessori regionali verso i problemi della città». —

In centro il 30 agosto



Oggi sindaco e assessori autorizzeranno o meno la manifestazione «Richiesta per il logo arrivata solo dopo la presentazione della gara»

Lo sfogo di Venanzi: «Contatti informali e nessun via libera Deciderà la giunta»

LA PRECISAZIONE

Conferma interlocuzioni informali con gli organizzatori della «Friuli Doc Run», ma senza il seguito richiesto a chi vuole realizzare un evento in città. Il vicesindaco con delega ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi, precisa la posizione del Comune, ammettendo un certo imbarazzo nell'aver ricevuto una richiesta di utilizzo del marchio «Friuli Doc» solo ieri, quando ormai canali social e materiale promozionale erano già stati creati. Oggi la giunta deciderà se dare o meno il via libera alla manifestazione, dopo aver già rigettato una richiesta di contributo di 70mila euro (poi soddisfatta dalla Regione Fvg).

Gli organizzatori si sono interfacciati con il Comune prima di annunciare l'evento?

«Come in tutti i casi in cui il Comune riceve delle richieste di questo tipo per degli eventi di terzi, ci sono state delle interlocuzioni informali iniziali a cui ovviamente era necessario dare seguito. Soprattutto perché gli organizzatori ci avevano chiesto l'utilizzo della polizia locale, la rimozione



Alessandro Venanzi

dei dehors lungo il tragitto della corsa e la promozione dell'evento stesso. Fino a questo momento il Comune non è stato messo nelle condizioni di potersi espri-

MATERIALI PROMOZIONALI
MAGLIETTE E MEDAGLIE SONO STATE REALIZZATE PRIMA DELL'OK UFFICIALE

«Ci siamo trovati in imbarazzo di fronte alla promozione della gara utilizzando senza il nostro ok un brand di Udine»

mere in merito all'iniziativa che, però, è stata presentata in Regione, senza la nostra presenza».

Quindi non è stata concessa l'autorizzazione

per l'utilizzo del marchio (e del nome) Friuli Doc?

«L'utilizzo del marchio Friuli Doc, come lo stemma del Comune di Udine, sono subordinati ad autorizzazione o patrocinio. Oltre ai colloqui informali iniziali, la richiesta formale è arrivata sul tavolo della giunta solo il 29 luglio. Per quanto riguarda i loghi, immagino siano stati recuperati autonomamente. Prendendo atto del percorso che ci ha portato fino a qui ne parleremo con sindaco e assessori».

C'è stata una leggerezza da parte degli organizzatori o da parte dei vostri uffici? I promotori della Friuli Doc Run hanno dato per scontato un via libera mai arrivato?

«Non abbiamo mai ricevuto richieste ufficiali e non stento a dire che ci siamo trovati un po' in imbarazzo di fronte a siti internet e pagine social che promuovevano la corsa, presentata come all'interno di Friuli Doc, senza il nostro diretto coinvolgimento e senza nemmeno la richiesta che si potesse chiamare così».

Cosa pensa di un evento sportivo promosso a pochi giorni da Friuli Doc e soprattutto a ridosso della Maratonina?

«Tutti gli eventi hanno un impatto che va al di là del loro obiettivo primario: che sia per la mobilità, per le attività economiche o per la sicurezza. Da parte nostra c'è sempre stata e c'è la massima disponibilità ad andare incontro alle esigenze degli organizzatori. La Maratonina è da venticinque anni una certezza per il nostro calendario ed è un appuntamento per tutti: tesserati Fidal, famiglie e appassionati. L'inserimento di un'altra gara andava valutato in maniera collegiale, per il bene della città e spiace non sia stato fatto».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testimonial della manifestazione la vicecampionessa olimpica di Parigi sui 10 mila metri Nadia Battocletti

Evento di una giornata suddiviso in quattro gare su una distanza di 1, 5 e 10 chilometri. Il via dei runner previsto alle 19.40

per strada, ma non credo sia un problema il nome della manifestazione». A intervenire anche i partner dell'evento: Coni (Michele Antonutti), Inail (Fabrizio D'Ascenzo), Anmil (Fernando Della Ricca), Fidal (Luca Snaidero) e i genitori di Lorenzo Parelli (Dino e Maria Elena). In remoto si sono collegati il presidente della Fidal nazionale, Stefa-

no Mei, e l'azzurra plurititolata Battocletti. A sostenere l'iniziativa ci sarà anche il Comitato italiano paralimpico schierando al via alcuni atleti. Non si è visto nessuno né da palazzo D'Aronco, né dall'Associazione Maratonina Udinese.

L'EVENTO

La «Friuli Doc Run» sarà formata da quattro gare: 1 km (riservata ai bambini nati tra il 2013 e il 2015), 5 km (uomini e donne Master e non competitiva aperta a tutti) e 10 chilometri (atleti élite) lungo il centro città. La partenza, da piazza Libertà, è prevista alle 19.40. «Si tratta di un'iniziativa che sa coniugare i valori dello sport con quelli della salute, dell'inclusione e della promozione del territorio», ha affermato Anzil. Per Rizzetto si dà vita a un evento «che integra e arricchisce il parterre delle manifestazioni già in essere nel comune di Udine». È già possibile iscriversi alla «Friuli Doc Run» sulla piattaforma join.endu.net. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REAZIONE

Progetto per il nuovo Carnera Rizzetto: «Avanti con il privato»

La ristrutturazione del Carnera realizzata soltanto dal Comune non può essere una soluzione concreta, almeno adesso, e – anzi – la sua convinzione è che il progetto, così come è stato concepito inizialmente dall'Apu e presentato un po' ovunque, debba andare avanti nella modalità prevista: un partenariato pubblico-privato.

Parola di Walter Rizzetto, deputato e coordinatore re-

gionale di Fratelli d'Italia, tra i principali sostenitori, esattamente un anno fa, dello stanziamento regionale da 20 milioni, in favore di palazzo D'Aronco, per avviare, appunto, l'ipotesi di opera in finanza di progetto.

«Capisco benissimo – ha detto l'esponente meloniano – che un'iniziativa di questo tipo sottenda un iter complesso e forse anche lungo, ma l'invito della politica, in questo

momento, è quello di andare avanti». Nelle forme e nei modi previsti originariamente. «Sono certo che ci siano tutte le condizioni per proseguire nel progetto – continua Rizzetto – che prevede il partenariato pubblico-privato. Le notizie che parlano di un possibile interessamento del Comune per una strada completamente pubblica si possono valutare, ma ritengo siano molto prudentziali. Il progetto og-



Una delle slide del progetto presentato in passato dall'Apu

getto di finanziamento regionale, su cui ho cercato di metterci del mio pur non in maniera esclusiva, rappresenta probabilmente l'opera più importante per Udine degli ultimi 25-30 anni e non può fer-

marsi».

Anche considerano il fatto, stando al deputato, che «si tratta di un'iniziativa che non riguarda soltanto il basket e per di più in un'area da riqualificare ulteriormente colle-

gando il nuovo palazzetto al meraviglioso stadio realizzato dall'Udinese Calcio».

Avanti con il progetto dell'Apu, in altre parole, per Rizzetto, anche se a distanza di un anno dalla concessione dei fondi, non è stato ancora depositato ufficialmente dalla società bianconera. Per questo motivo il sindaco Alberto Felice De Toni ha dato mandato agli uffici comunali di verificare la possibilità di ristrutturarlo in autonomia. Utilizzando i fondi già messi a disposizione dalla Regione – cioè i 3 milioni iniziali cui si sommano i 20 dello scorso anno – per poi affidarlo in concessione, quasi sicuramente all'Apu, dietro versamento di un canone annuo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PREFETTURA

La protesta della polizia locale Sospeso lo stato di agitazione

Impegno per velocizzare i pagamenti delle indennità per i servizi di ordine pubblico
Toffano: «Vogliamo dare risposte su problemi reali come la sicurezza degli agenti»

Lo stato di agitazione proclamato giorni fa dal Sapol, il sindacato autonomo polizia locale Fvg, è in stand-by, in attesa di vedere se quanto prefigurato ieri pomeriggio durante una riunione di conciliazione in Prefettura diventerà realtà.

Le istituzioni infatti, con il prefetto e l'amministrazione comunale in prima fila, hanno preso tutta una serie di accordi per andare incontro alle esigenze manifestate dagli agenti. Per esempio, come riferisce lo stesso prefetto Domenico Lione, «è stato preso un impegno per velocizzare i pagamenti delle indennità per i servizi di ordine pubblico».

All'incontro hanno preso parte gli assessori comunali Rosi Toffano, che ha la delega alla sicurezza partecipata e Andrea Zini, responsabile dello Sviluppo del personale e del benessere organizzativo, assieme al segretario generale Francesca Finco e



Sarà avviato in agosto un tavolo tecnico con il Comune

alla dirigente del Personale Francesca Contin. Presenti i vertici del Sapol: dal segretario regionale Federico Ruvo- lo agli altri dirigenti sindacali Denis Scagnetti, Pietro Minin, Gloria Del Bianco e Maria Gabriella Rossini.

«All'incontro di conciliazione era assente il comandante Eros Del Longo – ha

**Ruvolo (Sapol):
«Divise incomplete
Mancano caschi
e giubbotti antitaglio»**

spiegato Ruvolo – e così non è stato possibile approfondire compiutamente tutte le criticità. Dunque, vista la necessità tecnica di affrontare alcune questioni che riguardano la sicurezza e il personale, si è condivisa la decisione di creare un tavolo tecnico sull'argomento. Il Comune di Udine si è impegnato

ad avviarlo entro agosto, almeno con una prima seduta. Da questo incontro dovranno uscire le prime risposte concrete alle criticità segnalate e anche un cronoprogramma di risoluzione di quelle rimanenti. Alla luce di questo, lo stato di agitazione rimane congelato, in attesa di verificare se si riesce ad arrivare a una soluzione condivisa. Siamo pronti a riprendere l'agitazione e altre eventuali iniziative in qualsiasi momento».

Secondo il Sapol, «al centro di tutto c'è la sicurezza del personale. «Adesso – precisa ancora Ruvolo – non sono complete neanche le divise. Ci sono agenti assunti da oltre un anno ai quali ancora mancano le parti che possono garantire una sicurezza passiva, come i giubbotti antitaglio e i caschi per l'ordine pubblico».

«Da parte nostra – sono le parole dell'assessore Toffano – c'è la volontà di dare risposte concrete a problematiche reali, a partire da quella più importante: la sicurezza degli agenti».

L'amministrazione ha confermato l'impegno a liquidare entro il mese di agosto le indennità di ordine pubblico, anticipando le risorse in attesa del ristoro da parte della Prefettura. Verranno quindi saldate le spettanze residue relative ai mesi di novembre e dicembre 2024, nonché le indennità maturate da gennaio a giugno di quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCI MISSKAPPA

Musica e poesia per narrare voci sommerse e storie negate

Stasera, alle 21, nella Corte di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana 10, il Circolo Arci Misskappa di Udine organizza il concerto di presentazione di Corale - voci sommerse, storie negate, un viaggio tra musica, memoria e poesia, firmato dal duo Curù, formato da Gianna Guaiana e Bruna Perraro. Sul palco, insieme alle due cantautrici, il violinista friulano Adriano Coco. Per l'occasione il gruppo presenterà dieci brani originali che intrecciano sonorità popolari e cantautorali per raccontare storie di resistenza e lotta civile. Un invito a superare l'individualismo e unirsi in un coro solido contro dittature e censura.

Il progetto, pubblicato da RadiciMusic Records e che ha ricevuto il patrocinio di Amnesty International Italia, dà voce a figure come Nûdem Durak e Sepideh Gholian. Un concerto intenso, denso di emozioni e passione civile. A prederlo, sarà l'intervento di Elena Canciani di Amnesty International Italia. L'evento è organizzato con il contributo del Comune.

IN VIA VENETO

Viabilità modificata e lavori a Cussignacco per una fuga di gas

Viabilità modificata e lavori a Cussignacco a causa di una fuga di gas rilevata domenica scorsa in via Veneto, all'altezza del negozio di ferramenta (civico 184).

È stata disposta la chiusura al traffico della strada (con l'eccezione dei residenti che possono passare da via Valdagno e via Vicenza).

Le squadre di tecnici di AcegasApsAmga sono al lavoro da domenica. «Il nostro personale – spiegano in-

fatti dall'azienda di servizi – è stato chiamato attorno alle 17 dalla polizia locale per una probabile fuga di gas al di sotto del manto stradale. L'intervento è stato immediato e finalizzato alla messa in sicurezza. Naturalmente si è resa necessaria la chiusura della strada. Il lavoro si è protratto fino a circa le 23. Gli addetti, in sostanza, hanno effettuato una riparazione temporanea che blocca, appunto, la fuga di gas».



Domenica scorsa, nel pomeriggio, la segnalazione della fuga di gas

Nella giornata di ieri, invece, si è lavorato per la riparazione definitiva. Già oggi, secondo le previsioni di AcegasApsAmga, l'intervento dovrebbe essere concluso.

I lavori hanno richiesto un po' più di tempo, rispet-

to al solito, perché in quel punto ci sono molti sottoservizi e, poco lontano, passa anche la Roggia. Comunque, alla fuga di gas si è posto rimedio già da domenica. Ora restano da concludere i lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tecnici di AcegasapsAmga hanno effettuato la riparazione /FOTO PETRUSSI

1 KM
5 KM
10 KM

1ª edizione

FRIULI DOC RUN

30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

f @friulidocrun
tel. +39030205038 | mail: info@promomun.it
https://www.promomun.it/friuli-doc-run/

Il vigile del fuoco ora si gode la pensione Il coordinatore Bigaran appende il casco al chiodo

IL CONGEDO

Si sta godendo da qualche giorno la meritata pensione il vigile del fuoco coordinatore Stefano Bigaran, che lo scorso 20 luglio ha svolto il suo ultimo turno al servizio del territorio, friulano ma non solo.

Entrato nel corpo nel 1984 come vigile ausiliario (servizio di leva obbliga-



Stefano Bigaran

torio), era entrato in ruolo nel 1993. Per lui prima il periodo di formazione di base alle scuole centrali di Roma Capannelle, poi il periodo nel distaccamento di Portogruaro fino all'arrivo, nel settembre del 1997, al servizio del comando di Udine.

Qui Bigaran si divide tra il distaccamento di Cervignano, fino al 2002, e la sede centrale di Udine, ininterrottamente fino alla pensione, il suo un operato sempre in prima linea nei molteplici interventi affrontati.

Autista di mezzi pesanti e speciali, abilitato al movimento terra (settore per il quale il comando di Udine è riferimento per la colon-

na mobile regionale) e operatore di sala operativa, Bigaran vanta la partecipazione a varie operazioni legate a calamità di rilevanza nazionale: il terremoto fra Umbria e Marche del 1997, quello dell'Aquila del 2009, quello di Amatrice del 2016 e l'emergenza maltempo registrata nel 2023 in Emilia Romagna.

Apprezzato dai colleghi per il suo carisma, così come per la sua disponibilità e per la sua generosità, Bigaran viene salutato inoltre come collega instancabile, sempre pronto a incoraggiare i più giovani e a farli crescere giorno dopo giorno, senza mai risparmiarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione Grande Tagliamento

NEL TRIVENETO



Tra le gare finite nel mirino della Procura di Gorizia, anche quelle relative ad alcuni dei lavori per la Terza corsia della A4, compreso l'appalto per il tratto San Donà di Piave-Alvisopoli

Cartello sui maxi appalti pubblici Indagati sette capitani d'azienda

Si ipotizza l'associazione per delinquere finalizzata a pilotare gare per oltre 500 milioni di euro

Alessandro Cesare

Nuovo filone per l'inchiesta denominata "Grande Tagliamento". Dopo l'archiviazione della prima maxi-indagine lo scorso febbraio, la Procura di Gorizia ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini a sette persone accusate di associazione per delinquere nell'ambito di una serie di appalti pubblici per un valore superiore ai 500 milioni di euro distribuiti tra Gorizia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Mossa, Tavagnacco, Trieste, Roma, Povoletto, Tarcento, Verona, Latisana, Corno di Rosazzo e Tolmezzo.

Nel registro degli indagati sono finiti Cristian Scarsini, 52 anni di Lignano Sabbiadoro, amministratore di fatto di Spiga Srl e di Renergie Srl oltre che di Scarsini Calcestruzzi Srl, considerato promotore e organizzatore dell'associa-

zione per delinquere, Alberto Santamaria, 47 anni di Susegana, procuratore della Brussi Costruzioni Srl e punto di riferimento della Superbeton Spa, anche lui indicato come promotore e organizzatore, Paolo Fornasier, 71 anni di Susegana, stretto collaboratore dei fratelli Grigolin, ritenuto

La Procura di Gorizia sostiene l'esistenza di presunti accordi tra imprese amiche

to organizzatore dell'associazione, Roberto Grigolin, 70 anni di Susegana, e Renato Grigolin, 59 anni di Conegliano, indicati dalla Procura come capi dell'associazione, Camilla Grigolin, amministratore di fatto della Brussi Costruzioni, indagata per il suo ruolo di organizzatore, Claudio

Zerba, 62 anni di Rovigo, collaboratore della Ecovie Società Cooperativa e della Ecovie Srl, considerato promotore e organizzatore dell'associazione per delinquere. A difenderli sono gli avvocati Maurizio Miculan del foro di Udine, Bruno Malattia del foro di Pordenone e Sarah Franchini del foro di Venezia.

Per il pubblico ministero Giulia Capella gli indagati «si associavano tra loro e con altri imprenditori operanti nel settore degli appalti delle opere pubbliche per lavori edili, stradali e assimilati nell'ambito territoriale del Triveneto allo scopo di commettere una serie indeterminata di reati di turbativa d'asta, frodi in pubbliche forniture e truffe aggravate ai danni dello Stato».

Come ha ricostruito la Procura, gli indagati facevano tutto il necessario «per assicurare l'aggiudicazione delle ga-

re a una delle imprese facenti parte del sodalizio criminale o ad altre imprese "amiche"». Un sistema rodato, reso possibile da accordi preventivi tra i soggetti partecipanti alle gare e con la connivenza o il concorso delle stazioni appaltanti. Gli indagati erano riusciti a creare «una solida e consoli-

Nel mirino anche l'ampliamento dell'autostrada A4 e alcuni lavori edili

data rete di relazioni interpersonali, prediligendo incontri dal vivo, limitando le conversazioni telefoniche e usando nelle stesse un linguaggio volutamente criptico».

L'associazione riusciva ad alterare l'esito delle gare pubbliche secondo il criterio dell'offerta economicamente

più vantaggiosa mettendo in atto una serie di atti illeciti ricostruita minuziosamente dalla Procura, che si è spinta fino a fare riferimento a un vero e proprio "cartello" nella determinazione del prezzo dell'asfalto.

Tra le gare finite nel mirino della Procura di Gorizia ci sono l'ampliamento dell'autostrada A4-lotto 1, tratto tra il nuovo ponte sul fiume Tagliamento e Gonars, nuovo svincolo di Palmanova per un valore di 407 milioni di euro, la costruzione della nuova strada di collegamento del ponte VIII Agosto con la variante Ss56 con prosecuzione verso Savogna, per un valore di oltre 4,5 milioni di euro, la realizzazione di un ulteriore tratto della Terza corsia tra San Donà e Alvisopoli per 106 milioni di euro, il ripristino delle asfaltature bandito da Fvg Strade per 452 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

A febbraio archiviazione per 195 persone

A febbraio il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Gorizia, Fabrizio De Vincenzi, accogliendo la richiesta della Procura, aveva archiviato la posizione dei 195 indagati la maxi-inchiesta ribattezzata "Grande Tagliamento".

Nel mirino della Guardia di Finanza del capoluogo isontino erano finiti i più importanti cantieri aperti a Nord Est tra il 2015 e il 2018, a cominciare da quello per la realizzazione della terza corsia lungo la A4. Un'indagine articolata che nelle sue fasi iniziali (le prime perquisizioni risalgono al 2017, con quasi 600 uomini delle fiamme gialle impegnati) aveva coinvolto complessivamente 120 società e 220 soggetti operanti in quattordici regioni, mettendo sotto la lente quasi 150 appalti. Tra i reati ipotizzati l'appropriazione indebita, la turbativa d'asta, l'inquinamento ambientale, l'associazione di tipo mafioso. Per quanto riguarda i reati di appropriazione indebita e turbativa d'asta, il gip ha ritenuto di archiviare, essendo decorso il termine di sei anni per la loro prescrizione. Per quanto riguarda il reato di inquinamento ambientale, ascrivibile a irregolarità nei prelievi di ghiaie nei fiumi, gli elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari, come emerge dal decreto di archiviazione (documento che riguarda 195 indagati), «non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna o di applicazione di una misura di sicurezza diversa dalla confisca». Infine, rispetto al reato di associazione di tipo mafioso, il gip De Vincenzi ha rilevato che vi è «un'insussistenza di elementi sufficienti a fondare un giudizio di condanna nei confronti degli indagati». —

A.C.

CARABINIERI FORESTALI

Traffico illecito di uccelli Perquisizioni e sequestri

Volatili catturati in natura durante il periodo della migrazione e poi "regolarizzati" con anelli alterati oppure infilati forzatamente nelle zampe, con tanto di lesioni agli arti. È questa l'ipotesi accusatoria che la Procura di Udine ha formulato a carico di nove persone residenti nelle province di Udine, Vicenza e Rovigo per un presunto traffico illecito di uccelli da richiamo.

Le indagini, condotte dai ca-

rabinieri forestali del Nucleo Cites di Trieste e del Corpo forestale della regione Friuli Venezia Giulia - Struttura stabile per la vigilanza venatoria e il contrasto al bracconaggio, e coordinate dal sostituto procuratore di Udine, Elisa Calligaris, sono durate oltre un anno. I reati ipotizzati a diverso titolo vanno dal furto aggravato ai danni dello Stato, alla contraffazione di sigilli di Stato, l'incanto acquisto, la detenzione

di specie selvatiche particolarmente protette e la detenzione illegale ai fini commerciali di fauna selvatica.

Nel corso delle perquisizioni, svolte tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, sono stati sequestrati 327 esemplari di provenienza illecita in quanto priva di anelli al tarso o con anelli modificati o alterati, attrezzi artigianali per l'alterazione degli anelli, richiami acustici, trappole con vischio attive,



Uno dei volatili tratti in salvo grazie all'azione dei carabinieri

trappole e reti per la cattura anche attivate e pronte alla cattura dell'avifauna al momento dell'ingresso delle forze dell'ordine. Il presunto traffico rendeva agli indagati molte migliaia di euro: è emerso un

tariffario di vendita che, a seconda della tipologia di richiamo, potevano arrivare a 400 euro per esemplare.

In particolare un allevatore della provincia di Udine avrebbe permesso di individuare

un'articolata rete di strutture e luoghi differenti in cui dapprima sarebbero stati catturati gli esemplari di avifauna migratrice e successivamente spostati per la "regolarizzazione" con l'apposizione dell'anello al tarso. Le perquisizioni hanno confermato la presenza di un impianto di cattura costituito da reti antigrandine, carrucole, molle ed elastici e sistemi di sgancio attivo e pronto alla cattura degli esemplari, uccelli privi di anello, esemplari con anelli contraffatti e strumenti artigianali dotati di blocchi con fori costruiti per permettere l'introduzione dello stesso nella zampa. Denunciato un ulteriore soggetto che coadiuvava l'allevatore nello spostamento e nella gestione delle centinaia di esemplari. —

IL CONSIGLIO CONGIUNTO

Caserma ex Piave e viabilità Il dibattito accende i quartieri

San Paolo-Sant'Osvaldo e Udine Sud-Baldasseria con l'assessore Marchiol

Simone Narduzzi

Da un lato la riqualificazione dell'ex caserma Piave, dall'altro la viabilità nei quartieri di San Paolo - Sant'Osvaldo e Udine Sud - Baldasseria. Temi caldissimi, in linea (a differenza delle temperature di questi giorni) con questo periodo estivo. Argomenti quindi sentiti: da qui la grande affluenza registrata ieri sera in occasione del consiglio di quartiere congiunto tenutosi nella sala Sguerzi di via Santo Stefano 5. Un'ottantina i partecipanti. L'incontro è avvenuto alla presenza delle diverse componenti dei due "parlamentini" chiamati in causa: dagli esponenti delle associazioni (come di enti, parrocchie, eccetera) ai singoli cittadini passando per consiglieri comunali e semplici uditori. A vegliare sullo svolgimento del tutto l'assessore competente Rosi Toffano insieme ai coordinatori Nicholas Garufi e Andrea Rossi. Relatore l'assessore a Verde pubblico e Viabilità Ivano Marchiol.

È stato quest'ultimo, allora, a introdurre la bozza del pro-



Il consiglio partecipato congiunto andato in scena ieri / FOTO PETRUSSI

getto definitivo per la riqualificazione dell'area abbandonata posta attorno all'ex caserma Piave: nei piani, la creazione di un parco urbano e la realizzazione di un gattile attiguo. «L'area - ha detto l'assessore - ha un ruolo importante nel far dialogare due parti di città», San Paolo e Gervasutta, i residenti attenti, attivi nel raccogliere le informazioni relative alla possibile divisione del par-

co, fra aree verdi, aree destinate alla piantumazione di alberi, campi sportivi (uno per basket, baskin e volley, l'altro per calcetto e tennis).

Stima economica totale, ad oggi: circa 3 milioni e 500 mila euro per il parco urbano, 850 mila euro per il gattile. «Per il completamento del parco - ha spiegato Marchiol - servirà un'integrazione di risorse per cui il Comune dovrà muover-

si». Stando al cronoprogramma ideale, i lavori potrebbero partire fra un anno e durare 15 mesi, con la conclusione individuata per fine estate 2027 (il gattile ad aprile dello stesso anno). Il quesito più ricorrente, in questo caso, è andato a verte- re sulla possibilità di inserire un'arteria stradale all'interno dell'area: «La snaturerebbe», la replica di Marchiol. «Ma come si uniscono due quartieri divisi dalla ferrovia?», la replica dei cittadini.

Ma è sulla viabilità che il dibattito si è veramente acceso. Impugnati, in tale frangente, i problemi effettivi vissuti quotidianamente dai singoli cittadini. Le strade più discusse? Via Lumignacco e via San Paolo: «Su via Lumignacco - ha chiarito Marchiol - i lavori per la pista ciclabile auspichiamo iniziino entro l'anno». Per via San Paolo: «Valutiamo insieme la possibilità di fare una ciclabile bidirezionale con cordolo di separazione». Al che, quasi a riassumere una diatriba più estesa, ecco emergere l'interrogativo: «E i parcheggi?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA

Lupi lancia i moderati Manzan coordinatrice



La presentazione dei nuovi vertici di Noi Moderati in Fvg / FOTO PETRUSSI

«Abbiamo bisogno di far tornare al voto i moderati e rafforzare il centro, tornare ad essere protagonisti». Così Maurizio Lupi, presidente di Noi Moderati, alla presentazione della nuova squadra Fvg: coordinatrice regionale Giulia Manzan, coordinatore provinciale Alberto Parsi e coordinatore udinese Sandro Bassi.

Manzan - anche capo-

gruppo della lista Fontanini in Comune - ha accolto con entusiasmo il nuovo ruolo: «Vogliamo radicarci sul territorio per tornar presenti anche in Consiglio regionale. Con una squadra giovane e motivata ci faremo trovare pronti». Parole condivise da Bassi: «Ascolteremo le categorie produttive e sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 29 LUGLIO AL 7 AGOSTO
GRANDI MARCHE OFFERTE

Prosciutto Cotto NEGRONI Alta Qualità - g 120 al kg € 14,92 1,79 RISPARMI 0,20	Olio Extravergine di Oliva DANTE Terre Antiche ml 750 al litro € 5,99 4,49	Birra CORONA Extra ml 330 al litro € 3,00 0,99	Gel Lavastoviglie FINISH Assortito 32 Lavaggi ml 650 al litro € 5,37 3,49
6 Uova AIA Pasta Gialla da Galline Allevate a Terra 1,29			

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

DALLE 10 ALLA TRATTORIA AL CAMINETTO

Il caffè con i lettori oggi a Laipacco

Torna questa mattina, eccezionalmente a partire dalle 10, l'appuntamento settimanale che offre un'ora di confronto sulle tematiche più care ai diversi quartieri della città. Il caffè con i lettori del Messaggero Veneto, per l'ultimo incontro prima della pausa estiva, si svolgerà alla

trattoria Al Caminetto di via Laipacco 159. Ospiti di un'attività che già di suo funge da punto di ritrovo per la cittadinanza residente nella zona, saremo a disposizione di quanti vorranno per affrontare problemi, raccogliere segnalazioni. Metter nuovamente l'accen-

to su quelle tematiche emerse in questi ultimi mesi anche attraverso l'azione del consiglio di quartiere partecipato coordinato da Silvana Munaretto. Dalla necessità di un'area verde per la gioventù di Laipacco al bisogno di marciapiedi e dossi (o semafori) atti a rendere più si-

curo il tratto di strada sul retro dell'ex scuola Deledda. Ma non solo, perché a tenere banco, ultimamente, è stata anche la rigenerazione commerciale dell'area, tema tornato alla ribalta grazie ai contributi che verranno forniti dall'amministrazione comunale ai diversi quartieri citta-



La trattoria Al Caminetto

dini. Resta poi sempre attuale il bisogno del quartiere di un servizio più presente per quanto riguarda la rete di trasporti pubblici urbani: proprio alla trattoria Al Caminetto, nei mesi scorsi, era stata avviata una raccolta firme per chiedere un aumento delle corse della linea 11. Di tutto questo, e di ciò di cui daranno testimonianza i cittadini presenti all'incontro, si terrà conto sulle pagine che, domani, verranno pubblicate sul nostro giornale. —

IN VISTA DELLA SFIDA TRA PSG E TOTTENHAM DEL 13 AGOSTO

Il trofeo si mette in mostra La coppa gigante in piazza

La replica del trofeo Uefa attira curiosi e turisti da tutta Italia e dagli altri Paesi «Fotografarla è una bella sensazione». E c'è chi punta alla maglietta dell'Udinese



Edoardo Di Salvo

Appare quasi in sordina, nel centro di una Udine attraversata da un clima londinese. Un segnale? I tifosi del Tottenham faranno tutti gli scontri, visto che, il prossimo 13 agosto a contendersi quella coppa, che da ieri campeggia in piazza Matteotti, ci saranno proprio gli Spurs, insieme al Paris Saint Germain. Ma rassicuriamo i parigini: Per il momento si tratta solo di una riproduzione in vetroresina, alta circa 4 metri: quella vera, arriverà in città il 12 e 13 agosto all'Uefa Fan Festival di piazza Libertà.

Ciò nonostante, la curiosità cattura i passanti che non rinunciano a foto e selfie con il maxi-trofeo. La maggior parte di loro sono turisti: tra questi dalla Germania arriva Tobi, in città con il suo piccolo: «Non sapevo che la Supercoppa si giocasse qui a Udine, ora cercheremo un negozio dove comprare la maglietta dell'Udinese: tra l'altro anni fa Kosta Runjaic è stato l'allenatore del Duisburg, la squadra per cui tipo. Una bella coincidenza». Una coincidenza simile a quella evidenziata da Bernard, in viaggio con la sua famiglia dal



Manuela, dal Belgio



Tobi, con il figlio, dalla Germania

Belgio: «Il Charleroi, la squadra della nostra città, è bianco-nera, come l'Udinese». Con lui ci sono anche Wanda e Manuela, il cui ottimo italiano tradisce le origini di San Vito al Tagliamento: «Non sapevamo che Udine stesse per ospitare la Supercoppa. Eravamo in città per visitare il castello, poi



Luca, da Ancona



Abdul, originario dell'Afghanistan

abbiamo visto il trofeo. Abbiamo cercato su Google e capito il motivo dell'installazione». Ma c'è anche chi arriva da più lontano: Abdul è nato in Afghanistan, ma da una decina d'anni vive tra Udine e Pordenone. Con la sua macchina fotografica in mano scruta il trofeo per trovare la luce migliore: «La fo-



In alto e qui sopra, turisti davanti alla riproduzione della Super Coppa europea, in piazza Matteotti /FOTO PETRUSSI

tografia è la mia passione, è la prima volta che vedo dal vivo un trofeo, seppur non quello vero: poter fare qualche scatto è una bella sensazione». Non mancano, comunque, gli italiani. «Mi è sembrato strano quando hanno assegnato la Supercoppa a Udine, però è una figata», racconta Luca, da An-

cona, dopo essersi assicurato uno scatto con il trofeo. Nel frattempo proseguono le manovre di avvicinamento al match. Per coinvolgere i tifosi in un evento dal grande valore reale e simbolico per il Friuli, PromoTurismoFVG, in collaborazione con le località coinvolte, ha messo a punto una se-

rie di sconti: da ieri, infatti, i possessori di un tagliando per la sfida tra Psg e Tottenham, potranno accedere ai musei di Udine a prezzo ridotto e con l'audioguida che si può ritirare gratuitamente all'infopoint (l'agevolazione è valida anche per un accompagnatore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sere d'Estate

Giovedì 3, 10, 17 e 24 luglio 2025

a Latisana

Shopping, enogastronomia, animazione, musica e tante altre sorprese!

Martedì 29 luglio NOTTE AL PARCO

(Parco Dante e Piazza Caduti della Julia)

- ↳ Negozi aperti fino alle 23.00.
- ↳ La passeggiata sarà accompagnata ed allietata da un sottofondo musicale proposto da DJ e musicisti.

Seguici su:
f Pro Latisana

Città di Latisana

Associazione Pro Latisana

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PROCO

FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCOMMERIO

Puntozero

EMPORIO SINCERO

La storia a lieto fine



John Hemingway con amici e in altro a destra con il sindaco di Lignano Laura Giorgi; in basso a destra mentre posa sotto l'immagine del celebre nonno Ernest, appesa come un quadro a casa sua negli Stati Uniti

Il giornalista e scrittore John invitato al premio di Lignano intitolato al nonno, poi il malore e le cure in Friuli

Infarto per il nipote di Hemingway

Curato a Udine, convalescenza a Lignano

SARA DELSAL

Avere bisogno di cure urgenti mentre si trova in Italia. È questo un nuovo punto in comune che lo scrittore e giornalista John Hemingway ha scoperto di avere con il suo nonno Ernest. Oltre a condividere cognome importante, famoso in tutto il mondo, grazie a un nonno che ha saputo raccontare a milioni di persone delle storie divenute intramontabili, John Hemingway, con il suo antenato, oltre al cognome, ha infatti in comune anche la passione per la scrittura, che lo ha spinto a scegliere di diventare un giornalista oltre che un autore di libri a sua volta. Recentemente, però, John ha scoperto di essere stato destinato a una ulteriore esperienza ben nota al suo avo: il ricovero in una struttura sanitaria italiana, più precisamente friulana, ovvero l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ernest, che in Italia era arrivato nel 1917 per combattere, durante la Grande guerra e, che a causa di un difetto alla vista fu escluso dai reparti combattenti venendo invece arruolato nei servizi di autoambulanza, come autista della American Red Cross, e che venne colpito mentre, dopo aver distribuito generi di conforto ai soldati delle prime linee, stava cercando di raggiungere il posto di medicazione con un ferito in spalla. Fu curato in quella occasione e in altre, come si apprende dalle sue biografie.

Un mese fa è capitato invece a John, e fortunatamente, come il suo avo, ne è uscito in grado di poter raccontare la propria esperienza. Ernest lo fece attraverso romanzi che lo hanno portato a meritare un premio Pulitzer e, nel 1954, il premio Nobel per la letteratura. John al momento raccoglie le idee. Tutto è iniziato verso la fine di giugno, quando il discendente era tornato in Italia, a Lignano, dove ha preso parte al Premio Hemingway dedicato a suo nonno come ospite speciale. Sarebbe dovuta essere una semplice presenza a un evento al quale ha parteci-

pato anche nel 2024, in occasione del quarantennale dello stesso premio e in qualche edizione precedente, e anche quest'anno è stata un'occasione per passare il tempo anche con tutte le persone che ormai conosce.

Come vive eventi come questo che celebrano una persona che per molti è un autore straordinario ma che per la sua famiglia era probabilmente in primis un uomo come tanti altri?

«Mi piace molto il Premio Hemingway, altrimenti non ci sarei venuto tutte queste volte. Vedo mio nonno come un grandissimo talento che, da scrittore, ammira immensamente».

La sua scelta è stata proprio quella di intraprendere una carriera da giornalista e scrittore. È stato difficile essere legato a qualcuno tanto famoso come suo nonno quando lei era ancora agli inizi della sua carriera?

«Mentre mi stavo formando come scrittore è stato talvolta difficile trovare una mia voce distintiva».

John ha vissuto parecchi anni a Milano, la città in cui ha incontrato per la



John Hemingway e Giorgio Ardito davanti alla scultura dello scrittore

prima volta Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, che lo ha portato nella località balneare friulana, invitandolo in svariate occasioni.

Ormai è venuto parecchie volte a Lignano e nel Nord Est, dove anche suo nonno ha passato del tempo in passato. Cosa le piace di questi posti?

«Amo il Nord Est italiano. Le sue montagne, la sua gente e la sua cucina».

Circa un mese fa, una volta concluso il premio, John stava per lasciare la località turistica friulana. Come ha raccontato Ardito, era ospite all'hotel President e proprio durante la notte del primo luglio, che precedeva la sua partenza per Vienna, dove era atteso per un ulteriore incontro pubblico, prima di spostarsi in Spagna dove avrebbe dovuto fermarsi per qualche tempo, John si è sentito male. Il giovane impiegato nel turno di notte ha quindi ricevuto la chiamata dalla stanza, in cui l'autore americano chiedeva di chiamare Giorgio, a cui aveva provato a scrivere senza ottenere risposta, ma ha scelto di chia-

mare direttamente i soccorsi, comprendendo in pochi istanti di trovarsi di fronte a qualcosa di grave. L'ambulanza è arrivata tempestivamente e lo ha portato prima a Lignano, nel punto di primo intervento, in cui è stato giudicato un caso da mandare immediatamente a Latisana, dove è stato ricoverato in terapia intensiva e poi trasferito a Udine e lì il 4 luglio ha subito un delicato intervento.

È passato quasi un mese da quando sarebbe dovuto tornare in America ma si è sentito male. Le sono state fornite le cure in Italia, come accade anche a suo nonno in svariate occasioni in tempo di guerra. Ora che è stato dimesso: cosa pensa dei professionisti medici che la hanno avuta in cura?

«Ho avuto un attacco di cuore. Devo ammettere che non ho mai sperimentato prima nella mia vita delle cure professionali di un livello così elevato. Cure da cui penso che molti dei miei compatrioti americani potrebbero solo imparare molte cose».

Per l'autore è stata quindi un'esperienza complicata che peraltro lo costringe a passare ulteriori settimane nel belpaese prima di poter fare ritorno nel suo paese sano e salvo. Una volta uscito dall'ospedale, infatti, John è tornato a Lignano per salutare e ringraziare Giorgio, Lucia e Vera Ardito, che in tutto questo mese gli sono stati vicini, prima di trasferirsi da un amico dentista che vive a Belluno.

Pensa che potrebbe arrivare a scrivere qualcosa di questa sua esperienza?

«È molto probabile che io scriva qualcosa in merito al mio recente ricovero in ospedale».

Da scrittore, che tipo di storia potrebbe scrivere su Lignano?

«Parlando da autore, trovo molto interessante l'idea di poterne scrivere un romanzo. Probabilmente userei come ispirazione per la protagonista la mia fidanzata, una donna che arriva dall'Ucraina».—

L'ASSESSORE REGIONALE

Riccardi: esperienza positiva Merito a nostri professionisti

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha confermato di essere «stato informato della problematica. Quello della cardiocirurgia è un parametro che rispettiamo bene. A me fa molto piacere questa sua testimonianza, che arriva da una persona come lui, proveniente anche da un altro Paese, e che va a merito del sistema professionale e dell'urgenza, elementi che a volte sono criticati. Abbiamo bisogno anche di sentire qualcuno che racconta le proprie esperienze positive, che sono in realtà la maggior parte». (s.d.s.)

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Fa molto piacere la sua testimonianza provenendo lui da un altro Paese»

«Quello della cardiocirurgia è un parametro che rispettiamo bene»

I DISAGI A TOLMEZZO

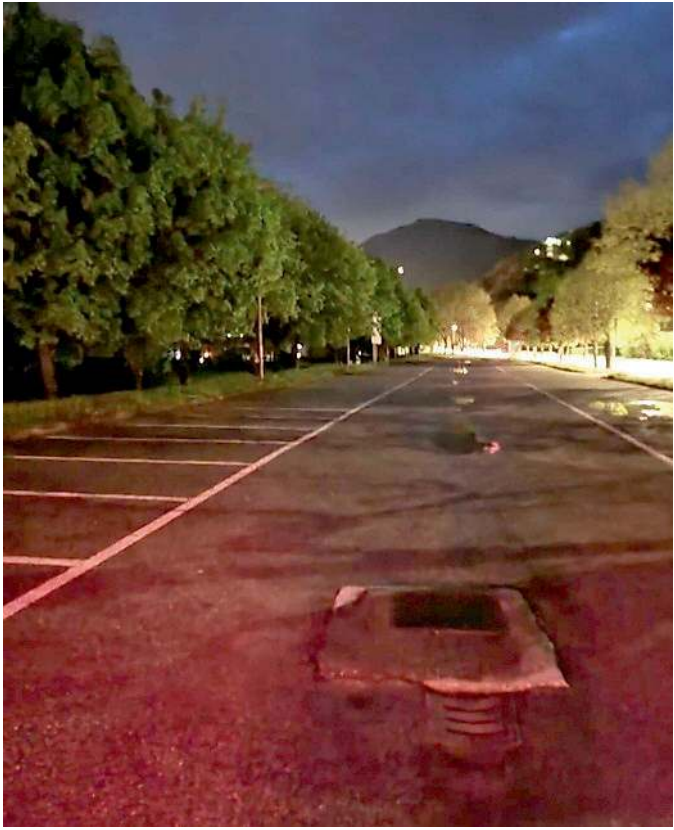
Strade rimaste senza luce da giugno L'incognita sui tempi per il ripristino

L'opposizione ha portato un'interrogazione in consiglio comunale sui disservizi in diverse aree
L'assessore Del Fabbro: problema forse legato all'umidità, manutenzione a carico dell'impresa

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sull'illuminazione pubblica in tilt nella parte sud di Tolmezzo (le zone interessate sono le vie Gemona, Betania, Janesi, Marchi, IV Novembre, Udine, Paschini e piazzale Vittorio Veneto), il Comune brancola ancora nel buio. Si cerca ancora il guasto, la cui risoluzione richiederà fondi ingenti per l'impianto obsoleto. I tempi di ripristino non si conoscono. È il quadro preoccupante che l'assessore Valentino del Fabbro ha delineato rispondendo al consigliere di opposizione Gabriele Moser che chiedeva lumi sulle vie al buio da mesi.

«Il primo malfunzionamento della linea di pubblica illuminazione – ha ricostruito Del Fabbro – è stato riscontrato a dicembre 2024, risolto poi a febbraio 2025. Il guasto si è tuttavia ripresentato agli inizi di giugno e, allo stato attuale, risulta ancora in corso. Il problema probabilmente deriva da impianti interrati molto datati



La scarsa illuminazione nel parcheggio di via Marchi

che, in presenza di elevata umidità, compromettono il corretto funzionamento dell'impianto».

«Abbiamo constatato – ha aggiunto – che in queste aree tutti i pozzetti di smistamento alla base dei pali di illuminazione sono completamente o per buona parte della loro altezza intasati dalla terra e quindi ci sono problemi con gli im-

Il primo malfunzionamento della linea è emerso nel dicembre 2024

pianti di messa a terra. Il problema probabilmente si verifica per l'umidità. Nell'ultimo mese, parte del disservizio è dovuta al sezionamento dell'impianto da parte dell'impresa, che sta intervenendo per identificare il tratto in cui si verifica la dispersione che compromette il funzionamen-

to dell'intero sistema».

Del Fabbro ha annunciato l'avvio questa settimana con la ditta City Green Light (che gestisce la pubblica illuminazione) della pulizia dei numerosi pozzetti (circa un centinaio) e scoperta dei cavi, per facilitare l'individuazione della criticità. Nonostante tali attività siano interventi straordinari e quindi non inclusi nel contratto di servizio, Del Fabbro spiega di essere riuscito a ottenere che saranno comunque a carico dell'impresa. «La stima dei tempi di ripristino – ha proseguito – potrà essere effettuata solo a seguito dell'individuazione esatta della problematica. Finché non si individuano quali sono i pozzetti che portano queste dispersioni, non possiamo ipotizzare tempi. L'obsolescenza degli impianti renderebbe necessaria una manutenzione straordinaria sull'intera linea». Del Fabbro ha parlato di costo rilevante per l'intervento.

«Apprendiamo dunque – ri-

batte Moser – che il problema all'impianto di pubblica illuminazione è più grave di quanto inizialmente fosse sembrato. L'assessore ha dichiarato che l'area interessata dai malfunzionamenti è molto estesa, che il guasto persiste addirittura da dicembre, secondo me già da ottobre, e che le operazioni di pulizia dei pozzetti di derivazione sono cominciate soltanto nel corso di questa settimana. È sconcertante che in quasi otto mesi l'amministrazione comunale non abbia mai preso seriamente in considerazione tale problematica. La situazione ormai ha superato ogni soglia di ritardo accettabile. Per avviare le procedure di risoluzione del malfunzionamento era davvero necessario dover investire, tramite un'interrogazione, il Consiglio di tale incresciosa situazione? Ma soprattutto, era necessario attendere che si verificassero distorsioni e fratture ai nostri concittadini? Ho invitato caldamente

**Il consigliere Moser: non è più accettabile continuare così
Situazione incresciosa**

l'assessore a porsi in prima linea a monitorare con attenzione la ditta a cui l'amministrazione ha esternalizzato il servizio. Evidenzio con piacere la particolare professionalità dei tecnici che, con dedizione e passione, si mettono al servizio della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO A VILLA SANTINA

Morto il fotoamatore e alpinista Fachin Oggi l'addio a Invillino

VILLA SANTINA

Sarà dato oggi alle 15 nella chiesa di Invillino l'ultimo saluto a Marco Fachin, strappato alla vita a soli 62 anni da una malattia. Era molto noto come talentuoso fotografo naturalista delle sue adorate montagne carniche, del cui rispetto fu un instancabile promotore, col Cai di Tolmezzo. «È stato membro del direttivo – lo ricorda Daniela De Prato del Cai di Tolmezzo –. Era dal 1984 socio della nostra sezio-



Marco Fachin

ne, e, per la sua forte sensibilità ambientale, è stato operatore di tutela ambiente montano anche nel direttivo interregionale Veneto-Fvg. Attivissimo nel gruppo "Grandi carnivori" e in sezione. Era riservato e rispettoso delle persone e dell'ambiente». Tanti suoi scatti valorizzano il Parco intercomunale delle Colline carniche e il Geoparco transfrontaliero delle Alpi Carniche. E Marco creò il sito web "Natura in foto" per promuovere il rispetto della natura specie nei più giovani. L'amico Alberto Cella ricorda la mostra itinerante con lui nelle scuole. Lascia la mamma Maria, il fratello cameraman-regista Gianni e la compagna Michela, che gli sono stati sempre accanto. Il sindaco Domenico Giatti esprime il grande cordoglio della comunità. —

T.A.

IL FESTIVAL A SAPPADA E FORNI AVOLTRI

Nove giorni di gusto tra i monti Servite oltre 10 mila specialità

SAPPADA

Si è chiusa con un bilancio decisamente positivo la quinta edizione di Gustosa Sappada, il festival della gastronomia di montagna che per 9 giorni ha trasformato Sappada e Forni Avoltri in una grande festa dedicata ai sapori autentici della montagna. L'iniziativa, promossa dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo con il sostegno di Promoturismo Fvg, PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg e Fondazione Friuli, ha coinvolto 19 attività tra rifugi, ristoranti e botteghe, che hanno servito oltre 10 mila portate ispirate alla tradizione gastronomica alpina ispirate, per questa edizione, ai profumi di montagna.

L'entusiasmo degli operatori è stato accompagnato da quello dei visitatori, che hanno dimostrato grande apprezzamento per i piatti proposti, molti dei quali nati dalla creatività di giovani chef del territorio. Piatti autentici, rielaborazioni originali e abbinamenti ricercati, con prodotti per lo più a chilometro 0, hanno raccontato la montagna con un linguaggio gastronomico fresco, moderno e rispettoso delle radici locali.

Successo anche per la mostra mercato dell'artigianato artistico e alimentare, ospitata lungo la suggestiva pista ci-



Il pubblico presente alla mostra mercato nel weekend a Sappada

clo-pedonale del Piave, che, nei due fine settimana, nonostante il maltempo di sabato 26, ha richiamato migliaia di persone. Ad accompagnare i visitatori, le fisarmoniche di musicisti provenienti anche da fuori regione, tra cui il campione del mondo diatonico Erik Savron, che ha regalato momenti di vera emozione e coinvolgimento.

«Gustosa Sappada è un appuntamento ormai maturo e molto atteso – afferma Monica Bertarelli, direttrice del Consorzio e ideatrice dell'iniziativa – capace di richiamare turisti attenti alla qualità,

al gusto e alla scoperta del territorio. È un evento dai molteplici valori: etico, poiché suggerisce ai nostri ospiti come apprezzare i prodotti locali e, al tempo stesso, li salvaguarda, ed economico perché genera un indotto fondamentale per l'economia turistica delle due località».

L'assessore al turismo Silvio Fauner ha inoltre evidenziato il fatto che «la partecipazione massiccia conferma che questo evento è diventato un punto fermo per la promozione e lo sviluppo della montagna autentica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

Frazioni unite dalla bici Stanziati 600 mila euro

FORNI DI SOPRA

Nella manovra estiva di bilancio, il Consiglio regionale ha inserito un nuovo contributo di 600 mila euro per Forni di Sopra. La somma sarà impiegata, comunica il vicesindaco Lorenzo Antoniutti, «per un primo lotto di collegamento pedonale e ciclabile fra le frazioni Andrazza e Stinsans e l'Area faunistica (che prossimamente andrà in bando per una nuova gestione). Con que-

sti fondi andremo a intervenire subito per collegare le due frazioni, l'area faunistica e il campeggio Tornerai, mettendo in sicurezza tutti i pedoni e ciclisti che oggi devono transitare a lato della statale 52 Carnica, mettendo a rischio loro stessi e la viabilità. Contiamo di chiudere l'intervento nel triennio 2025-2027».

Il progetto complessivo «che, in più lotti – continua Antoniutti – abbiamo presentato alla Regione ammonta a

1,2 milioni e comprende: il collegamento pedonale e ciclabile fra le due frazioni, il recupero di un rudere creando un piccolo giardino con panchine e giochi per bimbi, recupero e sistemazione di parcheggi e il rifacimento delle aiuole di ingresso ad Andrazza». Antoniutti rivolge «un grande ringraziamento va in primis al presidente Fedriga, agli assessori Zilli e Roberti e a tutta la giunta e Consiglio regionale, che rispondono sempre con concretezza alle nostre esigenze». E sottolinea «un altro contributo di 20 mila euro ottenuto per i 100 anni della Società cooperativa idroelettrica grazie all'emendamento presentato dal consigliere Ferrari». —

T.A.

DALLA VAL TRAMONTINA

Branco di lupi fa strage di pecore Orso avvistato in Val di Preone

Una quarantina i capi attaccati e uccisi in pieno giorno in zona Teglara
Il sindaco Bidoli: «IncurSIONI sempre più frequenti, necessari provvedimenti»

Giulia Sacchi / PREONE

IncurSIONI di lupi e avvistamento di un orso in Val Tramontina e in Val di Preone: un branco di cinque canidi ha attaccato e ucciso una quarantina di capi, tra pecore e agnelli, nella zona di Teglara, a Tramonti di Sotto, e un'asina nelle pertinenze del ristorante Al pioniere di Preone. Sul posto è intervenuta la Forestale e la riserva di caccia di Tramonti è stata informata dell'accaduto.

Da quanto si è appreso, le incursioni di lupi nell'area di Teglara si registrano da un mese in maniera frequente. L'ultima, nei giorni scorsi, è avvenuta intorno alle 17. C'è chi ha ipotizzato si tratti di esemplari di lupo ibrido, risultato di un incrocio tra specie. Nella zona di Preone, invece, sempre un branco di cinque lupi ha ucciso una mamma asina e ferito il piccolo. I gestori del ristorante Al pioniere hanno riferito



Un esemplare di lupo avvistato in passato FOTO D'ARCHIVIO

che i capi si trovavano all'interno di un'area recintata: gli asini non sono di loro proprietà, ma sono dati in prestito da un'azienda agricola per creare un ambiente più alpino. I lupi non hanno fatto incursione nel recinto: hanno spaventato gli asini, che sono usciti dagli spazi protetti e quindi attaccati. Anche di

**Una mamma asina è stata uccisa da cinque predatori
Ferito il suo piccolo**

recente, segnalazioni di avvistamenti di lupi sono giunte da Vivaro, pure nelle vicinanze delle abitazioni e delle recinzioni di alcune aziende agricole.

Quanto all'orso, la scorsa settimana è stato avvistato sia in Val di Preone sia a Tramonti di Sopra, nella zona di

Chiavalir.

«La presenza di lupi che attaccano e sbranano animali e l'aumento significativo di avvistamenti, anche in prossimità dei centri abitati, è preoccupante – ha dichiarato il sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli –. Ribadisco quanto ho già detto nei mesi scorsi dinanzi a casi analoghi a quelli che si sono verificati in Teglara e Val di Preone: il fenomeno deve essere oggetto di risposta immediata da parte degli enti competenti. Questo, infatti, pone una serie di problematiche legate a sicurezza pubblica, benessere degli animali domestici e attività agricole e zootecniche. La preoccupazione di abitanti, allevatori e amministratori è elevata – ha ribadito il sindaco –: lancio l'ennesimo appello affinché si trovi un equilibrio tra protezione della specie e tutela delle comunità».

Nell'ultimo anno, in Val Tramontina le incursioni dei lupi sono state diverse e hanno portato alla morte di cervi, pecore e capre. In Valcellina, sei manze di 2 anni e mezzo, tutte gravide tra i sei e gli otto mesi, sono finite in un burrone per scappare dai lupi. A Meduno, un branco era stato avvistato nell'area di malga Valinis: una mucca al pascolo era stata azzannata e altre due risultavano a oggi disperse. Quindi, quattro pecore e un montone sono stati sbranati in borgo Pitagora, nonché il cane di un cacciatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI AVOLTRI

Concerto in piazza Scattano divieti e stop al traffico

Sabato sera alle 17.30 nella piazzetta di Borgo Baselia ci sarà la manifestazione "I concerti al tramonto" dell'Anciuti Musical Festival col Trio Dali con Enrico Cossio (oboe), Riccardo Pes (violoncello) e Marko Jugovic (vibrafono). Per questo, per la sicurezza pubblica e per la riuscita della manifestazione, l'area sarà chiusa al traffico e non vi si potrà parcheggiare dalle 15 alle 21 e comunque fino al termine della manifestazione. (t.a)

MALBORGHETTO VALBRUNA

Lavori in A23 Chiuso lo svincolo per tutto il giorno

Sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio, per consentire i lavori di pavimentazione, sarà chiuso lo svincolo di Malborghetto Valbruna, in uscita per chi proviene dal ramo dell'A4 Torino-Trieste, a partire dalla mezzanotte alle 23 di oggi. Lo stop al traffico sarà in modalità continuativa. In alternativa, si potrà proseguire sulla stessa A23 e uscire a Tarvisio sud, per raggiungere le località desiderate.

Aperti i nuovi spazi nel borgo di Sauris di Sopra

La Pro loco riparte dalla sua nuova sede con eventi e turismo

L'INAUGURAZIONE

A 1400 metri di altitudine ecco la nuova sede della Pro loco di Sauris/Zahre: sabato scorso è stato tagliato il nastro della struttura, collocata di fronte all'Albergo Bivera nel borgo di Sauris di Sopra. Il nuovo spazio, accogliente e funzionale, diventerà un punto di riferimento per l'organizzazione di eventi, per l'accoglienza turistica e per il



L'inaugurazione della sede

coordinamento delle numerose iniziative che animano il territorio durante tutto l'anno.

Contestualmente è stata inaugurata anche la nuova manifestazione "Geschmoch Dume Dume – Gusti e Dintorni", una due giorni di sapori, tradizioni e socialità, che fino a domenica ha proposto specialità tipiche locali, musica e momenti conviviali insieme ad altre Pro loco regionali: Maniago, Vissandone, Stevenà e Pasian di Prato. L'evento rappresenta una novità nel panorama dell'offerta turistica estiva della zona, rafforzando ulteriormente il ruolo di Sauris come meta per chi cerca cultura enogastronomica. Presente alla cerimonia anche il presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia,

Pietro De Marchi, accompagnato dal segretario Marco Specia. Sono stati accolti dal sindaco Alessandro Colle e dalla presidente della Pro loco Tania Rabassi.

«Questa nuova sede – ha commentato De Marchi – è un presidio della forza del volontariato, ancora più importante nel tenere unita la comunità in un contesto montano come quello di Sauris/Zahre. Complimenti alla presidente e a tutti i volontari per la grande energia con cui organizzano tanti eventi nel corso dell'anno, da ultimo la riuscita Festa del Prosciutto degli scorsi weekend e ora questa nuova manifestazione. Grazie anche al sindaco e all'amministrazione comunale per il rapporto sinergico che hanno con la Pro loco: un grande lavoro di squadra per il bene di Sauris/Zahre». —

L'APPUNTAMENTO A TARVISIO

Wiener Chormädchen serata debutto in Italia

TARVISIO

Per la prima volta in Italia, il Wiener Chormädchen si esibirà il 2 agosto alle 20 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Tarvisio. Il coro femminile, nato nel 2004 all'interno della stessa istituzione che dal 1498 forma i Wiener Sängerknaben, porterà in scena un programma che spazia da Purcell a Mendelssohn, da Schubert a Fanny Hensel, fino a brani come Riobamba Dance di Stefan Foidl, direttore e pianista del concerto. L'evento fa parte del Festival Ra-

dici, promosso dal Comune con il sostegno della Regione e vari partner, sotto la direzione artistica di Alberto Busettini. Le 26 giovani cantanti, tra i 10 e i 14 anni, si esibiranno gratuitamente in un concerto che promette grande suggestione e qualità musicale. Il coro, reduce da tournée internazionali e da collaborazioni prestigiose come i Carmina Burana con l'Orchestra Sinfonica della radio di Vienna, si conferma una delle realtà corali giovanili più interessanti d'Europa. —

A.S.



openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da:

creato da:



INVESTIRE NELLE AZIENDE DINAMICHE



IL CONVEGNO SULL'EVOLUZIONE GEOECONOMICA, L'INDAGINE SULLE MEDIE IMPRESE INNOVATIVE
E I COMMENTI DELLE CATEGORIE DA PAG. 2 A PAG. 5

L'ASCENSORE VIRTUALE DI PALMANOVA

Pag. 7



LA MINACCIA DEI CONTRATTI "PIRATA"

Pag. 8



AMMINISTRAZIONE SEMPRE PIÙ DIGITALE

Pag. 15



IL CONVEGNO “EVOLUZIONE GEOECONOMICA TRA INSTABILITÀ E OPPORTUNITÀ”

FARI PUNTATI SULLA “NUOVA” GERMANIA

IL MONITO DEL GIORNALISTA FEDERICO RAMPINI. GLI USA CORRONO MOLTO PIÙ DELL’EUROPA PER UNA DIVERSA VISIONE STRATEGICA



«Ogni mattina vi svegliate con l’annuncio della fine del mondo. Poi, la sera, magari è già passata. Questo frastuono continuo sta diventando un problema serio per chi deve prendere decisioni economiche». **Federico Rampini**, editorialista del Corriere della Sera, ha aperto il suo intervento al convegno “Evoluzione geoeconomica tra instabilità e opportunità”, organizzato dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con la Fondazione Friuli, il 4 luglio in Sala Valduga. Dopo i saluti del presidente camerale **Giovanni Da Pozzo**, del presidente della Fondazione Bruno Malattia, del

Comune di Udine e della Regione Fvg (con il vicesindaco **Alessandro Venanzi** e il presidente del consiglio regionale **Mauro Bordin**), è stato il vicedirettore con delega all’economia del Gruppo Nem, **Luca Piana**, a moderare gli interventi di Rampini e dell’economista **Luigi Buttiglione**.

«L’economia americana continua la sua corsa a una velocità sorprendente – ha spiegato Rampini – «lo dimostra il dato appena pubblicato: 147 mila nuovi posti di lavoro netti in un mese, nonostante licenziamenti e manovre fiscali ancora in bilico. E nonostante un deficit che ha superato il 7% del Pil e un debito pubblico sopra il 100% del Pil. Un’economia così resiliente si spiega con una forza strutturale che non prende ordini dalla politica. Chi pensa che a guidare l’economia americana sia la Casa Bianca, non ha capito l’America». Rampini ha fatto più volte riferimento alle analisi di Mario Draghi per rafforzare il confronto tra Europa e Stati Uniti. «Dal 2000 a oggi, l’economia americana ha distanziato quella europea del 40%. E non è stato un presidente o un partito a fare la differenza, ma un ecosistema economico flessibile, innovativo, con una cultura del merito e una visione strategica».

«Nonostante le paure – ha aggiunto Rampini concentrandosi sul



commercio internazionale –, il sistema Italia crede talmente tanto nell’America da investire di più. Il vero problema non è che investiamo troppo in America, ma che investiamo troppo poco: la Germania investe sei volte più di noi, il Giappone ancora di più».

Rampini ha poi illustrato anche il nuovo equilibrio che si sta creando tra Stati Uniti e Asia, con particolare attenzione al ruolo strategico del Vietnam, Paese divenuto centrale nelle delocalizzazioni post-Cina. Ma l’Europa? Rampini ha dedicato l’ultima parte del suo intervento alla Germania, sottolineando un cambiamento epocale: «Avevamo intravisto a marzo, a Udine, i primi segnali di una svolta tedesca. Ora è chiaro: siamo davanti alla terza rinascita della Germania. Friedrich Merz ha annunciato la fine dell’ortodossia del pareggio di bilancio e un aumento della spesa pubblica, anche per la difesa. Se la Germania si riarma davvero, sarà la più grande sconfitta geopolitica auto-inflitta da Putin. La vera paura per la Russia non è la Nato o gli Stati Uniti: è la Germania, che l’ha invasa due volte».

Il convegno si è concluso spostando lo sguardo dall’analisi alla narrativa. Alla presenza del figlio Jacopo, attore e sceneggiatore attivo tra cinema e serie internazionali, Federico Rampini ha presentato *Il gioco del potere*, il romanzo scritto a quattro mani con lui e pubblicato da Mondadori. Un libro che, come ha spiegato lo stesso autore, «non è che la prosecuzione immaginata — ma profondamente radicata nella realtà — delle dinamiche globali che stiamo vivendo».

L’INTERVISTA ALL’ECONOMISTA LUIGI BUTTIGLIONE

«LE IMPRESE PIÙ INNOVATIVE E FLESSIBILI DEVONO CONTARE DI PIÙ»

» MARCO BALLICO

«Trump passerà, Trump morirà, ce ne sarà un altro, magari il prossimo è democratico. Ma l’oggetto del contendere è un altro: in Europa bisogna imparare dagli Stati Uniti: non tutto, ma molto». Uno degli spunti offerti al convegno “Evoluzione geoeconomica tra instabilità e opportunità” organizzato dalla Camera di Commercio Pn-Ud dall’intervento di **Luigi Buttiglione**, un’esperienza che spazia anche dal mondo accademico alla Banca d’Italia e alla Banca Centrale Europea nella fase iniziale dell’euro, successivamente all’investment banking e ai grandi hedge fund. Attualmente, Buttiglione è amministratore delegato di Lb Macro, società di consulenza macroeconomica rivolta alle maggiori istituzioni finanziarie internazionali, dal prossimo settembre anche a disposizione di entità più piccole attraverso una comoda App disponibile sui telefoni cellulari.

Come si sono evolute le priorità economiche dell’Europa rispetto a quelle degli Stati Uniti negli ultimi decenni?

Mentre l’Europa si concentrava sull’unione monetaria, più burocratica che economica, gli Stati Uniti investivano e producevano. Il Pil americano, non a caso, è cresciuto molto più di quello europeo negli ultimi 15 anni, perché si è puntato su beni e servizi a più alto valore aggiunto, dalla rivoluzione di internet all’intelligenza artificiale. L’Europa e il nostro Paese si sono accontentati spesso, invece, di beni e servizi a più basso valore aggiunto, come macchine diesel o pizze per i turisti.

Quali le differenze di sistema tra Usa ed Europa?

L’America è un sistema basato su “education” di alta qualità - università e ricerca - flessibilità del mercato del lavoro, meritocrazia. In Europa, al contrario, dominano burocrazia e figure poco meritevoli. Chi oggi guida le istituzioni europee e nazionali, nel mondo delle imprese non sarebbe andato lontano.

Che impatto è stato quello del Trump II sull’economia americana?

Trump ha fatto ciò che aveva annunciato: tariffe, espansione fiscale. L’impatto iniziale è stato l’apprezzamento del dollaro e un rialzo della borsa. Tuttavia, le modalità attraverso cui queste politiche sono state implementate hanno generato molta incertezza e aumentato la percezione del rischio, fino ad allontanare, almeno temporaneamente gli investitori dal dollaro e rallentato le economie internazionali.

Qual è stato l’effetto comparato della “strategia Trump” su Europa e Stati Uniti?

Gli Stati Uniti sono partiti da un livello di crescita molto più alto. Il rallentamento l’ha portata da un livello di circa il 3% nel 2024 attorno al 2% nel 2025. In Europa, invece, il punto di partenza era molto più basso, attorno all’1%, e la discesa è stata verso livelli di stagnazione. La narrativa europea tende a ignorare questa realtà.



Luigi Buttiglione e Federico Rampini

Quali sono le implicazioni valutarie recenti?

L’apprezzamento dell’euro, e quindi della “nuova lira”, è per certi aspetti paradossale, visto che premia l’economia più debole e le impone, di fatto, una restrizione monetaria. I gestori di riserve asiatiche hanno venduto dollari, ma non perché l’Europa sembri attrattiva, bensì per timori legati agli Stati Uniti.

Che riflessi hanno queste dinamiche sull’inflazione?

Le tariffe americane sono inflazionistiche per gli Usa, ma deflazionistiche per l’Europa. A causa dell’apprezzamento dell’euro, del rallentamento dell’economia, della riduzione delle esportazioni e dell’arrivo di più prodotti cinesi, l’Europa vive una compressione dei prezzi.

Come si traduce tutto questo sui tassi d’interesse?

I tassi americani resteranno alti o scenderanno poco. In Europa, invece, devono scendere parecchio. Se la Bce non interviene con decisione, l’euro continuerà a salire, peggiorando ulteriormente la situazione.

E riguardo alla Germania?

Il piano di stimolo fiscale di Merz è una sveglia per l’economia, ma solo dal lato della domanda, mentre non tocca la dinamica letargica della produttività. Inoltre, si tratta di uno shock asimmetrico a favore dell’economia tedesca che, in assenza di una unità fiscale, rischia di ripetere gli errori del passato per gli altri Paesi Europei, come in occasione dell’unificazione tedesca, che fece saltare il Sistema monetario europeo.

Come si colloca in tutto questo il nostro Paese?

L’Italia ha perso circa 20 punti di produttività rispetto alla Germania dall’ingresso nell’euro, dopo essere stato sostanzialmente allineato nei decenni precedenti. Tuttavia, c’è una nota positiva: le medie imprese italiane, tra i 50 e i 500 dipendenti, sono veri campioni di produttività e innovazione. Sono i “salmoni” che nuotano controcorrente. Il problema è che non hanno voce nella stanza dei bottoni, mentre sono le energie migliori del Paese e dovrebbero quindi averla.

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Centro Servizi Editoriali Srl

Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco - Vicenza

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto

L'ANALISI DEL CENTRO STUDI TAGLIACARNE E UNIONCAMERE E I DATI DEL CENTRO STUDI CCIAA PN-UD

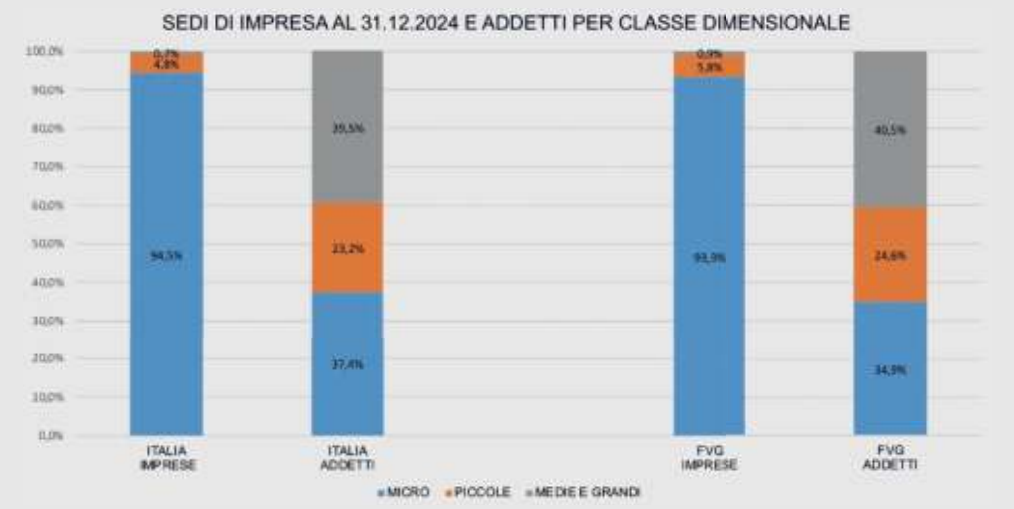
IL MOTORE DELLE MEDIE IMPRESE

QUESTE REALTÀ SI STANNO AFFERMANDO COME I CAMPIONI DI PRODUTTIVITÀ E INNOVAZIONE, AL DI SOPRA DELLE CONCORRENTI TEDESCHE, FRANCESI E SPAGNOLE. NEL PRIMO TRIMESTRE ESPORTAZIONI DEL FVG IN CRESCITA VERSO STATI UNITI E GERMANIA

» ANTONELLA LANFRIT

Nonostante la trattativa sugli aumenti tariffari, l'export del I trimestre del Friuli Venezia Giulia è cresciuto del 26,1 per cento, cioè di 1,3 miliardi. All'origine della corsa ci sono stati sicuramente gli Usa, perché l'incremento è stato di un robusto 20,7%, ma non solo. A fronte di una Cina che ha ceduto il -29,8%, sono cresciuti i mercati europei, con un ritorno anche della Germania, quasi che l'economia della regione avesse già concretizzato quell'ulteriore diversificazione dei mercati che l'irrequietezza internazionale suggerisce. In questo scenario, un ruolo da protagonista lo stanno giocando le medie imprese che, come nel resto d'Italia, contribuiscono in modo incisivo al successo del Pil e dell'export, nonostante il loro numero contenuto: 2,8% di presenza sul resto delle imprese. Una condizione non dissimile dal

resto d'Italia, dove però rappresentano il 16% del valore aggiunto dell'industria manifatturiero e generano il 14% delle esportazioni nazionali. Una lettura che è stata compiuta dal Centro studi Tagliacarne e Unioncamere - «Le medie imprese industriali italiane 2025» - e ripreso dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Pordenone e Udine che ha elaborato anche i dati riferiti all'export Fvg. Lo studio Tagliacarne ne evidenzia «l'altissima produttività, superando le concorrenti tedesche, francesi e spagnole». Sono una vera forza vitale dell'Italia e della regione come dimostra il percorso che sono riuscite a fare in un decennio: «Tra il 2014 e il 2023 - specifica lo studio - queste imprese hanno registrato un aumento significativo della produttività del lavoro, delle vendite e dell'occupazione, contribuendo in modo sostanziale all'export italiano». È, perciò, un segmento di aziende estremamente performante



e competitivo a livello internazionale.

In Friuli Venezia Giulia spiccano le medie imprese del distretto Comet-Componentistica e Termoelettronica (100 imprese) che hanno portato il Distretto al terzo posto in Italia per redditività nel 2023. Decima posizione nella top ten della redditività per il distretto del Legno Arredo con 48 medie imprese. Con questa nervatura diffusa, la regione nei primi tre mesi dell'anno è cresciuta verso gli Usa - ma in questo caso hanno pesato anche gli approvvigionamenti preventivi fatti dalle aziende americane proprio in vista dei dazi che, in origine, sembravano scattare ad aprile - e hanno rinunciato a molta Cina orientandosi sui mercati europei: +187,4% verso la Germania, +13% le esportazioni in Slovenia,

+ 10,7% quelle verso la Spagna. In crescita anche Ungheria (+11,3%), Romania (+17,4%) e Croazia, con un +22,5 per cento. Quasi stabile Uk (+2,2%), Austria (+0,6) e Francia a -0,3 per cento. Navi e imbarcazioni, macchinari e apparecchiature, mobili, alimenti e bevande, apparecchi elettrici, metalli e prodotti in metallo sono i comparti che più hanno contribuito all'aumento dell'export Fvg. Una regione dinamica inserita però in un contesto italiano in cui uno dei principali punti di debolezza sono gli investimenti e i finanziamenti per l'innovazione, secondo il rapporto dell'agenzia Onu Wipo, che analizza le economie con i Global Innovation Index. Suddivisi in «input di innovazione» (istituzioni, capitale umano, ricerca, infrastruttura) e «output di innovazione», (i risultati di conoscenza, tecnologia e creatività), i criteri mostrano le differenze tra la 26ª posizione dell'Italia e la terza degli States. L'Italia eccelle negli indicatori che riflettono il «made in Italy», ma è in ritardo su capitale umano, ricerca, digitalizzazione e connettività. Gli Stati Uniti esprimono la forza che deriva da R&S, capitali di rischio, cluster tecnologici e qualità delle università. In Cina la quantità di output innovativi è enorme ma, avverte Wipo, «la sfida per il Paese è mantenere elevata la qualità e la portata globale di queste innovazioni».

Export nel primo trimestre 2025 e variazioni rispetto all'anno 2024

TERRITORIO	1° trim. 2024	1° trim. 2025	2025/2024 var. assoluta	2025/2024 var. %
FVG	4.935.636.918	6.223.360.772	1.287.723.854	26,1%
NORD EST	49.015.394.111	49.794.280.713	778.886.602	1,6%
ITALIA	155.138.295.144	160.088.525.622	4.950.230.478	3,2%

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati ISTAT

Export del FVG nel primo trimestre 2025 per Paese di destinazione e variazioni rispetto all'anno 2024

PAESE DI DESTINAZIONE	1° trim. 2024	1° trim. 2025	2025/2024 var. assoluta	2025/2024 var. %
GERMANIA	558.654.673	1.605.387.991	1.046.733.318	187,4%
USA	1.258.128.272	1.519.055.210	260.926.938	20,7%
FRANCIA	333.370.198	332.509.193	-861.005	-0,3%
AUSTRIA	214.802.426	216.011.409	1.208.983	0,6%
UK	185.029.234	189.139.430	4.110.196	2,2%
SLOVENIA	161.875.795	182.983.203	21.107.408	13,0%
SPAGNA	157.867.819	174.721.182	16.853.363	10,7%
POLONIA	161.984.790	156.494.128	-5.490.662	-3,4%
UNGHERIA	126.825.710	141.176.383	14.350.673	11,3%
ROMANIA	110.991.504	130.254.237	19.262.733	17,4%

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati ISTAT

CASALEGGI (Presidente Tec4I Fvg)

«ATTRARRE SOGGETTI AD ALTA SCOLARITÀ»

Pagare di più i giovani; attrarre profili con alta scolarità; intervenire sulle barriere nascoste che frenano l'economia; intervenire su una burocrazia tossica. È il "decalogo" delle operazioni possibili che il presidente di Tec4I Fvg, **Stefano Casaleggi**, ritiene strategiche per un Friuli Venezia, un'Italia e un'Unione Europea capaci di interagire quanto meno alla pari con l'economia americana. Riflettendo sull'accento che l'economista Luigi Buttiglione pone riguardo alla formazione di alta qualità che sorregge il sistema statunitense, Casaleggi ricorda che «noi esportiamo talenti. I nostri giovani se ne vanno all'estero perché trovano stipendi migliori, perché possono arrivare a posti di responsabilità molto prima. Questo significa che qui ci sono le basi per fare attività economica ad alto valore aggiunto e che le forze ce le avremmo, ma se ne vanno». Certo, non sufficienti, dato



Stefano Casaleggi

il calo demografico e, perciò, occorre «attrarre soggetti ad alta scolarità, soprattutto nelle discipline Stem, perché contribuiscano alla crescita del Pil». In Italia e in Europa, inoltre, «bisogna investire in alta tecnologia». Ed eliminare le barriere nascoste: «Le regole devono esserci, ma quando diventano ossessive, penso per esempio a tutte le procedure riguardanti la sicurezza, sono un ginepraio che incide sulla competitività delle imprese». Lo stesso dicasi per «una burocrazia tossica». Per Casaleggi è chiara la via di poter pagare di più i giovani: «Riadattiamo alcuni dogmi: oggi l'esperienza vale di più dell'intelligenza appena formata. Se può essere vero in ambito artigiano, non lo è nei settori ad alto tasso tecnologico. Attiviamo un nuovo patto tra generazioni».

(a.l.)

PONTAROLO (Presidente Polo Tecnologico Alto Adriatico)

«CREDERE NELLA FORMAZIONE TECNICA»

Valerio Pontarolo, presidente del Polo Tecnologico Alto Adriatico, riflettendo sulla lettura dell'economia Ue e Usa di Luigi Buttiglione, condivide alcuni aspetti e ne evidenzia altri che mostrano il valore del sistema europeo. «È vero - ammette - mentre gli Stati Uniti investivano in innovazione, formazione e capacità di attrarre capitale umano, l'Europa si è spesso concentrata più sulle regole. Abbiamo costruito un'unione monetaria senza una vera unione economica, rallentando la nostra competitività su scala globale». Tuttavia, «anche il modello americano ha mostrato contraddizioni profonde. Il ritorno al protezionismo, con l'ondata di dazi voluti da Trump e in parte mantenuti ancora oggi, ha minato le basi di un'economia interconnessa. Difendere l'industria alzando muri è una scorciatoia miope: nel lungo periodo



Valerio Pontarolo

penalizza proprio chi innova e produce valore». Nella lettura di Pontarolo «le imprese europee hanno saputo resistere, esportare, adattarsi. Lo hanno fatto non grazie al sistema, ma spesso nonostante il sistema. Servono meno vincoli burocratici e più strumenti reali per chi assume, investe e rischia. Competitività vuol dire anche credere nelle filiere produttive, nella formazione tecnica, nella capacità di esportare idee e non solo beni». Il vero nodo resta culturale: «Serve una politica che abbia il coraggio di fare scelte strategiche e non solo tattiche, che valorizzi il merito e non la rendita. Il nostro futuro si costruisce nella cooperazione e nella fiducia in chi crea valore ogni giorno. E se ci lasciassero più libertà di agire, - conclude - vedrebbero che il Made in Italy non ha bisogno di muri per farsi valere».

A.L.

BIOFARMA

TECNOLOGIA HEALTH-CARE IN SETTANTACINQUE PAESI



Biofarma Group ha sede a Mereto di Tomba

Sette laboratori di ricerca e sviluppo su otto siti produttivi, per circa 200 brevetti registrati su 2000 prodotti e 75 Paesi serviti: sono questi, ancor prima che il fatturato – circa 500 milioni di euro attesi per il 2025 – i numeri che fanno capire lo stretto legame tra alto contenuto tecnologico e internazionalizzazione per Biofarma Group, con sede a Mereto di Tomba (Udine). «Siamo un gruppo internazionale con tre sedi in Italia, due in Francia e negli Usa e una in Cina – spiega il presidente e amministratore delegato, **Germano Scarpa** –. Ognuno di questi è specializzato in un settore specifico ai fini di una maggiore efficienza, e la ricerca che vi si svolge va di conseguenza. Nello stabilimento di Lissone, in particolare, sviluppiamo nuove tecnologie partendo da nostre idee. Biofarma prima e Biofarma Group poi hanno fatto della ricerca e sviluppo il motivo stesso di esistere». Biofarma Group infatti, nello sviluppare, produrre e confezionare integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici

come azienda dal grande potere innovativo e disposta ad accettare sempre nuove sfide anche complesse, che magari nessun altro accettava – osserva Scarpa –. A questo si è poi sempre aggiunto un servizio al cliente elevato, e l'aver fatto dell'ascolto dei nostri interlocutori un punto fondamentale della nostra attività». E lo sviluppo di nuove tecnologie continua ad essere alla base anche dei passi futuri: «Il mercato Usa, su cui siamo presenti da quasi tre anni, sta crescendo a doppia cifra anche grazie agli ultimi investimenti fatti – riferisce l'ad –: per cui senz'altro abbiamo un obiettivo di crescita interna in questo senso. Peraltro eravamo insediati lì già prima dei dazi, e anche questo ci sta dando un vantaggio significativo. Anche l'Europa sta crescendo, per quanto in maniera diversa dagli Usa: stiamo lavorando su alcuni dispositivi medici e su una nuova tecnologia, l'elettrofilatura, che siamo certi porteranno a risultati di grande rilievo nei prossimi due anni».

Chiara Andreola

conto terzi si è sempre mossa rispondendo a sollecitazioni dei clienti, sia proponendo per primo innovazioni sviluppate nei propri laboratori per essere portate sul mercato: «E questo ci ha sempre fatto riconoscere a livello internazionale

SOLARI

OROLOGI E DISPLAY, IL FUTURO È L'IA



Un display di informazione nella metro a NY realizzato dalla Solari

Sono esattamente 300 anni di storia: la Solari di Udine, che mette la sua firma su display, orologi, timbratrici e molto altro ancora in tutto il mondo, è stata infatti fondata nel 1725 a Pesariis – tanto che il nuovo nome assunto per l'occasione, «SOLARI SPA – Premiata Fabbrica Orologi fondata nel 1725 – Pesariis (Udine)», vuole appunto essere un tributo a questa lunga storia. Una storia segnata dalla tensione all'innovazione, che ha portato sin dagli anni 50 a fare la propria comparsa in stazioni, aeroporti, fermate di autobus, autostrade e aziende al di fuori dell'Italia; con una ricerca e sviluppo a cui si dedicano una quarantina di persone, e che evolve con i tempi. «La spinta maggiore al momento è quella verso le innovazioni sul software – spiega il dott. **Enzo Re**, direttore operation –, in particolare verso le applicazioni di intelligenza digitale. Ad esempio, stiamo

lavorando su come integrare gli storici tabelloni a palette con i sistemi di IA, per visualizzare informazioni sempre più aggiornate e pertinenti; e anche su sistemi di assistenza al cliente 24 ore su 24 basati sempre sull'IA, che utilizzano tutti i ticket che abbiamo aperto e raccolto in questi anni per dare una risposta all'utente». «C'è poi la ricerca lato hardware – prosegue Luca Visentin, direttore tecnico – in quanto a riduzione delle dimensioni e peso dei dispositivi, al miglioramento della leggibilità e della risoluzione, del risparmio energetico e ottimizzazione dei consumi». Da non dimenticare poi

l'aspetto della sicurezza informatica, sempre più determinante e richiesto nel caso di quei sistemi di gestione aziendale – che non comprendono più soltanto le timbrature ai tornelli, ma anche molti altri dati sensibili – che possono essere sensibili ad attacchi esterni.

Hardware o software che sia, una delle chiavi della tecnologia di Solari è, nell'analisi di Re, «il fatto che lavoriamo anche e soprattutto su misura per il cliente finale, cosa che tante grandi aziende non fanno. E poi anche il fatto che avviciniamo l'innovazione anche dando una nuova anima ai nostri prodotti, come gli orologi classici».

Tra gli obiettivi futuri c'è il consolidamento del mercato Usa, quello in maggiore sviluppo, e dove Solari già ha una storica filiale; ma anche di quello francese e tedesco.

(c.a.)

PRIMALUCELAB

SOLUZIONI INNOVATIVE PER OSSERVARE LO SPAZIO



Filippo Bradeschia e Omar Cauz

Diciamocelo: quando si pensa ad un'azienda "qualsiasi" del pordenonese, difficilmente si pensa a qualcuno che produce – citiamo letteralmente dal loro sito – "soluzioni innovative per l'esplorazione remota dello spazio". «E infatti anche i nostri concittadini, quando scoprono che cosa facciamo, sono sorpresi – ride **Filippo Bradeschia**, cofondatore di PrimaLuceLab –. Abbiamo iniziato dodici anni fa come startup nel Polo tecnologico, per dare concretezza ad un'idea nata dalla passione mia e di **Omar Cauz**, l'altro fondatore: l'astronomia. Avevamo in testa delle soluzioni uniche per l'osservazione delle stelle a livello professionale, che oggi proponiamo a clienti in oltre quaranta Paesi. Vogliamo fare strumenti che rendano facile una tecnologia complessa».

Una quindicina di persone – tra ingegneri, sviluppatori software e progettisti – "sfornano" quindi dalla sede produttiva di Porcia strumentazione rivolta sia a privati – come gli

appassionati di livello "avanzato", che cercano qualcosa di più del semplice telescopio amatoriale – che a scuole, università e aziende, con potenziali sviluppi in tutto il nuovo ambito della Space Economy.

L'internazionalizzazione, in questo settore, è ovviamente indispensabile: «La nostra è una nicchia globale – prosegue Bradeschia –, ossia un mercato stretto, ma sparso in tutto il mondo: contiamo circa 70 rivenditori e magazzini all'estero, anche extra Ue, e siamo strutturati con l'e-commerce per vendere in ogni Paese. Abbiamo aperto anche PrimaLuceLab Nord America, in California: la metà dei nostri volumi va al mercato americano, storicamente il più ampio in questo ambito».

Dai telescopi automatici a controllo remoto, alle antenne per il controllo dei satelliti, alle strumentazioni per la ricerca, alle soluzioni su misura per le aziende, «i clienti comprano il nostro prodotto perché è ad alto contenuto tecnologico ed è di design, sia hardware che software: progettare una cosa che sia anche bella costa solo un po' di tempo in più, ma poi dà risultati di gran lunga migliori».

Il prossimo passo è l'inaugurazione del PL Space Center al Polo tecnologico di Pordenone, prevista per il prossimo ottobre: il centro prove dell'azienda diventerà così la sua vetrina per i visitatori, dove svolgere anche attività divulgativa. Info su plspacecenter.com.

(c.a.)

C*BLADE

FORGIATURA PER IL SISTEMA ENERGIA



C*Blade è specializzata in forgiatura e lavorazione meccanica di pale per turbine per la produzione di energia

"C*Blade fa quello che a Maniago si fa da secoli: forgia acciaio". Così l'amministratore delegato dell'azienda, **Giancarlo Sclabi**, sintetizza l'attività di C*Blade, specializzata in forgiatura e lavorazione meccanica di pale per turbine per la produzione di energia, dalle turbine a vapore ai compressori per turbine a gas.

Aperta nel 1963 con i nomi dei fondatori, Campolin e Beltrame, esporta oggi in più di 20 Paesi per un fatturato che si avvicina ai 30 milioni di euro: «L'export è stato fondamentale fin dagli inizi, arrivando a costituire quasi il 70 % della produzione – spiega Sclabi –. Questo è dovuto alla natura stessa del prodotto: le aziende che lo realizzano si contano sulle dita di una mano, e anche quelle che lo utilizzano sono poche, grandi, e sparse nel mondo. Tra i nomi italiani, ci sono, ad esempio, Ansaldo e Franco Tosi».

In un mercato così ristretto, e su oltre ses-

sant'anni di storia, l'innovazione tecnologica ha giocato e continua a giocare un ruolo chiave: «Abbiamo sempre cercato di seguire, se non di anticipare, le tendenze tecnologiche del settore – prosegue l'ad –, investendo per il miglioramento degli impianti esistenti, lo sviluppo di nuove tecnologie e l'aggiornamento degli standard di sicurezza. Certo abbiamo del personale dedicato a questo in azienda, ma nel nostro settore l'innovazione si fa anche nel confronto costante con i produttori più avanzati di impianti».

L'altro fronte di investimenti è la crescita della produzione: «Negli ultimi anni abbiamo visto una ripresa inedita, dovuta alla forte richiesta di energia guidata da quelli che una volta avremmo definito Paesi emergenti – riferisce Sclabi –. Ma anche dalle nuove tecnologie: basti pensare ai sempre più presenti data center, o al fatto che il nucleare di piccola taglia richiede pale delle dimensioni da noi prodotte». La ricchezza principale dell'azienda comunque, tiene a sottolineare l'ad, «rimangono le persone: siamo in più di 130 a lavorare in C*Blade oggi, e senza ciascuno di questi anche il miglior macchinario non costituisce un fattore determinante. E devo dire che anche noi stiamo soffrendo pesantemente per la mancanza di personale, che pone forti limiti alla crescita. L'unico motivo per cui le aziende vivono e si espandono sono le persone, non l'aver una macchina in più».

(c.a.)

IL PUNTO GEOECONOMICO DI MARCO MARTELLA

LA POLITICA ECONOMICA TRUMPIANA E LA CALMA APPARENTE

DOPO IL PANICO DI APRILE, I MERCATI FINANZIARI NON HANNO REAGITO AGLI ULTIMI ANNUNCI DEL PRESIDENTE AMERICANO. MA I PRIMI TEST SONO DIETRO L'ANGOLO

I mercati finanziari stanno reagendo agli annunci tariffari del presidente Trump con un paradossale mix di calma apparente e segnali contraddittori. Dopo il panico iniziale di aprile, quando l'annuncio delle tariffe del "Liberation Day" fece crollare le borse e predire una recessione entro l'anno, la situazione si è evoluta in modo inaspettato. L'indice S&P 500 è tornato ai massimi storici, mentre i tassi doganali effettivi hanno raggiunto il livello più alto da otto decenni. Questa apparente disconnessione tra politica commerciale aggressiva e ottimismo azionario riflette una complessa dinamica di attesa e adattamento.

Le aziende americane hanno inizialmente accumulato scorte per anticipare le tariffe, distortendo i dati del PIL nel primo trimestre. Ora, esaurite queste riserve, si trovano di fronte a una scelta difficile: assorbire i costi riducendo i profitti o trasferirli ai consumatori. Finora hanno prevalentemente scelto la prima opzione, sperando in un ripensamento presidenziale.

Il momento della verità si avvicina. Tuttavia, questa calma potrebbe essere solo la quiete prima della tempesta. Tre appuntamenti cruciali nelle prossime settimane potrebbero rompere l'equilibrio precario: le trimestrali aziendali imminenti, i dati del PIL del secondo trimestre e i prossimi rilasci sull'inflazione. Le earnings calls rappresenteranno il primo vero test di quanto le tariffe stiano

erodendo i margini aziendali. I ceo non potrà più nascondere l'impatto dietro le scorte accumulate e dovranno fornire guidance concrete per il resto dell'anno.

Scenario pessimista. Questo scenario rappresenta il meno probabile rispetto a quelli di seguito descritti. Tuttavia, se le trimestrali rivelassero margini in forte contrazione e guidance negative, combinati con dati PIL sotto le attese e inflazione sopra il 3%, i mercati potrebbero finalmente "svegliarsi". In questo scenario, una correzione del 15-20% sui mercati azionari innescerebbe un circolo vizioso: crollo della fiducia, contrazione degli investimenti e recessione entro fine anno. La Fed si troverebbe intrappolata tra inflazione persistente e crescita in stallo. Inoltre, il finanziamento dell'elevato deficit federale potrebbe richiedere tassi di interesse maggiori di quelli attualmente attesi dal mercato.

Scenario di stabilità. Lo scenario più probabile vede le aziende riportare risultati "abbastanza buoni" - margini compressi ma ancora accettabili, con promesse di efficientamenti futuri. I dati macro mostrerebbero un rallentamento ordinato, non un crollo. Trump, vedendo i primi segnali di sofferenza, modererebbe le minacce tariffarie pur mantenendole come arma negoziale. L'economia entrerebbe in una fase di "stagnoazione morbida": crescita dell'1-2%, inflazione intorno al 2,5-3%, mercati laterali ma senza crolli dram-

matici. Le aziende accelererebbero la riorganizzazione delle supply chain, accettando costi di transizione pluriennali.

Scenario ottimista. Nel caso migliore, le trimestrali potrebbero sorprendere positivamente grazie a una domanda interna ancora robusta e pricing power maggiore del previsto. Se i dati mostrassero che l'economia americana sta assorbendo le tariffe meglio del previsto, Trump potrebbe sentirsi incoraggiato a spingere per accordi commerciali rapidi, usando le tariffe come leva per poi ridurle. La narrativa del "genio negoziale" prenderebbe piede, con i mercati che anticiperebbero un "Trump pivot" verso politiche più moderate dopo aver ottenuto concessioni simboliche dai partner commerciali.

La trappola dell'attesa. Il vero rischio è che l'attuale disconnessione tra indicatori - bond pessimisti vs azioni ottimiste - rappresenti un'instabilità latente pronta a esplodere. I dati macroeconomici e aziendali in arrivo saranno cruciali: non potranno più essere ignorati o razionalizzati. La domanda che ci dobbiamo porre ora non è se l'impatto delle tariffe si materializzerà, ma se i mercati lo riconosceranno prima che sia troppo tardi per una correzione ordinata.

Marco Martella

Economista e già direttore della Banca d'Italia a Trieste



FONDAMENTALE RISTABILIRE LA SINERGIA TRA I PAESI DEL PATTO ATLANTICO

DAZI E CARO ENERGIA MINANO LA COMPETITIVITÀ

AZIENDE ALLE PRESE CON UNO SCENARIO DI INCERTEZZE. MA LE CATEGORIE E GLI IMPRENDITORI SONO OTTIMISTI «LE NOSTRE REALTÀ SANNO SEMPRE REAGIRE AL MEGLIO»

» DOMENICO PECILE

Detto con le parole del presidente di Confapi «siamo entrati in uno scenario di incertezze: la globalizzazione è tramontata; emerge una pluralità di spazi in competizione tra loro e la capacità di reazione è quello che può fare la differenza e in questo contesto le imprese italiane hanno sempre dato il meglio». Fa voti di ottimismo **Massimo Paniccchia**, invitando a reagire alle incertezze dettate dal costo dell'energia, dalla mancanza di competitività, dalle aspettative su politiche di sostegno e dai dazi.

I SETTORI PIÙ A RISCHIO SONO QUELLI AD ALTA INCIDENZA EXPORT COME MECCANICA, ARREDO E METALMECCANICA

E a proposito di dazi, il presidente di Confindustria Udine, **Luigino Pozzo**, sostiene che «in assenza di un nuovo accordo commerciale, l'aumento tariffario ipotizzato, aggravato dalla svalutazione del dollaro, avrebbe rischiato di compromettere la competitività delle imprese locali». L'intesa al 15 % riduce l'impatto, ma resta un tema da monitorare, specie «per settori – dice Pozzo – come meccanica, arredo e metalmeccanica». Inoltre, alle viste c'è «un significativo aumento dei costi per la produzione di impianti e macchinari specializzati negli Usa, con un conseguente incremento del prezzo dei prodotti americani. Se l'obiettivo del governo statunitense – insiste Pozzo – fosse quello di promuovere la produzione interna, dovrebbe favorire gli investimenti in impianti dedicati, anziché rendere il processo di reindustrializzazione più complessi e costoso. Detto ciò, ritengo che siamo ancora in una fase di rinegoziazione e confido che il buon senso prevarrà». Insomma, «Stati Uniti ed Europa – è l'auspicio – devono collaborare in modo sinergico per ricostruire le filiere produttive, evitando di rimanere indietro rispetto ai Paesi emergenti». Infine, per Pozzo «è fondamentale costruire una grande Europa, ma anche ristabilire un accordo stabile con i Paesi del Patto atlantico, sia sul piano industriale, sia sul versante militare».

Tornando a Paniccchia, questi fa rilevare che le apparenti incertezze (come le politiche protezionistiche di Trump, l'altalenanza delle

posizioni) hanno già prodotto un effetto favorevole all'economia americana in termini di svalutazione del dollaro e quindi di sostegno all'esportazione e di attrazione degli investimenti negli Usa, finalizzati ad aggirare l'ostacolo dei dazi. Ecco perché, al di là come andranno le trattative sui dazi, e «delle contromisure che potranno essere adottate l'Europa deve trovare strategie proprie, dando priorità alle ragioni dell'economia continentale». Paniccchia aggiunge che «il Friuli sarà colpito sul fronte delle importazioni di materie prime, energia e semilavorati e anche sull'export e di conseguenza dovrà competere in maniera ancora più stringente nelle attività di trasformazione, dove però i margini di manovra saranno sempre più ristretti». Intanto, il presidente della Cciaa Pordenone Udine, **Giovanni Da Pozzo**, di recente ha ricordato il balzo dell'export del Fvg (+26%) nel primo trimestre, aggiungendo che è tutta l'Italia che beneficia della corsa ad anticipare i dazi Usa e di una ritrovata energia nei commerci globali. «Cresce l'export verso nuovi mercati ad alto potenziale per il made in Italy, importante investire in strategie locali di sostegno all'export – ha aggiunto Da Pozzo, nella sua veste di presidente di Promos Italia, l'Agenzia di promozione degli scambi internazionali delle Cciaa. «I dati confermano il ruolo centrale dell'internazionalizzazione come leva strategica per la crescita del sistema produttivo. Nonostante un contesto globale complesso, le esportazioni italiane si mantengono stabili e mostrano segnali di vitalità ad alto potenziale per il Made in Italy come Turchia, Arabia

Saudita. Emirati arabi, Brasile e Regno Unito». E in tema di export, nel suo intervento sul Rapporto Ice 2024/2025, il presidente di Ice Agenzia, **Matteo Zoppas** aveva affermato che «guardando la classifica dei Paesi esportatori, siamo sesti dopo Cina (3.600 miliardi), Stati Uniti (2.000), Germania (1.700), Giappone (700), Corea del Sud (684). Subito dopo ci siamo noi con 624. E qui richiamo un numero importante: il nostro ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ci ha dato un obiettivo chiaro e cioè raggiungere i 700 miliardi. Se pensiamo che dal 2019 siamo cresciuti del 30% aggiungere un 12% nei prossimi due anni non è impossibile». Ma per farlo «dobbiamo lavorare con gli strumenti del Sistema Paese, fare squadra. Gli imprenditori sono i protagonisti ma hanno bisogno delle infrastrutture su cui far correre la crescita. I grandi sono più autonomi, i piccoli e medi hanno bisogno del nostro supporto, in particolare dell'Ice».

GLI IMPRENDITORI SONO I PROTAGONISTI MA HANNO BISOGNO DELLE INFRASTRUTTURE SU CUI FAR CORRERE LA CRESCITA

E alla recente assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico, il presidente **Michelangelo Agrusti** ha aggiunto un'altra criticità a quelle che sono state fin qui illustrate vale a dire l'alto costo dell'energia, da lui definito come «un dazio interno che ci siamo autoimposti e che ci rende meno competitivi rispetto a Paesi come la Germania, la Francia e Spagna dove le bollette, in alcuni casi, sono inferiori anche del settanta, settantacinque per cento». Agrusti è anche ritornato sulla crisi dell'Ilva perché «senza quell'acciaio non si potrà né sostenere il riarmo né costruire navi competitive». Il presidente di Caa ha inoltre rilanciato la proposta di definire come "zone militari inviolabili" gli impianti strategici per la produzione di energia e acciaio, al fine di sottrarli a interferenze. Agrusti ha infine ricordato che nei prossimi mesi sarà perfezionato il nuovo piano per la manifattura che si propone di rafforzare le filiere, favorire la crescita dimensionale delle imprese, sostenere la nascita di nuove realtà imprenditoriali e attrarre investimenti esteri. «Non esiste alcun destino scritto – ha chiosato – spetta a noi costruire le condizioni perché l'industria italiana resti centrale nello sviluppo del Paese».

Global Innovation Index (GII), anno 2024

GII RANK	PAESE	GRUPPO DI REDDITO
1	Svizzera	Alto
2	Svezia	Alto
3	USA	Alto
4	Singapore	Alto
5	UK	Alto
6	Corea del Sud	Alto
7	Finlandia	Alto
8	Paesi Bassi	Alto
9	Germania	Alto
10	Danimarca	Alto
11	Cina	Medio alto
12	Francia	Alto
13	Giappone	Alto
14	Canada	Alto
15	Israele	Alto

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati WIPO



Dall'alto: Friuli Doc (foto 1 e 2), Piazza San Marco a Pordenone (Gigi Corazzin), Pordenone Blues Festival (Elisa Moro).

NON SOLO FRIULI DOC E PORDENONELEGG

SPORT E CULTURA, LA SVOLTA DI UDINE E PORDENONE

NEGLI ULTIMI ANNI I DUE CAPOLUOGHI HANNO FATTO UN SALTO DI QUALITÀ PORTANDO IL GRANDE CALCIO, IL RUGBY, GLI SPETTACOLI E I CONCERTI NEGLI STADI E NELLE PIAZZE

Estate e inizio d'autunno all'insegna dei grandi eventi tra Udine e Pordenone, le due città capoluogo del Friuli Venezia Giulia che puntano sempre di più a un ruolo da protagoniste nello scenario culturale e turistico nazionale. Con uno sguardo puntato al futuro, tra sport, cultura, turismo e spettacolo, i due capoluoghi stanno trasformando i propri eventi in veri e propri strumenti di visione e identità territoriale.

«Negli ultimi due anni – spiega **Alessandro Venanzi**, vicesindaco e assessore alle attività produttive, turismo e grandi eventi di Udine – abbiamo fatto fare agli eventi in città un salto di qualità, orientandoli allo scenario nazionale e internazionale». Un cambio di passo netto, che si è concretizzato anche attraverso accordi di peso come quello siglato con la Federazione Italiana Rugby per portare allo stadio Friuli una partita della Nazionale: «L'accordo è già in vigore per il 2024, 2025 e 2026 e intendiamo rinnovarlo anche per il triennio successivo». E infatti sarà proprio Udine il teatro in cui l'8 novembre 2025 l'Italia sfiderà l'Australia in un test match di alto profilo, primo grande appuntamento dell'autunno. Prima ancora, il 14 ottobre, sempre il capoluogo friulano ospiterà la sfida tra Italia e Israele, valida per le qualificazioni ai Mondiali di calcio 2026. Sempre lo stadio Friuli ospiterà il 13 agosto la Supercoppa Uefa, una partita imperdibile in cui il Paris Saint-Germain e il Tottenham si giocheranno il titolo di migliore squadra di club in Europa. Estate udinese di qualità anche con il ritorno dei grandi concerti allo stadio Friuli – basti pensare a Vasco Rossi – e la recente presenza in città dell'evento nazionale della Coldiretti, «entrambi segnali di una programmazione che guarda in alto», commenta il vicesindaco. In questo scenario si inserisce anche l'edizione numero 31 di Friuli Doc, in programma a settembre. «L'obiettivo – sottolinea Venanzi – è spostare l'attenzione sulle peculiarità del territorio anche attraverso il Distretto del cibo, valorizzando il concetto di filiera. La grande sfida è modificare l'assetto della manifestazione, allargandone il perimetro e coinvolgendo nuove piazze». Prosegue anche il modello di partenariato pubblico-privato: «Dal 2023 abbiamo coinvolto



Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine



Alberto Parigi, assessore alla cultura e ai Grandi Eventi di Pordenone

anche soggetti privati che danno un sostegno economico e finanziario importante», aggiunge il vicesindaco. Il capoluogo del Friuli occidentale si sta preparando alla sfida di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, e già da ora ogni iniziativa si muove in questa direzione. «Abbiamo creato un logo con la parola 'Verso' – racconta **Alberto Parigi**, assessore alla Cultura, grandi eventi, turismo e politiche giovanili – perché non ci sarà solo il 2027: vogliamo iniziare prima e lasciare qualcosa anche dopo. Abbiamo già cominciato quest'estate con una lunga serie di eventi». Tra i più attesi, il Pordenone Blues & Co. Festival e il Music in Village, che proporrà una combinazione di stili e generi, dai rapper fino alle icone del rock. Ma il clou sarà il 5 settembre, con il DJ **Roger Sanchez**, che si esibirà al Parco di San Valentino. «Uno spettacolo gratuito – anticipa Parigi – arricchito da un grande show luminoso con 500 droni, un omaggio alla capitale della cultura e a tutta la città». Un'iniziativa ad alto impatto che punta a coinvolgere cittadini e visitatori e che si inserisce in un'offerta estiva da oltre 300 eventi, tra grandi nomi e piccole rassegne nei quartieri, spettacoli teatrali e cinema all'aperto. «È la nostra idea di cultura diffusa – continua Parigi – che parte dal centro e arriva fino alle aree delle case popolari». Il progetto di capitale della cultura si intreccia anche con l'evoluzione di una delle rassegne letterarie più note d'Italia: pordenonelegge. «Quest'anno – sottolinea l'assessore – il festival ha fatto un ulteriore salto di qualità: l'abbiamo presentato al Parlamento Europeo e la manifestazione ha condiviso il nostro percorso verso il 2027, abbracciando anche il nostro logo». Tra le novità in arrivo, un tendone dedicato ai temi dell'Europa sulle rive del Noncello. In città, commenta Parigi, si respira un clima di grande entusiasmo. «Tutti hanno capito che questa occasione – evidenzia l'assessore – è una svolta storica per Pordenone. Dobbiamo giocarcela bene, non solo per la città ma per tutto il territorio. È il salto di qualità definitivo per uscire dal cono d'ombra in cui siamo rimasti per un certo periodo di tempo».

Alberto Rochira

STRATEGIE, INVESTIMENTI E VISIONE FUTURA DELLA REGIONE

«FVG CROCEVIA DI STORIE, IDEE E TRADIZIONI»

MARIO ANZIL, VICEPRESIDENTE REGIONE FVG:
«IL NOSTRO È UN TERRITORIO CHE HA UN'IDENTITÀ POLIFONICA. IL CONFINE NON È PIÙ UN LIMITE MA UN'OCCASIONE DI INCONTRO»

Mario Anzil, Vicepresidente e Assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, illustra le linee guida delle politiche culturali e sportive regionali, tra progetti strategici, grandi eventi e investimenti che puntano a valorizzare il territorio e a consolidare l'identità culturale del FVG. **Quali sono gli asset più importanti della politica culturale regionale in questo momento?** «La nostra parola chiave è la "cultura di frontiera" perché il Friuli Venezia Giulia, dove il confine non è più un limite ma un'occasione di incontro, è un luogo da sempre crocevia di storie, idee e tradizioni. Oggi stiamo trasformando questa vocazione in un vero e proprio ecosistema capace di mettere in rete tutti gli operatori, dalle grandi imprese alle piccole associazioni. Due impegni strategici guidano il nostro impegno quotidiano: GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura e Pordenone Capitale italiana della cultura 2027. Questi traguardi, uno in essere e l'altro in prospettiva, ci consentono di pianificare con largo anticipo, attrarre investimenti, sperimentare modelli e soprattutto

presentare al mondo l'identità polifonica di questo territorio.» **Su che cosa punta la regione in termini di grandi eventi culturali per i prossimi mesi?** «L'estate sarà scandita dai tradizionali festival musicali, cinematografici e letterari che animano tutta la Regione, dalla fascia costiera ai monti, e dai grandi concerti di numerosi artisti internazionali. In autunno il fulcro sarà "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni", la grande mostra che inaugureremo l'11 ottobre a Villa Manin, dedicata ai temi del limite, dello scambio e dell'incontro fra popoli: un viaggio tra mondi, epoche e sensibilità che, attraverso il tema del confine, ci restituirà una profonda riflessione sull'identità dell'uomo e sul senso del paesaggio nella pittura moderna.» **I risultati fin qui raggiunti premiano le scelte o c'è ancora qualcosa da migliorare?** «Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione d'Italia per investimenti pubblici pro capite in cultura e figura stabilmente fra le prime tre per consumo culturale, numero di eventi, fatturato delle imprese



creative e addetti del settore. Questi risultati confermano la bontà delle scelte compiute ma ora non dobbiamo rinunciare a nuovi ulteriori traguardi.» **Ci sono novità in arrivo in termini di budget per la cultura e lo sport in Regione?** «Nell'assestamento di bilancio in approvazione a fine luglio abbiamo inserito ulteriori risorse significative sia per la cultura che per lo sport. Quest'anno il nostro comparto ha raggiunto circa 190 milioni di euro per il 2025, di cui 85 milioni con questa manovra estiva. Riteniamo fondamentale che l'indotto economico prodotto da questi settori consenta, da un lato, di offrire opportunità lavorative a molte persone e, dall'altro, di garantire all'ente pubblico un ritorno economico da poter reinvestire a beneficio del territorio. I risultati degli sforzi sin qui prodotti sono lusinghieri: basti pensare che il nostro sistema delle imprese culturali creative produce quasi il 6 % del PIL regionale, pari a circa 2,2 miliardi di euro, ed è animato da più di 5 mila realtà e oltre 33 mila addetti.»

(a.r.)

L'ESPERIENZA IMMERSIVA

L'ASCENSORE VIRTUALE DI PALMANOVA



L'inaugurazione di Virtualift

Palmanova ha inaugurato un modo inedito e innovativo di raccontare se stessa: da metà luglio è attivo il Virtualift, un ascensore virtuale che permette di sorvolare – senza staccarsi da terra – la celebre pianta a stella della città, Patrimonio dell'Umanità Unesco.

L'installazione si trova nel giardino di Palazzo Trevisan e propone un'esperienza immersiva senza visori: una cabina dotata di schermi Led ad alta definizione, pedana vibrante, video reali girati con droni ed elicottero, effetti sonori e infografiche, per simulare la salita nel cielo fino allo spazio.

«Abbiamo finalmente dato forma a un desiderio comune: vedere dall'alto la nostra stella – ha detto il sindaco **Giuseppe Tellini** –. Un progetto che coniuga emozione e tecnologia con grande efficacia». Il Virtualift arricchisce il percorso di visita della città: «Accanto alla sala multimediale, ai bastioni e alle gallerie – ha sottolineato l'assessore alla cultura e turismo Silvia Savi – offre la dimensione più emozionale della scoperta, in

modo inclusivo, e tutto con un biglietto unico da 12 euro».

Virtualift, progettato dall'ingegnere **Roberto Maffioli** e realizzato da Videomobile, è stato ideato nel 2023 ed è diventato realtà in meno di due anni grazie al lavoro congiunto tra Comune, Regione, Ministero del Turismo e Camera di Commercio Pordenone-Udine, che ha sostenuto l'iniziativa sin dalle prime fasi.

«Il Virtualift è la prova concreta di come l'innovazione possa

nascere dalla memoria – ha dichiarato **Giovanni Da Pozzo**, presidente camerale –. Sostenere l'economia che ruota attorno ai siti Unesco significa stimolare esperienze turistiche evolute e coerenti con l'identità del nostro territorio». Per il consigliere camerale **Alessandro Tollon**, che ha seguito il progetto passo dopo passo, «si tratta di una proposta sorprendente, già presentata con successo anche a Bruxelles. Palmanova aggiunge così un tassello originale alla sua offerta, un'esperienza immersiva capace di lasciare il segno in modo nuovo e sorprendente». Soddisfazione anche da parte del vicegovernatore **Mario Anzil**, che ha evidenziato il valore dell'intervento: «Un'idea trasformata in realtà in tempi rapidissimi grazie ai fondi regionali Fesr. Un ponte tra il futuro e il glorioso passato di questa città unica».

Il Virtualift è aperto al pubblico ogni weekend, con proiezioni multiple dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Previste aperture straordinarie. Info: 0432 924815

DOMANI SERA, MERCOLEDÌ, CENA SPETTACOLO A GRADO

FVG VIA DEI SAPORI, ALTA QUALITÀ E MODERNITÀ



Com'è, in questo momento, lo stato d'animo degli operatori?

Ristorazione, enogastronomia e agroalimentare stanno vivendo tante problematiche, in parte comuni anche ad altri settori economici. Il nostro gruppo pensa che non si debba abbassare la guardia, ma continuare a proporre iniziative di sensibilizzazione all'insegna dell'alta qualità, declinata nella modernità. Mi pare una maniera intelligente di reagire e non cadere in uno

sconforto poco produttivo.

Dunque, la vostra festa di compleanno non è ancora conclusa...

Il 15 settembre sarà dedicato alla celebrazione dei 25 anni del Consorzio, che sarà ospitata nelle sale della Fondazione Friuli di Udine. Per l'occasione saranno presentati un video e un magazine che racconteranno, in maniera agile e attraente, la storia di "Fvg Via dei Saperi". Oltre a varie autorità, tra le quali ci saranno, sicuramente, quelle di PromoTurismoFVG e Cciaa Pordenone Udine, istituzioni con cui abbiamo sempre collaborato in piena sintonia, la professoressa Magda Antonioli, dell'Università Bocconi di Milano, proporrà un approfondimento sul tema dello stretto legame esistente tra ristorazione e turismo (una delle prime intuizioni del Consorzio). È pure previsto un intervento dello scrittore Angelo Floramo e un importante annuncio del Consorzio sul tema della formazione professionale.

Adriano Del Fabro

DOLOMITI FRIULANE, CAVALLO E CANSIGLIO

«UNA MONTAGNA DI EVENTI», DALLA MUSICA ALLO YOGA

È iniziata a giugno "Una Montagna di Eventi", la rassegna esperienziale che anima i territori della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio.

Il primo fine settimana di agosto vedrà protagonista **Emiliano Toso**, biologo e musicista, con un doppio evento a Tramonti dedicato alla "Translational Music", straordinario connubio tra musica a 432Hz e scienza. A seguire, **Enrico Galiano** incontrerà ragazzi e famiglie tra Frisanco e Meduno, offrendo un'occasione di confronto e ispirazione in un contesto naturale unico.

A fine agosto, sarà la volta del sito UNESCO di Palù di Livenza, che prenderà vita attraverso visite teatralizzate con l'attrice **Carla Vukmirovic** e il cantautore **Edoardo De Angelis**. Settembre si aprirà con nuove esperienze immersive tra yoga, erbe spontanee e forest bathing, senza dimenticare le escursioni con i nostri amici a quattro zampe, i Dog Trekking, previsti sia a Tramonti di Sopra che a Meduno.

Il 20 settembre, riflettori puntati su **Simone Moro**, leggenda dell'alpinismo internazionale, che sarà protagonista a Erto e Casso con la presentazione del suo ultimo libro, seguita da un'escursione al celebre Campanile di Val Montanaia.

Il percorso si concluderà in ottobre con uno degli appuntamenti più attesi: quattro giornate tra Aviano e Budoia in compagnia di **Daniel Lumera**, riferimento mondiale nel campo della meditazione e del benessere, che guiderà incontri, pratiche e momenti di consapevolezza profonda, immersi nella quiete delle Dolomiti friulane.

Il progetto, promosso dalla Magnifica Comunità di Montagna, dal Comune di Meduno e da TEF, società in house della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, continua così a valorizzare il territorio con iniziative che intrecciano scoperta, cultura e spiritualità. Un invito aperto a tutti per vivere la montagna in modo autentico, lento e rigenerante.

MUSEO CARNICO M. GORTANI

IL NUOVO CORSO "SCARPETTI, I SCARPETS DE CJARGNE"

Il Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo promuove - nell'ambito di "Casa Gortani - Tramandare il futuro. A scuola di scarpets e antichi mestieri delle eccellenze artigianali carniche", finanziato dal Bando Contenitori Culturali Creativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

- il nuovo corso di formazione base "Scarpetti, i scarpets de Cjargne" destinato ad aspiranti artigiane e artigiani che desiderano apprendere l'arte tradizionale di realizzazione a mano degli scarpets carnici tutelati dal marchio di certificazione "Scarpetti®" per produrre, diffondere e promuovere un manufatto dell'eccellenza artigianale, *hand made* in Friuli Venezia Giulia.

La formazione, rivolta a un massimo di 20 partecipanti, si terrà dal 6 settembre al 20 dicembre 2025, ogni sabato mattina dalle 9.30 alle 13.30, per un totale di sessanta ore di laboratorio artigianale. Le lezioni saranno tenute da **Elisa Mainardis**, prima artigiana licenziataria del marchio "Scarpetti®", e si svolgeranno all'interno della sala polifunzionale del Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani (Via della Vittoria 2, Tolmezzo).

Nel corso del laboratorio, i partecipanti apprenderanno, attraverso l'insegnamento e soprattutto tanta pratica - elemento centrale in questa nuova edizione del corso - tutti i passaggi necessari alla completa realizzazione degli scarpets, nel modello base in velluto non decorato, dalla soletta alla rifinitura.

Gli interessati possono iscriversi al corso inviando una mail a info@museocarnico.it con i propri contatti e dati anagrafici e con una breve descrizione della motivazione che li spinge a partecipare. Le iscrizioni sono aperte fino al 18 agosto 2025.



LA MOSTRA A TOLMEZZO

"DI TANTI VOLTI", VIAGGIO TRA I RITRATTI FEMMINILI

Dur è fino al 26 ottobre 2025 negli spazi di Palazzo Frisacco a Tolmezzo in Friuli Venezia Giulia,



la mostra "di tanti volti" curata da Giovanna Duri e promossa dal Comune di Tolmezzo, in collaborazione con PromoTurismoFVG, Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani", Associazione Viva Comix e con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il supporto di Comunità di Montagna della Carnia, Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Fondazione Pordenonelegge e Accademia delle Belle Arti "G.B.Tiepolo" di Udine.

Lorenzo Mattotti, Gabriella Giandelli, Franco Matticchio, Pia Valentinis, Manuela Bertoli, Guido Scarabottolo, Beppe Giacobbe, Ivan Canu, Olimpia Zagnoli, Riccardo Guasco, Pierre Bourrigault, Manuele Fior sono solo alcuni degli oltre quaranta (40) autori, tra le più celebri matite del panorama dell'illustrazione contemporanea colta, raffinata, ironica, che partecipano attivamente al progetto. Trecento le opere - per la quasi totalità originali o realizzate da nativi digitali - allestite a Palazzo Frisacco; a fianco dei grandi nomi citati, una selezione di giovani talenti del disegno.

Il punto di partenza è alquanto insolito: una selezione di ritratti settecenteschi delle collezioni del vicino Museo Carnico delle Arti Popolari, che deve il nome al suo fondatore Michele Gortani. Volti di donne carniche, giovani e maturi, resi con onestà di dettaglio che hanno incuriosito e affascinato i professionisti, stimolando la nascita di questo progetto artistico che li vede, coralmente, protagonisti.

Su www.comune.tolmezzo.ud.it il calendario degli eventi collaterali e visite guidate che accompagnano la mostra fino all'autunno.

“RISPARMI FITTIZI E IMPRODUTTIVI”

LA MINACCIA DEI CONTRATTI “PIRATA”

LA PREOCCUPAZIONE DEL PRESIDENTE CAMERALE E VICEPRESIDENTE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO, DA POZZO: «LEDONO LA DIGNITÀ DEL LAVORO E LA CONCORRENZA»

«I contratti “pirata” rappresentano una minaccia concreta alla dignità del lavoro, alla leale concorrenza tra le imprese e all'intero sistema di mercato». È il commento netto e preoccupato di **Giovanni Da Pozzo**, vicepresidente nazionale e presidente di Confcommercio Udine, che rilancia un tema ormai urgente per il settore del terziario: il proliferare di contratti non sufficientemente tutelanti per i lavoratori, a causa di carenze normative o economiche, solitamente stipulati da associazioni sindacali minoritarie con l'obiettivo di costituire un'alternativa ai veri contratti, quelli collettivi nazionali. Nient'altro che una scorciatoia per aggirare diritti fondamentali dei lavoratori e abbattere il costo del lavoro in modo scorretto. «Si tratta di pratiche che consentono risparmi fittizi e improduttivi – spiega Da Pozzo –, tagliando su elementi essenziali della retribuzione e delle tutele: quattordicesima, ferie, indennità di malattia, permessi, formazione, contribuzione previdenziale. Come informa una recente ricerca di Adapt, la fondazione creata da Marco Biagi, i lavoratori possono arrivare in questi casi a perdere fino a 3.000 o 4.000 euro annui rispetto a quelli tutelati da contratti pienamente legittimi. E lo Stato perde altrettanto in contributi sociali e fiscali». Il fenomeno del dumping contrattuale, come viene definito, non è soltanto una questione di tutela dei lavoratori, ma ha ricadute pesanti anche sulla competitività delle imprese sane. «Le aziende che rispettano le regole e applicano i contratti collettivi stipulati da organizzazioni davvero rappresentative – aggiunge Da Pozzo – sono penalizzate da una concorrenza sleale, che finge efficienza dove in realtà ci sono solo sfruttamento e assenza di prospettiva». Confcommercio, a livello nazionale e territoriale, si pone come presidio di legalità contrattuale, forte della propria rappresentanza superiore, sia in termini associativi che occupazionali. «Il nostro contratto collettivo nazionale del terziario, distribuzione e servizi – sottolinea ancora Da Pozzo – è il più importante in Italia, e coinvolge oltre 3,5 milioni di lavoratori. È stato sottoscritto con i principali sindacati confederali (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilucs-Uil), in un'ottica di equilibrio, responsabilità e visione di lungo periodo. È un contratto costruito con i



Giovanni Da Pozzo

sindacati veri, non con soggetti improvvisati». Confcommercio rivendica anche un approccio di sistema, fondato sulla valorizzazione dei corpi intermedi e degli enti bilaterali: strumenti che garantiscono non solo la corretta applicazione dei contratti, ma anche servizi concreti per le imprese e i lavoratori (formazione, sicurezza, welfare, conciliazione vita-lavoro, sostegno al reddito). «Senza corpi intermedi forti e riconosciuti – afferma Da Pozzo – il mondo del lavoro si impoverisce, perché perde quella rete di tutela, ascolto e programmazione che nessun contratto “pirata” potrà mai garantire». Da Pozzo richiama anche la necessità di un intervento normativo e amministrativo più deciso: «Occorre rafforzare i controlli sugli appalti, riconoscere a livello istituzionale il principio della rappresentatività, evitare che contratti firmati da sigle marginali trovino spazio nei bandi pubblici o vengano considerati validi nei contenziosi. Le istituzioni devono difendere il lavoro buono e le imprese oneste». «Un Paese moderno e competitivo non può tollerare aree grigie nel mercato del lavoro – conclude Da Pozzo –. Servono trasparenza, rispetto e qualità. Perché la competitività vera si costruisce con il capitale umano valorizzato, non con lo sfruttamento». «Il dumping contrattuale rischia di minare le basi di un mercato sano, leale e sostenibile», aggiunge il direttore provinciale di Confcommercio Udine **Lorenzo Mazzolini**, lanciando l'allarme su una pratica che crea concorrenza sleale tra imprese e svaluta il lavoro dei dipendenti. E interviene anche il presidente provinciale di Confcommercio Fipe Udine **Antonio Dalla Mora**: «La pirateria contrattuale – dice – non solo mette in concorrenza scorretta le imprese, ma crea un danno di reputazione a tutto il settore».



Lorenzo Mazzolini



Antonio Dalla Mora

TILATTI (CONFARTIGIANATO)

«SUBITO I CONTROLLI»

Consapevole del problema, **Graziano Tilatti**, presidente di Confartigianato FVG, nel commentare la questione del dumping contrattuale riporta della conclusione di un piano di azione nazionale che sembra aver dato i suoi frutti. «La questione del dumping contrattuale è venuta fuori a livello centrale e abbiamo attivato dei controlli in regione dopo questa segnalazione, in particolare in riferimento alle stazioni appaltanti, ma non abbiamo avuto riscontri, per fortuna». Il frutto di questa analisi è stato depositato, da quanto dichiara Tilatti, nelle sedi competenti a livello nazionale. La partita locale, quindi, pare al momento conclusa. Tilatti esprime comunque soddisfazione per il processo virtuoso che si è instaurato in Confartigianato. Un piano per agire per tempo, prima che sia troppo tardi: «L'obiettivo di Confartigianato è stato centrato in quanto i controlli hanno consentito di identificare criteri oggettivi, capaci di fotografare le situazioni di criticità eventualmente esistenti».

Emanuela Masseria

BORTUZZO (FILCAMS CGIL)

«IL FENOMENO STA DILAGANDO»

Sandra Bortuzzo, segretaria provinciale Filcams Cgil, non ha dubbi sulla questione del dumping contrattuale: «Sicuramente è una minaccia perché incide su diritti dei lavoratori e sulle retribuzioni. Non è solo una questione di busta paga, è la perdita di diritti che economicamente pesano. Spesso si tratta della 14esima, oppure non godi delle classiche 26 giornate di ferie o dei permessi orari. Sembra che quasi non si notino, ma sono perdite importanti. Il fenomeno, comunque, sta dilagando», rimarca la rappresentante sindacale. «Ad essere colpiti sono soprattutto certi comparti, come il turismo e i pubblici esercizi, soggetti a una sindacalizzazione ridotta. Succede in imprese piccole o piccolissime, solitamente con i contratti precari, a tempo determinato. Tante persone si rendono conto della situazione al termine del contratto di lavoro». Ci sono poi altri problemi connessi. «In molti casi non c'è una vera violazione contrattuale ma in questo modo faccio concorrenza a imprese più strutturate e danneggio i lavoratori. Bisognerebbe decidere per legge chi può trattare e cosa vuol dire rappresentanza sindacale»- conclude Bortuzzo.

(e.m.)

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



CATALOGHI FORMATIVI CONIMPRESA E S4



I cataloghi formativi ConImpresa e S4, cofinanziati dal FSE+ e FESR della Regione FVG, sono stati sviluppati in risposta alle esigenze del sistema produttivo regionale. La loro finalità è rafforzare, formare e specializzare nuove competenze all'interno delle imprese, al fine di sostenere la transizione industriale, digitale ed ecologica. TEF S.c.r.l. è a disposizione delle imprese e dei professionisti nella scelta e organizzazione del percorso più adatto. (TEF S.c.r.l. - formazione.ud@pnud.camcom.it)

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Corsi PiAzzA GOL



LINGUA STRANIERA TEDESCO LIVELLO A1
60 ore - settembre - gratuito - online o in presenza

TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI
250 ore - settembre - gratuito - in presenza

TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ
250 ore - settembre - gratuito - in presenza

Corsi SNI

LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS - VIII edizione
21 ore - settembre - gratuito - in presenza



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

L'AZIENDA DISPONE ANCHE DI UNO STUDIO DI ARCHITETTURA E PROGETTAZIONE INTERNO

I 75 ANNI DELLA MOLARO SERRAMENTI

IMPORTANTE TRAGUARDO PER LA REALTÀ DI TARCENTO CHE PRODUCE INFISSI IN LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO, LEGNO-BRONZO E PVC

L'associata di Confapi Fvg, Molaro Aldo Serramenti Srl, che produce infissi in legno, legno-alluminio, legno-bronzo e pvc, ha raggiunto il significativo traguardo dei 75 anni di attività, celebrato nello stabilimento di Tarcento assieme a dipendenti, collaboratori, fornitori, professionisti, clienti e stakeholders.

Numerosa anche la presenza di diverse istituzioni: il Consigliere regionale **Mauro Di Bert**, il Direttore del Cluster FVG Legno Arredo Casa **Carlo Piemonte**, il Vicesindaco di Tarcento **Luca Toso**, il Sindaco di Villa Santina **Domenico Giatti**, il parroco di Tarcento Don **Luca Calligaro**.

Confapi FVG è intervenuta con i saluti di **Carlo Delser** (Tesoriere e componente il Consiglio Direttivo), che ha consegnato la medaglia

dell'Associazione all'Impresa e a Ivo Molaro una speciale targa per suggellare i suoi 50 anni da Imprenditore illuminato, esempio di tenacia e lungimiranza.

La storia dell'azienda ha avuto inizio nei primi anni '50 da un'intuizione di Aldo Molaro, maestro nella lavorazione del legno e nella realizzazione di arredi e finiture.

Oggi, oltre agli infissi tradizionali, l'azienda produce composizioni ad arco con vetri curvi in pianta, serramenti personalizzati, alzanti scorrevoli, finestre a saliscendi, aperture a libro e a bilico, e anche "Lifestyle", un'innovativa tipologia di scorrevole in legno e in legno-alluminio, costruito con profili minimali.

Importante anche la divisione dedicata al Contract, attiva soprattutto

per l'estero.

Molaro e suoi partner garantiscono fornitura e installazione di infissi, porte, cucine, arredi per zona living e vario mobilio per ville signorili, loft e appartamenti. L'azienda dispone inoltre di uno studio di architettura e progettazione interno, per proporre alla clientela le migliori soluzioni per il design coordinato tra infissi e arredo.

Innovazione ed evoluzione tecnologica sono da sempre un marchio di fabbrica di questa Impresa. Tutti i prodotti presentano la marcatura CE e sono garantiti 15 anni, e anche l'attenzione alla sostenibilità è molto forte: viene impiegato esclusivamente legno certificato FSC e già da diversi anni sono stati installati degli impianti fotovoltaici per l'energia green.

Tutti questi traguardi sono stati raggiunti grazie al lavoro di squadra, della famiglia Molaro (oggi giunta alla terza generazione di Imprenditori), della famiglia Del Fabbro (socia dal 2007 dopo l'incorporazione della Del Fabbro Serramenti Srl) e di tutti i collaboratori.



Carlo Delser (Tesoriere e componente il Consiglio Direttivo di Confapi Fvg), ha consegnato la medaglia dell'Associazione all'Impresa e a Ivo Molaro una speciale targa per i 50 anni da imprenditore illuminato



QUARTA EDIZIONE

PREMIO WUNDERWOOD VINCE IL MOBILE-GIOCO "CHIODINO"



La giuria, da sinistra: Papa, Moroso, Piemonte, Pansera, Gambardella, Jonna, Fabbro.

A vincere la quarta edizione del contest WunderWood – Perduto nelle meraviglie del legno è il progetto "Chiodino" delle due studentesse dell'Accademia di Belle Arti G.B. Tiepolo di Udine, **Bevilacqua Giorgia** e **Lamarina Marika**. Il tema di questa edizione ha spinto ad una ricerca sul tema del gioco. Ai partecipanti è stato chiesto di mettersi in gioco, nel senso più autentico: lasciare da parte il compito per inseguire il piacere del gesto, il tempo lento della mano, la logica morbida dell'intuizione. Ne sono nati oggetti mobili e mentali, strumenti per abitare in modo nuovo.

La giuria ha riconosciuto nel progetto vincitore originalità e creatività, qualità e attualità del design, valore estetico, coerenza concettuale e narrativa del progetto. L'idea alla sua base parte da un recupero di valori emozionali dell'infanzia con l'interazione di un gioco, stimola la creatività in famiglia e diventa un luogo di socializzazione. La sua produzione è accessibile: "Chiodino" è un mobile che riduce lo scarto e diventa quindi altamente sostenibile. Inoltre può essere modificato nelle dimensioni senza perdere il suo concetto primario. Le due

studentesse vincitrici vedranno realizzato il loro progetto da Fabbro Arredi che le accompagnerà in un percorso formativo attraverso le varie fasi produttive, dall'analisi al disegno tecnico, fino all'assemblaggio. Il progetto vincitore verrà prodotto, ne sarà promossa la vendita e verrà esposto in occasione di mostre, in Italia e all'estero.

«E se il futuro è anche nelle nuove generazioni – osserva **Anty Pansera**, critico e storico del design – ecco che Fabbro Arredi ha voluto coinvolgere e offrire a degli studenti l'occasione di uno stage da "guadagnarsi" rispondendo ad una chiamata a tema: giorni in azienda a far diventare prodotto il proprio progetto, un'opportunità che poche facoltà universitarie offrono. La progettazione allora di un mobile contenitore in legno Ludens, ispirato quest'anno al tema di un mobile/contenitore/gioco (nelle sue più varie accezioni), che richiama/riporta dunque all'idea del gioco, e un "premio"/riconoscimento/ricompensa che offre al vincitore/vincitrice, la possibilità di entrare dentro al percorso produttivo: quel progettare e realizzare che ci riporta ai mitici laboratori del Bauhaus.» Info: www.wunderwood.it

FOCUS DELL'ASSEMBLEA IL TEMA DELL'ABITARE

LEGACOOP FVG, PRODUZIONE CHE SFIORA I 2 MILIARDI DI EURO

Oltre 200 mila soci e una produzione che sfiora i 2 miliardi di euro annui. È con questi numeri che si è aperta al Kulturni Dom di Gorizia il 30 giugno l'assemblea di metà mandato di Legacoop Fvg. Un appuntamento importante per fare il punto sul percorso avviato nel 2023 e che la presidente **Michela Vogrig** ha definito «un cambio di passo atteso, in un sistema dinamico e complesso che continua a crescere soprattutto nei settori della produzione, dei servizi, del turismo e dell'energia».

Ampio spazio è stato dedicato al tema dell'abitare, con una tavola rotonda partecipata da esperti, politici e rappresentanti del mondo cooperativo, tra cui l'on. **Irene Tinagli**, presidente della commissione speciale crisi abitativa del Parlamento europeo. Necessità ribadita anche da **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, che ha annunciato un piano casa nazionale con l'obiettivo di realizzare 20 mila abitazioni in 10 anni con un intervento di 4,9 miliardi di euro in partenariato pubblico-privato».



Gli assessori regionali Cristina Amirante e Alessia Rosolen insieme alla presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig

Da parte sua, l'assessora regionale alle Infrastrutture, **Cristina Amirante**, ha posto l'accento sull'urgenza di rivedere le normative di riferimento, valorizzando il ruolo delle Ater, del Terzo Settore e della cooperazione. Sulla stessa linea anche l'assessora regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, secondo cui il tema della casa deve però necessariamente interconnettersi con tutto quello che ruota attorno, a partire dai servizi.

«I dati parlano chiaro – commenta ancora Vogrig – : negli ultimi 10 anni hanno deciso di partire oltre 30 mila ragazze e ragazzi. Si tratta di un fenomeno che non rallenta e che è spinto da motivazioni non solo economiche ma di qualità complessiva del contesto lavorativo. Investire sull'attrattività del nostro territorio, su politiche che consentano di abitare in città a prezzi accessibili anche ai più giovani, ci sembra quanto mai urgente e necessario. E in questo la cooperazione può essere un'alleata strategica, riuscendo a tenere insieme sviluppo e giustizia sociale».



IL LIBRO DI RICETTE

CJARSONS IL GUSTO PIENO DELLA CARNIA



La Carnia mette a disposizione le sue erbe, le sue radici, le sue foglie, le sue cortecce e lo chef **Fabrizio Damiano Casali** le trasforma per noi in piatti supremi. I cjarsons sono uno dei piatti preferiti dello chef, riconosciuto re delle erbe di Carnia. Ha imparato a fare i cjarsons in casa fin da piccolo e poi alla

scuola di due grandi maestri come **Bepi Salon** a Piano d'Arta e **Gianni Cosetti** al Roma di Tolmezzo. Conosce e realizza almeno trenta tipi di questi ravioli salati e dolci, ma i più fedeli all'origine storica, ne è certo, sono sicuramente i kropfn di Timau, suo paese natale e luogo del cuore. I cjarsons, nome tradotto in italiano come ravioli, tortelli, agnolotti sono la pasta ripiena – di erbe soprattutto, la carne non è prevista ufficialmente fra gli ingredienti del *pistûm*, il ripieno – tipica della Carnia. Vengono conditi con burro fuso (*ont*) e ricotta affumicata (*scuete fumàde*). Un po' dolci un po' salati, come tante ricette antiche, sono stati a lungo i piatti delle feste grandi. Riscoperti negli anni Settanta del '900 da Gianni Cosetti, sono ora diventati un piatto modaiolo nel nome della tradizione, non solo in Carnia, ma in tutta la regione. Qubì editore, casa editrice di **Fabiana Romanutti**, che ogni mese da oltre quindici anni pubblica il mensile di gusto e buongusto Qubì, ha inserito questo ricettario che va oltre il ricettario, nella collana MITTELCOOK. Il libro contiene oltre una ventina di ricette spiegate passo passo e fotografate, con un glossario e le istruzioni per fare la pasta dell'involucro del quale vengono spiegate le varie tipologie di chiusura.. Se volete assaggiare gli originali, lo chef lavora al ristorante Valico sul passo di Monte Croce Carnico. In vendita a euro 18,00 in libreria, su amazon e sullo shop di qubi.

UN PIANO DI CRESCITA DELLA DURATA DI 18 MESI

TRADIZIONE E TECNOLOGIA: AL VIA "WOLFQUALITY"

IL PROGETTO DI WOLF SAURIS È COFINANZIATO
DAL PR FESR FRIULI VENEZIA GIULIA

Con 15 milioni di euro di fatturato, 48 dipendenti e una produzione annua che supera i 120.000 pezzi tra prosciutti e speck, Wolf Sauris S.p.A. si conferma una delle realtà più solide e identitarie del comparto agroalimentare friulano. Oggi l'azienda annuncia l'avvio ufficiale del progetto "WolfQuality – Nuovo processo di caratterizzazione qualitativa, innovazione organizzativa e sensoriale dei salumi di elevata qualità", cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il Programma PR FESR 2021-2027, linea A1.2.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione".

Il progetto, della durata di 18 mesi, è stato ammesso a contributo con decreto n. 50426/GRFVG del 21 ottobre 2024, a seguito della valutazione positiva da parte del Comitato tecnico regionale. L'intervento rappresenta un tassello strategico all'interno del piano di crescita dell'azienda, che da sempre investe in nuove tecnologie, mantenendo al contempo una solida tradizione artigianale.

TRE LE DIRETTRICI PRINCIPALI:
LO SVILUPPO DI ALIMENTI
FUNZIONALI AD ALTA SICUREZZA;
L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI
DI PROMOZIONE TERRITORIALE;
IL POTENZIAMENTO DEI
SISTEMI DI TRACCIABILITÀ

Il piano si svilupperà lungo tre direttrici principali: lo sviluppo di alimenti funzionali ad alta sicurezza, destinati a segmenti di mercato specifici; l'attivazione di strumenti di promozione territoriale e modelli collaborativi in chiave LEADER, che prevedono il coinvolgimento diretto delle comunità locali, in questo caso la filiera di Sauris, nello sviluppo rurale attraverso partenariati pubblico-privati; il potenziamento dei sistemi di tracciabilità e



sicurezza alimentare, con l'introduzione di strumenti organizzativi e digitali avanzati. Si tratta di un intervento che andrà non solo a incrementare la competitività e il valore percepito dei prodotti, ma che, attraverso sinergie con le realtà economiche locali, contribuirà alla coesione della filiera e alla valorizzazione delle risorse endogene della montagna friulana. L'intero progetto sarà infatti realizzato nel territorio regionale, con un approccio orientato alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, in linea con gli obiettivi della politica regionale di sviluppo.

Conforme alle disposizioni comunitarie, il progetto assicurerà visibilità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito aziendale e la presenza di materiali dedicati nella sede produttiva.

«Siamo entusiasti di dare il via a questo progetto – commenta la Direzione del Prosciuttificio Wolf –. "WolfQuality" rappresenta un passo strategico per la nostra azienda: rafforza la nostra identità, valorizza il territorio e ci consente di rispondere in modo ancora più puntuale alle aspettative dei consumatori, garantendo sicurezza, innovazione e qualità.»

Per informazioni aggiuntive e aggiornamenti sul progetto: www.wolfsauris.it; compilando il questionario nella sezione www.wolfsauris.com/customer è possibile contribuire all'iniziativa con idee e proposte di miglioramento.

A PASIAN DI PRATO ALTA QUALITÀ CHE VALORIZZA LE MATERIE PRIME LOCALI

"DARIA – SPIRITO OTTANTA", IL LABORATORIO SENSORIALE DI DISTILLATI

OGNI BOTTIGLIA RACCONTA UNA STORIA, UN VIAGGIO
NEL TEMPO E NEI SAPORI. PRIMO "RISULTATO" DI QUESTA
SPERIMENTAZIONE È STATO L'"AMARO TONY"

Botaniche selezionate, profumi floreali, combinazioni ricercate, poco zucchero e zero chimica. Il cuore della produzione di questa nuova distilleria artigianale, "Daria - Spirito Ottanta" a Pasian di Prato, batte al ritmo di tradizione e innovazione, al servizio della qualità. Un progetto imprenditoriale che fonde l'esperienza nel campo imprenditoriale di **Marco Fadini** e la dedizione e conoscenza del mondo dei distillati di **Daria**, anima ispirazionale del progetto. La loro passione condivisa ha dato vita ad una distilleria che non è solo un luogo di produzione, ma un vero e proprio laboratorio culturale e sensoriale che si ispira agli anni Ottanta, un decennio di creatività e positività da riscoprire e condividere con le nuove generazioni, senza nostalgia ma con rinnovato entusiasmo.

AMARO TONY È UN PRODOTTO
COMPLETAMENTE NATURALE,
SENZA AROMI DI SINTESI,
CONSERVANTI, COLORANTI O
ALLERGENI, È UN GLUTEN FREE

«La filosofia di questo spazio si basa su una distillazione artigianale di alta qualità che valorizza le materie prime locali e la ricca tradizione italiana – spiegano i due imprenditori -: pur rappresentando un'eccellenza riconosciuta nel mondo enogastronomico, il settore



ro Tony", un amaro d'erbe al 28% di gradazione alcolica, amabile e profumato, realizzato con botaniche selezionate del Friuli Venezia Giulia, dal Carso alle Dolomiti.

«Tra gli ingredienti principali si trovano centaurea, issopo, artemisia, olivo foglia e la rosa canina, che dona dolcezza e delicate note floreali e fruttate, arricchite da rabarbaro, china calissaya e arancio amaro – spiega Fadini -. Pensato in particolare per incontrare

dei distillati artigianali in Italia ha ancora grandi potenzialità da esprimere». Un'unione che punta su prodotti dell'agricoltura locale, come frutta e uva, ma con un design moderno e un approccio sostenibile. «Ogni bottiglia – aggiunge – racconta una storia, un viaggio nel tempo e nei sapori, capace di emozionare e sorprendere». Primo "risultato" di questa sperimentazione è stato l'"Ama-



i gusti femminili contemporanei, questo liquore ha un basso contenuto di zuccheri, considerando che ne contiene circa la metà rispetto agli amari commerciali più diffusi, ed è prodotto in serie limitata». Un prodotto completamente naturale, senza aromi di sintesi, conservanti, coloranti o allergeni, è un gluten free e «si gusta perfettamente sia in purezza con un cubetto di ghiaccio, sia in cocktail come il "Tonyc", preparato con tonica, succo di lime e ghiaccio». Disponibile nello shop di Pasian di Prato e a breve anche online, l'amaro è uno dei prodotti realizzati dall'azienda nata nel 2022, che si affianca alla "Bee Selection", una raccolta di prodotti scelti da microdistillerie artigianali italiane di qualità, provenienti da diverse regioni: dal Vesuvio all'isola di Sant'Erasmo a Venezia. «Questa selezione – precisa il titolare dell'azienda - è pensata per i professionisti Ho.Re.Ca. che vogliono offrire ai clienti distillati originali e di pregio, arricchendo la loro offerta con prodotti unici». Ma le novità non si fermeranno: la sede della distilleria non sarà solo un luogo di produzione ma presto anche un vivace punto di incontro, tra eventi, feste e masterclass dedicate ai professionisti del settore. Marco e Daria, con questo progetto, intendono infatti non limitarsi alla mera produzione, ma dare vita a un luogo in cui diffondere una cultura del bere consapevole e appassionato. "Ci piacerebbe che la distilleria divenisse uno spazio di degustazione, formazione e condivisione – concludono -, dove riscoprire il valore della qualità e lo spirito creativo che hanno segnato i nostri amati anni Ottanta".

Giulia Zanello

MOLIN NUOVO APRE L'E-COMMERCE

LA PASTICCERIA SENZA GLUTINE CHE FA SCUOLA

È nel cuore del Friuli, a Tavagnacco, che nasce Molin Nuovo, una delle poche pasticcerie italiane interamente senza glutine davvero artigianali. Una realtà indipendente, fatta di ricerca, sperimentazione e gusto, che oggi apre il proprio e-commerce: un nuovo canale per raggiungere clienti in tutta Italia, sia privati (B2C) che professionisti (B2B). La novità nasce da una richiesta concreta: negli anni, bar, caffetterie, ristoranti e privati da fuori regione hanno chiesto di poter ricevere i prodotti di Molin Nuovo anche a distanza. Durante e nel post pandemia, queste richieste si sono intensificate.



In un mercato in cui molti si definiscono “artigiani”, Molin Nuovo è una delle rare eccezioni autentiche: nessun semilavorato (se non per esigenze tecniche nei grandi lievitati natalizi), ricette proprie, sviluppo interno, e un laboratorio guidato da soli tre giovani pasticceri. «Lavorare senza glutine non è solo togliere qualcosa, ma scoprire nuovi linguaggi», spiegano i fondatori, **Alessandra Foschiani** e **Fabio Rossi**. «E in un mercato dove oltre il 90% usa basi e miscele pronte, noi scegliamo ogni giorno la via più complessa, quella dell’artigianalità vera.» Il risultato è una proposta non solo per celiaci, ma per chiunque cerchi un prodotto dolce che sia buono, inclusivo e originale. Molte referenze sono anche senza lattosio o vegan, in un’ottica che va oltre l’etichetta. Il nuovo shop (www.enza-lab.it) è il naturale sviluppo di un progetto nato sul territorio friulano e rimasto fedele alle sue radici. «Non abbiamo mai fatto pasticceria tradizionale, e forse è stato il nostro vantaggio», raccontano. «Ci siamo formati con maestri contemporanei e abbiamo costruito un linguaggio nostro. Preferiamo creare qualcosa di nuovo piuttosto che rincorrere brutte copie della tradizione.»

SANITÀ CONVENZIONATA

FRIULI CORAM, TEMPI MINIMI DI ATTESA PER LA MAMMOGRAFIA

La salute della donna è al centro dell’impegno di Friuli Coram, realtà che da oltre cinquant’anni garantisce in Friuli Venezia Giulia servizi efficienti e all’avanguardia, sia in regime convenzionato che privato.

«I nostri tempi di attesa sono minimi e la risposta dell’esame mammografico è quasi immediata. Ogni esame, inoltre, viene riesaminato in tempi brevi da un secondo specialista per una second opinion», spiega la dottoressa **Arnalda Carbone**, radiologa specializzata in senologia e componente di un team che comprende le colleghe **Gabriella Lubrano** e **Alessia Nicotra**. A completare la squadra, i tecnici sanitari di radiologia medica, coordinati da **Valentina Del Pin**, tutti con un’importante esperienza maturata anche nelle campagne di screening attive in Friuli Venezia Giulia. «Il tumore al seno ha un’incidenza che può arrivare, tra i 40 e i 50 anni, a colpire fino a 1 donna su 8. Prima di quell’età, l’incidenza è di circa il 5%», ricorda la dottoressa Carbone. «Una corretta prevenzione è dunque fondamentale, così come un intervento tempestivo in presenza di eventuali anomalie», sottolinea.

«In caso di immagini dubbie, dopo una lettura collegiale, possiamo procedere, nella nostra struttura, anche con un eventuale approfondimento biptico – sottolinea – inviando il reperto per l’analisi alla struttura ospedaliera competente. In caso di positività, possiamo completare l’iter con una risonanza magnetica. A quel punto, la paziente può essere indirizzata, tramite impegnativa del medico di medicina generale, a una visita senologica all’interno di un percorso già strutturato».

«Gli ecografi sono di fascia alta - sottolinea il tecnico Del Pin – e dotati di tutte le sonde necessarie per esplorare i diversi tessuti. Il mammografo è prodotto da un’azienda specializzata in senologia. Inoltre, da protocollo, eseguiamo la tomosintesi, ovvero la mammografia tridimensionale, che consente di acquisire immagini del seno da più angolazioni ed elaborarli per ottenere una visualizzazione tridimensionale del tessuto mammario».

INIZIATIVA SOSTENUTA DA FONDAZIONE FRIULI CON IL BANDO WELFARE 2025

LA “RINASCITA IN FATTORIA”

È IL PROGETTO DELLA COOPERATIVA COMUNITÀ DI RINASCITA
DI TOLMEZZO BASATO SULL’AGRICOLTURA SOCIALE. ANIMALI, ORTI E
NUMEROSI LABORATORI PER CIRCA 30 PERSONE CON DISABILITÀ

La cooperativa sociale Comunità di Rinascita Onlus di Tolmezzo, associata a Confcooperative Alpe Adria, ha avviato un importante progetto di agricoltura sociale, sostenuto da Fondazione Friuli, con il bando Welfare 2025. Natura, pascoli, fattoria e animali, orti e numerosi laboratori sensoriali: è quello che vivranno circa trenta persone con disabilità, grazie al progetto “Rinascita in Fattoria”, promosso dalla cooperativa sociale. L’iniziativa coinvolgerà nove fattorie sociali e aziende agricole dell’Alto Friuli, con ben oltre quaranta giornate di attività pensate per valorizzare le potenzialità educative e terapeutiche del mondo rurale e agricolo. Il progetto nasce con un intento chiaro: integrare le esperienze legate alla natura e agli animali nei percorsi quotidiani di cura, autonomia e relazione delle persone accolte nei servizi della cooperativa. «Siamo convinti che il contatto diretto con ambienti naturali e non strutturati - spiega **Alessandro Collavino**, presidente della cooperativa -, possa stimolare abilità spesso poco espresse e offrire nuove occasioni di benessere».

L’INIZIATIVA COINVOLGE NOVE
FATTORIE SOCIALI E AZIENDE
AGRICOLE DELL’ALTO FRIULI

Le prime attività si sono già svolte presso alcune storiche realtà partner del Friuli Venezia Giulia, come la fattoria sociale La gallinella saggia di Cavazzo e il maneggio Equestre Pineta di Villa Santina. Nei prossimi mesi saranno coinvolte anche altre esperienze



diurni, ma anche ai bambini seguiti attraverso la terapia occupazionale. Per loro sono previste esperienze mirate con animali da intervento assistito – cavalli, asini e cani – con obiettivi educativi ben definiti, in contesti protetti e qualificati. Confcooperative Alpe Adria continua a sostenere con orgoglio tutte le varie iniziative di inclusione sociale promosse dalle sue cooperative associate. Per Confcooperative Alpe Adria e per la cooperativa Comunità di Rinascita, realtà storica della Carnia, si tratta di un ulteriore passo nel consolidare un’eterogenea rete territoriale fatta di relazioni, fiducia, crescita e progetti condivisi.

significative del territorio, tra cui: la fattoria didattica Il Bearç di Ovaro, Pecora Nera, Allegra Fattoria, il centro cinofilo L’orma del cane, l’apicoltura Maroncelli, Le piccole canaglie di Malborghetto e il Rifugio dei folletti di Chiusaforte. «Il mondo agricolo si è dimostrato subito disponibile e ricettivo - prosegue Collavino -, e siamo felici di esplorare insieme nuove forme di welfare di comunità, capaci di mettere davvero al centro la persona». L’iniziativa non si rivolge solo agli adulti dei servizi residenziali e

ORGANIZZATO ANCHE UN RINFRESCO NELLA VECCHIA CATTEDRALE DI ST. PATRICK

ARTE E LIBRO ALL’ONU PER LA CONFERENZA ANNUALE SULLE DISABILITÀ

IMPORTANTE TAPPA A NEW YORK PER LA COOPERATIVA UDINESE,
INTERVENUTA NEL CORSO DI UNA SESSIONE DEDICATA ALLA CREATIVITÀ

«Uscire dal territorio ci rafforza nel momento in cui torniamo a casa e, con maggiori conoscenze, possiamo fare concretamente la missione di Arte e Libro: favorire l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità». È la considerazione di **Katia Mignogna**, presidente della cooperativa Udinese che lo scorso giugno ha viaggiato con una delegazione di suoi rappresentanti, incluse diverse persone con disabilità, direzione New York per partecipare nella sede dell’Onu alla diciottesima Conferenza annuale internazionale per i diritti



delle persone con disabilità. «Un’esperienza straordinaria, di cui siamo stati pienamente consapevoli quando l’abbiamo ripensata una volta rientrati. Alle spalle, mesi di lavoro per preparare la trasferta e capire che tipo di laboratorio dovessimo presentare e con quali parole. Giorni fantastici, di cui ringraziamo la ministra

Alessandra Locatelli, da tempo al nostro fianco in un percorso che ci onora», sottolinea la presidente di Arte e Libro nel rilevare le tante opportunità della Conferenza, dove è intervenuta nel corso di una sessione dedicata alla creatività.

KATIA MIGNOGNA, PRESIDENTE
DELLA COOPERATIVA: «GIORNI
FANTASTICI, DI CUI RINGRAZIAMO LA
MINISTRA ALESSANDRA LOCATELLI,
DA TEMPO AL NOSTRO FIANCO IN
UN PERCORSO CHE CI ONORA»

Valore aggiunto è stato l’organizzazione del rinfresco per 250 persone all’esterno della Vecchia Cattedrale di St. Patrick, quella che Mignogna definisce, sorridendo, «un’avventura che ci ha visti protagonisti anche con un po’ di incoscienza. Abbiamo dovuto visitare cinque-sei supermercati per trovare i prodotti per i nostri tramezzini, ma è stato un successo».

E, siccome «porta apre porta», New York è stata pure l’occasione per avviare nuove iniziative. «Abbiamo incontrato il generale dei Carabinieri Alfonso Manzo, Consigliere militare della Rappresentanza Permanente italiana all’Onu, che ci ha dato l’opportunità di realizzare delle proposte per alcune loro pubblicazioni». Domani e dopodomani, inoltre, «invitati da Suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale con disabilità della Cei, presenteremo il nostro modello al Giubileo dei Giovani».

“ESIBIRSI” CON 11 OLTRE MILA SOCI

COWORKSHOW, SPAZIO PER SHOWBUSINESS E CREATIVITÀ



Due negozi rimasti chiusi dopo aver ospitato, diversi anni fa, varie attività tra le quali la macelleria e uno studio fotografico. Un Comune, quello di Morsano al Tagliamento, di ridotte dimensioni demografiche (poco più di 2 mila 700 abitanti) ma dal grande potenziale, vista la sua posizione strategica tra il Friuli e il vicino Veneto. Una realtà, Esibirsi, partita proprio da Morsano per diventare la più grande cooperativa del settore artistico in Italia, con oltre 11.000 soci e un fatturato di circa 25 milioni nel 2024. Questi gli “ingredienti” del nuovo progetto CoWorkShow, tra i primi esempi a livello nazionale di un coworking totalmente dedicato allo showbusiness e alla creatività. Attivo da qualche giorno nel centro morsanese, sarà ufficialmente inaugurato il prossimo mese di settembre. Già le prime realtà aziendali e i primi professionisti hanno iniziato a utilizzarne gli spazi, moderni negli arredi e nella dotazione tecnologica nonché ecofriendly. Il progetto è stato realizzato dalla cooperativa Esibirsi con un investimento complessivo di circa 250 mila euro, con il supporto della Camera di Commercio di Pordenone e Udine attraverso un contributo dedicato di 64 mila euro, di cui il 40% costituito da Fondi Europei. Fondamentale anche il supporto di Confcooperative Pordenone. Sono cinque le altre realtà professionali già insediate: Woodstock Servizi Musicali, che gestisce

il corner commerciale già attivo e dove è possibile acquistare biglietti per concerti ed eventi sportivi oltre ad accessori e strumenti musicali; MC Sicurezza di **Marco Braghin**, attivo nella sicurezza sul lavoro, corsi Haccp, corsi sulla sicurezza aziendale e piani sicurezza per eventi; Cooperativa Insegnare Musica, che fornisce servizi di didattica nel campo musicale ed artistico, attraverso

la professionalità dei propri soci, i quali vengono supportati nella loro attività per quanto concerne gli adempimenti amministrativi; Studio di Progettazione Architettonica Marzinotto, che per altro si è occupato di seguire i lavori di ristrutturazione dei locali, e tra i suoi servizi si occupa anche di piani sicurezza per eventi; **Luca Ceolin** broker assicurativo.

«CoWorkShow - spiega **Giuliano Biasin** vicepresidente di Esibirsi che ha curato il progetto insieme al presidente **Lucio Bot** e a **Luigi Buggio** membro del cda - rappresenta un punto di riferimento innovativo a livello nazionale per professionisti dello spettacolo, artisti ed operatori del settore». «Un progetto davvero innovativo - dichiara **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone - che raggiunge vari obiettivi: dare una “casa” a tante realtà del territorio che si occupano di spettacolo e creatività, creare e consolidare reti di collaborazione tra esse e il mondo della cooperazione e infine portare servizi anche in un centro come Morsano distante dalle grandi città”. Lo spazio, di circa 130 metri quadrati, è strutturato per offrire ambienti funzionali e versatili. Dispone di quattro uffici indipendenti, una reception con corner commerciale e una sala polifunzionale con 29 posti a sedere, dotata di un televisore da 70 pollici, ideale per corsi didattici ed incontri.

IN LARGO DEI PECILE A UDINE

LA NUOVA SEDE DI LIBRERIE.COOP

Un passaggio di testimone che unisce tradizione e futuro. Il 5 luglio scorso a Udine è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede di Librerie.coop, la catena di librerie di Coop Alleanza 3.0 che ha raccolto l’eredità della storica Libreria Friuli in Largo dei Pecile. Librerie.coop, fondata nel 2006 e oggi di proprietà di Coop Alleanza 3.0, conta 35 librerie in tutta Italia, alle quali si aggiungono spazi Coop, librerie affiliate e un servizio di consegna a domicilio. Quella di Udine è la prima Libreria.coop del Friuli Venezia Giulia e rafforza la missione cooperativa nel campo della cultura e dell’editoria del marchio che rappresenta la più grande catena indipendente a livello nazionale del settore.

Cambia la proprietà, ma «la lettura continua - hanno commentato **Laura** e **Sara Rosso**, che hanno deciso di passare la loro eredità imprenditoriale e culturale di famiglia a Librerie.coop -. Non avremmo potuto lasciare la libreria in mani migliori». Un’operazione la cui importanza è stata sottolineata anche da **Michela Vogrig**, presidente di Legacoop Fvg. «Abbiamo bisogno di modelli alternativi che sappiano salvaguardare l’identità culturale di un territorio - ha commentato -. Un atto di coraggio e di visione: il passaggio alla cooperazione non è

una rinuncia, ma un modo per progettare il futuro senza perdere l’anima».

L’apertura di Udine rappresenta un ulteriore tassello nell’impegno di Librerie.coop a investire in Friuli Venezia Giulia. «La presenza di Librerie.coop in regione - spiega il direttore operativo, **Fabrizio Lombardo** - parte da lontano, con la collaborazione, da oltre 10 anni, all’interno di pordenonelegge, dove curiamo tutti gli eventi e gestiamo le due librerie presenti, quella della poesia e della piazza principale della città. Ma anche con la recente affiliazione di Librimuner di Cividale. Ora, dopo l’apertura di Udine - prosegue - vorremmo trovare modo di sviluppare la nostra presenza anche in altre città di una regione come il Friuli Venezia Giulia ad alto tasso di lettori».

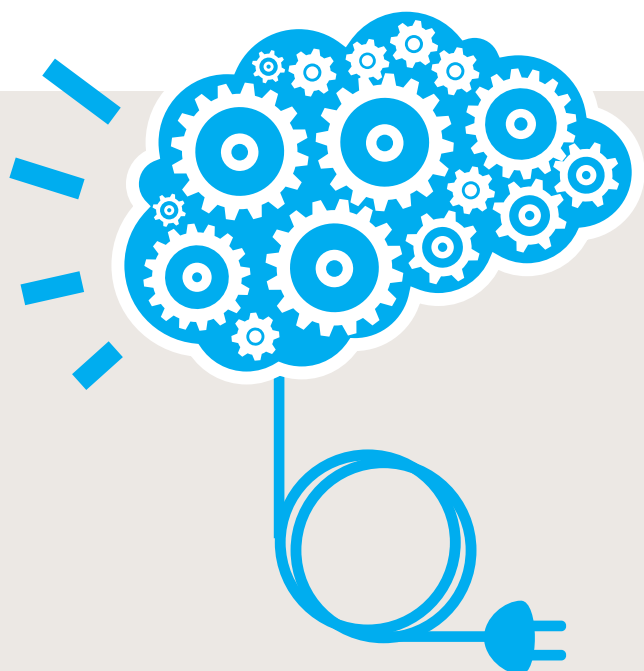
Tanti gli ospiti presenti al taglio del nastro nel capoluogo friulano: dalla scrittrice **Ilaria Tuti** al vicesindaco di Udine **Alessandro Venanzi**, gli assessori comunali **Federico Pirone** e **Gea Arcella**, il presidente e la direttrice generale di Librerie.coop, **Federico Parmeggiani** e **Nicoletta Bencivenni**, il presidente di Coop Alleanza 3.0 **Domenico Trombone** e la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig. Tra gli ospiti anche **Antonella** e **Giannola Nonino**, presenti con una degustazione del noto distillato friulano.



MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L’IDEA, SVILUPPA L’IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN’IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all’ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d’impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d’autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.
Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine: 0432 273560 - brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone: regolazione.mercato@pnud.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



PER TUTTI GLI APPASSIONATI

LE CARNI DEL MONDO A SAN DANIELE DEL FRIULI

NELLA FRAZIONE DI AONEDIS CAMPEGGIA L'INSEGNA L.A. 104:
UNA SCUDERIA, UN MANEGGIO E UN RISTORANTE STEAKHOUSE

» MARCO BALLICO

L'insegna L.A.104, il maneggio, la steakhouse. Sembra di essere negli Stati Uniti e invece siamo a Aonedis di San Daniele. Nato nel 2008 per volontà dei coniugi **Monica Biribin** e **Amos Cozzo**, il locale è il risultato di una doppia passione condivisa: i cavalli e la carne. «Monica gestiva un bar di famiglia a Paderno da vent'anni – racconta Amos –. Poi l'entusiasmo per l'equitazione ci ha spinti a cercare un posto fuori città. Qui abbiamo costruito tutto da zero: la scuderia, il maneggio e il ristorante. La nostra idea è stata da subito proporre tagli da tutto il mondo». Il menù di L.A. 104 è una carta geografica della carne: dal Tomahawk Hereford Irlanda al Beef steak Angus Spagna Selection, passando per il Cube roll Angus Argentina o Uruguay, fino al Beef steak Kobieta Manzetta Ungheria. E ancora, il Beef steak frollato 45 giorni al Jack Daniel's Honey o il Bisonte Canada steak dimostrano una ricerca attenta e appassionata. «Da clienti trovavamo la stessa costata un po' dappertutto. Abbiamo viaggiato tanto, in Italia e in Europa, per assaggiare carni diverse e costruire un menù che cambiasse anche con la stagionalità», spiega Amos.

L.A.104 RISPECCHIA LO SPIRITO DEI TITOLARI: COUNTRY AMERICANO COME MUSICA DI SOTTOFONDO, CAVALLI A POCHI METRI E UNA GRANDE SALA DA 80 POSTI IDEALE PER EVENTI

Non mancano gli antipasti, sempre a base di carne: oltre al San Daniele, il prosciutto di Black angus americano affumicato, la picanha fumada, o il lardo riposato nel Martini, «sapori non scontati». L'atmosfera di L.A.104 rispecchia lo spirito dei titolari: country americano come musica di sottofondo, cavalli a pochi metri e una grande sala da 80 posti ideale per eventi in stile western, dai matrimoni alle feste di laurea. Il ristorante (340 2495126 per le prenotazioni) è aperto tutti i giorni per la cena, sabato e domenica anche a pranzo, mercoledì il turno di chiusura. «Serviamo non più di 30-40 coperti perché vogliamo seguire ogni cliente al meglio. Se nel weekend finiamo tutta la carne frollata, preferiamo chiudere lunedì e martedì piuttosto che offrire una proposta incompleta», fa sapere Amos. E se le carni arrivano da ogni angolo del mondo, vini, birre e amari «sono rigorosamente friulani». Per chi ama i cavalli, a un passo c'è il maneggio. «Nostro figlio **Luca** è cresciuto qui – conclude Cozzo –, ma a 18 anni è andata in Texas, dove è diventato un professionista dell'equitazione».

UFFICINA A CERVIGNANO

DA OFFICINA DI MOTOCICLI A ENOTECA DEL PAESE



È unica la proposta di mescita che, dal settembre 2022, i coniugi **Max Plett** (gastronomo) e **Gloria Catto** (consulente ambientale), propongono a Cervignano del Friuli (via Mazzini 4) ai clienti di Ufficina.

«Originariamente, i locali erano occupati dall'officina di cicli e motocicli di **Bruno**,

il nonno di Gloria – spiega Max -. Ora, durante la settimana, è utilizzato come ufficio per le nostre attività, mentre il giovedì, venerdì e sabato, si trasforma in uno spazio bar, enoteca, osteria...». Ovviamente, non c'è più alcuna traccia della vecchia officina, ma il locale si presenta arredato con stile contemporaneo e dispone di una quarantina di posti a sedere. Il punto di forza di Ufficina è il «vino quotidiano». «Grazie alla mia esperienza passata con Slow Food e Slow Wine seleziono continuamente, in tutta Italia, le cantine da portare a Cervignano – aggiunge Max -. Ora abbiamo un'offerta di circa 150 etichette, molte con certificazione biologica e con una rappresentanza regionale di circa il 30%». Tutti i calici vengono proposti allo stesso prezzo: 3,50 euro (quelli del vino della casa a 2 euro) e le bottiglie anche: tutte a 21 euro. Oltre alla birra bavarese alla spina, esiste una lista di cocktail lunga una pagina, che comprende una trentina di miscelazioni. In molte di esse, come ingrediente si utilizza l'ottimo gin artigianale (non filtrato) prodotto a marchio Ufficina (UffiGin) e dedicato al nonno Bruno che, negli anni Trenta guidava motociclette nel pozzo della morte. In abbinamento, vengono proposti cicchetti con prodotti del territorio, di produzione artigianale: salumi, formaggi, ortaggi. Molte le attività artistiche e culturali proposte da Ufficina durante tutto l'anno ed è utile segnalare che è possibile pure utilizzare il loro servizio esterno di catering. Ufficina, dunque, è aperta il giovedì, venerdì e sabato, dalle ore 17.30 alle 24.30. Per contatti e informazioni: 338 5758021.

Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO DEL MESE

LE NUOVE CREAZIONI DI FORÀN

Novità in casa Foràn, birrificio agricolo artigianale di Castions di Strada nato dall'azienda agricola Mondini, che produce le birre con il proprio orzo – in parte anche biologico: nel mese di luglio sono infatti state presentate due nuove creazioni.

La prima è la Aganis, che nel nome richiama le figure mitologiche friulane legate ai corsi d'acqua: si tratta di una lager chiara di soli tre gradi alcolici, in linea quindi con la tendenza di offrire – in particolare per l'estate – birre dal tenore alcolico quanto più possibile contenuto. Mantiene comunque una significativa caratterizzazione grazie all'utilizzo dei luppoli neozelandesi dai toni tropicali (ananas, mango e papaya) che spiccano in maniera decisa sul corpo delicato, per quanto non evanescente e tale da reggere l'equilibrio dall'insieme. Il finale amaro su note resinose è discretamente persistente, ma non invadente, con un finale secco e fresco.

La seconda è la Zaffi, una ale allo zafferano – coltivato in Friuli – che ne caratterizza il colore, oltre che l'aroma e la chiusura. La chiave è comunque l'equilibrio: pur ben presente al naso, al palato lo zafferano non è aggressivo e rimane più sullo sfondo rispetto al cereale, per poi tonare a farsi sentire alla fine del sorso. Per gli amanti del genere, certo, e apprezzabile in particolare in abbinamento con pietanze che possono essere insaporite dallo zafferano – non solo il riso: anche le verdure come carote e zucchine spadellate sono ottime.

Entrambe le birre sono senza glutine, così come buona parte delle referenze di Foràn: «È una linea che intendiamo continuare ad incrementare – conferma il birraio e contitolare, **Flavio Mondini** – dati gli ottimi riscontri. Stiamo ricevendo molte richieste, e continuano ad aumentare: è ancora presto per dire come e quando, ma sicuramente tra i nostri obiettivi c'è la crescita della capacità produttiva».



Chiara Andreola



LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@MOBILIGIARLE

IL LEGNO, COMPAGNO DI VITA E LAVORO

NICOLA GIARLE CONTINUA UNA PASSIONE TRAMANDATA
ATTRAVERSO CINQUE GENERAZIONI. IL SUO LABORATORIO È UN
PUNTO DI RIFERIMENTO TRA LE MONTAGNE DELLA CARNIA

Dal legno si può fare tutto: un tavolo, una cucina, un armadio. La differenza la fanno la qualità della materia prima e la mano che la lavora, con creatività e competenza. **Nicola Giarle** lo sa bene: la sua famiglia non ha mai considerato il legno un semplice materiale, ma un vero compagno di vita e lavoro, passione tramandata naturalmente attraverso cinque generazioni.

Oggi, insieme al padre Luigi, guida Mobili Giarle @mobiligiarle, azienda di Piano d'Arta che dagli inizi del '900 non si è mai fermata. Tra le montagne della Carnia, il laboratorio è un punto di riferimento: non è solo un centro di produzione, è il luogo in cui ogni progetto prende forma.

Ogni pezzo è costruito con passione e perizia artigianale, con essenze pregiate e lavorazioni che esaltano l'unicità del percorso e il valore del legno.

La falegnameria interna, recentemente ampliata e rinnovata,

permette di affrontare qualsiasi esigenza progettuale, garantendo soluzioni personalizzate e di alta qualità, e lo show room, abbinato al sito web, permettono ai clienti di prendere ispirazione per i propri acquisti e scoprire tutte le nuove proposte.

**OGNI PEZZO È COSTRUITO CON
PASSIONE E PERIZIA ARTIGIANALE, CON
ESSENZE PREGIATE E LAVORAZIONI
CHE ESALTANO L'UNICITÀ DEL
PERCORSO E IL VALORE DEL LEGNO**

Nicola ha una laurea in ingegneria gestionale, ma il talento di famiglia per il legno gli è sempre stato comodo addosso, come un profumo, e l'ingresso in azienda «non è mai stato una forzatura, ma anzi, un fatto del tutto naturale, unito a una mia particolare



Nicola Giarle

predilezione per l'arredo», rivela. Grazie a lui, l'azienda ha saputo unire il "saper fare" del dna familiare a una visione fatta anche di nuove tecnologie, collaborazioni professionali e progetti personalizzati. E sempre con un principio chiaro: non esistono mobili tutti uguali. Ogni arredo nasce da una storia di intrecci, quella di chi lo ha immaginato e di chi lo realizza, unite a quella di chi lo fa diventare parte della propria casa. Un racconto che alla Mobili Giarle hanno condiviso spesso anche assieme agli studenti tirocinanti dell'Isti Solari, che Nicola ha ospitato sempre volentieri, con l'interesse di portare in azienda un punto di vista giovane e rivolto naturalmente al futuro.



Hilda Maha

Disegna da sempre, fin da piccola. «Mi infilavo sotto il letto dei miei genitori e dipingevo le tavole di legno del pavimento, se non i banchi quand'ero a scuola», ricorda ridendo. Prima erano figure, poi figure vestite, quindi tessuti e abiti, diventati infine intere collezioni, racchiuse dal 2008 in un marchio proprio, che porta il suo nome, e in un laboratorio che - base Cividale - produce creazioni che arrivano ai principali Paesi e capitali della moda nel mondo.

Hilda Maha è nata a Tirana e dagli anni '90, con la famiglia, è in Italia, dov'è cresciuta e ha studiato, fino ad approdare alla prestigiosa Central Saint Martins di Londra, tempio della formazione nel campo della

@HILDAMAHAOFFICIAL

L'ATELIER CHE CREA PER LE CAPITALI DELLA MODA

NEL LABORATORIO A CIVIDALE DI HILDA MAHA SI PRODUCONO
LE COLLEZIONI CHE SI POSSONO RICONOSCERE NELLE SFILATE
CHE SI SVOLGONO A MILANO, DUBAI E NEW YORK

moda. «Ero partita per un corso estivo e mi sono vista offrire un posto vero e proprio in accademia. Così ho cominciato a mettere in pratica il mio sogno», ci svela. Perché «creare, disegnare cose tattili, produrre cose con le mie mani» sono sempre stati i suoi talenti, il suo modo di esprimersi.

Dalla scuola londinese alle passerelle internazionali il salto è stato naturale, anche se c'è stato pure uno "zampino" speciale, quello del compagno storico, Massimo, che a sua insaputa l'ha iscritta a due importanti concorsi.

Indovinate? Esatto, Hilda li ha vinti entrambi e quei primi premi, uniti all'ormai solidissima formazione e a una fantasia inesauribile, le hanno permesso di lanciarsi prima e affermarsi poi in un settore così complesso e vitale. Hilda rende la sua moda in un linguaggio per esprimere identità, memoria e innovazione. Oggi disegna e produce collezioni

con un anno di anticipo, che si possono riconoscere nelle sfilate della Milano, della Dubai o della New York Fashion Week, ritrovare ritratte su

**OGNI PEZZO FIRMATO
@HILDAMAHAOFFICIAL È UN PONTE
TRA LA SUA STORIA E IL FUTURO, TRA
LE SUE RADICI E L'AVANGUARDIA**

Vogue, Marie Claire e le primarie riviste di moda. Ogni pezzo firmato @hildamahaofficial è un ponte tra la sua storia e il futuro, tra le sue radici e l'avanguardia. Il suo atelier-laboratorio a Cividale, con show room a Milano, sono luoghi in cui tutto prende forma: spazi di sperimentazione, uniti al sito hildamaha.com, dove qualità e unicità dell'artigianato danno vita ai desideri di tante donne e alle loro espressioni di carattere.

@RE49_SHOES

LE CALZATURE PIÙ SOSTENIBILI AL MONDO

LA START UP INNOVATIVA CON SEDE A GONARS CREA SCARPE UNICHE
DA MATERIALI DI RECUPERO: STOFFE, OMBRELLONI, SDRAIO E VELE

Nel 1949, Valentino Masolini inizia un percorso di sostenibilità ante litteram, in quegli anni di necessità dopo la guerra, recuperando tessuti da vecchie caserme per le sue calzature artigianali. Oggi, il pronipote **Nicola**, dopo 12 anni in Etiopia ed esperienze lavorative internazionali nel settore calzaturiero, torna alle radici, a Gonars, «con la voglia di creare qualcosa di mio e far rinascere quell'attitudine di famiglia», ci dice. Così nel 2021 fonda con Alberto Ciani, la sua famiglia e altri soci la start-up innovativa RE49, in cui RE sta proprio per "reborn", rinato e ritorno, e 49 rinvia al 1949, l'eredità familiare, oggi sposata all'innovazione.

Re49 si posiziona come il marchio di calzature più sostenibile al mondo, basato sull'economia circolare.

Nicola, con RE49, crea scarpe uniche da materiali di recupero: stoffe, ombrelloni, sdraio e vele, prodotti che sono anche un richiamo alla produttività d'eccellenza della costa e del primo

entroterra friulano. Ogni paio è una storia irripetibile, combina estetica contemporanea con totale rispetto ambientale. Sì, perché la filosofia di RE49 si basa sull'upcycling: dare nuova vita a materiali destinati allo smaltimento, riducendo l'impatto e promuovendo un consumo responsabile. Approccio che non solo preserva le risorse, ma celebra anche l'artigianato italiano, valorizzando competenze ed economie locali.

**OGNI PAIO È UNA STORIA IRRIPETIBILE,
COMBINA ESTETICA CONTEMPORANEA
CON TOTALE RISPETTO AMBIENTALE. UNA
STORIA CHE INIZIA ADDIRITTURA NEL 1949**

Sotto la guida di Nicola e del suo team, RE49 ha ottenuto riconoscimenti per l'impegno nella sostenibilità e nell'innovazione.



Nicola Masolini

Il brand è oggi punto di riferimento per chi cerca prodotti etici, di stile e qualità, tanto che le RE49 si vogliono posizionare con la nuova linea, presto disponibile, in vari concept store globali, oltre che ovviamente su www.re49.it.

«C'è bisogno di prodotti innovativi ma con una storia alle spalle», conferma Nicola. E alla Re49 lo sanno bene, con una visione sempre alla ricerca di soluzioni nuove, come il progetto per la tracciabilità di tutto il sistema, dal recupero del materiale al cliente finale, tramite la blockchain e nuovi sistemi digitali innovativi in fase di sviluppo.

A BREVE L'ACCORDO TRA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE E COMUNE DI PORDENONE

AMMINISTRAZIONE DIGITALE DI PROSSIMITÀ

Camera di Commercio di Pordenone-Udine e Comune di Pordenone si avviano alla sottoscrizione di un accordo per facilitare ulteriormente l'accesso dei cittadini agli strumenti digitali necessari per dialogare con la Pubblica Amministrazione.

La convenzione, infatti, prima del genere in regione, consentirà all'Amministrazione cittadina, grazie a personale che sarà formato e autorizzato dai colleghi dell'Ente camerale, di offrire servizi essenziali per l'identità digitale: il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi con firma digitale a favore del personale e dei collaboratori comunali oltre la possibilità per il Comune di svolgere, per conto della Camera, il ruolo di soggetto incaricato del riconoscimento per l'attivazione dell'identità SPID per i cittadini, strumenti indispensabili per accedere ai portali istituzionali, inviare istanze online, firmare documenti in modo sicuro e interagire in autonomia con gli uffici pubblici. L'attivazione potrà avvenire nelle sedi in cui opereranno gli incaricati.

«Con particolare soddisfazione – spiega il Sindaco **Alessandro Basso** – il Comune di Pordenone si appresta a essere il primo ente locale ad avviare questa tipologia di collaborazione con la Camera di Commercio e ciò testimonia le energie che desideriamo mettere in campo sul tema. Il nostro intento è quello di contribuire concretamente al superamento del digital divide e di rafforzare, parallelamente, il ruolo dell'amministrazione digitale di prossimità. L'importante rapporto venutosi a creare con la Camera di Commercio è una testimonianza della bontà e dell'importanza che le buone relazioni tra Enti hanno».



«Questa intesa – osserva il vicepresidente della Camera di Commercio, **Michelangelo Agrusti** – è una risposta concreta alle esigenze di semplificazione che provengono dal territorio ma, anche, un esempio

virtuoso di collaborazione tra enti. Facilitare l'accesso agli strumenti digitali significa promuovere una cittadinanza più consapevole e capace di interagire con la PA in modo efficace e sicuro».

Formazione e aggiornamento del personale saranno curati dalla CCIAA che svolgerà anche periodica attività di monitoraggio per garantire l'efficienza del servizio. L'identità digitale SPID sarà rilasciata senza costi di segreteria. La convenzione sarà valida fino al 31 dicembre 2027.

RICONOSCIMENTO AL LAVORO SVOLTO DA CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

PROGETTO GHANA, ESEMPIO VIRTUOSO DI COLLABORAZIONE

La comunità ghanese del Friuli Venezia Giulia ha espresso, nello spazio allestito dalla Ghana National Association per la Notte Bianca in piazza Duomo a Udine, la propria riconoscenza a Confindustria Alto Adriatico – ed in particolare al Presidente **Michelangelo Agrusti** – per il rapporto costruito in questi mesi tra i giovani inseriti nelle imprese locali e il sistema industriale regionale. Sullo sfondo il Progetto Ghana ideato e promosso con pieno successo da Caa grazie anche alla sinergia con la comunità ghanese. Nel corso di una breve cerimonia – presente il vicedirettore generale di Caa, **Giuseppe Del Col** – alcuni lavoratori hanno consegnato ad Agrusti un abito tradizionale che il presidente ha indossato immediatamente accogliendo l'omaggio come



La comunità ghanese del Friuli Venezia Giulia ha espresso, nello spazio allestito dalla Ghana National Association per la Notte Bianca in piazza Duomo a Udine, la propria riconoscenza a Confindustria Alto Adriatico

**IL PROGETTO COINVOLGE
ATTUALMENTE CIRCA 250 GIOVANI
PREPARATI NELLA ACADEMY DI
ACCRA CON CORSI TECNICI DI
SALDATURA, LOGISTICA, CUCINA,
CATERING E LINGUA ITALIANA**

segno del percorso condiviso in questi mesi. Lanciato nel 2024, il Progetto Ghana, primo del genere in Italia, coinvolge attualmente circa duecentocinquanta giovani preparati nella Academy di Accra con corsi tecnici di saldatura, logistica, cucina e catering affiancati

da un modulo intensivo di lingua italiana. Terminata la prima fase, i giovani proseguono il percorso in Friuli Venezia Giulia con un ulteriore perfezionamento tecnico e orientamento culturale della durata di un mese. Al termine, in coerenza con le disposizioni del Decreto Cutro, viene loro garantito un contratto di lavoro annuale e un alloggio. Agli oneri generali di sostentamento contribuiscono anche le aziende ospitanti.

Il progetto è sostenuto da Regione, sigle sindacali, ambasciate dei due Paesi e dall'Associazione Italia-Ghana. L'inaugurazione è avvenuta il 6 aprile 2024 –

in Africa – alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** a conferma del valore istituzionale e strategico dell'iniziativa che, come ebbe modo di precisare proprio Agrusti dinanzi al capo dello Stato, si colloca nel quadro più ampio degli obiettivi del Piano Mattei.

«Questo straordinario progetto – ha detto Agrusti dopo aver calorosamente ringraziato lavoratori e rappresentanti della comunità ghanese – non offre solo profili professionali in linea con le esigenze delle imprese, ma promuove un'esperienza di migrazione regolata e sostenibile – e favorisce una piena integrazione nel tessuto sociale. Grazie a un modello coordinato di apprendimento, occupazione e accoglienza – ha detto ancora Agrusti – il progetto costruisce quotidianamente un ponte concreto tra due realtà contribuendo a saldare ulteriormente i legami interculturali. Un esempio virtuoso di cooperazione che dimostra come la collaborazione tra pubblico, privato e società civile possa generare opportunità solide e durature».

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura
del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With
Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede a Udine ed è la struttura
nazionale del sistema camerale a supporto
dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche
declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate
sul sito camerale. Le imprese possono
rivolgersi agli uffici camerali della sede
territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-front-desk>.



IL COMITATO IMPRENDITORIA GIOVANILE

FOCUS SU INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Una giornata dedicata all'innovazione e alle prospettive di sviluppo per le imprese del futuro: il Comitato Imprenditoria Giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, presieduto da **Luca Rossi**, ha visitato Tec4i Fvg, polo d'innovazione udinese, approfondendo le attività e i progetti che rendono questa realtà un punto di riferimento internazionale nel campo della ricerca e della tecnologia.

Durante l'incontro, i giovani imprenditori hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le tecnologie più avanzate, con particolare attenzione all'Istituto di Genomica, uno dei centri più qualificati a livello mondiale per la ricerca applicata.

«Oggi più che mai – ha dichiarato il presidente del Comitato Rossi –



l'innovazione è la chiave per costruire imprese solide e competitive. Le sfide poste dall'intelligenza artificiale e dalle nuove tecnologie richiedono un aggiornamento costante: per questo, come Comitato, vogliamo promuovere occasioni di formazione e confronto che aiutino i giovani imprenditori a comprendere e sfruttare appieno le potenzialità di questi strumenti, con l'obiettivo di trasformare le idee in progetti concreti per il nostro territorio»

IL COMITATO HA VISITATO TEC4I FVG APPROFONDENDO LE ATTIVITÀ E I PROGETTI CHE RENDONO QUESTA REALTÀ UN PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE NEL CAMPO DELLA RICERCA E DELLA TECNOLOGIA

La visita ha rappresentato un momento di dialogo prezioso per favorire sinergie tra ricerca e imprenditoria, con lo sguardo rivolto a un ecosistema sempre più innovativo e aperto al cambiamento.

I DUE PODCAST

“OPUS LOCI” E “IN VIAGGIO NEL LAVORO” SU SPOTIFY



La Camera di Commercio Pordenone-Udine è approdata su Spotify con due podcast originali, realizzati in collaborazione con l'agenzia Aipem di Udine. Il primo, “Opus Loci”, guida gli ascoltatori alla scoperta dei cinque siti Unesco del Friuli Venezia Giulia (Aquilaia, Cividale, Palmanova, Dolomiti Friulane e Palù di Livenza), suggerendo itinerari culturali sostenibili da percorrere tra bellezza, storia e aziende d'eccellenza. Disponibile in italiano, inglese, tedesco e sloveno, “Opus Loci” punta a un pubblico internazionale, invitandolo a esplorare il territorio con originalità. Il secondo, “In viaggio nel lavoro”, è dedicato invece ai giovani: attraverso voci ed esperienze dirette, offre una bussola pratica e concreta per orientarsi tra imprese, professioni e opportunità nel mondo del lavoro. Entrambi i podcast sono raccolti in playlist autonome sul profilo Spotify della Camera di Commercio Pordenone-Udine, pronti per l'ascolto.

DESIGN, FASHION E FOOD

IMPRENDITRICI A PHENOMENA

Valentina D'Orazio di Nòs Gioielli e **Olimpia Aveta** di Olimpia Aveta Design sono le due imprenditrici artigiane rappresentanti del Friuli che la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha accompagnato a Phenomena a Pescara, l'unico salone espositivo italiano dedicato alle imprenditrici nei settori d'eccellenza del Made in Italy: design, fashion e food. Un evento che celebra il talento femminile e la creatività italiana, offrendo una piattaforma internazionale per l'espansione e la crescita delle aziende guidate da donne. Nato nel 2021 da un'idea di International Fashion Talent Association, col tempo Phenomena è cresciuta acquisendo la fiducia



di Camera di Commercio Chieti Pescara, Agenzia di Sviluppo e Regione Abruzzo. Dopo quattro edizioni di successo a Pescara, nel 2024 ha fatto il suo debutto in Giappone con un'edizione speciale a Tokyo, anticipando il grande palcoscenico dell'Expo 2025 di Osaka. L'evento di Pescara ha avuto un taglio prevalentemente orientato agli incontri B2b ma è stato anche aperto al pubblico con possibilità di fare acquisti.



PLAFOND DA 250 MILA EURO

VOUCHER DIGITALI E TRANSIZIONE ENERGETICA

Voucher digitali e transizione energetica: la Camera di Commercio Pordenone-Udine mette a disposizione delle pmi dei due territori un plafond di 250 mila euro per sostenere investimenti in tecnologie digitali 4.0 ed efficientamento energetico. Ammesse spese dal 1° gennaio 2025, dettagliate nel bando disponibile sul sito www.pnud.camcom.it (sezione Contributi camerali). Due tipologie di contributo a fondo perduto al 70%: Voucher A da 5.000 euro (spesa minima 7.142,86 €) e Voucher B da 10.000 euro (spesa minima 14.285,72 €), Iva esclusa. Premialità di 250 euro per imprese con rating di legalità. Domande entro il 2 settembre 2025 esclusivamente via Pec: contributi.ud@pec.pnud.camcom.it (Udine), contributi.pn@pec.pnud.camcom.it (Pordenone).

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II,47

tel. 0434 3811

urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a

UDINE

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

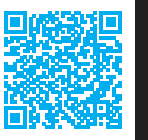
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

martedì e giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



REGISTRO IMPRESE STORICHE

Termine presentazione domande: 31 luglio 2025

BANDO VOUCHER DIGITALI E TRANSIZIONE ENERGETICA

Termine presentazione domande: 02 settembre 2025

RETTIFICA CODICI ATECO ASSEGNATI D'UFFICIO

Termine per imprese attive o sospese: 30 novembre 2025

BANDO ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO

Termine presentazione domande: 31 dicembre 2025

PROGETTO “MAGNIFICA MONTAGNA”

Consulta il programma delle attività

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!

Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

Un punto di riferimento per l'assistenza alle imprese

PUNTO ORIENTAMENTO PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Servizio di consulenza su deposito e tutela titoli

VARIAZIONI ORARI ESTIVI AL PUBBLICO

SEDE DI UDINE

Statistica - Rilevazioni prezzi cereali e sfarinati

Sospese venerdì 08 e 15 agosto

Statistica - Rilevazioni prezzi prodotti caseari

Sospese nel mese di agosto

Arbitrato e Conciliazione e Organismo di mediazione

Sospendono l'attività da lunedì 11 a venerdì 22 agosto

Trasmissione istanze ed atti via PEC

(mediazione@pec.pnud.camcom.it)

TEF - Formazione

Chiude da lunedì 11 a venerdì 15 agosto

Promos Italia - Agenzia per l'Internazionalizzazione

Chiude da lunedì 11 a martedì 19 agosto

UFFICI DI TOLMEZZO

Chiudono da giovedì 07 a giovedì 21 agosto

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione l'11 agosto (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!





Da sinistra in senso orario, l'esterno del cinquecentesco palazzo Marpillero e due immagini delle stanze interne

L'amministrazione comunale non esclude il coinvolgimento dei privati. L'obiettivo è evitare lo stato di degrado del palazzo cinquecentesco.

Intervento urgente su palazzo Marpillero Venzone cerca fondi

LA STORIA

GIACOMINA PELLIZZARI

L'ex palazzo Marpillero è in cerca di futuro. La dimora storica dell'omonima famiglia di Venzone, un tempo affrescata almeno in parte, restaurata dopo il terremoto del 1976, oggi è di proprietà comunale. Distribuito su tre piani, dove sono stati ricavati alcuni alloggi sfitti da tempo, il palazzo necessita di un intervento di risanamento complessivo. Il Comune non ce la fa a soste-

nerel'investimento e nell'ambito di una valutazione generale, indispensabile per stabilire eventuali altri utilizzi, non esclude il possibile coinvolgimento dei privati. Al momento l'amministrazione non ha approvato alcun atto ufficiale, «ma – spiega l'assessore alle Attività produttive, Franco D'Angelo – se qualche privato dimostra interesse per il palazzo possiamo valutare la proposta. Di fronte a un'idea progettuale concreta possiamo pensare a eventuali concessioni per un certo numero di anni o ad altre forme di collaborazione». L'obiettivo della giunta è quello di evi-

tare che il palazzo cinquecentesco rischi di finire in stato di degrado. Da qui l'avvio della riflessione sul possibile riutilizzo dell'immobile di borgo Dogana.

Danneggiato dal sisma del 1976 e restaurato seguendo i criteri previsti per gli edifici di pregio storico-architettonico dalla legge regionale per la ricostruzione, i cosiddetti articoli 8, il palazzo presenta segni di umidità e richiede riparazioni abbastanza urgenti soprattutto alla copertura in legno. Al suo interno, nei grandi saloni con caminetti e pavimenti in ciottolo, sono ancora leg-

gibili le antiche decorazioni e i particolari architettonici che documentano le trasformazioni subite dall'immobile nel corso dei secoli. Tutte le tracce antiche, a iniziare dagli archi in pietra e dai portoni d'ingresso, sono state recuperate e restituite al complesso monumentale finito in macerie nel 1976. In passato, tra i possibili utilizzi, era stata ventilata l'idea di creare una sorta di casa della musica, ma allora il progetto non trovò alcun seguito.

«A Venzone i Marpillero si sono estinti e della loro memoria rimane il palazzo» spiega Pietro Bellina, il segretario dell'associazione «Amici di Venzone», nel ricordare che quello dei Marpillero fu un casato illustre nella storia di Venzone.

A conferma di tutto ciò, Bellina fa notare che «nel 1816 Giovanni Paolo Marpillero presentò la domanda alla Commissione araldica di Venezia per ottenere la conferma di nobiltà, allegando alle pratiche un certificato dal quale risultava che la famiglia era iscritta come nobile nei registri della comunità venzonese da oltre 200 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI SCOLASTICI A FORGARIA

Iscrizioni aperte al nido Ultimati i lavori per riaprire la palestra

FORGARIA

Sono ancora aperte le iscrizioni all'asilo nido di Forgaria – servizio d'eccellenza, apprezzatissimo dalle famiglie, che mette a disposizione 15 posti – e per la preaccoglienza dei bambini alle scuole dell'infanzia e alla primaria, «attiva ormai da anni», sottolinea con orgoglio il sindaco Pierluigi Molinaro.

«Per un Comune come il nostro, che conta meno di duemila abitanti – rimarca il primo cittadino –, disporre di un'offerta scolastica completa, dal nido alle medie, è davvero un vanto. I plessi locali, che fanno capo all'Istituto comprensivo di Buja, Forgaria, Majano e Treppo Grande, si distinguono inoltre per due specificità: la grande attenzione alla lingua inglese (già alle medie molti studenti ottengono la certificazione

B1) e alla musica. In entrambi i settori sono stati conseguiti vari riconoscimenti, su scala addirittura nazionale, a riprova del livello dei progetti attivati e della validità del processo di insegnamento. A dieci minuti da Majano e San Daniele, insomma, le famiglie possono trovare una didattica d'eccellenza».

Nel frattempo sono stati ultimati gli impegnativi lavori di ristrutturazione della palestra, pesantemente danneggiata dalla violentissima ondata di maltempo dell'autunno 2023. Finanziato con 350 mila euro dalla Protezione civile regionale, l'intervento è stato eseguito in tempi molto stretti: a settembre, così, gli alunni potranno tornare a fare ginnastica nella struttura, che ha registrato il rifacimento del tetto e un'accurata sistemazione degli interni. —

L.A.

MAGNANO IN RIVIERA

Cinema sotto le stelle al Castello di Prampero

MAGNANO IN RIVIERA

Le mura antiche del Castello di Prampero faranno da cornice a una serata speciale di «Cinema sotto le stelle», l'iniziativa itinerante che porta il grande schermo all'aperto all'intero del territorio comunale. L'appuntamento è per domenica 3 agosto alle 21, con la proiezione del film «If-Gli amici immaginari».

La serata sarà dedicata in particolare ai più piccoli e alle famiglie: a partire dalle 20, il piazzale del maniero si animerà con un'attività di-

vertente e creativa, il trucca bimbi mostruoso, che trasformerà i bambini in creature fantastiche con colori e fantasia. Il film scelto è una commedia avventurosa che invita grandi e piccoli a riscoprire l'importanza del credere nell'impossibile.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. L'iniziativa è promossa dal Comune con il sostegno di realtà locali e in collaborazione con la Regione. In caso di maltempo la serata si terrà il 4 agosto al medesimo orario. —

L.T.

IL GESTO A GEMONA

Televisori per gli anziani accolti nella Rsa Il dono degli allevatori



Autorità, personale sanitario e membri del sodalizio alla cerimonia

GEMONA

La Rsa di Gemona ha ricevuto in dono sei televisori da parte dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia. Un gesto di solidarietà, risultato di una raccolta fondi promossa durante la manifestazione

«Gemona, formaggi e dintorni», appuntamento annuale in cui tradizioni, prodotti tipici e cultura agricola si fondono.

I dispositivi donati sono stati installati all'interno delle camere di degenza della struttura del presidio territoriale,

con l'obiettivo di migliorare il benessere quotidiano degli ospiti. Consentiranno infatti ai pazienti ricoverati di trascorrere momenti più sereni e distensivi, favorendo anche la socializzazione tra gli utenti della Rsa, spesso costretti a lunghi periodi di permanenza lontano dalla propria casa e dai propri affetti.

Alla cerimonia di consegna erano presenti diverse autorità e figure istituzionali: il sindaco Roberto Revelant, il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) David Turello, i direttori del Distretto sanitario – l'attuale Silvia Mentil e il precedente Giovanni Cattani – oltre ai direttori dell'Associazione allevatori, Andrea Lugo e Marco Bassi, che hanno illustrato il valore dell'iniziativa.

Tra le finalità principali del sodalizio, c'è la promozione e il miglioramento delle specie animali allevate in regione, la valorizzazione dei prodotti zootecnici locali e la tutela della biodiversità rurale. —

S.P.

LA NOVITÀ A RIVE D'ARCANO

Dopo 30 anni di attesa il campo sportivo è di proprietà comunale

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Trasferita al Comune dalla Regione l'area sportiva di Rodeano Basso. L'ente locale è infatti finalmente proprietario dell'intero «compendio sportivo ex alveo torrente Corno» di via Lungocorno, dopo un percorso durato 30 anni che finalmente si è concluso. «Per il Comune questo percorso ha implicato un cospicuo risparmio economico – afferma il vicesindaco con delega al Bilancio, Donatella Campana – dal momento che fino al 2021 versava all'Agenzia del Demanio dello Stato 6 mila euro di canone annuale, cifra non più dovuta da quella data in quanto lo Stato ha



L'area del campo sportivo

trasferito alla Regione l'area demaniale che ora a sua volta è stata concessa al Comune».

«Si tratta di un traguardo voluto e cercato da tempo – commenta Mattia Zilli, assessore allo sport e alle associazioni – che dà un grande valore aggiunto a tutta l'area

sportiva di Rodeano Basso». «La direzione centrale patrimonio della Regione – così Campana – ha infatti concesso gratuitamente al Comune l'area di circa 20 mila metri quadrati su cui, a partire dal 1967, erano stati costruiti gli impianti sportivi comunali. La svolta è avvenuta nell'agosto del 2021 quando l'Agenzia del Demanio dello Stato, proprietaria all'origine dell'area in questione, ha trasferito al Demanio Idrico della Regione questi beni immobili».

Il consiglio comunale ha quindi subito presentato alla Regione richiesta di sdemanializzazione a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse, sottolineando che gli impianti presenti offrono da decenni un'ampia diversificazione delle discipline sportive e sono nel contempo un sano contesto di crescita per bambini e giovani, nonché luoghi di socialità tra le persone. La giunta Fedriga ha quindi autorizzato la cessione gratuita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO A SAN DANIELE

Nuovi spazi al parco Sfuei Un centro per la comunità

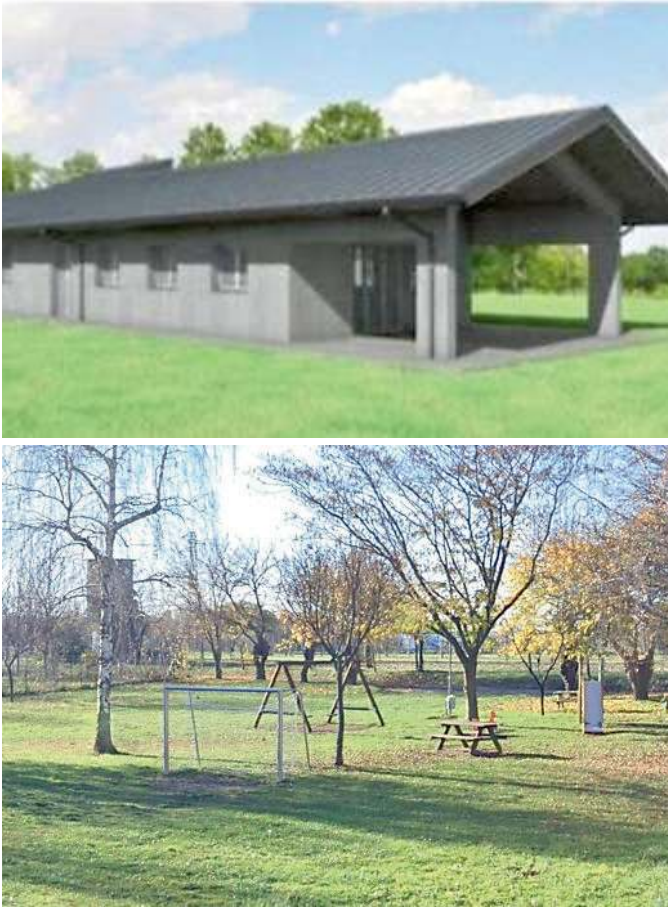
Finanziati i lavori per realizzare ex novo il polo di aggregazione nell'area verde
Il sindaco Valent: «Verrà messo a disposizione delle associazioni del territorio»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

In sede di assestamento di bilancio, la Regione ha destinato al Comune di San Daniele – già beneficiario di 6 milioni e 250 mila euro per il completamento del progetto della piscina – anche 920 mila euro per la realizzazione, ex novo, di un Centro di aggregazione nel polmone verde della città, il parco Sfuei, nel corso dell'anno location di vari momenti comunitari, a cominciare dal celebre pignarûl del 6 gennaio.

«Il finanziamento – dichiara il sindaco Pietro Valent – ci permetterà di realizzare uno spazio per i giovani, le famiglie e la popolazione in genere, al centro di un'area rigenerata. Sono estremamente soddisfatto del risultato, anche perché questo obiettivo (molto sentito dagli abitanti della zona e dai rappresentanti dell'Associazione di Borgo Sacco, che in quel contesto organizza numerose attività) è stato inseguito insieme al sodalizio: il disegno che presto potrà tradursi in realtà è stato definito in sinergia con gli associati. Pensiamo ad un luogo in cui la gente possa incontrarsi e creare legami, un polo "vivo" nel cuore di San Daniele: il centro verrà messo a disposizione delle associazioni del territorio – a cominciare proprio dagli Amici di Borgo Sacco – per implementare le iniziative e le occasioni di contatto e socialità».

Il progetto esecutivo è già pronto, dunque le tempistiche per passare dalla carta ai



In alto, il rendering del centro; sotto, l'area attrezzata del parco Sfuei

fatti dovrebbero essere contenute.

Un ulteriore contributo, di minore entità ma «di alta valenza» – sottolinea sempre il primo cittadino –, consentirà poi lo studio e la valorizzazione, a cura dell'Università di Udine, dei manoscritti dell'antica Biblioteca Guerneriana: si parla di 50 mila euro, stanziati allo scopo su proposta del capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Morettuzzo.

«Nell'insieme, dunque – conclude il sindaco –, la città ha ottenuto ben 7 milioni e 220 mila euro: queste risorse favoriranno significativi passi avanti tra rigenerazione urbana, cultura e coesione sociale». In relazione alla posta più ingente, quella per la piscina, interviene intanto il consigliere di minoranza Nino Di Luch: «Ci rallegriamo di aver ottenuto una somma così alta, e ringraziamo per il sostegno l'assessore regiona-

le allo sport e vicegovernatore Mario Anzil – premette –, ma l'importo non basterà per ultimare i lavori. A nostro avviso andrebbe fin d'ora programmata la gestione del complesso, studiando un partenariato fra pubblico e privato: quest'ultimo dovrebbe farsi carico degli aspetti gestionali e mettere a disposizione i fondi necessari per il completamento dell'opera».

«Non vorremmo ritrovarci – ammonisce – con un'altra incompiuta, sul modello di quanto avvenuto per il teatro Ciconi, in attesa di ultimazione da parecchi anni. Credo sia fondamentale quantificare subito con precisione i co-

**La minoranza
però osserva:
non vorremo vedere
un'opera incompleta**

sti complessivi dell'intervento, definendone le tempistiche e arrivando appunto ad una programmazione della futura conduzione. Se un privato concorre alla costruzione dell'impianto sapendo che poi sarà lui a dirigerlo, sarà suo interesse un'esecuzione delle attività a regola d'arte, per abbattere i successivi costi di manutenzione. Gli esempi, in tal senso, non mancano: si prendano – esorta il consigliere – a modello, studiando una soluzione che permetta di avere adeguate garanzie per il futuro della piscina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A MARTIGNACCO

Accuse sul Peba La maggioranza difende lavori e progetti avviati

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

«Un resoconto dei problemi ereditati da quest'amministrazione sulle opere pubbliche incagliate o momentaneamente sospese a causa di sottovalutazioni o problemi di carattere generale e legale, ovvero viziati da scelte originali discutibili, consiglierebbe più moderazione nella denuncia di incapacità amministrativa dell'attuale maggioranza consigliare e magari qualche riflessione critica in più sul proprio operato amministrativo».

Con queste parole i capigruppo e l'intera maggioranza intervengono per replicare alle dichiarazioni dell'ex vicesindaco Antonella Orzan e dell'ex assessore Michele Recchia. «Fa piacere leggere – dichiara il gruppo – che i due ex amministratori approvino la decisione dell'attuale amministrazione di intervenire per avviare il Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche). D'altra parte, è un piano il cui studio è stato finanziato dalla Regione e in parte anche dal nostro Comune, oltre a essere obbligatorio in tutti i comuni sin dal 2020. Non si capisce perché questa scelta di civiltà non sia stata promossa e adottata dalla precedente amministrazione dove i due ricoprivano posizioni importanti in giunta».

Il rispetto del Piano, secondo la maggioranza, avrebbe potuto essere prezioso per realizzare alcune opere pubbliche coerenti

con i principi di accessibilità e che ora, a seguito delle risultanze del Peba, potranno essere programmate.

«Non va dimenticato – dice il gruppo – che questa amministrazione sta intervenendo con un importante investimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul marciapiede all'ingresso di Torreano, nella cui realizzazione non si è evidentemente tenuto conto di questo aspetto nella passata gestione».

Inoltre, la maggioranza si chiede il motivo «per cui nel recente passato, nonostante disponibilità economiche importanti e amministratori lungimiranti, non si è intervenuti con più incisività nella digitalizzazione e nella gestione documentale, in particolare in ambito tecnico, dove tuttora si scontano carenze di mezzi operativi e di supporto, necessari a qualsiasi organizzazione efficiente».

«Faziosa – incalzano – è infine la polemica sull'ipotetica ciclabile in via Udine e distorsiva di una realtà ben nota a tutti, ampiamente e tecnicamente giustificata durante il consiglio comunale del 28 maggio, dando risposta a una interpellanza della minoranza che criticava la realizzazione dei 400 metri di marciapiede mancanti per raggiungere la fermata del corriere sulla 464, marciapiede che da diversi anni era in attesa di essere completato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A MORUZZO

Apri l'orto didattico con una festa nel verde per scoprire la natura

Maurizio Di Marco / MORUZZO

A Moruzzo, l'anno scolastico si è concluso con una festa finale per il progetto «Dal Fuori al Dentro», pratica scolastica che sta facendo parlare di sé anche a livello regionale. La giornata si è aperta con l'inaugurazione del nuovo orto didattico realizzato nel cavedio della scuola con il contributo di genitori, persone del paese, del gruppo alpini di Moruzzo e Alnicco e con il supporto dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nato dalla volontà del corpo docente e della dirigenza scolastica, il progetto ha posto al centro ambiente, tecnologia e territorio sviluppan-



I partecipanti alla festa finale

dosi lungo tutto l'anno scolastico attraverso varie esperienze concrete di outdoor education, laboratori pratici e attività di cittadinanza attiva. Uno degli elementi più significativi del progetto è stata la continuazione del lavoro di valorizzazione del sen-

tiero Stringher Tacoli che quest'anno ha visto valorizzato il tratto che collega l'abitato di Modotto al centro di Moruzzo. Attraverso i codici Qr code installati in appositi cartelli, è possibile accedere a presentazioni multimediali, interviste radiofoniche, fotografie naturalistiche e video illustrativi realizzati dagli alunni.

Il progetto si è sviluppato anche grazie a una fitta rete di collaborazioni locali: l'associazione Mangiare sano per crescere sano, le penne nere, i volontari del paese, l'Ersa, l'Aiab, l'associazione Civiltà contadina, numerosi genitori e l'Università di Udine con il professore Stefano Filacorda e i suoi collaboratori che hanno accompagnato i bambini in esperienze di osservazione e consapevolezza ambientale anche nella vicina Torbiera di Lazzacco. Durante l'evento conclusivo, ogni classe ha presentato i risultati del percorso didattico con modalità creative e coinvolgenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO COMUNALE A FAGAGNA

Bolletta Tari più salata L'opposizione: «Trovare soluzioni»

FAGAGNA

Preoccupa a Fagagna l'aumento della Tari (attorno al 10%) per il 2025, annunciato durante il recente consiglio comunale: i consiglieri di opposizione del gruppo «Fagagna, voliamo insieme», Andrea Schiffo e Leandro Bertuzzi, dichiarano: «L'aumento della tariffa è difficilmente giustificabile alla cittadinanza a fronte di un servizio erogato senza migliorie rispetto al passato. L'amministrazione comunale deve agire ora, alleggerendo il carico fiscale e investendo in politiche ambientali e sociali più lungimiranti».

«Nel corso del confronto tra A&T 2020 e gli ammini-



Andrea Schiffo

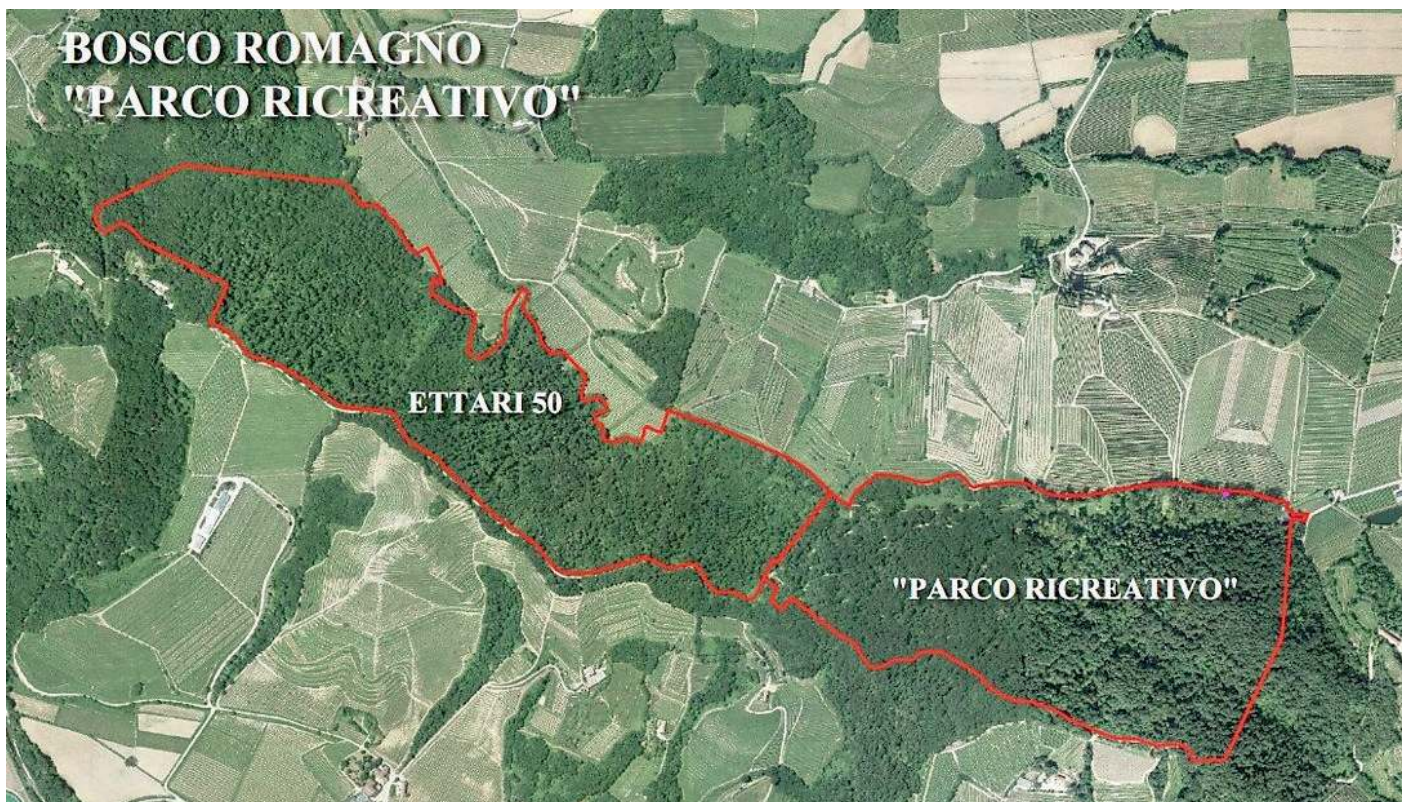
stratori locali tenutosi nel corso dell'ultimo consiglio comunale – spiegano Schiffo e Bertuzzi –, abbiamo appreso che nel 2025 la Tari aumenterà a Fagagna del 10-15%, a seconda delle utenze, soprattutto nella quota fissa». I due consiglieri

comunalmente precisano che «in aula abbiamo ricordato come questi aumenti fossero noti da tempo e che già in sede di bilancio previsionale avevamo invitato l'amministrazione comunale a riflettere sulla pressione fiscale complessiva. Abbiamo chiesto se si intendano aumentare i fondi per l'abbattimento della Tari destinati alle famiglie in possesso della Carta Famiglia, attualmente limitati a 30 mila euro. Ci è stato risposto dal sindaco che ci saranno fondi anche nel 2025, ma senza effettivi chiarimenti su entità e criteri. Abbiamo chiesto valutazioni anche su Imu e addizionale comunale, ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta».

Schiffo e Bertuzzi hanno proposto di rafforzare l'educazione ambientale nei Centri estivi, e con il coinvolgimento delle associazioni, e chiesto conto della mancata adozione della Taric, la tariffa puntuale che premia chi produce meno rifiuti. —

R.S.

Il progetto ambientale



Due immagini del Bosco Romagno e, a destra, il progetto del parco ricreativo realizzato dal geometra Daniele Lavaroni: dopo l'acquisto dei 50 ettari diventerà il parco più grande in Friuli Venezia Giulia

L'area verde tra Cividale e Corno di Rosazzo diventerà la più grande del Friuli Venezia Giulia. Stanziati 750 mila euro per comprare i terreni da un privato. L'idea del geometra Lavaroni

Si amplia il Bosco Romagno La Regione acquista 50 ettari

IL PIANO

LUCIA AVIANI

Accogliendo un'istanza presentata nel 2024, la Regione ha reso possibile l'ampliamento – nella misura di 50 ettari – del Bosco Romagno, parco ricreativo e turistico che si sviluppa al confine fra i comuni di Cividale (l'ingresso principale si trova nella frazione di Spessa) e Corno di Rosazzo e che grazie all'operazione diventerà il più ampio del Friuli Venezia Giulia: la superficie verde verrà infatti più che raddoppiata, considerato che l'attuale estensione raggiunge i 45 ettari.

L'acquisto dell'area, messa in vendita da un privato, sarà sostenuto proprio dalla Regione, che nel recente assestamento di bilancio ha stanziato

allo scopo 750 mila euro: la decisione rappresenta il formale riconoscimento del valore del sito, apprezzato da un'ampia utenza, che raggiunge il comprensorio (dalla lunga storia: il nome, derivato da "bosco degli Arimanni", rimanda all'epoca longobarda) da un largo bacino territoriale. A sollecitare l'iniziativa era stato il geometra Daniele Lavaroni, che trovandosi a curare la vendita dell'appezzamento in questione aveva suggerito alla proprietà dello stesso, la famiglia di Luigi Valle, di proporne l'acquisto alla Regione anziché a privati.

«Un tanto – commenta il professionista – con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente un comprensorio dall'alta valenza naturalistica». Lo scorso anno, appunto, il geometra aveva inviato una richiesta ad hoc alla Direzione regionale delle foreste, che aveva espresso un



Un'altra immagine del parco del Bosco Romagno

primo parere favorevole; i successivi contatti con l'assessore Fvg alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier avevano a loro volta avuto esito positivo, spianando la strada al programma di ingrandimento del parco, comprensorio servito da itinerari per gli sportivi e le famiglie e attrezzato per le soste e il gioco.

Terreni aggiuntivi si sviluppano prevalentemente in comune di Corno di Rosazzo, per quanto una piccola parte ricada in quello di Cividale; il "nuovo" Bosco Romagno arriverà a lambire i confini della municipalità di Prepotto, creando una fascia protetta che potrà fungere da ulteriore traino per le politiche turistiche legate al filone delle esperienze green e slow. «Ringrazio la giunta Fedriga, a cominciare dal governatore e dagli assessori Zannier e Zilli – commenta Lavaroni –, per aver appoggiato la progettualità; idem dicasi per la Direzione regionale Foreste e Patrimonio e per il sindaco di Corno di Rosazzo, Daniele Moschioni, che hanno subito accolto con favore l'idea. Determinante è stata l'accettazione dell'input da parte della famiglia Valle, che ha capito la valenza di una proposta volta a rendere ancora più attrattiva un'importante area geografica, a beneficio della riqualificazione e della

promozione del territorio. Anche il mondo vitivinicolo locale ha espresso entusiasmo per la prospettiva».

Forte compiacimento è espresso dal sindaco Moschioni: «Siamo estremamente soddisfatti. Ringraziamo – dichiara – il presidente Fedriga e la sua giunta per aver reso possibile un intervento che avrà importanti ricadute turistiche». E ora che l'acquisto è stato deciso, si potrà mettere mano alla progettazione: nulla è stato ancora definito, perché il passaggio preliminare obbligato era appunto lo stanziamento dell'importo necessario per procedere all'acquisizione del podere, ma adesso, a cose fatte, ci si potrà concentrare sulla "costruzione" del parco-bis, dando continuità alla rete di percorsi già esistente nel comprensorio di Spessa. Al momento il Bosco Romagno conta tre ingressi: a quello sopra citato, a ridosso dell'abitato di Spessa, si affiancano gli accessi di Craoretto e Gramogliano; il primo risulta peraltro il più agevole, essendo servito da un ampio parcheggio. L'appezzamento, dotato di tabellonistica segnaletica e divulgativa, è attrezzato con panchine, giochi per bambini e aree picnic: molto affollato nella bella stagione, il Bosco si presta in realtà alla frequentazione su tutto l'arco dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Comunità energetica Incontro con i cittadini

PREMARIACCO

Mercoledì 30 luglio, alle 20.30, in sala Monsignor Pizzoni (a Orsaria di Premariacco) sarà presentato il progetto "Com-è – Comunità energetica rinnovabile di Premariacco". Moderata da Gilberto Piva, presidente della commissione consiliare Ambiente, la serata sarà introdotta dal sindaco Michele De Sabata e proseguita

con gli interventi di Denis Cuzzolin ("Cosa sono le comunità energetiche") e Devis Fantini ("Come funziona Com-è Premariacco e l'importanza della partecipazione del territorio").

Il percorso preparatorio è stato lungo e impegnativo, segnato da ostacoli burocratici e da sfide economiche, ma è andato a buon fine. La Cer di Premariacco permetterà il consumo condiviso

di energia sul territorio, garantirà un ritorno economico alle famiglie e consentirà la creazione di un fondo di supporto per i cittadini che stanno affrontando difficoltà nel pagamento delle bollette.

L'obiettivo dell'operazione è infatti soprattutto sociale, per favorire la solidarietà e la collaborazione fra gli abitanti.

Il Comune di Premariacco sarà il capofila dell'iniziativa, con l'integrazione dei suoi immobili e degli impianti esistenti, cui se ne aggiungeranno di nuovi, ampliando così progressivamente la produzione di energia. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO A MANZANO

Cerimonia alla Sdricca in ricordo degli arditi

MANZANO

Sono stati in tanti a voler prendere parte al 108° anniversario della fondazione dei reparti d'assalto degli arditi, nella loro "casa" della Sdricca. A ridosso dello stabile che fu il loro comando, da tempo in condizioni fatiscenti nel territorio comunale di Manzano, numerosi partecipanti hanno commemorato quei soldati impegnati sul fronte italo-austriaco della Prima guerra



La cerimonia alla Sdricca

mondiale.

Domenica mattina dopo l'alzabandiera, la messa e i discorsi pronunciati davanti all'Ara degli arditi di Capriva, il programma si è spostato ai piedi dei Colli orientali. Anche qui è stato issato il tricolore e sono stati resi gli onori ai caduti, per lasciare poi spazio agli interventi delle autorità.

Gli arditi sono stati una specialità del Regio Esercito, costituita in autonomi reparti d'assalto. Ufficialmente furono sciolti nel 1920 anche se alcuni reparti furono riformati durante la Seconda guerra mondiale con l'istituzione del 10° Reggimento arditi. Le tradizioni militari sono state ereditate dal 9° Reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin" dell'Esercito. —

PAGNACCO E TAVAGNACCO

Torrente Cormôr più sicuro Interventi su sponde e argini

Vertice nella sede del Consorzio di bonifica pianura friulana per definire le opere I lavori, che si punta a far partire entro l'anno, ammontano a 344 mila euro

TAVAGNACCO

Una riunione informativa si è svolta ieri mattina nella sede del Consorzio di bonifica pianura friulana, tra i vertici dell'ente e gli assessori comunali di Tavagnacco, Paolo Morandini, e Pagnacco, Adriano Pugnale, alla presenza del consigliere regionale Moreno Lirutti.

Oggetto dell'incontro, è stata la manutenzione e la messa in sicurezza idraulica del torrente Cormôr. Il

Consorzio sta predisponendo infatti, con il supporto dei suoi ingegneri e di un professionista esterno, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, a cui seguiranno l'iter autorizzativo e il progetto esecutivo, per un impegno di spesa previsto che ammonta a 344.000 euro.

«La priorità viene data alla manutenzione ordinaria delle sponde e dell'alveo del torrente Cormôr nei comuni di Pagnacco e di Tava-



L'incontro svoltosi nella sede del Consorzio di bonifica pianura friulana

gnacco – ha quindi dichiarato la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti –, a cominciare dalla sponda sinistra del torrente Cormôr».

Entro l'inverno 2025-26 sarà sistemata la "strade di Gris" dall'incrocio con via Roma, dove transitano mezzi pesanti agricoli, «mediante la realizzazione del pacchetto stradale, potenziato nei tratti in forte pendenza, la pavimentazione, una cunetta in calcestruzzo per lo smaltimento delle acque a lato strada, con pulizia del guado – ha illustrato il direttore tecnico del Consorzio di bonifica di pianura friulana Stefano Bongiovanni –. È attualmente in fase di studio, a protezione della chiesetta di Vanelis spesso interessata da allagamenti, la realizzazione di un arginello di contenimento delle piene».

Prossimamente amministratori comunali e regionali, tecnici e rappresentanti del Consorzio presenti all'incontro effettueranno

un sopralluogo in loco per stabilire quali potrebbero essere le ulteriori priorità e, di conseguenza, gli eventuali interventi da mettere in campo per implementare la messa in sicurezza idraulica.

«È stata molto apprezzabile la disponibilità e la volontà di dialogo dimostrata dal Consorzio e da parte di tutto lo staff tecnico», ha commentato il consigliere regionale Lirutti, con l'auspicio degli amministratori dei comuni di Tavagnacco e Pagnacco, Morandini e Pugnale, «dell'avvio concreto delle opere entro l'anno, grazie alle migliori soluzioni che sicuramente rintracceranno i tecnici per realizzare l'intervento a protezione dell'intera area».

Si è al lavoro, dunque, attraverso incontri, progetti e, successivamente sopralluoghi, per attuare tutte le azioni necessarie per la manutenzione e la messa in sicurezza idraulica del torrente Cormôr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO



Un momento della Cena sotto le stelle a Molin Nuovo

Cena sotto le stelle: In piazza 120 ospiti con le associazioni

TAVAGNACCO

La piazza di Molin Nuovo ha ospitato la cena sotto le stelle, una serata finalizzata alla condivisione e all'aggregazione della comunità grazie a un momento conviviale svoltosi all'aria aperta. A organizzarla sono state la sezione Afd di Molin Nuovo, l'associazione Down Fvg, il gruppo alpini di Adegliacco-Cavalicco, gli Amici di Roby, il circolo culturale Cavalicco 2000, il coro Bariglarie di

Adegliacco, il coro Spiritual ensemble e i Fedelissimi Adegliacco con il patrocinio del Comune di Tavagnacco e la collaborazione del gruppo della Protezione civile. Alla serata erano presenti (ed hanno partecipato all'evento) numerosi amministratori locali tra cui il sindaco Giovanni Cucci che ha ringraziato ogni singolo volontario per l'iniziativa e l'impegno.

Si tratta dell'ottava edizione dell'evento e quest'anno a oc-

cuparsi del coordinamento generale è stata l'Afd di Molin Nuovo presieduta da Alessandro Barbiero.

Le varie associazioni organizzatrici, si sono occupate di allestire gli spazi della serata stabilendo le zone dove posizionare tavolini, sedie, gazebo. Grazie al supporto della Protezione civile si è garantita l'attuazione di tutte le misure di sicurezza richieste. Le pietanze e le bevande consumate erano già pronte (preparate dai partecipanti), escludendo quindi l'utilizzo di strumenti di cottura portatili. La raccolta differenziata è stata eseguita autonomamente da ogni partecipante garantendo la pulizia e il rispetto dell'ambiente.

All'evento hanno partecipato 120 persone, i commensali erano vestiti in tema con il proprio tavolo (10 tavolate distinte) e a vincere il primo premio è stato il tavolo La sciale di civali. Sono stati consegnati 10 premi in totale, offerti dagli esercenti locali.

Inoltre, alla fine della cena, le associazioni organizzatrici hanno offerto ai partecipanti gelato e caffè. «Ogni associazione ha collaborato per la riuscita della serata ognuno con un compito distinto in modo da unire le forze, e in modo attivo riuscire a creare aggregazione e comunità» ha dichiarato Barbiero. —

La presidente Damiani: «Vivo il ricordo del nostro vicepresidente» Bordin: «Importante valorizzare le strutture presenti in regione»

Un campo del tiro a volo intitolato a Fulvio Zilli Memorial con 60 tiratori



L'inaugurazione del campo di tiro a volo dedicato a Fulvio Zilli a Campoformido

L'INAUGURAZIONE

SARA PALLUELLO

Una giornata carica di emozione e significato quella che ha celebrato il 1° memorial Fulvio Zilli al Tiro a volo di Campoformido. Una manifestazione sportiva pensata per ricordare una figura importante per l'associazione alla quale è stato ufficialmente intitolato uno dei cinque campi della struttura, di recente rinnovata grazie a un importante contributo regionale. Zilli – scomparso tragicamente in un incidente stradale lo scorso 13 dicembre – era vicepresidente dell'associazione e da decenni pilastro operativo e morale del club. «Era uno sportivo a 360, prima come tiratore, poi come arbitro internazionale, infine come nostro vicepresidente. Un punto di riferimento per tutti noi. La sua assenza ha lasciato un vuoto enorme e dedicargli un campo era il minimo che potessimo fare» ha raccontato con commozione la presiden-

te, Chiara Damiani.

Il memorial si è articolato in una gara da 75 piattelli che ha visto la partecipazione di oltre 60 tiratori provenienti dalla nostra regione, da Veneto e Slovenia. A rendere ancora più speciale la giornata, la presenza degli arbitri amici di Zilli, che hanno partecipato alla gara. Il vincitore del trofeo "tiratori" è stato Fabrizio Chiarotto (con 25/25) e del trofeo "arbitri" Nicolas Tavano (con 25/25). «Nicolas era per Fulvio quasi un figlioccio, un suo discepolo. Vederlo vincere è stato emozionante» ha aggiunto Damiani.

I vincitori della gara a 75 piattelli, invece, sono Michele Pignata (71/75), Fabrizio Chiarotto (70/75) e Giancarlo Meloni (68/75). All'evento ha partecipato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha ribadito l'importanza di investire nelle infrastrutture sportive locali: «Mi fa piacere constatare che gli investimenti stanziati l'anno scorso sono stati messi a frutto in tempi rapidi. Questa misura a favore del tiro a volo non è casuale: conoscen-

do bene queste realtà, ho capito quanto sia importante valorizzare le strutture presenti sul territorio regionale. Dare contributi alle associazioni significa spendere in modo più efficace e veloce, generando un impatto economico positivo». Bordin ha rivolto un pensiero alla famiglia Zilli: «Riuscire a cristallizzare il ricordo di una persona come Fulvio, che tanto ha dato alla sua comunità, è un gesto bellissimo, carico di amore e amicizia. Dietro allo sport ci sono i valori più belli della vita, e Fulvio li ha sempre incarnati con passione e generosità».

Era presente anche il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri: «Il tiro a volo si conferma punto di riferimento per tutta la regione. Siamo orgogliosi di ospitare strutture e comunità così attive e radicate». A portare il saluto della Federazione italiana Tiro a volo il delegato Andrea Marussi. Un altro momento toccante è stato quello in cui la famiglia di Fulvio – la moglie Diana e il figlio Simone – ha ricevuto un omaggio da parte dell'associazione. —

IN BREVE

Tavagnacco Cinema all'aperto rinviato a domani

Causa avverse condizioni meteo, il film di animazione "Inside out 2", in programma stasera alle 21 nell'area verde di via Damiano Chiesa a Colugna, viene rinviato a domani alla stessa ora. Sempre a Colugna, sarà proiettato domani "If, gli amici immaginari". A Molin Nuovo le proiezioni si terranno in piazza, di fronte alla gelateria, il 4 agosto ("Sonic 3") e l'8 agosto ("Un mondo a parte"), alle 21. L'ingresso agli eventi è gratuito. (r.t.)

Pagnacco Bandi in agricoltura Stasera un incontro

Questa sera, alle 20.30, nella biblioteca di Pagnacco (via Zampis, 3-Plaino) si terrà "Orizzonti di sviluppo: bandi e agevolazioni in agricoltura". Un incontro informativo per approfondire le opportunità di finanziamento e le agevolazioni rivolte al mondo agricolo, con la partecipazione dei dirigenti regionali Gabriele Iacoletti e Roberto Costantini. Introducel'assessore Alessandra Bernardis. L'evento è promosso dal Comune di Pagnacco.

Basiliano Film, Cosplay e giochi sul colle di San Leonardo

L'amministrazione di Basiliano in collaborazione con la Pro Variano, organizza sabato 2 agosto con inizio alle 20.45 sul colle di San Leonardo a Variano la serata cinema all'aperto. Verrà effettuata la proiezione del secondo film della trilogia: "Il Signore degli anelli - le due torri" in lingua friulana. Dalle 18 ci sarà una straordinaria presenza dei Cosplay e giochi gonfiabili per i più piccoli. Saranno aperti chioschi e la cucina con prodotti tipici del territorio. (a.d.a.)

CODROIPO

Mangime anti-piccioni Erogatori in centro Il Comune: niente cibo

Il progetto prevede l'impiego del farmaco Ovistop
L'assessore Cordovado chiede ai cittadini di collaborare

Pierina Gallina / CODROIPO

Il fenomeno della sovrappopolazione dei colombi non è nuovo per i centri storici italiani. In molti comuni l'eccessiva presenza di questi volatili ha causato problemi igienico-sanitari, degrado architettonico dovuto ai guani corrosivi. Anche a Codroipo, negli ultimi anni, si è registrato un aumento significativo della loro presenza, in particolare in alcuni fabbricati privati abbandonati, soprattutto quelli che si affacciano sul suolo pubblico. Questi edifici, spesso in stato di degrado, offrono rifugi ideali per i colombi, rendendo più difficile l'efficacia delle misure messe in campo.

Per questo l'amministrazione comunale ha avviato una nuova campagna per il contenimento della popolazione urbana di colombi, con l'obiettivo

di proteggere la salute pubblica e preservare il decoro cittadino.

Il progetto prevede l'impiego di Ovistop, un farmaco antifecondativo pensato appositamente per i colombi urbani, distribuito tramite erogatori automatici posizionati in punti strategici, secondo quanto previsto dal protocollo operativo. La somministrazione del prodotto, iniziata il 22 luglio, avverrà fino a ottobre. Ovistop agisce senza arrecare danni agli animali target e non comporta rischi per l'ambiente, per gli animali domestici o selvatici, né per l'uomo. Si raccomanda comunque di evitare il contatto diretto o l'ingestione accidentale.

I chicchi di mangime trattati sono stati progettati in modo da risultare troppo grandi per i piccoli uccelli come i passeriformi, prevenendo così assun-

zioni indesiderate da parte di altre specie. Il principio attivo utilizzato, normalmente impiegato come antiparassitario per i polli, svolge nei colombi un'efficace azione antifecondativa temporanea. Un metodo etico, non invasivo e rispettoso del benessere animale. L'assessore ai lavori pubblici, Daniele Cordovado, chiarisce che per ottenere risultati certi e duraturi, il programma di somministrazione dovrà avere una durata minima di due anni. «È fondamentale mantenere costanza e continuità nel trattamento – sottolinea – per interrompere il ciclo riproduttivo dei colombi e ottenere un calo significativo della popolazione». L'amministrazione invita tutta la cittadinanza a collaborare attivamente, evitando di fornire alimenti ai colombi e contribuendo così al successo della campagna. —



Alcuni degli erogatori del mangime anti - colombi a Codroipo

POZZUOLO

Assestamento del bilancio Se ne parla in Consiglio

POZZUOLO

È stato convocato stasera, alle 18.30, il consiglio comunale di Pozzuolo. Tra i principali punti all'ordine del giorno ci sarà l'assestamento generale del bilancio 2025-2027 e ricognizione del permanere degli equilibri. Approderà poi in aula l'approvazione del regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico.

L'assemblea civica dovrà poi esprimersi sullo scioglimento consensuale della convenzione tra i Comuni di Pozzuolo e San Canzian d'Isonzo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segretario comunale e, a seguire, sull'approvazione della convenzione tra i Comuni di Pesian di Prato e Pozzuolo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segretario comunale.

All'ordine del giorno c'è anche l'esame del regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico. —



Da sinistra Chiara Longo, Claudia Maraston e Sara Raggiotto

La 18enne di Codroipo è andata a Portsmouth
Assieme a lei una coetanea di Pordenone

Il sogno di Chiara: stage in Inghilterra per studiare fisica

IL RICONOSCIMENTO

Sono tornate con gli occhi pieni di meraviglia e un bagaglio di scoperte le due giovani protagoniste di un'esperienza straordinaria, Sara Raggiotto e la codroipese Chiara Longo, la prima studentessa del liceo scientifico Grigoletti e la seconda del liceo Leopardi-Majorana di Pordenone. Entrambe hanno partecipato a una settimana di formazione all'Institute of cosmology and gravitation dell'Università di Portsmouth, ospiti della professoressa

Claudia Maraston, astrofisica pordenonese di fama internazionale, da anni ordinaria dell'ateneo britannico.

L'iniziativa nasce dal Premio Donna Major, istituito dal Soroptimist Club di Pordenone, per valorizzare figure femminili d'eccellenza. Nel 2022 il riconoscimento era stato conferito proprio alla professoressa Maraston che aveva scelto di destinare la somma ricevuta a favore delle nuove generazioni, creando una borsa di studio per uno stage. Tra le quattro candidate, la commissione ha selezionato Sara Raggiotto come prima classificata. Il So-

roptimist club ha poi deciso di offrire anche alla seconda classificata, Chiara Longo, l'opportunità, grazie al progetto "Adottiamo una Stem" che promuove la presenza femminile in ambito scientifico.

«Sostenere le ragazze che scelgono percorsi Stem è una delle nostre missioni – dichiara Stefania Garofalo, presidente del Soroptimist club Pordenone – e grazie anche alla generosità della professoressa Maraston abbiamo potuto offrire a due giovani brillanti l'opportunità di vivere in prima persona il mondo della ricerca scientifica internazionale». Un'opportunità che ha lasciato un segno profondo in entrambe. «L'universo mi affascina da sempre – racconta Sara, che ha 18 anni e vive a Pordenone – e a Portsmouth ho potuto studiare e analizzare dati astrofisici reali, partecipare a conferenze e confrontarmi con ricercatori veri. È stata un'esperienza concreta, intensa, che ha rafforzato il mio desiderio di studiare fisica all'università e magari proseguire nella ricerca». Accanto a lei, Chiara Longo, 18 anni, di Codroipo, studentessa del liceo Leopardi-Majorana di Pordenone: «Ogni anno partecipo ai campionati di matematica e fisica, alle Olimpiadi scientifiche, e ho frequentato corsi avanzati e masterclass. Tuttavia, a Portsmouth ho visto per la prima volta come funziona la ricerca: dai segnali luminosi delle stelle si ricavano informazioni fondamentali sull'universo. Un lavoro che richiede rigore, metodo e una buona dose di curiosità». Chiara coltiva anche interessi nel campo della biomedicina. —

LESTIZZA

Nuova palestra per la Smal Dalla Regione 1,2 milioni

LESTIZZA

Un nuovo importante passo avanti per lo sport locale è stato compiuto a Lestizza: in sede di assestamento di bilancio di luglio, la Regione ha stanziato un ulteriore milione di euro per la realizzazione della nuova palestra destinata alla Smal (Società sportiva Santa Maria di Lestizza), che va ad aggiungersi a 1,2 milioni di euro già precedentemente assegnati.

Il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, ha espresso grande soddisfazione per l'intervento. «La Smal è una realtà dai numeri importanti, che ha saputo crescere negli anni – ha dichiarato –. La Regione ha voluto sostenerla finanziariamente, tramite il comune di Lestizza, per la costruzione di una palestra più adeguata a ospitare così tanti atleti e trasmettere i valori sani dello sport. Questo è un investimento concreto sul futuro dei nostri giovani e sul territorio».

Con l'ampliamento delle attività e la costante crescita del numero di tesserati, la necessità di una struttura adeguata si è fatta sempre più urgente. Il nuovo impianto permetterà alla Smal di proseguire il suo percorso di crescita, garantendo spazi più idonei per gli allenamenti. «Il finanziamento regionale – ha



Un momento degli allenamenti degli atleti della Smal

concluso Bordin – rappresenta un segnale importante di attenzione verso lo sport giovanile e verso le eccellenze locali che lo promuovono».

La Smal è una società sportiva dilettantistica affiliata alla Fgi (Federazione ginnastica d'Italia) che si dedica alla ginnastica artistica e ritmica. Attualmente vanta 620 atleti – dai 4 ai 26 anni – impegnati nella ginnastica artistica maschile, nella ginnastica artistica femminile e ritmica, seguiti da un team di 20 tecnici qualificati. Sarà dunque possibile realizzare, come dichiarano il sindaco Ed-

di Pertoldi e il vice Alan Trucolo con referati a sport e bilancio, una nuova struttura su due livelli nella zona del campo sportivo Lestizza una nuova palestra «di 42 metri per 26 in cui nella parte più grande potranno essere inserite tutte le attrezzature necessarie per consentire agli atleti di allenarsi al meglio potendo usufruire di spazi adeguati e moderni. L'obiettivo è andare in gara di appalto entro l'anno. Ringraziamo la Regione per questo finanziamento che consentirà di dare alla Smal una nuova casa». —

L'incidente a Cervignano

L'auto si ribaltò: morta dopo nove giorni

La 61enne Caterina Zamparo era rimasta coinvolta in un grave scontro su via Duca d'Aosta. Domani l'ultimo saluto

CERVIGNANO

È morta nove giorni dopo lo scontro automobilistico che l'aveva vista coinvolta, Caterina Zamparo, 61enne di Cervignano. Sabato ha esalato l'ultimo respiro: troppo gravi, evidentemente, le ferite riportate dalla donna in seguito all'incidente avvenuto all'altezza di via Duca d'Aosta, a Cervignano, lo scorso 17 luglio.

Quel giorno, nel corso della mattinata, Zamparo stava percorrendo via Duca d'Aosta a bordo di una Fiat Punto quando, forse a causa di una mancata precedenza, la vettura è andata a impattare contro un altro veicolo accorrente venendo quindi sbalzata sul fianco.

In seguito al ribaltamento, la donna era rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo, costretta, anche in virtù del trauma riportato, ad attendere inerme l'arrivo dei soccorsi. A intervenire così erano stati, in primo luogo, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano.

Con l'auto che presentava due delle quattro ruote all'aria, i soccorritori hanno provveduto ad alzare il mezzo e a liberare la signora dal posto di guida.

Sul posto era accorso anche il personale sanitario della Sores, il quale, dopo aver prestato le prime cure atte a stabilizzare la donna, avevano provveduto a trasportare quest'ultima in ospedale. Contestualmente, ad essere attivati erano stati anche gli agenti della polizia locale, intervenuti per effettuare tutti i rilievi del caso.

Le condizioni della donna, nelle ore successive al sinistro, non lasciavano presagire il drammatico epilogo a cui la stessa, infine, è purtroppo andata incontro nove giorni dopo.

Ora un'intera comunità in lutto piange la morte della concittadina. I funerali di Caterina Zamparo si terranno domani, alle 16.30, nel duomo di Cervignano.

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'automobile su cui viaggiava Caterina Zamparo ribaltata in seguito all'incidente dello scorso 17 luglio

CERVIGNANO

Razzia di rame a Roveredo Patteggiamenti per oltre 5 anni

Giulia Soligon / CERVIGNANO

Accusati a vario titolo di una serie di furti pluriaggravati commessi tra giugno e settembre in alcune aziende di Polcenigo e Roveredo in Piano, dove erano stati rubati cavi di rame, ieri in tribunale a Pordenone sono state definite le posizioni di Carmelo Roselli, napoletano di 51 anni residente a Cervignano e Iulian Razvan Vasiliu, 30 anni di origini rumene, residente a Campolongo Tapogliano. Nei confronti di quest'ultimo contestata anche la ricettazione di beni sottratti alla Friulmeccanica Racing di San Vito al Tagliamento. Ieri mattina i due imputati, attualmente agli arresti domiciliari, sono comparsi davanti al giudice monocratico Alberto Rossi, che ha accolto le richieste di patteggiamento concordate tra la difesa e il pubblico ministero Patrizia Cau. Iulian Razvan Vasiliu, difeso dall'avvocato Alessandro Puiatti, ha patteggiato la pena complessiva di 3 anni e 8 mesi di reclusione e il pagamento di una multa di 1.269 euro per nove episodi di furto avvenuti tra giugno e settembre 2024 e ricettazione. Pena calcolata in continuazione con quella applicata lo scorso febbraio ad 1 anno e 4 mesi di reclusione oltre al pagamento di 269 euro di multa per tentata rapina impropria agli stabilimenti Se.Tek di Roveredo in Piano, dove era stato arrestato. Al trentenne, la Procura di Pordenone aveva contestato tre colpi alla Tec03 di Polcenigo, tra giugno e agosto, quando era sparito materiale per 15 mila euro; quattro incursioni alla Cimolai, due a luglio e agosto negli stabilimenti di Polcenigo, dove era stata rubata merce per 12.797 euro e tagliati cavi di macchine che bloccavano l'intera linea di produzione, e altri due successivi nella sede di Roveredo in Piano con danno complessivo di 22.292 euro; due colpi alla Se.Tek di Roveredo commessi tra il 31 luglio e il 4 settembre, quando era stato sottratto materiale per 13 mila euro; infine la ricettazione di alcuni prodotti, tra cui tablet, smerigliatrici, trapani, macchine del caffè con cialde, sottratti dalla Friulmeccanica Racing di San Vito. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Confraternita di misericordia: medicine e abiti per la Romania

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ancora un gesto di solidarietà della Confraternita di Misericordia della Bassa Friulana. È partito nei giorni scorsi un carico di 40 scatoloni di materiali sanitari, medicinali e alimenti per la casa di riposo di Butea, in Romania.

«Come Misericordia», spiega Ermilio Taverna, uno dei volontari, «abbiamo organizzato una raccolta di materiale per incontinenza, vestiario, generi alimentari e medicinali da inviare alla Casa di Riposo gestita dalla congregazione delle suore della Passione di Butea, consolidando così il rapporto con queste religiose iniziato alcuni anni fa. Abbiamo conosciuto questa realtà, grazie a dei volontari di Trieste, durante un viaggio per portare aiuti umanitari in Ucraina a Odessa in particolare. Le suore ci hanno ospitato nella loro casa ed è nata una collaborazione che ci ha portato negli anni seguenti a donare una autoambulanza e un pulmino per disabili alle suore, che in quella realtà svolgono un'opera importante sia in ambito sociale ma anche sanitario, essendo il primo punto sanitario a quaranta chilometri e il primo ospedale a quasi cento chilometri».

Taverna ricorda che la ma-



Alcuni degli scatoloni di aiuti in partenza per la Romania

dre superiora, suor Elisabetta, ha visitato qualche tempo fa, la casa di riposo Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro e in modo particolare il Centro Alzheimer, per apprendere la metodologia e l'organizzazione del servizio.

«La nostra intenzione, grazie anche alla disponibilità della direzione della casa di riposo, è quella di realizzare un progetto per la formazione del personale in loco per potenziare i servizi dedicati a questa patologia», precisa Taverna anche a nome del presidente della Misericor-

dia Lorenzo Mattiussi. «Per ora però», aggiunge, «non è possibile a causa della trasformazione-transizione in atto dopo l'ingresso della Romania nell'Unione europea e la necessità di adeguamento normativo e legislativo che devono essere applicate alle strutture socio-sanitarie in quel Paese. Continueremo nel nostro impegno verso questa realtà, inviando periodicamente aiuti e dando il supporto necessario per far sì che si possano realizzare i progetti».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A PALMANOVA

Di Piazza incalza sui fondi al polisportivo «Merito anche nostro»

PALMANOVA

Sul nuovo Centro federale regionale della Figc a Palmanova, il consigliere di minoranza Antonio Di Piazza rivendica il lavoro fatto negli anni dal suo gruppo. Lo fa lanciando qualche velata frecciata ai politici che nei giorni scorsi si sono vantati di averlo sponsorizzato.

«Quando si raggiungono i risultati auspicati è una soddisfazione per tutti», dice Di Piazza. «La notizia del corposo finanziamento concesso al polisportivo di Palmanova dalla maggioranza regionale (6 milioni di euro) ci riempie di soddisfazione e conferma che l'opposizione palmarina bene ha fatto a spendersi per ottenere un risultato importante per la nostra città, senza badare troppo alle «casache» e posizioni politiche».

«Il campo sportivo della nostra città», rimarca, «grazie a questo contributo, avrà i fondi necessari per risollevarsi da un «letargo strutturale» che dura oramai da cinque anni e siamo oltremodo soddisfatti che questo risultato venga ottenuto anche grazie al nostro intervento con i vertici regionali». Ricorda che il 2 febbraio 2024, stimolati dal vicepresidente della Libertas Antonio Oblach, il gruppo riuscì a intercettare la vicepresidente regionale Ma-

rio Anzil «che si rese disponibile a prendere visione delle forti criticità che interessavano la pista di atletica e tutto il polisportivo. La disponibilità di Anzil, e la sua attenzione alla struttura sportiva palmarina», prosegue, «venne ribadita con il suo secondo sopralluogo del 19 dicembre 2024 quando confermò il finanziamento al progetto presentato dal tennis club per realizzare i campi di padel». Rimarca inoltre che «l'ultimo corposo finanziamento venne concesso dall'allora assessore regionale Elio De Anna. Infine il presidente Fedriga e i suoi assessori hanno dimostrato che, quando questa maggioranza distribuisce risorse, non guarda al colore politico dei comuni, ma valuta le reali necessità dell'intero territorio regionale».

Di Piazza afferma che «questo risultato sia la dimostrazione che un lavoro sinergico, tra opposizione e maggioranza, può portare risultati utili per la città. La contrapposizione politica fine a se stessa, con biechi attacchi personali, cui da troppi anni assistiamo nella città stellata, non porta che a divisioni e perdita di opportunità. Per una volta siamo riusciti a superare le conflittualità. Il sindaco si dimentica di darci l'onore delle armi».

LA TESTIMONIANZA DELLA TITOLARE

Alessandro lavorò a Lignano «Era educato e volenteroso»

Per 8 anni il giovane morto domenica a Latisana fece lo stagionale all’hotel Italia
Attesa per gli sviluppi dell’indagine della procura che potrebbe disporre l’autopsia

Sara Del Sal / LIGNANO

Mentre la procura di Udine sta valutando l’opportunità di effettuare accertamenti ulteriori sull’incidente stradale in cui domenica a Latisana ha perso la vita il 25enne di San Vito al Tagliamento Alessandro Finos, anche a Lignano c’è dolore per la perdita di questo ragazzo. Per anni infatti Alessandro aveva lavorato all’hotel Italia, lasciando un bellissimo ricordo.

«È raro trovare ragazzi volenterosi ed educati e lui aveva in-

dubbiamente queste caratteristiche, era un giovane fuori dal comune». Ad affermarlo è la sua ex titolare, Gigliola Taufer dell’hotel Italia Palace, dove il giovane ha lavorato per otto anni. «È stato con noi per tantissimo tempo – aggiunge Taufer –. Aveva iniziato a lavorare nel nostro hotel come cameriere di sala appena uscito dalla scuola professionale».

Alessandro era arrivato quindi a Lignano, come tanti altri giovani come lui, e si era inserito nello staff dell’hotel Italia. In ot-

to anni aveva trovato tanti amici, oltre che semplici colleghi, che ieri al lavoro erano tutti commossi alla notizia della sua morte. «Questa estate non era venuto a lavorare nel nostro hotel – prosegue la titolare – perché in passato aveva più volte espresso il desiderio di andare a fare un’esperienza di lavoro all’estero. Pensava di mettersi alla prova in Australia o in Nuova Zelanda e io stessa lo avevo supportato in questa decisione, consapevole che un’esperienza formativa fuori dai confini na-

zionali lo avrebbe aiutato anche a ottenere un avanzamento di ruolo. Aveva tutte le doti necessarie per diventare un ottimo maitre di sala, era molto portato e glielo abbiamo sempre riconosciuto».

Alessandro quindi ci aveva provato a raggiungere quelle terre lontane, ma qualcosa era andato storto e alcuni intoppi con alcuni documenti avevano bloccato il suo viaggio, quando l’hotel aveva ormai già completato l’organico per la nuova stagione ora in corso. «Mi aveva



ALESSANDRO FINOS
ECCOLO QUANDO LAVORAVA
ALL’ALBERGO ITALIA DI LIGNANO

detto che per quest’anno avrebbe quindi accettato di lavorare in un bar a San Vito ma che il prossimo anno sarebbe tornato

– aggiunge Taufer – e noi lo aspettavamo. Timido e introverso era davvero un ragazzo di altri tempi. Gli otto anni che abbiamo passato insieme a lui, perché da dipendente aveva la camera da noi, e passava quindi tantissimo tempo con tutto lo staff, sono stati tanti e sono stati importanti, ci hanno legato. Per questo la notizia che abbiamo ricevuto ci ha colpito profondamente. Siamo vicini alla famiglia che è venuta in molte occasioni a trovarlo e lo chiamava spesso. Noi oggi piangiamo un nipote – conclude Taufer –, il bravo ragazzo che tutti sognano di avere nelle loro famiglie che purtroppo, come molti altri giovani, aveva la passione per la moto».

Dietro ad Alessandro viaggiava a pochi metri il migliore amico Giovanni Di Sabato. Cresciuti insieme a Prodolone, compagni di scuola, colleghi nel turismo, fratelli non di sangue, ma di vita. «Eravamo più che migliori amici, eravamo fratelli nell’anima. Uno di quei legami rari che non si spiegano, si sentono», racconta Giovanni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ISTITUTO DI LATISANA



Gli studenti dell’Isis Mattei premiati al concorso Gianni Cosetti

Talenti in cucina Premiati gli alunni dell’Isis Mattei

LATISANA

Quello che si è appena concluso è stato un anno di grandi traguardi per l’Isis Mattei, che ha trionfato sia al concorso “Gianni Cosetti” che ottenendo un secondo posto storico a Gorizia, sia nella fase regionale scolastica di atletica leggera. La quarta edizione del concorso “Gianni Cosetti”, dedicato agli allievi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole pro-

fessionali ad indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”, ha rappresentato un’occasione unica per dare lustro alle “promesse” della cucina regionale.

Il premio rende omaggio al cuoco e imprenditore carismatico Cosetti, per ispirare le nuove generazioni a perseguire i valori di professionalità, innovazione e rispetto per la materia prima. Tra le scuole partecipanti, l’Istitu-

to di Latisana-Lignano ha avuto un ruolo di assoluto rilievo, schierando ben due squadre: una nel settore cucina e una nel settore sala. Accompagnati dal professor Antonio Falcone, gli studenti hanno dimostrato grande impegno e preparazione.

Un successo particolarmente significativo è arrivato dal settore pasticceria, dove la scuola si è aggiudicata il primo premio, grazie alle talentuose allieve Elis Delle Vedove e Irene Pantarotto, che hanno conquistato la giuria con il loro piatto intitolato “L’Incontro: Tiramisù e pere e noci di G. Cosetti”. Intanto a Gorizia la squadra sportiva femminile dello stesso Isis ha saputo distinguersi per determinazione, spirito di squadra e qualità tecniche. Le ragazze hanno conquistato numerosi piazzamenti: 1° posto per Giada Sommaggio nel salto in lungo, 1° per Giannalba Fidelina Diana nel salto in alto, 2° nella staffetta 4x100, con il quartetto formato da Bottacin, Sommaggio, Paron e Diana, 4° posto per Giada Massarenti nel lancio del peso, 4° posto per Ilaria Bottacin nei 100 metri, 7° posto per Rachele Paron nei 100 ostacoli e 7° posto per Gaia Bernardo nei 1000 metri. — S.D.S.

LATISANA

Francesco Zanin votato segretario di Forza Italia

LATISANA

Forza Italia ha un nuovo segretario cittadino: Francesco Zanin, è stato votato per acclamazione di fronte a una platea di una settantina di persone, tra cui molti amministratori pubblici come l’onorevole Isabella De Monte, l’assessore regionale Riccardo Riccardi, i consiglieri regionali Andrea Cabibbo e Roberto Novelli, il coordinatore provinciale Ferruccio



Francesco Zanin

Anzit, molti sindaci del territorio oltre a iscritti e simpatizzanti di tutta la bassa friulana occidentale. Zanin ha presentato una mozione programmatica che ha toccato anche i temi “caldi” del territorio quali la messa in sicurezza del fiume Tagliamento e la riforma sanitaria. E proprio in merito quest’ultimo punto è stato annunciato un approfondimento. Forza Italia Latisana ha posto all’attenzione anche con l’ordine del giorno approvato all’unanimità dal consiglio comunale. Zanin, titolare di uno studio proprio a Latisana, è iscritto all’Albo dei geometri e attualmente è il vicepresidente dell’Asp Umberto I. —

S.D.S.

LIGNANO

La carica dei 4 mila alla Holi Run

Sono stati circa 4 mila i partecipanti alla Holi Run di Lignano, la corsa più colorata dell’estate che ha rinnovato la sua tappa vicino al mare. Su un percorso di cinque chilometri tra pineta, mare e aree verdi di Lignano Pineta, la corsa era

aperta a tutti: dai bambini agli amici a quattro zampe. Luogo d’incontro ancora una volta è stata piazza Marcello D’Olivo per una festa di movimento, musica e inclusione. Giorgio Ardito e l’assessore La Placa cerimonieri. (s.d.s.)

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GINO ZORZETTIG
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Germano con Marina, Maurizio con Silvana, Luciano con Maria, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Spessa, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 nella stessa chiesa.

Si ringrazia quanti vorranno onorare la sua memoria.

Un ringraziamento particolare ad Anna per le amorevoli cure.

Spessa di Cividale, 29 luglio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Dante Zorzettig e famiglia

Ciao nonno

GINO

I nipoti Daniele con Anastasia, Laura, Elena con Alessandro, Sania con Luca, Gaia, Azzurra, Nicolas e Tommaso.

Spessa di Cividale, 29 luglio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Renzo e Giacomino, Mauro e Manuela, Edi e Anna, Elsa, Ennio, Fausto, Paolo e Tiziana, Fabrizio e Simona, Giancarlo e Claudia, Sergio e Gabriella, Martina, Angelica e Adelaide sono vicini a Germano, Maurizio, Luciano e famiglie per la perdita del papà

GINO

Spessa, 29 luglio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Le nostre più sentite condoglianze a tutta la famiglia Zorzettig per la scomparsa del caro

GINO

Gabriella, Massimo, Marco e famiglie

Ippis, 29 luglio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Fulvio, Dania, Stefania, Alessio e Chiara con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

GINO

Spessa, 29 luglio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Giovanna, Loris e Valentina, Andrea e Giulia si stringono al dolore di Germano e Marina, Daniele e Anastasia e ai parenti tutti per la perdita del caro

GINO

Vencò, 29 luglio 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i Collaboratori di Banca 360 Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito l'Amministratore Germano Zorzettig per la scomparsa del papà

GINO ZORZETTIG

Udine, 29 luglio 2025

O.F. Talotti

ANNIVERSARIO

29-7-2024

29-7-2025



FLAVIO SCHIRATTI

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 30 luglio alle ore 19 nella chiesa di Casasola di Majano.

Il fratello, i familiari e Daniela ti ricorderanno venerdì 1 agosto alle ore 19 a Novacuzzo presso l'azienda agricola RoncSoreli.

Maiano-Udine, 29 luglio 2025

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

È mancata



LORETA NIVES MARIA DENTESANO ved. BENVENUTO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele, i nipoti Veronica e Nicolas, le nuore e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa di Gris - Cuccana, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Gris - Cuccana, 29 luglio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati



DANILA PATRONCINO ved. NOVELLO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano, Raffaella, Moreno e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Percoto.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Percoto, 29 luglio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO



ANNAMARIA CANTARUTTI in DISSETTE

Ad un anno dalla sua scomparsa la ricordano con affetto il marito, i figli e parenti.

Carraria, 29 luglio 2025

La Ducale

II° ANNIVERSARIO

Ciao.



SIMONA

Udine, 29 luglio 2025

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

L'intervento

UNA DELLE PAGINE PIÙ BELLE DEL SINDACALISMO FRIULANO

GINO DORIGO

La ostentata rivendicazione del governo di qualche decimale di incremento sui numeri dell'occupazione, rischia (a fronte dei bassi salari, del calo produttivo, della diffusa precarietà e dei forti squilibri territoriali), di apparire stucchevole in quanto del tutto estranea al connubio “lavoro, investimenti, progetto e programmazione”.

A tal proposito, ricordare (anche se riferito a epoche lontane) uno degli esempi più significativi realizzato in Friuli, può tornare utile.

È il 18 febbraio 1950 e nella Conferenza economica nazionale della Cgil, il segretario generale Di Vittorio presenta il Piano per il Lavoro.

Si tratta della realizzazione di opere di grande utilità pubblica al fine di aumentare l'occupazione e garantire l'ammodernamento socio-economico del Paese.

Anche la Cgil friulana elabora il suo Piano: la sistemazione di arginatura di alcuni torrenti della Bassa (come nella tradizione degli scioperi “alla rovescia” del 1920). Nel gennaio 1950 a Cervignano del Friuli avviene una pacifica occupazione dell'Ufficio del Lavoro da parte dei braccianti disoccupati. La giornata di lotta costerà al segretario della Camera del Lavoro e a quello della Fderterra, l'arresto.

In questo teso clima politico viene deciso (nel mese di maggio) lo “Sciopero alla rovescia” per la canalizzazione del torrente Cormor.

L'opera coinvolge (da Latisana a San Giorgio) i disoccupati di ben quindici comuni. Vengono creati i Comitati comunali di Azione, i quali fanno capo a quello di San Giorgio di Nogaro.

Il 18 maggio si tiene una grande assemblea popolare alla quale partecipano anche molti sindaci della Bassa. Il giorno successivo i disoccupati raggiungono l'argine del Cormor.

Per eludere il blocco delle camionette della polizia, passeranno per il bosco di San Gervasio. Intanto una delegazione richiede al prefetto i fondi necessari per retribuire i lavoratori, il cui numero aumenta considerevolmente (sono oltre un migliaio).

Prende vita il mitico “Sciopero alla rovescia del Cormor”, immortalato anche da un grande pittore come Zigaina.

Il 23 maggio millecinquecento braccianti, sostenuti da centinaia di donne e bambini, iniziano i lavori. L'organizzazione della Cgil assicura il sostegno alimentare, mentre parroci e sindaci (unitamente agli stessi funzionari del Consorzio di Bonifica) esprimono la loro solidarietà agli “scioperanti”.

Il prefetto propone ai Comuni di utilizzare alcuni fondi maturati in precedenza per circa duecentocinquanta braccianti (nel frattempo il totale arriva a duemilacinquecento).

Tutto sembra procedere fino al 25 maggio, ovvero quando si scatena la reazione più brutale. Inseguimenti con le camionette, poliziotti che entrano di forza nelle case e nelle osterie: Muzzana viene rastrellata con una vera e propria azione militare.

Gli arresti si contano in parecchie decine, mentre il segretario Graziutti e quello della Fderterra Nadalutti vengono portati in commissariato a Cervignano e malmenati.

La battaglia prosegue anche l'indomani. A comandare la polizia sarà il “famoso” commissario Gallo. Il giorno 29 a fronteggiare la Celere rimangono soltanto le donne, le quali vengono (a loro volta) picchiate.

Il 4 giugno arriva a Udine il presidente del Consiglio De Gasperi, il quale promette un finanziamento straordinario per il Cormor. Però solo il 27 giugno, alla presenza di Ruffino e Graziutti della Cgil e Maieron dei Sindacati Liberi, all'Ufficio del Lavoro si raggiungerà l'accordo: il lavoro coinvolgerà mille disoccupati, scelti comune per comune. È una vittoria parziale, ma molto significativa in quanto i braccianti hanno dimostrato che la lotta paga. Ecco perché l'estate del 1950 resterà sempre una delle pagine più belle del sindacalismo friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2025
MESSAGGERO VENETO

LE LETTERE

La protesta
Pagare con i token ai concerti

Mi esprimo pro futuro, per evitare che simili situazioni si ripetano. Rincresce molto che il prestigioso nome del maestro Muti sia stato associato ai discutibili listini esposti. Capita, d'estate, di aver voglia di bere qualcosa assistendo a un evento musicale all'aperto. Di solito si acquista ciò che si desidera, una bibita, una birra o una bottiglietta d'acqua. Dolenti, ci si sottopone ai rincari delle circostanze e li si accetta. Ma ciò che abbiamo riscontrato io e la mia compagna al concerto del 20 luglio 2025, ha superato ogni mia capacità di accettazione. Ritengo ci sia un limite nel farsi prendere in giro, nel far finta di nulla e, soprattutto, nel non dire nulla. Al chiosco bar, non si poteva acquistare direttamente una singola bottiglietta d'acqua. Il suo costo era l'equivalente di 2,00 €, ma qualcuno ha pensato di attuare un perverso meccanismo che pare davvero finalizzato a “fregare” lo spettatore asse-

tato, forzandolo pesantemente a spendere! Non si poteva andare alla cassa, pagare 2,00 €, avere uno scontrino da presentare al banco della distribuzione, ritirare e gustarsi una bottiglietta d'acqua fresca, non si comprende quale problema avrebbe causato all'organizzazione una simile e semplice procedura: era necessario accettare il “meccanismo perverso” dei “token” (buoni acquisto). L'acquisto minimo, indicato sul listino, era di 5 “token”, al prezzo di 5,00 €. Quindi, per una bottiglietta d'acqua ero costretto a spendere 5,00€ e a utilizzare 2 “token” per acquistarla. Io non avevo bisogno di altro! Desideravo solo una bottiglietta d'acqua...La cosa “curiosa”, o meglio, diabolica, era che dei 3 “token” avanzati non potevo farmene nulla perché, da listino esposto, nessun prodotto era venduto a 3 “token”. Avrei potuto acquistare una seconda bottiglietta d'acqua (tot 4 “token”), pur non avendone bisogno, magari per la mia compagna, ma in tal caso mi sarebbe rimasto comunque un “token”, da listino inutilizzabile, a meno di non acquistare altri 5 “token” (perché dal listino in cassa non risultava possibile acquistarne in quantità diverse da 5, 10, 20 o 25). In questa situazione a me è apparsa lampante un'occasione per “spingere con forza” lo spettatore a spendere, lucrando proprio sulla vendita delle bottigliette d'acqua. C'è stato chi ha lanciato l'idea, c'è stato chi ha ideato il meccanismo, ci sono stati altri che lo hanno approvato. Poiché non si finisce mai di imparare e nel rispetto del “contraddittorio”, non si disdegnano risposte con motivazioni diverse alla base del meccanismo descritto, che ritengo parecchio difficili da sostenere.

Lettera firmata

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dalla festa dedicata al frico alla Fiera dello spettacolo di strada

Ci sono diversi momenti importanti nella vita di una Pro Loco: oltre agli eventi, anche l'inaugurazione di una nuova sede è tra questi. A Sauris è stato da poco tagliato il nastro della struttura, collocata di fronte all'Albergo Biviera nel borgo di Sauris di Sopra. Presente il presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia, Pietro De Marchi, insieme al segretario Marco Specia. Sono stati accolti dal sindaco Alessandro Colle e dalla presidente della Pro Loco Tania Rabassi. «Questa nuova sede – ha commentato De Marchi – è un presidio della forza del volontariato, ancora più importante nel tenere unita la comunità in un contesto montano come quello di Sauris/Zahre. Grazie anche al sindaco e



La foto di gruppo davanti alla nuova sede della Pro Loco di Sauris. Una foto a Flaibano dove venerdì prenderà il via A tutto frico

all'amministrazione comunale per il rapporto sinergico che hanno con la Pro Loco».

Passiamo agli appuntamenti di questa settimana: inizia agosto e le sagre si moltiplicano. A Flaibano al via i Festeg-

giamenti di Santa Filomena che prendono il nome dal piatto tipico della rassegna. Per tre week-end (dal primo al 3 agosto, dall'8 al 10 e il 14 e 15) si svolgerà infatti A tutto frico, con la specialità tradi-

zionale friulana proposta in versione classica, alle erbe e piccante. Ragogna invece dal primo al 3 agosto valorizza le sue eccellenze con «Ragogna nel cuore». A Zoppola dal primo al 3 agosto Arti e Sapori: si

tratta della Fiera internazionale dello spettacolo di strada insieme alle leccornie del territorio.

Gemona propone Tempus est Jocundum, la grande rievocazione medievale dal pri-

mo al 4 agosto che si conclude con lo spettacolo pirotecnico. Rivignano offre Guarda che Stella nelle stesse giornate.

Ad Arba al via il primo agosto e per tre fine settimana la Fiesta sot il Crupisignâr. A Tramonti di Sopra secondo week-end della Festa della montagna il 2 e 3 agosto: sapori tipici protagonisti oltre a eventi per tutte le età. Proseguono pure il Festival di Majano e la Sagra dello Struzzo di Pozzuolo del Friuli. Spazio anche alle passeggiate. A Preone il 3 agosto camminata naturalistica unita alla sagra paesana. A Raveo «Sentierando... con Sapori di Carnia», passeggiata con annesse degustazioni di specialità carniche. Capitolo danze tradizionali: ad Aviano e Piancavallo dal 4 al 15 agosto il Festival internazionale del Folklore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il caso a Tolmezzo Imporre il funerale svuota le chiese

Gentile direttore, alle figlie e alla famiglia del defunto Salvatore Calcagno le mie più sentite condoglianze. Non conosco la famiglia: ho appreso dell'assurda vicenda che li ha resi protagonisti leggendo la lettera pubblicata sul Messaggero Veneto del 19 luglio dal titolo «Niente benedizione al caro estinto». A loro tutta la mia solidarietà, ma nei confronti di monsignor don Angelo Zanello, da credente, esprimo pubblicamente tutto il mio dissenso. Negare una benedizione a una salma è atto non cristiano, anzi, dirò di più. È atto sacrilego di cui si è reso protagonista un «pastore di anime» e che mi induce ad avere seri dubbi sull'efficacia evangelica del suo servizio sacerdotale-ministeriale a favore della comunità tolmezzina. Dio è amore e le strade che ci conducono a Lui sono tantissime. Una semplice benedizione potrebbe essere sufficiente per percorrere una di queste tante strade. Imporre la cerimonia funebre, unico modo per benedire una salma, magari con la logica dei «sacramenti a pagamento», logica combattuta da papa Francesco, è una imposizione che solo una Chiesa conservatrice ultra-ortodossa persegue e don Zanello è espressione di questo modello che, di fatto, «svuota» le chiese cristiane. Don Pierluigi Di Piazza affermava che per un vero cristiano è importante «avere tanta fede e poca religione». A Tolmezzo con don Zanello è vero il contrario: tanta religione con i soliti rituali liturgici

stanchi, obsoleti, remunerativi, ma fede zero.

Saverio Scalera
Gemona

Tarcento Gli episodi negativi che ci accompagnano

Gentile direttore, manca la voglia di scrivere su argomenti triti e ritriti, ma l'ottusità di qualcuno ci obbliga ad adempiere un dovere verso la città di Tarcento. Per l'autostazione in un primo lotto per la sistemazione di piazza Libertà, sul suo inizio lavori è stato posto il silenzio stampa. Se era un fallo prima, ora l'errore è diventato doppio. Tarcento avrà così in piazza Libertà una struttura che i cittadini non hanno voluto, che è stata loro propinata come «... una soluzione che risolverà molti problemi...». Ma quello che ci viene imposto è la negazione della soluzione stessa in quanto il «... ricercare la migliore funzionalità della circolazione dei mezzi pubblici e privati senza congestionare piazza Libertà e viale Matteotti...» – parole del sindaco nel merito (vedi Messaggero Veneto del 18 giugno 2021 a pagina 42) – si configura riversando sulla stessa piazza e lo stesso viale tutto il traffico di quella infrastruttura. A questo punto, però, il gioco politico della democrazia va rispettato. Anche se non esiste più quella sensibilità e quel fair play che si caratterizzava nel considerare degnamente i desideri e i pensieri del popolo. Oggi si approfitta della mancanza di votanti per erigersi a «popolarmente eletti». E fa meraviglia che nel

non andare a votare entrino in gioco persone che sono scolarizzate.

Esistono in Tarcento un'infinità di episodi negativi che ci accompagnano e ci accompagneranno. Tutti sorti in queste due ultime tornate amministrative rette sempre dalle medesime forze politiche. Per anni Villa Moretti è stata lasciata esposta alle intemperie e dopo quasi un decennio avrà un manto di copertura, mal'interno come si presenterà? Mancano tredici posti letto nella Rsa cittadina, ma si sta costruendo un fantomatico Ospedale di Prossimità. Sono stati interrotti e bloccati i lavori per il teatro e alternativamente si è attrezzata una sala chiamandola Teatro Margherita, ma essa è tutt'altro. La biblioteca è stata strizzata in locali che non le si addicono. Siamo il paese delle frane, ma non ci si cura di proteggere dall'incolto i margini della viabilità. Il trasporto scolastico è un fallimento amministrativo. È stata cancellata dalle programmazioni la soluzione stradale volta a circonvallare il centro cittadino obbligando così tutto il traffico a transitare per piazza Libertà. Per l'autostazione si taglieranno, su viale Matteotti, alberi storici. E tutto questo, che potrebbe non finire qui, compete ai soli problemi urbani. Se andiamo sul sociale ci basta la cancellazione del Festival dei Cuori.

Nell'arco di otto anni, i capricci amministrativi hanno tolto un pezzo alla volta alla manifestazione. Dalle piazze ai parcheggi, tra i retri delle case quindi ci si è spostati in quell'inutile luogo (ex stadio Vivanda) anonimo e inutilmente attrezzato per chissà quali feste urbane. E negli anni si sono aggiunti tagli progressivi agli ovvi finanziamenti pubblici fino a giungere all'«arrangiatevi» odierno.

Che dire? Che fare? Né dire né fare purtroppo. L'errore-orrore è ormai in via di compimento.

Giuliano Nimis
Nimis

LE FOTO DEI LETTORI



La ditta Api durante il Regno Lombardo-Veneto

Maestranze della ditta Api (Luigi) Alois Pugnetti Italia, con tre ragazzini porta malte e tre suonatori di fisarmonica, che dopo il lavoro rendevano meno triste la lontananza dal Friuli. La foto è stata inviata da Gino Pugnetti e ricorda il Regno Lombardo-Veneto (1815-1866) di cui il Friuli faceva parte ed eleggeva i suoi rappresentanti nel parlamento di Vienna, così i friulani potevano frequentare le scuole professionali a Klagenfurt e a Villacco. «La scuola sfornò grandi imprenditori edili, maestri scalpellini, disegnatori. Mio bisnonno materno – scrive Pugnetti –, maestro scalpellino, Pietro Forabosco, fu apprezzato nel restauro del duomo di Santo Stefano di Vienna e nella costruzione del castello di Miramare. Mio nonno paterno Luigi Pugnetti, di Stavoli di Moggio, con la sua impresa edile composta da operai friulani e carinziani, costruì scuole, caseggiati agricoli e case, in Stiria e in Carinzia.



Le nozze d'oro di Ezio e Bruna di Risano

I coniugi Ezio Petrello e Bruna Fantin di Risano il 21 giugno hanno festeggiato il traguardo dei cinquant'anni di matrimonio. Le nozze d'oro sono state festeggiate da familiari e amici. La foto è stata inviata da Giuliana Fantin.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Lo spettacolo

Stefano Nazzi Il crimine e i suoi mostri

Il giornalista protagonista in Castello a Udine di Indagini Live sui delitti a Firenze
«In futuro affronterò nel podcast anche gli omicidi del serial killer di Udine»

L'INTERVISTA

TIMOTHY DISSEGNA

Otto coppie uccise, un mistero irrisolto e una narrazione che ha oscurato i nomi delle vittime in favore di sospetti e ipotesi sempre più stravaganti. È da qui che parte Stefano Nazzi, giornalista e autore tra i più autorevoli del panorama true crime nazionale, per riportare al centro dell'attenzione una delle vicende più inquietanti della cronaca nazionale: il caso del Mostro di Firenze. Lo farà con "Indagini Live - Una nuova storia", in scena oggi alle 21 al Castello di Udine, unica tappa del Nordest del tour estivo (già venduti 1.900 biglietti, gli ultimi 50 in vendita su Ticketone e stasera in cassa dalle 18). Al centro, il Mostro di Firenze. Tra il 1968 e il 1985, 16 persone vennero assassi-



Il giornalista Stefano Nazzi protagonista oggi in Castello a Udine

nate nelle campagne toscane, dando vita a un'indagine lunga decenni, tra verità processuali e misteri irrisolti. Dopo il successo teatrale nelle grandi città italiane (7 sold-out a Milano, 3 a Torino, Bologna e Roma), il racconto di Nazzi arriva in Friu-

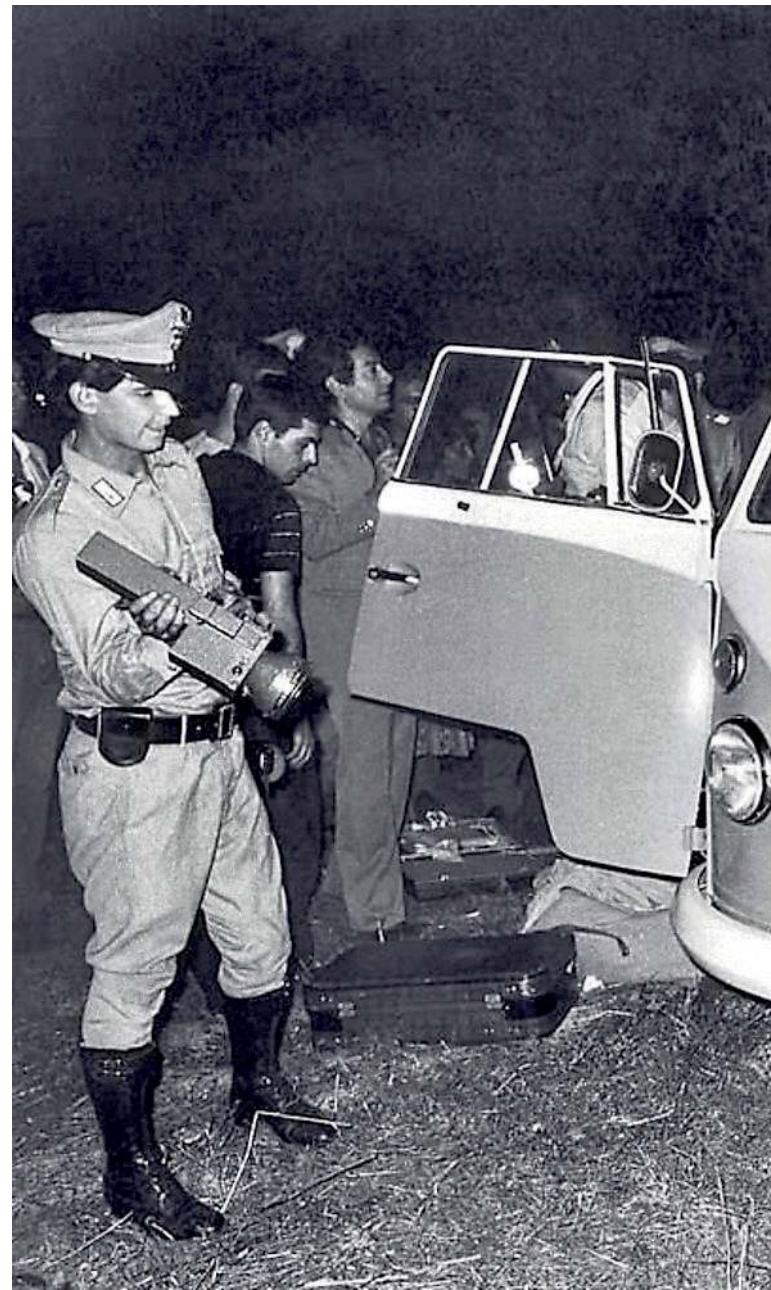
li con l'intento di fare luce, senza spettacolarizzazione, su una delle vicende più traumatiche del nostro Paese. E in futuro, uno spazio del suo podcast prodotto da Il Post potrebbe interessare un altro mostro: quello di Udine. Nazzi, nel suo spettacolo

porta in scena il caso del Mostro di Firenze. Cosa dobbiamo aspettarci?

«È come portare un podcast dal vivo, ma con immagini, audio e un impianto teatrale. Ripercorriamo gli eventi, i processi, le ipotesi - ma anche le sensazioni che la vicenda ha lasciato. Fu una storia traumatica, non solo per chi visse quegli anni in Toscana, ma per tutta l'Italia. Il racconto serve a mettere ordine tra verità, invenzioni e costruzioni mediatiche».

Cosa significa oggi tornare su una storia così raccontata? C'è ancora qualcosa di nuovo da dire?

«Nuovo, forse no. Ma c'è bisogno di ordine. Questo caso è stato coperto da tantissime ipotesi sensazionalistiche, spesso poco fondate. Il mio lavoro è togliere più che aggiungere: capire cosa resta davvero di quella storia. Rileggendola si colgono aspetti che erano rimasti ai margi-



ni, si scopre quanto sia stata travisata nel tempo».

Uno degli aspetti che sottolinea è la dimenticanza delle vittime.

«Sì. Tutti conoscono i nomi degli imputati, pochi ricordano quelli delle vittime. Erano giovani, ragazzi e ragazze. Sono stati dimenticati. È come se, nel racconto, il "diavolo" - l'assassino, il colpevole - avesse attirato tutta l'attenzione. Eppure, il rispetto per le persone coinvolte dovrebbe venire prima di tutto».

Ha raccontato anche altre storie difficili, come il massacro del Circeo. Come si entra in contatto con la sofferenza delle vittime?

«Con rispetto. Io non agiungo aggettivi, non forzo le emozioni. Le storie vere, già da sole, trasmettono molto. Non vanno romanzate. Bisogna sempre ricordare che non parliamo di "personaggi", ma di esseri umani».

Il passaggio dal podcast al teatro, fino alla televisione: quanto cambia il modo di raccontare?

MUSICA LEGGERA

Morto il produttore Celso Valli firma del grande pop italiano

Ci sono gli artisti pop, che sono il volto del suono del tempo contemporaneo. E poi ci sono quelli che stanno dietro, che non solo compongono, ma che soprattutto creano il vestito della canzone, trasformando spesso un'idea in una emozione. Si chiamano arrangiatori, o più comunemente pro-

duuttori: Celso Valli era uno di questi, anzi, è stato il più grande della musica italiana della fine del secolo. E' morto a 75 anni, nella sua Bologna, dove aveva iniziato ad amare la musica da giovanissimo, aveva fatto il conservatorio e si era poi invaghito dei suoni dance, realizzando diversi successi discografici. Ma quando è approdato al-

la musica leggera italiana, la sua sensibilità ha trasformato il nostro pop degli anni Ottanta, ancora oggi ascoltato, imitato, studiato.

«Viva Celso Valli, con quella sua eleganza, quella raffinatezza, un genio assoluto», ha scritto sui social Vasco Rossi. Il primo a darne la notizia della morte è stato invece Eros Ramazzotti, ieri: «Mi

mancherai maestro».

Celso Valli era nato a Bologna il 14 maggio 1950. Studiò pianoforte classico, ma è un ventenne che ama il nuovo e diventa uno dei nomi dell'allora Italodisco, anni Settanta. Approda al pop italiano a 28 anni producendo "Ricominciamo" di Pappalardo, successo pazzesco. Da quel momento lo vogliono tutti dietro le quinte, a gestire i suoni, creare le atmosfere, inventare appoggi emozionanti cuciti sul cantato. Lavora per decine di stelle: Gianni Morandi, Marcella Bella e il suo "Nell'aria" che conquista l'Europa, il giovane Raf, Fiorella Mannoia che vince Sanremo, diversi al-



Celso Valli aveva 75 anni

bum di Mina, e poi con Claudio Baglioni da "La vita è adesso" (il disco italiano più venduto di sempre) in poi, Eros Ramazzotti che prende

dall'inizio con "Terra promessa", e ovviamente il grande Vasco Rossi con cui costruisce le cose più belle degli anni Novanta a partire da "Sally". Mettici dentro anche Laura Pausini per la quale disegna un vestito internazionale ("La tua musica e il tuo ricordo resteranno per sempre con me", ha scritto la cantante sui social) e Andrea Bocelli, con il quale Celso Valli è tornato alla sua adolescenza classica. E poi Celentano, Renato Zero, Biagio Antonacci.

La canzone italiana saluta un arrangiatore che non ha avuto uguali in termini di successi di qualità. —

LEANDRO BARSOTTI

NOVITA' TELEVISIVE

Il nuovo Sandokan della Rai arriva l'1 dicembre

Per la nuova miniserie tv su Sandokan, c'è una data: il 1 dicembre. «È una bomba di adrenalina, con una sceneggiatura notevole. Sarà un romanzo d'avventura che speriamo

unisca tante generazioni, chi è cresciuto con il Sandokan di Sergio Solima del '75 e con le letture di Emilio Salgari e i giovani spettatori di oggi», ha detto Maria Pia Ammirati, direttri-



ce di Rai Fiction, annunciando al festival di Maratea, la data di messa in onda su Rai1 della prima delle quattro puntate della produzione. Prodotta da Lux Vide, società del gruppo Fremantle, in collaborazione con Rai Fiction, Sandokan, con Can Yaman

protagonista, sarà distribuita in tutto il mondo. Can Yaman (foto), attore turco molto amato in patria, si appresta così a conquistare il pubblico italiano generalista. D'altronde Sandokan, negli anni Settanta, ottenne un successo strepitoso.



Le forze dell'ordine all'opera sul luogo di un delitto del Mostro di Firenze in una foto d'epoca

«Il linguaggio cambia in parte, ma l'essenza no. Che sia un podcast, uno spettacolo teatrale o una trasmissione TV, per me il racconto rimane fedele al metodo: ricostruzione, verifica, rigore. La forma si adatta, il contenuto no».

Viviamo un ritorno dei "cold case". Non c'è il rischio di alimentare una curiosità morbosa, più che una ricerca della verità?

«Dipende da come se ne parla. Il caso di Garlasco è emblematico: si sono dette

cose assurde, ipotesi fantasiose, senza fondamento. Sicari, santuari... ma alla fine, cosa resterà di tutto questo? Parlare è lecito, ma bisogna farlo con serietà e rispetto per le vittime e le famiglie».

A proposito: conosce il caso del Mostro di Udine?

«Sì, e voglio sicuramente affrontarlo in futuro nel podcast. Anche lì, come in altri casi, è il mistero a colpire. Il non sapere, il non aver trovato risposte».

Come sta cambiando il lavoro del cronista rispet-

to al passato?

«È cambiato moltissimo. Un tempo i giornalisti arrivavano persino sulla scena del crimine. Oggi è tutto più chiuso, anche per effetto della legge Cartabia. Ma a volte è anche una reazione alla spettacolarizzazione dei media, che anticipano i processi e orientano l'opinione pubblica. Quando mancal'accesso alle fonti, però, il vuoto viene riempito con fantasie. E questo allontana dalla verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO TEATRALE A UDINE

Il Nuovo chiude all'insegna della risata Appuntamento con gli Oblivion

Dopo il concerto del Paolo Conte Original Ensemble e gli spettacoli fra teatro danza e circo dei Katakò e dei Circoncentrique, la rassegna estiva del Teatro Nuovo Giovanni da Udine chiude all'insegna della comicità e di tanta, tantissima musica targate Oblivion. Giovedì 31 sarà infatti di scena Oblivion Collection, la playlist di Alta Rotazione del mitico gruppo formato da Graziana Borcia-

ni, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventeranno i cinque dei Promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi: gli Oblivion giocano con la musica e il teatro tra nostalgia e modernità, tra giocoleria e cabaret, tra intrattenimento leggero e satira di costume.

Gli Oblivion si incontrano nel 2003 a Bologna. Trascorrono anni intensi spesi nel teatro di rivista e nei musical, poi nel 2009 diventano notissimi al grande pubblico grazie al loro video su YouTube I Promessi Sposi in 10 minuti. Da quel momento iniziano lunghi tour teatrali e affiancano alla loro attività teatrale e sul web la presenza in trasmissioni tv e radio, dove si esibiscono con i loro must. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A CIVIDALE

Mittelfest tira le somme L'edizione del 2026 sarà dedicata alla paura

Il bilancio del festival che tornerà dal 16 al 26 luglio
Pedini: «Un programma molto felice, dagli ottimi risultati»



La presidente Cristina Mattiussi e il direttore artistico Giacomo Pedini FOTO LUCAA D'AGOSTINO

L'INCONTRO

LUCIA AVIANI

Cala il sipario sui "Tabù", preludio a un'edizione che scandaglierà — tema tristemente calzante, in questo tempo funestato dall'odio — la "Paura". Il Mittelfest di Cividale archivia dieci giorni «bellissimi e gratificanti», citando la presidente dell'Associazione che tiene le redini del festival, Cristina Mattiussi, e già guarda avanti, al luglio 2026, fiducioso in un'altra esperienza di successo: le date del festival numero 35, annunciate ieri, insieme al filo conduttore, nel corso della conferenza stampa di chiusura dell'evento, saranno 16-26 luglio; anticiperà la rassegna, come ormai d'abitudine, la sezione giovanile Mittelyoung, che animerà la città ducale dal 14 al 17 maggio. Per la branca di promozione territoriale Mitteland, invece, ouverture il primo aprile e prosecuzione (come quest'anno) fino al 31 dicembre.

Di soddisfazione, hanno evidenziato la presidente e il direttore artistico Giacomo Pedini, i riscontri in termini di presenze, con un significativo consolidamento della fascia d'utenza di età compresa fra i 25 e i 35 anni. «Ci lasciamo alle spalle un'edizione molto felice, dagli ottimi risultati», ha commentato Pedini, esordendo con un forte ringraziamento «a tutte le persone che hanno lavorato

con e per Mittelfest, per la professionalità, la serietà, la generosità e la precisione dimostrate». Il festival 2025, ha proseguito, è stato contraddistinto da alcuni cambiamenti, rivelatisi premianti; l'afflusso è risultato in linea con quello degli anni precedenti, confermando un trend positivo, e gradimento hanno riscosso alcune proposte musicali «assolutamente nuove, con allestimenti più complessi di quelli cui si era abituati»: Cividale, del resto, è soggetta alle bizzes del meteo e questo è uno dei fattori che impongono elasticità, duttilità, capacità di adeguamento in corsa.

«Abbiamo ospitato — ha ricordato il direttore — molti debutti e altri spettacoli che a Mittelfest hanno iniziato il proprio percorso in Italia: su questa linea, che ha avuto eccellenti riscontri, si deve continuare a lavorare. In questo festival si è manifestata più che in passato una "trasversalità" di spettatori, a livello anagrafico e di provenienza geografica; sale il numero degli utenti interessati a opzioni "libere", attratti cioè da singole performance piuttosto che dall'abbonamento. Sono tutti elementi da considerare nel prosieguo dell'attività. Dà forza — ha concluso — vedere il pubblico crescere insieme a Mittelfest: pensa al festival come a un luogo, un tempo, un nome garanzia di proposte di valore e di meraviglia».

Forte di 29 progetti artistici (che hanno coinvolto 21 Paesi), di 17 prime assolute o

nazionali e quattro co-produzioni, Mittelfest 2025 ha richiamato 354 talenti delle scene, da 38 compagnie; 40 performers, in 9 spettacoli, avevano precedentemente dato vita a Mittelyoung. Gli eventi gratuiti — sette incontri con gli artisti, workshop di fotografia, Mittelounge, Mittelimmagine, Mittelibro e Premio Ristori — hanno attirato oltre 700 persone; un forte apprezzamento è stato raccolto, pure quest'estate, dal Progetto Famiglia. La campagna di promozione ha coperto tutta la regione e il Veneto orientale; 3000 foto sono state caricate sui social, il sito web ha toccato, a luglio, il picco delle 80 mila visite e sui social sono stati raggiunti 1,1 milioni di profili Facebook e 174 mila Instagram.

Continua a rafforzarsi anche Mitteland, la piattaforma di esperienze nata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre: oltre 50 gli eventi programmati, che proseguiranno fino al mese di dicembre, in collaborazione con 25 partner sul territorio. «Grazie al supporto della Regione — ha rimarcato la presidente Mattiussi — il cuore di Cividale ha accolto artisti, stampa, sponsor e operatori nella struttura del Mittel-point di Promoturismo Fvg». Da segnalare, infine, che l'associazione Mitteleuropa ha organizzato il quinto forum economico-culturale, che di anno in anno ha per protagonista un Paese diverso: stavolta i riflettori sono stati puntati sulla Croazia. —

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Francesca Cenerini racconta il ruolo delle donne a Roma



Francesca Cenerini insegna Storia romana all'ateneo di Bologna

Alvia oggi, martedì 29, alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia la sedicesima edizione dell'Aquileia Film Festival organizzato da Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, con il sostegno di PromoTurismoFVG, Cassa Rurale Fvg e in collaborazione con Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Aquileia e Basilica di Aquileia.

L'evento, inserito nel calendario di GO! 2025 – Nova Gorica/Gorizia Capitale Europea della Cultura, è a ingresso gratuito e con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.

In caso di pioggia, il programma completo del Festival potrà essere seguito solo in streaming in diretta dalla domus di Tito Macro attraverso www.fondazioneaquileia.it.

Aprè il programma delle serate, presentate dalla giornalista Giulia Pruneti, questa sera alle 21 il documentario “Sulle tracce del patrimonio. Le ragioni dell’archeologia” (regia di Eugenio Farioli Vecchioli), che pone le basi del nostro racconto: un’Italia spesa tra sviluppo e conservazione, dove archeologia, industria e agricoltura entrano spesso in conflitto. Dalle aree di Paestum e Sibari fino al santuario di

Gravisca, emergono i dilemmi etici e politici della tutela del passato, in una riflessione quanto mai attuale.

A seguire, la conversazione-intervista curata da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, con Francesca Cenerini, professoressa ordinaria di Storia romana all’Università di Bologna, porterà un contributo prezioso sulla rappresentazione della condizione femminile nell’età romana, tema centrale delle sue ricerche. Uno sguardo attuale su una società antica, per comprendere come il ruolo delle donne abbia lasciato tracce profonde nella storia. Nei suoi libri “La donna romana. Modelli e realtà” e “Dive e donne. Mogli, madri, figlie e sorelle degli imperatori romani da Augusto a Commodò”, l’autrice descrive in modo breve ma denso l’esperienza femminile nell’antica Roma

Chiude la serata la proiezione di Luigi De Gregori. Salvare le creature” (regia di Tommaso Sestito e Lorenzo Chechi) che ci porta nel cuore di Roma alla vigilia della guerra, dove la memoria da proteggere non è solo materiale, ma anche intellettuale. La storia di De Gregori, incaricato di salvare i tesori librari della capitale, ci ricorda che anche la parola scritta è patrimonio da custodire.

UDINE

Il duo Tanaka-Del Gobbo a Paderno



Proseguono gli appuntamenti di Armonie in Città, la rassegna estiva che trasforma Udine in un grande palcoscenico diffuso. Promossa dalla Fondazione Luigi Bon nell’ambito di Udine Estate, l’iniziativa è sostenuta dal Comune di Udine, dalla Regione, dal Ministero della Cultura e da Fondazione Friuli, mette al centro giovani musicisti emergenti accanto a solisti ed ensemble già affermati. Oggi, martedì 29, alle 20.30 la Chiesa di Sant’Andrea Apostolo di Paderno ospita il Duo Tanaka-Del Gobbo con in un programma tra musica italiana e giapponese. Wakana Marlene Tanaka e Alessandro Del Gobbo partiranno con le Antiche Arie e Danze di Respighi, un affascinante mix di brani per pianoforte a quattro mani e pezzi solistici, tra cui il Balletto “Il conte Orlando” e le Gagliarde. La seconda parte della serata sarà dedicata alla musica giapponese, con tre antiche Danze d’Arte di Yamada e le stagioni del Giappone di Nakada, che ci porteranno tra i paesaggi e le tradizioni di un paese lontano. Armonie in città proseguirà il 5 agosto alle 20.30 nella Chiesa di San Pio X con il Duo Mazzon su un repertorio che va da Händel a Ravel. Martedì 19 agosto, sempre alle 20.30, alla Chiesa del Sacro Cuore, il Quartetto Réverie proporrà alcune pagine fondamentali per il repertorio del quartetto d’archi.

UDINE

Voci sommerse con il duo Curù



Il Circolo Arci Misskappa di Udine organizza il concerto di presentazione di Corale- voci sommerse, storie negate, un viaggio tra musica, memoria e poesia, firmato dal duo Curù, formato da Giana Guaiana e Bruna Perraro. Sul palco, insieme alle due cantautrici, il violinista friulano Adriano Coco. L’appuntamento è per oggi, martedì 29, alle 21, nella Corte di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana 10 a Udine. Per l’occasione il gruppo presenterà dieci brani originali che intrecciano sonorità popolari e cantautorali per raccontare storie di resistenza e lotta civile. Un invito a superare l’individualismo e unirsi in un coro solidale contro dittature e censura. Il progetto, pubblicato da RadiciMusic Records e che ha ricevuto il patrocinio di Amnesty International Italia, dà voce a figure come Nûdem Durak e Sepideh Gholian. Un concerto intenso, denso di emozioni e passione civile, prima del quale interverrà Elena Canciani di Amnesty International Italia. Sul palco Giana Guaiana, voce e chitarra, Bruna Perraro, voce e flauto e Adriano Coco, violino e cori. L’evento a ingresso gratuito organizzato dal Circolo Arci Misskappa con il contributo del Comune di Udine per Udinestate2025.



IL CONCERTO

Fabri Fibra: «La musica rap è un riferimento per i ragazzi»

Il cantante questa sera in concerto a Majano «È un filo che lega gli eventi della mia vita»

ELISA RUSSO

«**H**o voluto avere una voce, un ruolo in questo mondo (e nella società, perché il rap è diventato un punto di riferimento per i ragazzi); per me è più di un genere musicale, è un filo che lega tutti i capitoli della mia vita: l’emotività, le amicizie, il lavoro, i soldi».

Fabri Fibra, al secolo Fabrizio Tarducci, nato a Senigallia nel 1976, dal primo album “Turbe Giovanili” del 2002, passando per “Mr. Simpatia”, nonché l’esordio in major “Tradimento”, fino agli ultimi “Caos” e il nuovo, undicesimo disco, “Mentre Los Angeles Brucia” ha con-

tribuito prima a creare e poi a consolidare la scena rap italiana; con il suo “Festival Tour” arriva sul palcoscenico a Majano oggi, martedì, alle 21.30.

Fibra, che pubblico trova a Nord Est?

«Non voglio cadere nei cliché dell’Italia tutta bella ma in effetti poter visitare luoghi che il mondo ci invidia è un privilegio e ovviamente quando parlo, parlo anche del Friuli. Spero di ritrovare in questa data lo stesso pubblico, accogliente e partecipativo, che avevo incontrato durante il tour di “Caos”. Fino ad ora è andata così e sono sicuro che Majano non sarà da meno. Come per ogni data, ho già la maglietta ad

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Una sconosciuta a Tunisi 16.35-19.00 I fantastici quattro - Gli inizi 16.40-18.45 100 litri di birra 16.50-19.00 I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 20.50 School Of Life 21.10 Casa in fiamme 16.45 Dilà dal fiume e tra gli alberi V.O. 18.55 Superman 21.00 Il maestro e Margherita 16.30 Presence 19.30 Presence V.O. 21.15 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Livuti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545 Oceania 2 21.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Riposo LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Chiusura estiva PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-19.20-19.45 20.25-21.00-21.40-22.00-22.15-22.30 I fantastici quattro - Gli inizi Presence 17.00-19.55-22.10 Socosa hai fatto VM14 17.10-22.15 F1 - Il film 18.15-21.15 Dragon Trainer 18.30 Jurassic World - La rinascita 18.00-21.25	Superman 17.30-21.10 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 20.50 Lilo & Stitch 17.40 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Via Centa, 1 0433/44553 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 100 litri di birra 16.00-18.00 Dragon Trainer 15.30-18.00-20.30 F1 - Il film 15.00-18.00-20.00 I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Jurassic World - La rinascita 15.00-18.00-20.45 Lilo & Stitch 15.30-17.45	Presence 17.00-19.00-21.00 Paradiso in vendita 17.00-21.00 Socosa hai fatto VM14 18.00-21.00 Superman 15.00-18.00-20.45 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 20.00 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-20.40 L'acqua fresca 19.10 Jurassic World - La rinascita 17.40 Superman 18.10 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 20.00 Una sconosciuta a Tunisi 20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-18.20-20.30-21.20 100 litri di birra 17.30-19.40	Dilà dal fiume e tra gli alberi 17.30 Jurassic World - La rinascita 18.00 Superman 21.00 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie 20.30 Socosa hai fatto VM14 19.10 Presence 21.20 VILLESSE UCI CINEMA VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O. 19.40 Jurassic World - La rinascita 19.50 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 17.00 Dragon Trainer 17.00 Superman 17.10-20.10 Elio 17.20 I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-20.00 Presence 20.50 PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio Riposo	DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo Fiume Veneto UCI CINEMA FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 19.00 I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.30-19.30-21.30 Superman 16.00-21.45 Presence 17.00-22.00 Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O. 19.30 Dragon Trainer 20.30 Elio 17.10 Jurassic World - La rinascita 18.50 Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 20.50 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo
---	---	--	---	--	---



hoc pronta: “Mentre Majano Brucia”».

La attrae la “periferia dell'impero”?

«Nonostante io viva a Milano da anni, perché è la capitale delle etichette discografiche e del lavoro con la musica, mi ha sempre interessato il suono e l'attitudine delle persone lontane dai centri dell'industria, perché lì ci sono le idee originali e personalità diverse, altrimenti nelle grandi città è facile finire nell'omologazione. E io che vengo dalla provincia mi sono sempre trovato bene con chi è lontano dai centri del business della musica, avendo l'impressione di parlare la stessa lingua».

Non tutto ruota attorno alle metropoli?

«Assolutamente. Negli anni in cui ho cominciato, e fino a quando il rap italiano non è esploso, per trovarlo dovevi andartelo a cercare: prendere il treno, viaggiare per ore, dormire magari in piccoli hotel sperduti, spinto dalla passione. È un po' quello che stiamo facendo con “Nuova Scena” su Netflix: andare a scovare il rap anche in luoghi meno scontati».

Cosa racchiude il titolo “Mentre Los Angeles Brucia”?

«Un giorno accendo la tv e vengo investito dalle notizie da Los Angeles e dalla voce di un servizio al tg che dice: “Mentre Los Angeles Brucia

è morto David Lynch”. Mi sono reso conto di quanto le nostre vite siano ciniche ed egotiche al punto che anche mentre una città brucia, un paese viene bombardato o si combatte una guerra in un posto lontano da noi nel mondo, noi continuiamo ad andare avanti con la nostra solita vita, abitudinaria e al sicuro».

“Il telefono ci ha reso tutti pazzi”?

«“Tutti Pazzi” mi ha dato modo di raccontare la nostra dipendenza e il condizionamento da tecnologie e social: un tema che coinvolge davvero tutti, indipendentemente dall'età».

Ciò può interferire con la concentrazione. Lei come tiene allenata la memoria?

«Gran parte del mio lavoro si basa su un allenamento costante, sia nella fase creativa che in quella di preparazione ai live. È come andare in palestra. Quando inizio a scrivere nuova musica passo moltissimo tempo in studio: parto sempre dalle strumentali e scrivo per giornate e nottate intere. Prima di partire per un tour mi preparo con ore e ore di prove, e continuo poi a esercitarmi quotidianamente anche mentre sono in giro. Durante i miei live non utilizzo il “gobbo”, non mi faccio aiutare da uno schermo per i testi. Tutto quello che vedete sul palco è a memoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Metamorfosi chiude l'estate al Verdi



Per l'ultimo appuntamento con il cartellone estivo il Teatro Verdi di Pordenone porta oggi in sala grande, alle 21, una performance che restituisce corpo, voce e suono al mito: “Metamorfosi”. Dal poema epico di Ovidio, uno dei capolavori più simbolici della classicità, prende nuova vita sulla scena contemporanea trasformandosi in uno spettacolo sensoriale e rituale. Sotto la regia visionaria di Andrea Baracco, la scena diventa uno spazio fantastico, dove il tempo si scioglie e ogni metamorfosi viene restituita nella sua forza originaria. A incarnare questa trasfigurazione, la presenza magnetica di Nina Pons, corpo e voce in costante evoluzione, narratrice e incarnazione dei miti. Accanto a lei, i performer e musicisti giapponesi Mugen Yahiro, Naomitsu Yahiro e Tokinari Yahiro intrecciano suoni, ritmi e movimenti in un'esperienza rituale. I loro strumenti, in particolare il Taiko, tamburo tradizionale giapponese, scandiscono il tempo della trasformazione. “Metamorfosi” non è una semplice trasposizione teatrale: è un viaggio sensoriale fra i miti, un'immersione nel cambiamento perpetuo che governa l'universo e l'anima umana. Ovidio vive in una lingua altra, quella del corpo che danza, della voce che vibra, del tamburo che chiama. (c.s.)

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Serata con Mal e Maria Giovanna Elmi



Mal e Maria Giovanna Elmi: due nomi che, da soli, evocano un intero immaginario fatto di musica, televisione e ricordi. Entrambi amatissimi dal pubblico, saranno protagonisti di una serata speciale a Morsano al Tagliamento, oggi, alle 20.30, nel parco del municipio (in caso di pioggia l'evento si sposta in sala consiliare) per un evento firmato Pordenone Pensa e dal Circolo Eureka che organizza la rassegna. Mal, al secolo Paul Bradley Couling, inglese d'origine ma pordenonese d'adozione, ha attraversato più di cinquant'anni di carriera, fra concerti, festival di Sanremo, teatro e televisione. Ad accompagnarlo in questo viaggio nei ricordi sarà Maria Giovanna Elmi, volto storico della televisione italiana, che con garbo e ironia lo guiderà in un'intervista in musica. Si parlerà delle sue canzoni più amate, delle svolte impreviste della vita e della sua autobiografia “La furia di Mal”, un racconto sincero che ripercorre la sua storia umana e artistica, fatta di passioni, incontri e amore per l'Italia. Mal condividerà aneddoti, momenti privati e il ricordo di chi gli ha cambiato la vita, come Luigi Tenco, che gli predisse fortuna grazie al suo accento. Un'occasione per ascoltarlo dal vivo, senza filtri, e senza... autotune, proprio come agli esordi. L'ingresso è libero. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il celebre sassofonista dei Blues Brothers e la canzone italiana



Marini e Zirilli con Groovers protagonisti a Blues in villa

CRISTINA SAVI

Spazia dalla musica dal vivo al teatro, dal cinema all'aperto alla lettura scenica l'agenda di oggi, a Pordenone e dintorni. Per la musica, l'appuntamento principale è a Cordenons, alle 21.15, nel giardino del centro culturale Aldo Moro, dove la rassegna Blues in villa ospita **Lou Marini & Enzo Zirilli Italian Groovers**. Una formazione internazionale, nata da una travolgente jam al Ronnie Scott di Londra, che vede sul palco il celebre sassofonista dei Blues Brothers affiancato dal batterista Enzo Zirilli e da due eccellenze del jazz italiano: Gianluca Di Lenno e Alessandro Chiappetta. Il concerto promette un viaggio potente fra jazz, soul e funk, con un repertorio che alterna classici e brani originali.

Sempre alle 20.45, a Pordenone, in piazza della Motta, la **Cem Live Orchestra** accende la serata con “Tu mi fai girar – viaggio nella canzone italiana”. Una formazione numerosa e affiatata accompagnerà il pubblico lungo quarant'anni di musica d'autore italiana, da Baglioni a Paolo Conte, da Pino Daniele a Mina.

Per il teatro, la rassegna “Teatri fuori dai teatri” propone a Pordenone, alle 20.45, in via Pontinia, lo spettacolo “**Dove i fiumi non hanno un nome**”, dedi-

cato alla figura di Giuseppe Ungaretti. Due studenti alle prese con la maturità si imbattono nel poeta-soldato, dando vita a un dialogo tra generazioni e memorie, tra la trincea e il presente. Un testo poetico e profondo, firmato e interpretato da Filippo Fossa

Alle 21 nell'arena del Castello di Torre di Pordenone (o nell'auditorium di Borgomeduna se piove) il teatro incontra invece la comicità con la terza replica della maratona “**IPapu - 35 anni senza batter ciglio**”.

Per quanto riguarda il cinema, l'Arena Uaul di Pordenone propone alle 21 la proiezione del documentario “**Sting like a bee**”, firmato da Leone Balduzzi. Il film racconta il sogno e la realtà di un gruppo di adolescenti del Sud Italia legati dalla passione per gli Ape Piaggio. Sarà presente la sceneggiatrice Giorgia Pedini.

Infine, unisce memoria e musica la lettura scenica attesa alle 21 nel Giardino delle rose del Parco di Villa Varda (se piove nel Canevon), a Brugnera, “**Diario di Zlata**”, tratto dal diario della giovanissima Zlata Filipović che visse l'assedio di Sarajevo. Con la voce narrante di Letizia Buchini, le musiche originali di Paolo Jus e la partecipazione di Elena De Marchi al violoncello, l'iniziativa rientra nella rassegna “Biblioteche fuori luogo 2025”. —

LIGNANO

Somaglino e Tomat per Notti di mezza estate

Tutto quello che avreste voluto sapere su... l'amore e non avete mai osato leggere. Ispirato al capolavoro di ironia e autoironia di Woody Allen, questo è il titolo dell'inedito reading che l'attore Massimo Somaglino presenterà, insieme al sassofonista Mattia Tomat, oggi, martedì 29, alle 21 per Notti di mezza estate. Il terzo appuntamento della fortunata rassegna organizza-

ta da Comune di Lignano Sabbiadoro e Orchestra giovanile Filarmonici Friulani fa tappa nel parco della Chiesetta di San Zaccaria, luogo molto prezioso per i liganesi e ancora poco noto ai turisti, cornice perfetta per l'evento.

Il recital di e con Massimo Somaglino propone un ironico e smitizzante excursus sul tema dell'amore, attingendo a pagine brani poesie di autori, scrittori e poeti, si



Massimo Somaglino

tutti i tempi e di tutti i luoghi.

L'evento è a ingresso libero, in caso di maltempo si terrà alla Biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro. —

GORIZIA

Il pianista Dorantes a Musiche dal mondo

Prosegue il viaggio di Musiche dal mondo | Glasbesveta, giunto alla terza giornata di programmazione. Oggi, martedì 29, alle 21, il Parco di Palazzo Coronini Cronberg a Gorizia (in caso di maltempo, lo spettacolo si terrà al Kulturini Dom) ospiterà uno degli appuntamenti più originali del cartellone, “Interaction”, il progetto del pianista spagnolo Dorantes, af-

fiancato dalla danzatrice Leonor Leal e dalla percussionista Maday Cruz Rivas.

Con “Interaction”, Dorantes porta sul palco una formula essenziale e profondamente evocativa, che rinuncia agli elementi più noti del flamenco – voce e chitarra – per esplorare un territorio inedito fatto di pianoforte, percussioni e danza. Il risultato è un dialogo scenico fluido e

magnetico, dove la musica non accompagna la danza, né la danza illustra la musica: le due dimensioni si intrecciano e si influenzano, giocano tra loro, si rincorrono. I tre artisti in scena costruiscono un racconto che va ben oltre la somma dei singoli linguaggi, dando vita a una vera e propria performance d'insieme.

Dorantes, musicista andaluso di formazione classica e jazz, è considerato uno degli innovatori più sensibili del flamenco contemporaneo. Il suo pianismo unisce rigore tecnico, libertà interpretativa e un senso narrativo che affonda nelle radici della tradizione senza mai smettere di guardare al futuro. —



TIFIAMOLA FORTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026

FASI CAMPAGNA ABBONAMENTI

FASE 2

**DAL 31 LUGLIO
AL 1 AGOSTO**



**CAMBIO
POSTO**

FASE 3

**DAL 2 AGOSTO
AL 17 AGOSTO**



**VENDITA
LIBERA**

PREZZI 2025/2026 TUTTI I MATCH

SETTORI		INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18*		UNDER 10*
		NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD		€ 250	€ 230	-	-	-	-	-
TRIBUNA LATERALE		€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA CENTRALE		€ 825	€ 760	€ 540	€ 485	€ 350	€ 320	€ 100
DISTINTI		€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA DISTINTI NORD		-	€ 330	-	€ 285	-	€ 230	€ 100

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1960)

UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2007 *UNDER 10: nati dopo il 1° gennaio 2015

ABBONAMENTO UNIVERSITARI 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus.

ABBONAMENTO SPORTIVI FVG 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus. Tariffa dedicata a tutti gli atleti iscritti a una Società affiliata a una Federazione, Ente di Promozione o Disciplina Associata a loro volta facenti parte del CONI FVG.

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate. Potrà essere fatta sul sito udinese.ticketone.it tramite un account PayPal o Klarna.

DOVE ABBONARSI

ONLINE dal sito udinese.ticketone.it
RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

ASSISTENZA TIFOSI

INFO POINT IN CURVA NORD

Orari: LUN/VEN ore 9/19. SAB ore 9/13. DOM chiuso.

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

Nell'INFO POINT in CURVA NORD non c'è possibilità di sottoscrivere abbonamenti.

CALL CENTER UDINESE CALCIO

Tel. 0432 544994

Orari: LUN/VEN ore 9/13 e 15/19. SAB e DOM chiuso.

E-mail: assistenza.tifosi@udinesespa.it

IMPORTANTE:

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MAIN SPONSOR

Banca
FVG
360

CO-SPONSOR

macron

TECHNICAL SPONSOR

BLUENERGY

BACK JERSEY SPONSOR

infront

MARKETING ADVISOR

calligaris

PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI

CRICH

Japo

ticketone

BAT

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

**Banca 360**
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Doccia scozzese

Oltre all'Udinese c'è anche il Bologna su Miller talento del Motherwell
Il connazionale Ferguson pronto a fare da garante per il club rossoblù



È questione di ore l'ufficialità del portiere Nunziante, classe 2007, all'Udinese

Stefano Martorano / UDINE

Un talento riconosciuto e un investimento di prospettiva alla Bruno Fernandes, alla Piotr Zielinski, o alla Lazar Samardzic, il mancino serbo a cui l'Atalanta darà la maglia numero 10. Ecco lo spessore, la portata dell'affare, ma soprattutto la prospettiva di Lennon Miller, 18enne centrocampista scozzese che l'Udinese ha messo da tempo nel mirino, al punto da avere già intrapreso significativi contatti con l'agente del giocatore in tempi meno concorrenziali di quelli attuali, quando sulle tracce del midfielder del Motherwell non c'erano ancora Celtic, Liverpool e Arsenal, ma soprattutto quel Bologna che ha nasato il business e vuole replicare l'investimento fatto con Lewis Ferguson, portato sotto le due torri per 2 milioni tre anni fa, e poi esploso con Thiago Motta prima di confermarsi con Vincenzo Italiano fino a far lievitare il suo cartellino a quota 28 milioni.

Da Bologna, infatti, arrivano conferme sull'accelerazione che il dg Giovanni Sartori vuole dare alla trattativa, con lo stesso Ferguson pronto a fare da garante sulle doti del giovane connazionale già vi-

sto all'opera in nazionale.

È dunque la società felsinea la competitor più agguerrita per l'Udinese che si sta giocando tutte le sue carte per arrivare a un ragazzo che appena un paio di settimane dopo il compimento dei 16 anni esordì in prima squadra, per poi non uscirne più, palestando non solo le tipiche doti britanniche da centrocampista "box to box", ma anche la versatilità necessaria per giocare da regista basso, mezzala o anche trequartista.

**Nunziante ha svolto le visite mediche
Questione di giorni per Piotrowski**

Nell'ultima stagione, nella Premier scozzese, Miller ha viaggiato a una media superiore al 70% per quanto riguarda i contrasti vinti, intercettando 1.5 palloni a partita e recuperandone 7 di media. La convocazione in nazionale ha poi fatto il resto, facendo capire che l'età anagrafica è un conto rispetto alla maturità dimostrata in campo. Tutti numeri che farebbero di Miller un potenziale titolare, al contrario del francese Ab-



Lennon Miller, 18 anni, con la maglia della nazionale scozzese

doulaye Camara, altro talento classe '08 che l'Udinese si è appena portata a casa, ma che ripercorrono le credenziali di Arthur Atta, destinato al lancio in grande stile in questa stagione. Arrivare a Miller, dunque, significherebbe acquisire un altro talento di prospettiva riconosciuto a livello internazionale, aumentando la qualità e la concorrenza in una mediana che a giorni aspetta anche il 27enne Jakub Piotrowski, il nazionale polacco che domani sarà impegnato col Ludogorets nel preliminare di ritorno di Champions League.

Sono tutti nomi che portano alla volontà di un rinnovamento in mediana, là dove l'agente di Martin Payero sta tessendo le fila per un trasferimento che potrebbe vedere protagonista anche Sandi Lovric, in scadenza a giugno 2027. La Fiorentina lo attenziona, ma non è disposta a spendere quei 10, 11 milioni di euro richiesti. Tornando ai giovani, ieri Alessandro Nunziante ieri ha fatto le visite mediche a Villa Stuart e presto sarà annunciato. Per il portiere classe '07 del Benevento l'Udinese ha pagato 1.5 milioni promettendo il 10% sulla futura rivendita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONAMENTI

**Cuore bianconero nei distinti
i settori G1 e G2**



Vivere l'atmosfera della Curva Nord nei Distinti. Ecco l'ultima proposta della società che ha varato l'iniziativa Settore Cuore Bianconero Distinti Nord, avendo individuato nei settori G1 e G2 dei distinti i più adatti per far vivere la partita come in Curva, ma in un'atmosfera più rilassata. Il tutto, a una tariffa speciale che per i vecchi abbonati di Curva Nord e Sud sarà di 325 euro, e a 195 per i ridotti e under 18. Tutte le informazioni sono sul sito www.udinese.it.

S.M.

L'attaccante polacco è uno dei candidati possibili per sostituire Lucca

Al Pogon Szczecin nel 2018 l'incontro tra Runjaic e Buksa

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Era il novembre 2017 quando Kosta Runjaic, attuale tecnico dell'Udinese, venne ingaggiato dal Pogon Szczecin in Ekstraklasa, ossia il massimo campionato polacco. Incontrò subito Jakub Pio-



trowski, il centrocampista prossimo al passaggio in bianconero, e lo valorizzò. Non a caso il mediano ora al Ludogorec passò a fine stagione al Genk. Successivamente, a febbraio 2018, mister Kosta iniziò a collaborare con un altro calciatore che potrebbe approdare in Friuli, l'attaccante Adam Buksa. Il polacco, ora al Midtjylland in Danimarca, si sbloccò in zona gol

proprio quando fu allenato da Runjaic. Va da sé che all'attuale tecnico dell'Udinese non dispiacerebbe per nulla allenare di nuovo il 29enne nato a Cracovia, già passato in Italia nelle giovanili del Novara.

La punta polacca approdò in prestito a Stettino nel mercato invernale del 2018 (sino a fine torneo). Arrivò dallo Zagłębie Lubin, club di Ekstraklasa della Slesia, in cui non stava trovando molto spazio nonostante provenisse da una buona stagione. Una volta vestita la maglia del Pogon, e non appena iniziò a lavorare con Runjaic, Buksa trovò la via del gol: il 15 aprile 2018 realizzò la sua prima doppietta in serie A polacca, peraltro decisiva, visto

che i portuali vinsero per 2-0 con il Bruk Bet Termalica. Timbrò quindi altre due reti tanto che, a fine stagione, il club di Stettino acquisì il calciatore a titolo definitivo. Da quel momento in poi la consacrazione: nella stagione 2018-2019 di Ekstraklasa realizzò, in 22 partite giocate, 11 reti, con tre doppiette al Wisla Krakow (di cui ha vestito la maglia nel settore giovanile), Arka Gdynia e Wisla Plock. In seguito da luglio (quando inizia il campionato in Polonia) a dicembre altri sette gol (in 18 gare), tanto da suscitare l'interesse del club statunitense New England Revolution.

A dicembre 2019 il passaggio negli Usa. E al Pogon Szczecin una cifra pari a circa 4

milioni di euro. Alto 191 centimetri, impiegato allora in Polonia soprattutto come punta del 4-3-3 o del 4-4-2, Buksa diventò goleador anche grazie a Runjaic. Il giocatore aveva fisicità, corsa ed era anche un combattente, tanto da farsi apprezzare per il lavoro sporco che eseguiva nonostante dovesse svolgere compiti offensivi. Le strade dei due, da allora, non si sono più incrociate. Il tecnico è rimasto in Polonia sino al 2024, per poi trasferirsi in Italia all'Udinese. L'attaccante, che vanta 23 presenze e 7 gol in nazionale, ha militato poi negli Stati Uniti, in Francia e in Turchia. La coppia potrebbe dare vita a una nuova, fruttuosa, collaborazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

IL CALCIO
DIMENTICATOLoik
va veloceLa mezzala, istriana di nascita, ha vissuto gli anni della guerra a Torino
Con Valentino Mazzola uniti fino alla morte nella tragedia di Superga

IL RACCONTO

FRANCESCO JORI

Si scrive Loik, si pronuncia Loik-Mazzola: un duo inscindibile, come, restando nello sport, Coppi-Bartali, Pietrangeli-Sirola, Burgnich-Facchetti... Polmoni l'uno, cervello l'altro; braccio e mente. E se Valentino Mazzola è diventato un mito del calcio, lo deve anche a Ezio Loik, che in campo correva anche per lui. Insieme, si sono imposti sulla scena nazionale con la maglia del Venezia, per poi esplodere nel Grande Torino. E per concludere tragicamente la loro vicenda umana e sportiva, pochi minuti dopo le 5 del pomeriggio del 4 maggio 1949 sul colle di Superga, nel drammatico incidente aereo che cancellò un'intera squadra diventata leggenda.

Classe 1919, istriano dell'allora Reggenza italiana del Carnaro, Loik nasce a Fiume, all'indomani della Grande Guerra, in una famiglia del popolo: il papà Amleto lavora in un'industria bellica dove durante il conflitto si fabbricavano siluri. Ha il calcio nel sangue: viene reclutato dalla Fiumana, che all'epoca milita in serie C, a 17 anni, nel 1936, e subito schierato in prima squadra: con la quale disputerà 41 gare, segnando 12 gol. È una mezzala di movimento, con grande resistenza fisica, che marca stretto, corre come un dannato, e sa pure andare in rete. Sono

caratteristiche che lo fanno notare niente meno che dal Milan, il quale lo ingaggia e lo impiega per tre stagioni. Nel 1940 viene reclutato dal Venezia, che lo affianca a un suo coetaneo, Valentino Mazzola, scoperto per caso: in servizio militare in laguna, si è messo in luce in una serie di amichevoli della squadra con le stellette, facendosi notare dagli osservatori della società neroverde.

Gli viene affidata la maglia numero 10, e a Loik la numero 8: nasce una delle più formidabili coppie del calcio italiano, cementata poi nel Tori-

Era un corridore, ma lo chiamavano «elefante» per l'incedere e la stazza

no e in nazionale. Ma intanto fa anche le fortune del Venezia, portandolo al terzo posto nel campionato di serie A, e alla conquista della Coppa Italia a spese della Roma. Quei due sono il valore aggiunto della squadra, e non possono non finire nel mirino delle grandi dell'epoca. A inquadrarli è la Juventus, che ha bisogno di rilanciarsi dopo un troppolungo periodo di digiuno dal 1935, seguito alla conquista di cinque scudetti consecutivi. Quello è stato anche l'anno della tragica morte in un incidente aereo, del presidentissimo, Edoardo Agnelli. La nuova dirigenza è lontanissima dalla sua stoffa: apre

una trattativa infinita col Venezia, che per la supercoppia ha sparato una richiesta di un milione di lire dell'epoca.

Ad approfittarne è il Torino, con un autentico blitz. Il 31 maggio 1942, terzultima di campionato, a fine partita il presidente Ferruccio Novo si presenta negli spogliatoi lagunari, prende da parte il collega veneziano Arnaldo Beninati, e gli mette sotto il naso un assegno da 1 milione 200mila lire, per giunta rimpinguato da due giocatori, Patron e Mezzadra: affare fatto, Juve beffata, e Toro che anche grazie a loro conquisterà cinque scudetti, prima di venire cancellato dalla tragedia di Superga. In quell'abbinata, Mazzola è il campione e Loik il gregario (che comunque in maglia granata arriverà a segnare 70 gol...), mal'uno impensabile senza l'altro. Lui si guadagna l'appellativo di «elefante» per via dell'incedere e della stazza: 1 metro e 80, spalle da armadio, gambe possenti; fa il portatore d'acqua, ma la coppia è inscindibile, uno non funzionerebbe senz'altra.

A Torino, Loik mette su famiglia. Assieme all'inseparabile Mazzola ha preso in affitto un appartamento in via Morretta; per andare ad allenarsi, i due prendono il tram, poi raggiungono il campo a piedi; in quel breve tragitto passano davanti a una casa dove abita una signora con cui fanno amicizia, Lilia Jon Scotta. La molla scatta peraltro in un ambiente estremo: un rifugio antiaereo (siamo in piena



Sopra Ezio Loik con la maglia del Torino; sotto è il quinto da sinistra in posa al fianco di Valentino Mazzola

LA SERIE

Le leggende scomparse del nostro calcio

Dopo la storia del portiere Roberto Anzolin, seguita da quella di Gino Colaussi, il nostro Francesco Jori torna con il terzo episodio della saga dedicata a dieci calciatori che hanno fatto la storia dello sport tricolore, dimenticati dal tempo e dal grande pubblico.

guerra), dove lei e lui si rifugiano durante i bombardamenti. Si sposano nel settembre 1944, andando in chiesa in tram; l'anno dopo nasce una bambina, Mirella. Ezio mantiene salde le radici istriane: ogni volta che incontra un esule fiumano, gli chiede se abbia bisogno di qualcosa, e spesso e volentieri mette mano al portafoglio. Regolarmente, manda soldi a casa, ai genitori e ai fratelli Egeo ed Ervino.

Del papà, Mirella conserva religiosamente ancor oggi una barchetta: era il regalo che gli aveva chiesto al momento della partenza per Libona di quella primavera

1949 che gli sarebbe stata fatale; e questo perché Ezio le cantava sempre una canzone di Nilla Pizzi, «La barchetta in mezzo al mar». Lui aveva mantenuto la promessa: quella barchetta, è stata trovata nel suo bagaglio e consegnata alla figlia, che la conserva «come una reliquia». Il giorno dei funerali, Indro Montanelli ha salutato gli eroi del Grande Torino con un passaggio memorabile, dei suoi: «Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta». L'ultima trasferta, per il buon vecchio elefante Ezio Loik. —

Miti da sfatare della
Seconda guerra
mondiale

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidianonord/est
multimedia

Dal 24 luglio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero *Veneto* IL PICCOLOin collaborazione con
editoriale programma

Basket

Febbre bianconera

In due ore andati in fumo i 310 abbonamenti rimasti per godersi il ritorno in A. L'Apu fa il record di 2.953 tessere: un'occasione persa col Carnera così piccolo

Giuseppe Pisano / UDINE

La terza fase della campagna abbonamenti dell'Apu Old Wild West doveva durare due mesi, invece si è conclusa in meno di due ore. Il tempo di esaurire le 310 tessere disponibili dopo l'adesione massiccia dei vecchi abbonati (2643) nelle due fasi precedenti e di toccare quota 2953: è il nuovo record di abbonamenti per la società udinese.

Gli appassionati della palla a spicchi si sono catapultati sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate per tentare di accaparrarsi una tessera con un clic piuttosto rapido, per bruciare la concorrenza. Il richiamo della serie A, che



Nuovo record di abbonamenti al Carnera: la serie A chiama i tifosi

torna al palasport Carnera dopo sedici anni, è fortissimo e lo conferma il fatto che sono stati polverizzati anche gli abbonamenti in settori con visibilità piuttosto ridotta. La ca-

pienza attuale del palazzo è di 3.419 posti, ma per adeguarsi al regolamento della serie A (che ne chiede 3.500), si sta provvedendo a installare un'ottantina di seg-

MERCATO

Voce grossa di Trento: Dj Steward e Varnado

Trento fa la voce grossa sul mercato. È fatta per l'arrivo di Dj Steward, talentuosa guardia classe 2001: negli ultimi anni ha giocato in G League con Stockton Kings, Maine Celtics, Windy City Bulls e Memphis Hustle. Non finisce qui, perché per completare il roster i trentini puntano su Jordon Varnado, ala classe 1997 protagonista di due ottime stagioni con la divisa di Pistoia fra il 2022 e il 2024. Valigia in mano per un giocatore azzurro: Matteo Spagnolo lascia l'Alba Berlino, ha firmato per il Baskonia.

G.P.

giolini nuovi.

Ricordiamo che per regolamento l'Apu deve garantire alle società ospiti un quantitativo di biglietti pari al 10% della capienza dell'impianto. Al Carnera sono gli 84 posti dello "spicchio" tifosi ospiti e i 248 dei due blocchi di curva Est a esso attigui. A questi vanno aggiunti altri 25 da riservare in parterre, alle spalle della panchina avversaria. Si arriva così a un totale di 357 posti riservati.

Per avere un piccolo quantitativo di tagliandi da piazzare in prevendita, l'Apu deve sperare che le società avversarie richiedano un numero di posti inferiore, accontentandosi magari degli 84 dello "spicchio". In tal caso ci sarebbero 248 biglietti per i sostenitori bianconeri sprovvisti di abbonamento. È chiaro che ciò difficilmente accadrà in occasione del derby con Trieste, per fare un esempio. La morale è sempre quella: il Carnera è troppo piccolo per la serie A. L'Apu si gode il nuovo record di abbonati, ma la medaglia ha il classico lato spiacevole: nelle casse non entrerà denaro fresco con la biglietteria.

A Trieste si suona altra musica: palazzo da 6.700 posti, abbonati oltre quota 4 mila (dati 2024/2025) e 2.500 tagliandi per gli "occasionalisti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI CALENDARI



Coach Vertemati (Apu)

Oggi Udine scopre il suo cammino Domani Cividale

UDINE

È arrivato il giorno tanto atteso dai tifosi dell'Apu Old Wild West neopromossa in serie A: oggi la Lega Basket vara il calendario del campionato 2025/2026. Domani toccherà alla serie A2, ma già i tifosi della Gesteco Cividale sapranno l'avversaria dell'esordio.

LE DATE

L'elenco delle trenta giornate di regular season verrà diffuso alle 12. C'è grande curiosità di sapere contro chi debutterà la squadra bianconera (non ci sono vincoli, Udine può iniziare sia in casa che fuori), quando si giocheranno i due derby contro Trieste e quando faranno tappa al palasport Carnera le due big Virtus e Olimpia. Il campionato prenderà il via sabato 4 e domenica 5 ottobre: l'ultima di regular season è fissata per il 10 maggio, la post-season inizierà il 17 maggio 2026. Tre le soste in programma: il 30 novembre per le gare di qualificazione ai Mondiali 2027 della Nazionale, il 22 febbraio per la Final Eight di Coppa Italia Lba, il 1° marzo ancora per gli impegni della squadra azzurra.

SERIE A2

Il calendario completo della seconda categoria nazionale verrà svelato domani alle 12 dalla Lega Pallacanestro. Oggi alle 14 c'è il gustoso "antipasto" della prima giornata: debutto in trasferta per Gesteco Cividale, che ha fatto richiesta in tal senso a causa dei lavori sul parquet. Il campionato di A2 prenderà il via domenica 21 settembre, l'ultima di regular season è in calendario il 26 aprile 2026. Otto turni infrasettimanali, come nella passata stagione: 8 e 29 ottobre, 12 e 26 novembre, 21 gennaio, 11 febbraio, 25 marzo e 8 aprile. Due le soste: il 1° marzo c'è una finestra Fiba per gli impegni delle Nazionali, il 15 marzo ci si fermerà per le Finals di Coppa. La post-season si aprirà giovedì 30 aprile con i play-in, play-off al via l'8 maggio. —

G.P.



Dopo l'assegnazione dei diritti sul satellite ecco la grande sfida per i diritti streaming: i club vogliono incassare più soldi

La società torinese propone per lo streaming almeno 3,5 milioni l'anno. Più soldi ai club e costi per gli abbonamenti dei tifosi alla portata

Diritti, fumata grigia ma si va verso la Lba tv. Ecco l'offerta di Deltatre

IL FOCUS

Niente fumata bianca sui diritti tv in streaming, ma la Lega Basket di serie A ormai è fortemente orientata a varare la Lba Tv in partnership con l'azienda torinese Deltatre. I presidenti delle società della massima serie si sono riuniti ieri pomeriggio in

call conference, senza però emettere il verdetto definitivo: tutto rinviato alla prossima settimana, però con una direzione chiara. Il tutto dopo aver già assegnato a Sky i diritti per il satellite.

POLE POSITION

Con Dazn e Discovery ormai defilate, anche a causa di un'offerta giudicata insufficiente dalla Lega basket, il

progetto del canale tematico è nettamente in vantaggio. Sebbene Maurizio Gherardini si fresco dell'insediamento come presidente, a cercare di condurre in porto la trattativa con le società di A è il presidente uscente Umberto Gandini, a cui Deltatre ha illustrato il proprio progetto da oltre un mese. Ieri è stato portato all'attenzione dei presidenti, che vedono di buon occhio

Lba Tv sia per motivi economici, sia per il potenziale di un progetto considerato innovativo.

LA PROPOSTA

Deltatre non si limita a cercare di acquisire i diritti tv, ma propone alla Lega Basket di avviare una joint venture, per sfruttare al massimo il prodotto serie A. Con una solida base di utenti, il brand Lba Tv potrebbe essere sfruttato non solo per la creazione della piattaforma ott per la trasmissione delle partite in streaming, ma anche per il merchandising e altre iniziative collegate al campionato. Nei piani di Deltatre l'accordo avrebbe una durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo. L'azienda torinese s'impegna a garantire un prodotto d'eccellenza, con un comitato direttivo formato da tre propri esponenti e due di Lba incaricato di studiare

idee e strategie. La nuova joint venture Lba Tv sarà proprietaria dei contenuti prodotti e potrà sfruttarli sia in ambito nazionale che in ambito internazionale per tutta la durata dell'accordo.

LE CIFRE

Il minimo garantito da Deltatre alla Lega Basket è di 3,5 milioni di euro a stagione, con pagamento in tre rate annuali. In caso di superamento dei 100.000 abbonati, inoltre, l'azienda torinese riconoscerebbe a Lba il 50% dei ricavi netti generati dalle sottoscrizioni. A tal proposito Deltatre, che garantisce ampia esperienza nel settore essendo il provider tecnologico di manifestazioni di richiamo come Nfl, Uefa Champions League, Premier League e Volleyball World, stima che Lba Tv potrebbe coinvolgere al termine del quinquennio fra i 130.000 e i 184.000 sottoscrittori, generando ricavi fra gli 11,9 milioni e i 16,2 milioni di euro. Nel precedente accordo, sottoscritto con Eleven Sports (poi assorbita da Dazn), che garantiva 10 milioni in tre anni, i club percepivano 200.000 euro a stagione. Il progetto elaborato da Deltatre si rivela quindi vantaggioso per le potenzialità di sviluppo che offre.

Dei costi di abbonamento per ora non si parla, ma secondo i "rumors" sarebbero ampiamente alla portata degli utenti, già costretti a sborsare centinaia di euro per non perdersi calcio e altri sport. Il tempo stringe, la stagione sta per iniziare: la prossima settimana sarà quella buona per l'ok della Lega Basket. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il protagonista del Tour de France

Milan in 10 date

In cinque anni Jonathan è diventato uno dei più forti sprinter del mondo. Dal flash mob durante il Covid alla super Grande Boucle: ecco le tappe



si per caso. Insiste il ds friulano Franco Pellizzotti: «Portiamolo, fa qualche tappa, prova una volata e torna a casa, tanto per fare esperienza». Seconda tappa, volatona di San Salvo. Jonny fulmina Dekker e Groves: la prima volta al Giro non si scorda mai.

26 MAGGIO 2023

Stesso Giro, Milan ha la maglia ciclamino, ha collezionato anche 4 secondi posti in volata, senza treno, con rimonte pazzesche e molte volte tempi sbagliati. Un giorno e sarà cronoscalata sul Lussari. Ma la notte prima del tappone delle Tre Cime di Lavarredo sta male, parte per 5 colli dolomitici senza mangiare. Arriva al traguardo dentro il tempo massimo. Un'impresa, cui farà fatica a riprendersi. Ma che rappresenta un vero e proprio pilastro della sua carriera.

18 OTTOBRE 2024

Passa alla Lidl Trek, vince tre tappe al Giro 2024, la maglia ciclamino, con il quartetto un bronzo non banale alle Olimpiadi di Parigi. Torna in pista e a Ballerup in Danimarca, regola i conti col Mondiale individuale. Oro e record del mondo, oltre le Colonne d'Ercole dei 4 minuti sui 4 km: 3'59"153.

12 LUGLIO 2025

È storia recente. Ormai Milan è uno dei velocisti più forti. Vince all'Uae Tour, alla Tirreno Adriatico, fa terzo alla Gand Wevelgem, prepara il debutto al Tour de France con l'obiettivo di indossare la prima maglia gialla a Lilla. Un ventaglio tradisce lui e la sua Lidl Trek (che ha dirottato un campione come Mads Pedersen al Giro per dargli fiducia), poco male, dopo il secondo posto a Dunkerque dietro alla bestia nera Tim Merlier, rompe il ghiaccio a Laval, prima tappa al Tour. Indimenticabile.

27 LUGLIO 2025

Rivince a Valence, in maglia verde, sotto la pioggia, con decisione e potenza e si porta a casa la classifica a punti superando, a fatica ma sempre in controllo, Pirenei, Mont Ventoux, Alpi e tutte le tappe trappola della sua prima Grande Boucle. Quel giorno sulla via delle Tre Cime di Lavarredo, al Giro del debutto nel 2023, passato a stringere i denti e cercare dentro di sé energie, è servito a molto. E la passerella finale sui Campi Elisi bagnati, anche senza il solito sprint negato dagli organizzatori per lo (spettacolare) circuito di Montmartre, un altro giorno da ricordare.

L'ennesimo in una carriera fulminea e ancora solo all'inizio.

Ci sembra di vederlo ancora quel ragazzone 19enne sbuffare in salita con la maglia bianco nera a righe del glorioso Cycling Team Friuli sulla scia dei professionisti. Sono passati solo cinque anni, sembra ieri, ma è un'eternità visti i successi raccolti dal campione bujese. Il prossimo? Tutti gli indizi, prima o poi, portano a Sanremo.

ANTONIO SIMEOLI

La perentoria ascesa di Jonathan Milan tra i più forti velocisti al mondo in 10 date. Ieri, dopo la fine del suo primo e trionfale Tour de France, con due tappe vinte e la maglia verde della classifica a punti, il 24enne velocista della Lidl Trek si è goduto poche ore di relax con la fidanzata Samira prima di rimettersi in bici tra Olanda e Belgio. Ieri sera (applauditissimo) ha corso la prima delle quattro kermesse cui parteciperà assieme alle altre star della Grande Boucle prima di ritornare per una decina di giorni nel suo Friuli.

Ma riviviamo, in 10 date, le tappe più importanti della sua scalata ai vertici del ciclismo mondiale, partendo da una data simbolica, che riguarda anche il nostro giornale.

24 MAGGIO 2020

Jonathan ha 19 anni, corre nel Cycling Team Friuli da Under 23, a inizio marzo ha appena debuttato col quartetto della pista vincendo il bronzo ai Mondiali di Berlino. Accompagnato dal nonno paterno Eligio, il bujese, timido e ancora frastornato, viene al Messaggero Veneto a raccontare il suo prodigioso debutto. Due giorni dopo l'Italia e il mondo intero si chiudono in casa per lo scoppio della pandemia. Lui si allena col fratello Matteo in casa sui rulli. Quando in maggio si può di nuovo uscire in bici organizziamo a Canebola sopra Faedis, tradizionale ascesa degli udinesi, un benaugurante flash mob tra i corridori professionisti friulani: arrivano tutti. Alessandro De Marchi, Matteo Fabbro, Nicola Venchiarutti, Elena Cecchini. È un Under 23 ma fresco di bronzo mondiale: così invitiamo anche Jonathan Milan. È un velocista, la salita non è il suo pane, eppure arriva. Gentile, timido ma felice di poter pedalare in compagnia.

16 LUGLIO 2021

Tra un lockdown e l'altro, vince tricolore a cronometro, a squadre e pure una tappa del Giro Under 23 in volata, la sua prima vera volata. Le squadre World Tour fanno a gara per ingaggiarlo tra i pro, ha watt da paura, ci riesce la Bahrain Victorious.



L'obiettivo sono le Olimpiadi di slittate al 2021, l'Italia di Cassani e Villa va a rifinire la forma al Giro di Sardegna dove Jonny quasi fa secco un big tra i velocisti: Pascal Ackermann. Un graffio che non passa inosservato. A tre settimane da Tokyo.

5 AGOSTO 2021

Finale dell'inseguimento a squadre su pista. Con Ganna, Cansogni e Lamon, e il ct Villa alla balaustra, Milan fa la storia. Oro dopo una rimonta pazzesca contro la Danimarca e record del mondo. Le mascherine ancora obbligatorie sul podio non riescono a nascondere la felicità del ragazzone di Buja. Frastornato e felice.

10 LUGLIO 2022

La stagione 2022 inizia bene per Milan, aiuta Matej Mohoric a vincere la Milano Sanremo stantuffando in testa al gruppo per km. Poi, improvviso, il buio. Dolore sospetto all'addome. Sono i giorni dello stop di Sonny Colbrelli, an-

IN OLANDA E BELGIO

**Quattro criterium al Nord
Uno a casa di Van Aert**



Il ritorno in Friuli della maglia verde? A fine settimana. Milan infatti è atteso ai tradizionali circuiti ad ingaggio (lauti) post Tour. Il velocista è tra i più attesi e acclamati. Ieri sera il friulano della Lidl Trek ha corso a Boxmeer, oggi tocca a Surhuisterveen, domani a Chaam. Giovedì correrà ad Herrentals in Belgio a casa di Wout Van Aert.

che lui alla Bahrain, causa arresto cardiaco. Il ragazzo viene fermato, non si può allenare. Un giorno dice a mamma Elena che vuole salire a piedi sulla sua montagna, il

I DUE BIG

**Pogacar: niente Vuelta
ma ci sarà Vingegaard**



Milan si gode la maglia verde. E Tadej Pogacar, che ha scherzato molto con Jonny, durante il Tour dominato? Dice che si riposerà qualche giorno, dalla Spagna filtra la notizia che non andrà, come previsto, alla Vuelta. Poi penserà a Mondiale e Lombardia. Alla Vuelta ci andrà Vingegaard. Giro 2026? Possibile.

Guarnan. Il selfie che scattano in vetta vuol dire molto. Riparte e il 10 luglio 2022 al velodromo di Cali in Colombia, in quota e all'aperto, in Coppa del mondo vince l'in-

seguimento con un mostruoso 4'05'33 record della pista. Riecco il sereno, dopo settimane difficili.

27 SETTEMBRE 2022

Prima tappa del Giro di Croazia e prima vittoria da pro, in volata e sotto gli occhi di papà Flavio e nonno Eligio, quello che lo accompagnava da ragazzo in giro per le gare.

Su pista viene da un Mondiale col quartetto e un argento (dietro al misterioso americano Lambie) nel 2021 a Roubaix, a Parigi nel 2022 ai Mondiali si prende due argenti, con i Fab4 e nell'individuale dietro a Ganna che, 5 giorni dopo aver polverizzato il record dell'ora, vince anche il titolo mondiale con tanto di record del mondo. Tenete a mente questa sconfitta, pur da un amico-rivale che rispetta e con cui ha fatto la storia olimpica azzurra.

5 MAGGIO 2023

Debutta al Giro d'Italia qua-

Il protagonista del Tour de France

Maxi striscione sull'Osovana e municipio illuminato di verde: così il paese ringrazia il suo campione per i trionfi in Francia

Il centro collinare si colora di verde per dire grazie a Jonathan Milan. Non è la prima volta che Buja festeggia il suo campione, sono ancora nella memoria le celebrazioni per l'oro olimpico dell'allora 19enne con il quartetto a Tokyo 2021 o le feste di piazza per le vittorie al Giro oppure, un anno fa di questi tempi, per il bronzo alle Olimpiadi di Parigi.

Ma il Tour è il Tour, non c'è nulla da fare e la maglia verde della classifica a punti conquistata dal gigante friulano, molto legato al paese d'origine nonostante ormai sia un corridore giramondo, con anche due vittorie di tappa - cia-



Il municipio di Buja a Santo Stefano da ieri sera illuminato di verde



Il grande striscione appeso ieri dai tifosi di Milan all'ingresso del paese sulla Osovana FOTO PETRUSSI

scuna delle quali necessiterebbe invero di festeggiamenti –, hanno indotto l'amministrazione comunale a organizzare qualcosa di speciale.

Il regista dell'operazione è stato il vicesindaco, ex tricolore di ciclocross e amico di famiglia del campione, Marco Zontone. Ieri per lui è stata una giornata complicata. Era a Parigi insieme ai genitori di Jonny, con cui ha assistito domenica all'ultima tappa del Tour, e, cercando di non rovinare la sorpresa, ha avviato un filo diretto con i collaboratori in paese.

Così ieri Mauro Ursella, grande tifoso di Milan, per cui ha tifato direttamente nelle prime tappe in Francia, ha provveduto ad appendere,

Un altro sul podio di Parigi dopo il rosso combattivo



L'account del Tour de France su X, l'ex Twitter, celebra la maglia verde di Jonathan Milan e l'altro pro di Buja, il veterano Alessandro De Marchi (Jayco), all'ultima stagione, è inequivocabile: «Again Buja», ancora Buja. Nel 2014, nel Tour di Nibali, il rosso salì sul podio a Parigi come più combattivo.

insieme ad altri supporters, un grande striscione di ringraziamento (due metri per sei) dedicato al campione a lato della rotonda di ingresso al paese sulla Osovana. "Grazie Jonny" il testo, poi una foto del velocista della Lidl Trek con la maglia verde e il fondo ovviamente green.

Ma non è finita qui. Approfittando delle nuove tecnologie e di fari che possono cambiare colore, da ieri sera e per un mese, la facciata del Municipio di Buja a Santo Stefano sarà illuminata di verde. Sempre in attesa della grande festa al campione, atteso in Friuli, dopo le kermesse in Olanda e Belgio post Tour, per la fine della settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:



la tribuna di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre **IL PICCOLO** di Padova **il mattino** **Corriere ~~del~~ Alpi** **Messaggero** Veneto

I Mondiali di scherma

Francia indigesta

Le ragazze del fioretto ko in semifinale, poi riscatto di bronzo. Così la veneta Favaretto fa il bis. Oro dalla sciabola maschile

Laura Bergamin

Ancora un bronzo per il fioretto femminile. Ai campionati mondiali di scherma di Tbilisi, in Georgia, dopo le medaglie di bronzo di Martina Favaretto e di Anna Cristino nella prova individuale, è arrivato un altro terzo posto nella prova a squadre. Martina Favaretto, Arianna Errigo, Anna Cristino e Alice Volpi, numero uno del ranking, dominatrici della stagione, vincitrici del titolo europeo e campionesse mondiali in carica non ce l'hanno fatta a ripetersi. A rovinare la festa alle azzurre ci hanno pensato le francesi in semifinale.

Dopo il ko, le fioretteste italiane sono comunque riuscite a riscattarsi nella finale per il terzo posto contro il Giappone, conquistando così almeno il bronzo.

Si chiude così con due medaglie di bronzo il mondiale di Martina Favaretto. Un bottino sicuramente sotto le aspettative della vigilia per la campionessa di Noale, dominatrice di tutta la stagione. Un risultato comunque molto positivo se si pensa che l'atleta delle Fiamme oro è arrivata a questo appuntamento dopo l'infortunio che l'ha costretta a salta-



Martina Favaretto, seconda da sinistra, sorride col bronzo. FOTO BIZZI

re campionati italiani ed europei.

Nella prova a squadre, la prestazione di Favaretto è stata ottima e la noalese in tutti gli assalti ha saputo trascinare le compagne.

Una giornata che era iniziata nel migliore dei modi per le azzurre, con la netta vittoria negli ottavi per 45 a 5 sulla Romania.

Nei quarti l'Italia aveva poi superato l'Ucraina per 45 a 34.

In semifinale, le fioretteste italiane hanno invece dovuto cedere alla superiorità delle transilpine che si sono così prese la rivincita della

finale europea di un mese fa. Le francesi, trascinate da una Pauline Ranvier reduce dalla medaglia d'argento nella prova individuale, hanno fin da subito messo in difficoltà le azzurre. Da sottolineare la prova positiva di Favaretto che nel suo ultimo assalto era riuscita ad accorciare le distanze con un parziale di 6 a 1 su Anita Blaze, portando il passivo da 25-32 a 31-33. Nell'assalto finale, però, Arianna Errigo ha subito un pesante 12-3 che permetteva alla Francia di chiudere sul 45-34 e di accedere in finale.



Le ragazze del fioretto. FOTO BIZZI

Dopo la delusione subita dopo il ko in semifinale, le azzurre hanno trovato la forza di reagire, sconfiggendo il Giappone per 45 a 30. Anche in questo frangente decisiva è risultata Favaretto, vincitrice in tutti i suoi assalti: 4 a 1 su Yuka Ueno, 3 a 2 su Sumire Tsuji e 5 a 4 su Sera Azuma.

Le italiane sono sempre state in vantaggio e soltanto nella quinta frazione, le giapponesi si sono avvicinate, grazie al parziale di Ueno su Alice Volpi.

Il titolo iridato è andato agli Usa che bissano così l'oro nell'individuale di Lee Kiefer. Le statunitensi campionesse olimpiche in carica hanno superato la Francia per 45 a 24.

A regalare l'oro ci ha pensato invece il quartetto della sciabola maschile, composto da Luca Curatoli, Michele Gallo, Matteo Neri e Pietro Torre. Gli azzurri, dopo aver battuto in semifinale il Giappone per 45 a 36, hanno sconfitto in finale una fortissima Ungheria per 45 a 37.

Per l'Italia si tratta del secondo titolo iridato, dopo quello conquistato dalla squadra del fioretto maschile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE IRIDATE DI NUOTO

Martinenghi, super argento. Ceccon si ferma al bronzo. Oggi tocca alla Bottazzo

Mattia Toffoletto

Un olimpionico d'argento sui 100 rana – Nicolò Martinenghi da Varese – dopo una notte da incubo per un'intossicazione alimentare. Un altro olimpionico di bronzo – Thomas Ceccon da Schio – che con i 50 farfalla infila la seconda medaglia dopo l'argento nella 4x100, puntando oggi (13.56) al bersaglio grosso sui 100 dorso delle emozioni più belle. Un neoprimitista italiano dei 200 stile: Carlos D'Ambrosio da Valdarno, stamane finale con il quinto tempo in 1'45"23. E una lanciatissima Anita Bottazzo che sogna in grande: la tregiana si assicura la finale dei 100 rana - sempre oggi, ore 14.38 - con il secondo crono (1'05"61, passaggio a 30"36), a soli 12/100 dalla statunitense Kate Douglass. Si riassume così in chiave azzurra la seconda giornata dei Mondiali di nuoto a Singapore. E se dai due ori di Parigi ci si attendeva la zampata, la sorpresa è della 21enne di Casale sul Sile, che da un anno studia e si allena all'università di Gainesville in Florida: in semifinale abbatte il personale di 21/100 (il precedente limite, 1'05"82, risaliva ai Tricolori di aprile) e vede il primato italiano vicinissimo (1'05"44, Benny Pilato). Reduce da un 2024 sottotono, l'avventura negli States le ha aperto orizzonti nuovi e ora proverà a dare del filo da torcere all'americana. «Non pensavo di andare così forte, ma ho lavorato per questo», confida la studentessa di Biotecnologie. Martinen-



Nicolò Martinenghi



Thomas Ceccon

ghi, che da gennaio si allena a Verona con Matteo Giunta, scende di un gradino rispetto ai Giochi in 58"58, cedendo al cinese Qin Haiyang (58"23). Ma le parole del dopo-gara suggeriscono come l'argento valga oro: «Ero vuoto dentro, volevo rinunciare non avendo dormito per un'intossicazione alimentare», rivela, «sono stato in bagno tutta la notte. Ora, però, sono contentissimo». Ceccon tocca terzo sui 50 delfino in 22"67, ritoccando di 1/100 il record italiano che nel 2023 gli aveva fruttato l'Iride (titolo al francese Grousset, 22"48). «Senza la semifinale dei 100 dorso avrei potuto vincere, ma non hanno spostato il programma», osserva Ceccon. Alla finale della gara simbolo approda con il quarto crono (52"35), promettendo l'ennesima impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

GIOVANNI ARMANINI

Dove può arrivare questa Italia? È lecito chiederselo dopo la ventinovesima vittoria di fila, che sarebbe in realtà nulla se non fosse arrivata condita da tre ori: la VNL 2024, l'Olimpiade di Parigi e la VNL 2025. Mentre i maschi si preparano per la final eight in Cina le ragazze sono tornate ieri in Italia accompagnate dal presidente della Federvolley, Giuseppe Manfredi.

Una vittoria tira l'altra, è tempo di sognare una storica doppietta?

«Sono scaramantico non voglio parlare del mondiale si affronta una competizione alla volta e questo è il modo di ragionare che ci sta portando risultati. Come dice Velasco si ragiona qui e ora. Ci godiamo questa VNL e poi si lavorerà sodo per fare un grande mondiale».

Rimanendo alla femmini-

Il presidente della FIPAV all'indomani del trionfo delle azzurre alla VNL in Polonia

Manfredi: «Moki ripensaci. È l'Italia migliore di sempre»

le, siamo di fronte alla nazionale italiana più forte di sempre?

«Sicuramente è la nazionale italiana femminile più forte di tutti i tempi, un bel gruppo importante fatto di ragazze preparate molto bene e tecnicamente molto brave che si stanno togliendo grandi soddisfazioni. Ci stiamo godendo questo momento».

La premiazione è stata anomala, senza la cerimonia consueta. Come mai? Quando lo avete saputo?

«Noi normalmente non ci formalizziamo tanto su queste cose, si tratta di un nuovo protocollo di volleyball world e ci dobbiamo adeguare

re tutti quanti, l'importante è aver visto le nostre ragazze con la medaglia al collo e ad alzare la coppa».

Dopo i mondiali in Thailandia Moki De Gennaro ha detto che si ritirerà dalla nazionale. Quanto sarebbe importante la sua presenza in futuro?

«Io mi auguro che ci ripensi, tutta la pallavolo italiana se lo augura. C'è ovviamente da dire che è stata una atleta straordinaria, speriamo che possa continuare a giocare per tanti anni. Se davvero alla fine lascerà la nazionale sicuramente ci mancherà».

La pallavolo femminile in questi giorni è anche sta-



La gioia delle azzurre dopo la vittoria in VNL domenica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta scossa dalla storia di Asia Cogliandro, la giocatrice di Perugia che ha perso il posto in squadra dopo essere rimasta incinta.

«Desidero esprimere ad Asia la mia piena solidarietà personale e quella di tutta la Fipav. La maternità non può mai essere vista come una colpa, né tantomeno come un ostacolo alla carriera di una sportiva. Proprio per questo, come Federazione qualche anno fa, abbiamo voluto dare un segnale concreto, istituendo "La maternità è di tutti", dedicato alle atlete che diventeranno madri, in maniera da accompagnarle e sostenerle in un momento così importante della loro vita. Abbiamo già sostenuto molte atlete che ne hanno fatto richiesta. Continueremo ad essere in prima linea su questo tema, oltre a vigilare affinché episodi di questo tipo non trovino spazio nel nostro movimento. Al contempo, per correttezza, mi riservo di approfondire la vicenda con la società coinvolta». —

Tiro a volo

IN FRANCIA

Pittin è campione europeo nella gara a squadre

Il friulano e gli altri azzurri davanti a Francia e Inghilterra: «Grande soddisfazione la stagione è partita alla grande»

Monica Tortul / UDINE

Il friulano Erik Pittini è campione europeo di skeet a squadre. Il tiratore di Sutrio si è diplomato campione continentale a Chateauroux, sulle pedane francesi che un anno fa avevano ospitato le competizioni a cinque cerchi del tiro al volo nel 2024.

Il ventisettenne friulano è salito sul gradino più alto del podio insieme a Tammaro Cassandro – argento nella gara individuale – e Gabriele Rossetti, con il punteggio di 365/375, davanti ai colleghi francesi e inglesi, rispettiva-

mente secondi con 363 e terzi con 362. A livello individuale Pittini aveva mancato di poco la finale, nonostante il buon 121/125, che poi gli è valso il quattordicesimo posto finale.

L'atleta delle Fiamme Oro ha trovato poi maggior soddisfazione nella gara a squadre, in cui ha contribuito alla conquista di un titolo europeo in una specialità del tiro al volo in cui l'Italia continua ad essere una delle nazioni leader. «Sono stato incluso tra gli azzurri all'ultimo – spiega – esapevo, già prima di gareggiare, che avrei dovuto dare vera-

mente il massimo per riuscire a fare risultato. L'esperienza europea, di per sé, è andata veramente bene. Il primo giorno il tempo è stato poco clemente: tra pioggia e vento non era semplice fare risultato. Nella prima parte delle qualificazioni individuali sono riuscito a sparare bene ed ero contento. Poi, però, ho fatto uno zero in più del dovuto e questo mi ha impedito di agguantare la finale. Mi sono però tolto una bellissima soddisfazione personale con il titolo a squadre. Sono proprio felice».

Per Pittini, che si allena al



Erik Pittin, 27 anni, atleta delle Fiamme Oro, si allena a Porpetto

Tiro al Volo Porpetto, seguendo le orme, al maschile, di Chiara Cainero, si tratta di un altro buon risultato in una stagione in grande crescita. Il friulano ha iniziato il 2025 con una tappa di Coppa del Mondo in Perù in cui è riuscito a entrare in finale, classificandosi poi quinto. Ai campionati italiani ha ottenuto il terzo posto. Alla Green Cup di metà luglio all'Umbriavere Shooting Range ha vinto l'oro. «La stagione è partita proprio bene», conclude soddisfatto il giovane talento friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE DISCIPLINE

Non soltanto vela: in programma anche gare di ciclismo rafting, parapendio



Andrea Citran / TRASAGHIS

Sabato 4 e domenica 5 ottobre il Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni sarà l'epicentro di "Barcolana Lake Up", una nuova tappa del calendario della manifestazione che porterà lo spirito di Barcolana nelle acque interne della Regione. In programma ciclismo, rafting, parapendio e una Barcolana in miniatura.

Barcolana Lake Up proporrà un fine settimana pensato per coinvolgere persone di ogni età e livello di preparazione. Sabato sarà dedicato a due appuntamenti non competitivi: una cicloescursione di una trentina di chilometri organizzata con Pedale Gemonese lungo un itinerario, adatto a tutti i tipi di bici e di e-bike, che toccherà Trasaghis, Cavazzo, Venzona e Bordano; in contemporanea il Tagliamento accoglierà una discesa non competitiva in kayak, packraft e gommoni da rafting lungo un tratto di circa 8 chilometri da Pioverno a Ospedaletto. L'attività, curata dalla Scuola Kayak & Rafting Friuli,

si svolgerà lungo un percorso pensato per valorizzare l'incontro simbolico tra ciclovie e fiume. Domenica spazio allo spettacolo tra lago e cielo. In programma una regata promossa dall'Associazione Italiana Modelvela e da ASD Nautilago, l'associazione velica locale, che vedrà protagoniste imbarcazioni radiocomandate fino a due metri di lunghezza. Una vera e propria "Barcolana in miniatura" che riprodurrà in piccolo la magia della regata, con partenza in linea e un percorso a bastone lungo due miglia che emozionerà anche il pubblico.

Il cielo sopra il Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni ospiterà contemporaneamente la "Speed Run" di parapendio a cura dell'Associazione Volo Libero Friuli. In questa spettacolare competizione, i piloti dovranno completare un percorso seguendo boe virtuali corrispondenti ai campanili di Bordano, Interneppo e Alesso di Trasaghis, con il punto di fine sessione posizionato sul lago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO



Due momenti della presentazione della "Barcolana Lake Up" tenutasi ieri sul Lago di Cavazzo

Il Lago di Cavazzo ospiterà il week end dek 4 e 5 ottobre la "Barcolana Lake up"

Sara Palluello / TRASAGHIS

Per la prima volta nella sua storia, la Barcolana approda nell'Alto Friuli con "Barcolana Lake Up", evento ufficiale di Barcolana57 in programma il 4 e 5 ottobre sulle rive del Lago di Cavazzo e lungo il fiume Tagliamento.

Il programma propone: cicloescursione tra i Comuni rivieraschi, discesa in kayak e rafting, una regata di modelleli velici – la "Barcolana in miniatura" – e la spettacolare "speed run" di parapendio. Ma il cuore dell'iniziativa è soprattutto portare lo spirito della regata triestina là dove "il mare comincia", nei fiumi e nei laghi, nei territori dell'entroterra.

«Quella del Lago dei Tre Comuni – ha affermato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano – è una scelta affettiva e simbolica. Qui ho fatto la mia prima regata in Optimist, ma oggi vogliamo anche lanciare un messaggio: guardiamo in alto, Lake Up, e costruiamo connessioni nuove tra mare, acqua dolce, montagne e persone».

Soddisfazione dal vicepresidente dell'Asd Nautilago Matteo Michielon: «Ospitare questo evento è un orgoglio e un'opportunità per allungare la stagione turistica ai mesi invernali». Il sindaco di Trasaghis Stefania Pisu non è da meno e aggiunge: che questo evento «confer-



Barcolana edizione 2024

ma il valore del lago come risorsa ambientale e turistica». Per Tiziana D'Agaro, sindaco di Cavazzo, «si tratta di un'occasione importante per tenere accesi i riflettori sulla bellezza e sulla fragili-

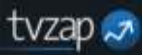
tà del lago, promuovendone la rinaturalizzazione. Il binomio sport-natura è la chiave per uno sviluppo equilibrato».

Gianluigi Colomba, primo cittadino di Bordano, ha sottolineato come l'evento valorizzi le due grandi risorse del territorio: «Il Tagliamento e il lago sono gioielli naturalistici. L'idea è vincente». Dalla sponda gemonese, il sindaco Roberto Revelant ha parlato di «un ulteriore passo avanti per Sportland, che dopo anni di lavoro sulla promozione sportiva in montagna trova nella Barcolana un nuovo slancio».

Alessandro Marangoni ed Ermes De Crignis, presidenti delle Comunità di Montagna del Gemonese e della Carnia hanno rimarcato l'importanza dell'incontro tra comunità e dell'inizio di una nuova rotta per l'intero Alto Friuli: «Unire le nostre potenzialità è la via per costruire una proposta turistica integrata e sostenibile. Da Cavazzo parte una nuova storia per tutto il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Assaporando Parigi
RAI 1, 21.30
Delusa dal lavoro e soffocata dalle aspettative, Ella parte per Parigi alla ricerca di un formaggio che anni prima le aveva dato un assaggio di felicità. Lì incontra Serge, un burbero fromager, e Clotilde, coinquilina eccentrica.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Marlon parte per la Giamaica con la sorella, ma l'omicidio del suo ex capo lo riporta al passato. Un pappagallo è l'unico testimone. Intanto Neville indaga su un delitto avvenuto in un orfanotrofio locale.



Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.



Dead For A Dollar
RETE 4, 21.30
Nel 1897, Max Borlund, cacciatore di taglie, cerca Rachel Kidd, moglie di un uomo d'affari rapita a Santa Fe. Scopre che è fuggita da un marito violento e deve scegliere tra la missione e la sua coscienza.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Se Sonia e Simone si sono lasciati, quale futuro attende la coppia Sarah e Valerio, specialmente con l'intesa tra lo chef e la single Ary? Il viaggio nei sentimenti è al capolinea? Conduce Filippo Bisciglia.

Telefriuli

estate LIVE

IN DIRETTA dal 65[°]

Festival di MAJANO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 L'allieva Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTeche Spettacolo 21.30 Assaporando Parigi Film Commedia ('24) 23.15 Sognando Parigi Film Commedia ('21) 1.00 Sottovoce Attualità 1.30 Che tempo fa Attualità	RAI 2 10.00 Tg2 Dossier Attualità 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto 15.05 S.W.A.T. Serie Tv 15.50 Sorelle e delitti (1^a Tv) 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv 23.15 La notte del mare Spettacolo	RAI 3 10.30 Elisir Estate - Il meglio di 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e presente 14.00 TG2 Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 16.00 Overland 22 17.00 Geo Magazine Attualità 17.55 TG3 Attualità 19.00 TG Regione Attualità 19.30 Blob Attualità 20.00 Generazione Bellezza 20.30 Un posto al sole Soap 20.50 Kilimangiaro On The Road Documentari 21.20 Il fattore umano 23.10 TG3 - Linea notte estate Attualità	RETE 4 6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.25 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 10.50 La Rosa Della Vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Diario Del Giorno 16.50 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1^a Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Dead For A Dollar (1^a Tv) Film Western ('22) 23.40 Mediterraneo Film Commedia ('91) 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.05 Desideri d'estate Film Commedia ('64) 3.30 Il bigamo Film Commedia ('56)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1^a Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1^a Tv) 15.45 Io Sono Farah (1^a Tv) 17.15 La forza di una donna (1^a Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Temptation Island Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.05 Un altro domani Soap 3.55 Vivere Soap 5.10 Distretto di Polizia Serie Tv	ITALIA 1 6.45 A-Team Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint 14.40 Cornetto Extra Battiti Serie Tv 15.05 I Griffin Cartoni Animati 16.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Brick Mansions Film Drammatico ('14) 23.10 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11) 0.50 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.00 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 Tg La7 Attualità 13.30 Edén - Un Pianeta da Salvare Documentari 14.00 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 23.15 Le fate ignoranti Film Drammatico ('01) 1.15 Tg La7 Attualità 1.25 Camera con vista Attualità 1.50 L'aria che tira Attualità 3.50 Omnibus - Dibattito Attualità	TV8 15.30 L'amore in fuga Film Commedia ('18) 17.15 Una guida per innamorarsi Film Commedia ('21) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprima 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 2012 Film Azione ('09) 0.30 In&Out - Niente Di serio 0.35 In&Out - Niente di serio Spettacolo NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1^a Tv) 21.30 Freddie Mercury - The Tribute Spettacolo 23.20 Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest Documentari
20 14.20 Blindspot Serie Tv 16.05 Chuck Serie Tv 17.40 Supergirl Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11) 23.00 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08) 1.10 The Flash Serie Tv 2.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Grecia Telenovela 17.00 Giubileo dei Giovani 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico ('16) 23.00 Dove vanno gli anni Documentari	RAI 4 14.40 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Fire Country Serie Tv 22.05 Fire Country Serie Tv 23.35 Predator Film Fantascienza ('87) 1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.25 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde 21.20 Misure straordinarie Film Drammatico ('10) 23.10 Perché te lo dice mamma Film Commedia ('07) 1.00 La Mala Educaxxion Attualità	IRIS 12.35 Dimenticare Palermo Film Drammatico ('90) 14.50 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58) 17.10 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.10 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73) 23.15 I quattro del Texas Film Avventura ('63) LA 5 14.15 Una mamma per amica Serie Tv 16.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.10 Matrimoni e altre follie Fiction 18.55 Viso D'Angelo Serie Tv 21.10 Inga Lindström - L'amore è per sempre Film Commedia ('21) 23.10 La voce dell'amore Film Drammatico ('98) 1.40 Viso D'Angelo Serie Tv	RAI 5 15.50 Veloce. La leggenda della Motor Valley 17.20 Francesca da Rimini 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Isole. Prodigj dell'evoluzione 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.15 Sulla giostra Film Drammatico ('21) 22.55 Un bacio appassionato Film Drammatico ('04) 0.35 Decades Rock Spettacolo REAL TIME 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista 21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle 23.05 Incidenti di bellezza Documentari	RAI MOVIE 14.00 Il mio nome è nessuno Film Western ('72) 16.00 Per un pugno di dollari Film Western ('64) 17.45 Oremus, Alleluia e Così Sia Film Western ('73) 19.20 Le paludi della morte Film Drammatico ('11) 21.10 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61) 23.55 Fire Squad - Incubo di fuoco Film Azione ('17) 2.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità GIALLO 11.15 L'ispettore Barnaby 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Van Der Valk Serie Tv 23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction 1.20 Body of Proof Serie Tv 3.20 A Crime to Remember Documentari	RAI PREMIUM 14.20 Le leggi del cuore 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 Il giovane Montalbano Fiction 23.10 La Omicidi Serie Tv 0.55 La squadra Fiction 2.30 Un ciclone in convento Serie Tv TOP CRIME 14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.30 Movie Trailer Spettacolo 15.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00) 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 23.25 L'amante russo Film Drammatico ('20) 1.10 Kreola Film Drammatico ('92) 2.50 Senior Sex and the City Lifestyle DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Predatori di gemme 18.35 Vado a vivere nel bosco 21.15 72 animali pericolosi Documentari 22.20 72 animali pericolosi Documentari 23.25 WWE Smackdown (1^a Tv) Wrestling 1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.35 La Signora Del West 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Detective Monk Serie Tv 21.15 Cattivi Vicini Film Commedia ('14) 23.00 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88) 0.40 Detective Monk Serie Tv 2.05 Agenzia Rockford Serie Tv 2.55 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 21.00 Semifinali. Palermo Ladies Open Tennis 21.50 Donne Castellammare di Stabia: Italia - Portogallo. Beach Soccer. Euro League Calcio 23.00 Uomini Castellammare di Stabia: Italia - Cechia. Beach Soccer. Euro League Calcio MXGP di Cechia: MX2 - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 all music 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.00 Summer Camp 17.00 I Vitellio 19.00 Andrea e Michele 21.00 Notorious 23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite Jazz - Met Jazz 2024 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Nuova Consonanza 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di 11.20 Sentieri dell'arte: La mostra "ABC: Afro, Burri, Capogrossi" Un'estate a scrivere Estate in onda 14.00 Gr FVG 15.00 Vuè o fevelin di 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 9.45 Avenâl; 11.00 Babèl Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Avenâl; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express; 24.00 Up!; 2.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI					
TELEFRIULI					
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.00	Bekér on tour	16.45	Family Salute e Benessere
7.40	Meteo	12.30	Telegiornale FVG - diretta	17.00	Effemotori
7.45	A voi la linea	12.45	A voi la linea - diretta	17.45	Telefruts - cartoni animati
8.20	Un pinsir par vuè	13.15	Family Salute e Benessere	18.00	Italpress
8.30	News, cappuccino e brioche	13.30	Telegiornale FVG	19.00	Telegiornale FVG - diretta
9.40	Meteo	13.45	A voi la linea	19.30	Sport FVG - diretta
9.45	Goal FVG estate	14.15	Telegiornale FVG	19.45	Screenshot - diretta
10.45	Screenshot	14.30	Bianconero XXL	20.15	Telegiornale FVG
11.30	Effemotori	15.00	Racconti Azzurri	21.00	Telefriuli Estate - dir. da Majano
		16.00	Telefruts - cartoni animati	22.30	Effemotori
		16.30	Tg Flash - diretta	23.00	Start
IL13TV		TV12			
7.00	Santa Messa	7.30	Santa Messa	16.30	Udinese Tonight - R
	S.Leopoldo	8.15	Sveglia Friuli	18.15	Anziani in movimento
8.00	Star Trek Classic	10.00	Case Da Sogno In Fvg	18.30	Tg Regionale News
9.30	Sherlock Holmes	10.30	Campioni Nella Sana Provincia	19.00	Tg Udine News
	Telefilm			19.30	Tg Regionale News
10.00	il13 Telegiornale	11.00	Agricoltura Rubrica	20.00	Tg Udine News
11.00	La Musica di Remo	11.30	Casa Pappagallo	20.30	Tg Regionale News
	Anzovino	11.45	Anziani in movimento	21.10	A Tutto Campo
12.00	Aria Pulita (Live)	12.00	Tg Friuli In Diretta		Fvg Estate
12.45	Stanlio e Olio	13.45	Stadio News	22.10	Tag In Comune
13.00	Tv13 con Voi (Live)	14.45	Tg Friuli In Diretta - R	23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo da nuvoloso a coperto e non sono escluse piogge deboli e intermittenti. Dal pomeriggio cielo in genere variabile con possibilità di rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, specie occidentale, che potrebbero successivamente coinvolgere anche la pianura. Nel pomeriggio soffierà Bora moderata a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi irregolari su Lombardia e Nordest, cielo più sereno sul resto dei settori.
Centro: temporali e grandinate sulle regioni adriatiche, localmente in Umbria. Venti sostenuti da nord, fresco a est. Mari mossi.
Sud: giornata instabile con la possibilità di temporali, grandinate e schiarite soleggiate.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso e locali precipitazioni pomeridiane sui settori alpini. Temperature massime in modesto aumento.
Centro: bel tempo al mattino, poi scoppieranno alcuni temporali sugli Appennini. Venti da nord
Sud: soleggiata al mattino, poi scoppieranno dei temporali su zone montuose e settori vicini.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in Bilancia ti invita a osservare l'equilibrio tra il ritmo interiore e quello esteriore. Occhio a non trascurare le piccole necessità, familiari o personali.

LEONE
23/7 - 23/8

Il fuoco interiore del tuo segno cerca direzione. Faresti bene a destinare tempo a una conversazione significativa o ad un'espressione creativa non spettacolare, ma autentica.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi non serve muoverti: puoi osare nella mente, non nel fisico. Raccogli un'idea, discutila con delicatezza, approccia un tema personale con misura.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata votata all'armonia sotto il cielo estivo. La Luna in Bilancia amplifica il tuo bisogno di bellezza e tranquillità. Il corpo apprezza la lentezza come rigenerazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le relazioni personali assumono oggi un tono pacato e collaborativo. Se hai in sospeso un accordo o un progetto, potresti trovare il giusto tono per presentarlo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un progetto lavorativo o familiare può beneficiare di un riassetto: meno compiti, più relazione. Se ti prende l'insoddisfazione, guardati dentro: cosa puoi alleggerire?

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ripensare alle relazioni diventa naturale, la Luna di oggi favorisce chiarezza nei dialoghi. Il tono è gentile, tende verso accordi e intese.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il transito è tutto tuo: la Luna nel tuo segno somiglia a un riflesso amplificato di ciò che sei. È un buon giorno per prenderti cura del tuo aspetto, della casa o delle relazioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le dinamiche relazionali diventano protagoniste. La Luna ti regala un sorriso più gentile, utile per un confronto atteso o per un invito a dialogare con un tono pacato.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il momento giusto per un gesto di cura, non solo per gli altri ma anche per te. Prenditi una pausa dolce, senza fretta. Una parola chiara posa le basi per relazioni più serene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua intensità incontra oggi una calda pacificazione. C'è spazio per esprimere emozioni profonde, purché lo fai in armonia. La Luna ti spinge a farlo con grazia, non con forza.

PESCI
20/2 - 20/3

Hai bisogno di sentirti compreso: la Luna in Bilancia ti aiuta a esprimerlo. Una confidenza, un piccolo gesto affettuoso, un momento di ascolto reciproco possono rafforzare un legame.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso sulla costa, variabile altrove. Sulla zona montana nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili verso ovest. Nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata a Trieste, poi venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa; variabile sulla zona montana con possibilità di rovesci e temporali sparsi nel pomeriggio. Venti di brezza.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
BuJa Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
Civiale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
Lignano Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Nimis
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

stocker
www.stockergarden.com

COSTRUISCI IL TUO IMPIANTO ANTIZANZARE

VIENI A TROVARCI

GEYSER SYSTEM

SCOPRI TUTTA LA GAMMA DI SOLUZIONI

Dose
giardinaggio

Viale Venezia, 13, 33010 Tavagnacco UD
0432 572268
www.dosegiardinaggio.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 luglio 2025 è stata di 24.819 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Le Notti del Vino



2025

**SAN GIORGIO
DELLA RICHINVELDA**
via Ruggero Forti

**VCR Research Center
Rauscedo**

**VENERDÌ 1 AGOSTO
DALLE 19:30**



**VCR
RESEARCH CENTER
RAUSCEDO**
1 agosto 2025
dalle 19.30 alle 24.00



INGRESSO
€30

PROGRAMMA

19.30 Apertura

20.00 JAZZ DUO Nevio Zaninotto, sassofono • Giampaolo Rinaldi, pianoforte

21.30 “Spaccati teatrali su vino e sport” con Flavio D’Andrea

22.00 DJ SET - PULZ DJ

VISITE GUIDATE DEL VCR RESEARCH CENTER

su prenotazione e della durata di 40 minuti, alle ore 20, alle ore 21 e alle ore 22

ASSAGGI ILLIMITATIVINI

**Cantina I Magredi, Cantina Rauscedo, Cantina Vini San Giorgio,
Produzioni Sperimentali Vivai Cooperativi Rauscedo**
dalle 21.30 ingresso 10€ con assaggi illimitati

ACCESSO ILLIMITATO AL BUFFET

preparato dall’**Antica Osteria Il Favri**, vedi il menù completo sul sito

Info e prenotazioni sul sito www.leradicidelvino.com - Info 349 3992992



Con il
patrocinio

